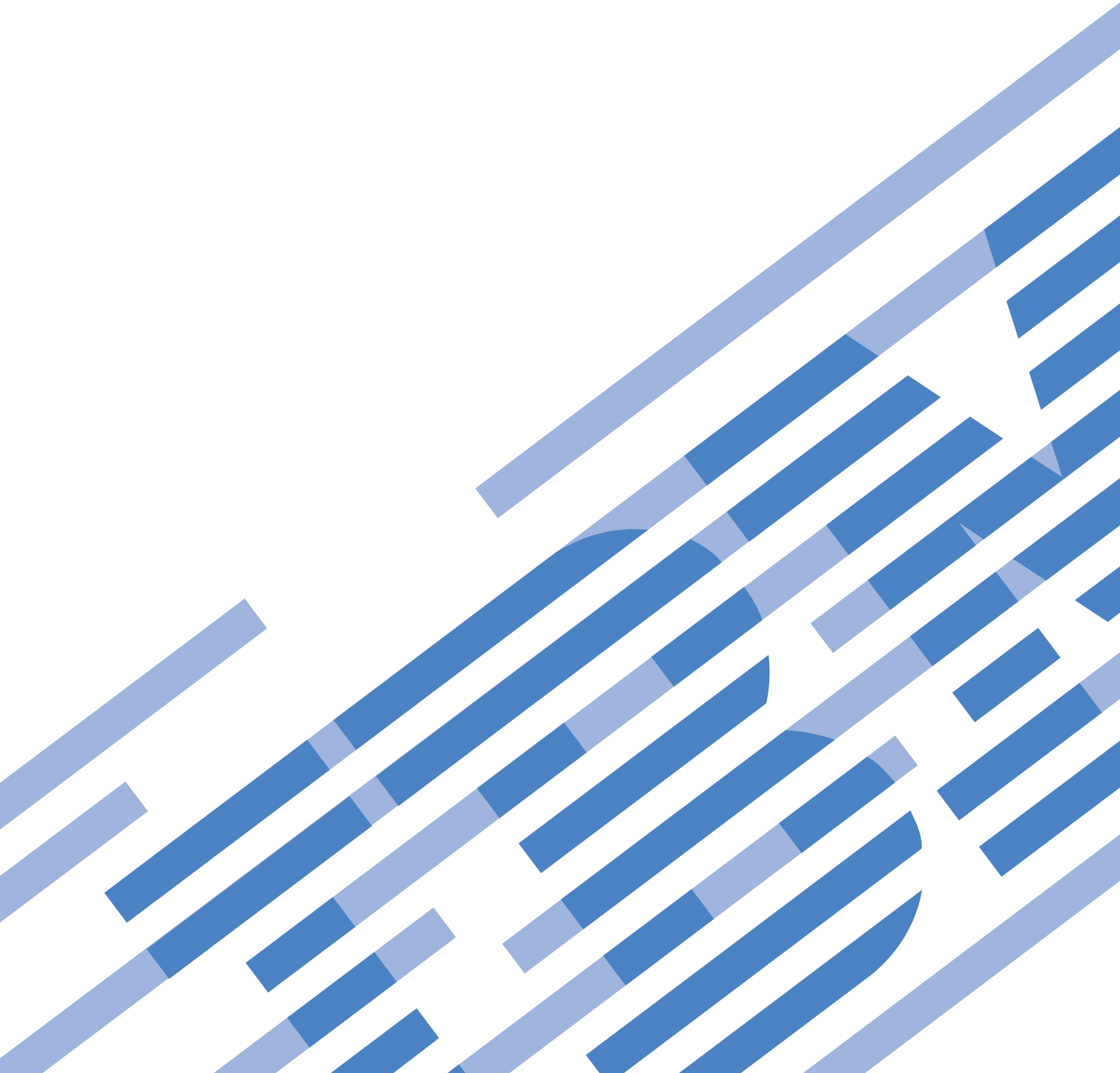




System i
Gestione sistemi
Partizioni logiche

Versione 6 Release 1





System i
Gestione sistemi
Partizioni logiche

Versione 6 Release 1

Nota

Prima di utilizzare queste informazioni ed il prodotto che esse supportano, leggere le informazioni in "Informazioni particolari", a pagina 145.

La presente edizione si applica alla versione 6, release 1, livello di modifica 0 di IBM i5/OS (numero prodotto 5761-SS1) e a tutti i release e livelli di modifica successivi a meno che non venga indicato diversamente nelle nuove edizioni. Questa versione non è utilizzabile su modelli di computer RISC o CISC.

© Copyright International Business Machines Corporation 1999, 2008. Tutti i diritti riservati.

Indice

Partizioni logiche. 1

File PDF per le partizioni logiche	1
Partizionamento con un System i	1
Concetti relativi alle partizioni logiche	1
Come opera il partizionamento logico	2
Come può operare il partizionamento logico per l'utente	3
Hardware per partizioni logiche	5
Bus	6
Partizioni I/E a livello bus e a livello IOP	7
Commutazione dinamica di IOP tra partizioni	8
IOP	9
SPD e PCI	12
Processore	12
Memoria	15
Unità disco	16
Unità di riavvio alternative (IPL) e unità di supporto rimovibile	17
Console	19
Unità di espansione	20
Origine di caricamento	20
Licenza software e programmi su licenza per le partizioni logiche	23
Considerazioni relative al lotto di processori condivisi per gli accordi di licenza i5/OS	23
Supporto del release della partizione logica	24
Funzioni della partizione logica i5/OS	25
Opzioni di comunicazione tra le partizioni logiche	26
Ethernet virtuale	27
OptiConnect HSL (High-speed Link)	27
OptiConnect virtuale	28
Scenari: partizione ospite e logica	28
Scenario: consolidamento del server	28
Creazione di un ID utente dei programmi di manutenzione	29
Aggiunta del server dei programmi di manutenzione	29
Creazione di partizioni	30
Scenario: pianificazione spostamento della potenza di elaborazione	30
Soluzione	30
Scenario: applicazioni Linux su un System i	32
Scenario: firewall Linux	35
Pianificazione per le partizioni logiche	37
Requisiti hardware per le partizioni logiche	38
Come determinare il possibile numero di partizioni logiche	38
Selezione del partizionamento a livello bus o a livello IOP	38
Selezione di unità e IOP commutabili o dedicati per le partizioni logiche	39
Selezione dei processori condivisi o dedicati	40

Esecuzione dello spostamento dinamico delle risorse	40
Valutazione limitazioni hardware dei prodotti System i	43
Rete delle partizioni logiche	44
Requisiti software per le partizioni logiche	47
Pianificazione di Linux in una partizione ospite	47
Come ordinare un nuovo server o aggiornarne uno esistente con le partizioni logiche	47
Come fornire informazioni sulla sostituzione hardware ai tecnici di manutenzione	48
Progettazione delle partizioni logiche	48
Come decidere cosa eseguire nella partizione primaria e in quella secondaria	48
Pianificazione della capacità delle partizioni logiche	49
Uso di SPT (System Planning Tool)	49
Esempi: partizionamento logico	50
Creazione di partizioni logiche	50
Gestione di partizioni logiche	52
Gestione di partizioni logiche mediante System i Navigator, DST e SST	52
Avvio di System i Navigator	56
Avvio di SST e DST per partizioni logiche	57
Autorizzazione alla partizione logica	59
Gestione della sicurezza per le partizioni logiche	63
Stampa della configurazione del sistema per le partizioni logiche	64
Spostamento dinamico delle risorse della partizione logica	65
Spostamento dinamico di prestazioni interattive	65
Spostamento dinamico di un processore I/E	67
Spostamento dinamico della memoria	68
Spostamento dinamico della potenza di elaborazione	70
Pianificazione dello spostamento delle risorse di partizioni logiche	73
Pianificazione dello spostamento di un processore dedicato	74
Pianificazione dello spostamento delle prestazioni interattive	76
Pianificazione dello spostamento di un processore I/E	77
Pianificazione dello spostamento della memoria	78
Pianificazione dello spostamento di un processore condiviso	79
Installazione di nuovo hardware per partizioni logiche	80
Aggiunta di un nuovo adattatore I/E su un server partizionato	81

Preparazione all'installazione di un nuovo adattatore I/E	82	Ripristino di dati di configurazione della partizione logica	132
Esecuzione gestione risorse	84	Salvataggio di tutti i dati di configurazione	132
Installazione di un nuovo release del software nella partizione primaria	85	Ripristino di tutti i dati di configurazione	133
Conversioni di unità di espansione in un ambiente partizionato	86	Eliminazione dei dati di configurazione della partizione per le partizioni logiche	135
Riavvio e spegnimento di un sistema con partizioni logiche	86	Aggiornamento dei dati di configurazione della partizione su tutte le partizioni logiche	135
Modifica della pianificazione di accensione/spegnimento della partizione logica	87	Eliminazione dei dati di configurazione della partizione dalle unità disco non configurate	136
Modifica dell'ora su una partizione primaria	87	Eliminazione di risorse senza notifica sulle partizioni logiche	137
Spegnimento di un sistema con partizioni logiche	87	Accettazione di un'unità disco come origine di caricamento per una partizione logica	138
Riavvio di un sistema con partizioni logiche	89	Copia dei dati di configurazione della partizione tra origini IPL	138
Modifica della modalità operativa per una partizione logica	90	Cancellazione di tutte le partizioni logiche	139
Modifica di un'origine IPL per una partizione logica	90	Situazioni che richiedono l'assistenza di un tecnico di manutenzione.	140
Riavvio di una partizione logica secondaria durante un riavvio del sistema	91	Esecuzione del dump della memoria principale su server con partizioni logiche	140
Come evitare che una partizione logica secondaria venga riavviata durante un riavvio del sistema	92	Come forzare il dump della memoria principale sui server con partizioni logiche	141
Risoluzione dei problemi relativi alle partizioni logiche	93	Utilizzo di un servizio remoto con partizioni logiche	142
SRC per partizioni logiche	93	Accensione e spegnimento di un dominio con partizioni logiche.	142
Come determinare se il server dispone di partizioni logiche	110	Reimpostazione dell'IOP di un'unità disco con partizioni logiche.	143
Comprensione di SRC per partizioni logiche	111	Partizionamento su sistemi con processori POWER5 o POWER6	143
Visualizzazione del PAL (product activity log) per le partizioni logiche	112	Informazioni correlate per le partizioni logiche	143
Ricerca codici di riferimento di sistema per ogni partizione logica.	113		
Risoluzione degli SRC (system reference code) per le partizioni logiche	114	Appendice. Informazioni particolari	145
Prospetti e messaggi di errore della partizione logica	114	Informazioni sull'interfaccia di programmazione	147
Gestione dati di configurazione per le partizioni logiche	131	Marchi	147
		Termini e condizioni	147

Partizioni logiche

Le partizioni logiche consentono di distribuire le risorse in un singolo sistema per fare in modo che funzioni come fossero due o più sistemi indipendenti. Pianificare il prossimo aggiornamento in modo da includere le partizioni logiche.

Selezionare le informazioni sulla partizione logica appropriate in base all'hardware di cui si dispone.

File PDF per le partizioni logiche

È possibile visualizzare e stampare un file PDF che contiene le presenti informazioni.


Per visualizzare o scaricare la versione PDF di questo documento, selezionare Partizioni logiche (circa 180 KB).

Salvataggio dei file PDF

Per salvare un file PDF sulla propria stazione di lavoro per poterlo poi visualizzare o stampare:

1. Fare clic con il tasto destro del mouse sul collegamento PDF nel proprio browser.
2. Fare clic sull'opzione per il salvataggio locale del PDF.
3. Andare all'indirizzario in cui si desidera salvare il PDF.
4. Fare clic su **Salva**.

Scaricamento di Adobe Reader

Per visualizzare o stampare tali PDF, è necessario che sul sistema sia installato Adobe Reader. È possibile scaricare una copia gratuita dal sito Web Adobe (www.adobe.com/products/acrobat/readstep.html) .

Riferimenti correlati

“Informazioni correlate per le partizioni logiche” a pagina 143

IBM Redbooks, siti Web e altre raccolte di argomenti dell'information center contengono informazioni relative alla raccolta di argomenti sulle partizioni logiche. È possibile visualizzare o stampare qualsiasi file PDF.

Partizionamento con un System i

È possibile utilizzare System i Navigator per gestire le partizioni logiche i5/OS.

Queste informazioni sono una guida per il processo della partizione logica, dalla creazione alla gestione.

Concetti relativi alle partizioni logiche

L'ambiente System i offre la possibilità di partizionare un sistema in più sistemi indipendenti. Prima di iniziare con la creazione delle partizioni, è essenziale comprendere i concetti che si trovano dietro questo tipo di configurazione di sistema.

Lo scopo di questo argomento è quello di rendere familiare l'hardware e il software richiesto per le partizioni logiche e di preparare l'utente alla pianificazione e alla creazione delle partizioni logiche sul proprio sistema.

Concetti correlati

“Pianificazione per le partizioni logiche” a pagina 37

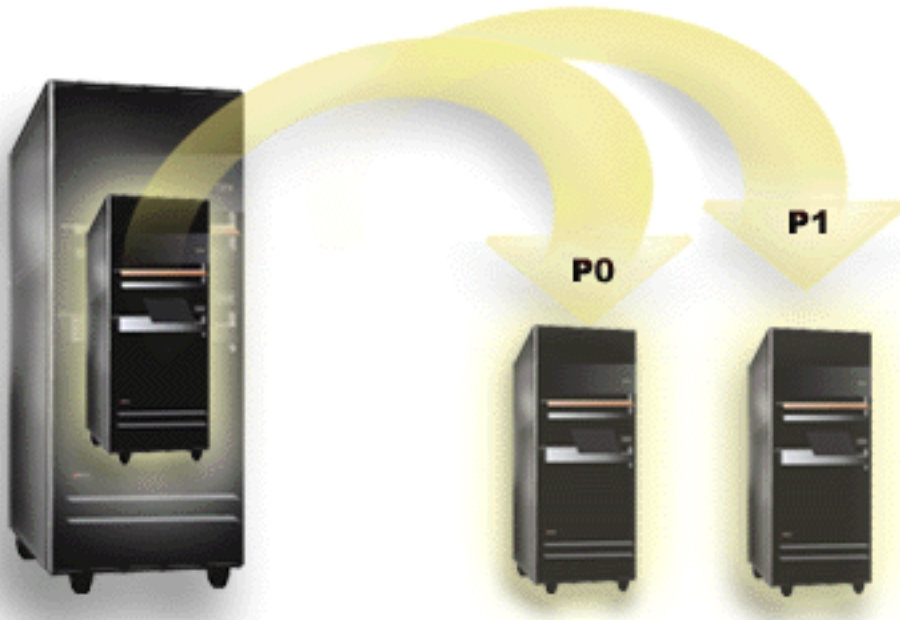
Comprendere i requisiti hardware e software necessari per implementare, con esito positivo, le partizioni logiche. Leggere e scorrere le attività precedenti all’ordine per il completamento del foglio di lavoro di pianificazione.

“Gestione di partizioni logiche” a pagina 52

Se si implementano partizioni logiche sul sistema in uso, è necessario considerare alcuni fattori quando si gestiscono le partizioni logiche, come il riavvio e la disattivazione di singole partizioni logiche, la modifica della configurazione della partizione logica, la gestione della sicurezza e la modifica delle risorse di elaborazione.

Come opera il partizionamento logico

Informazioni per comprendere il significato di un sistema con partizioni logiche e la modalità secondo la quale la partizione primaria e quelle secondarie operano come server indipendenti.



Il partizionamento logico consiste nella capacità di far funzionare un sistema come fossero due o più sistemi indipendenti. Ogni partizione logica opera su un server logico indipendente. Tuttavia, ogni partizione condivide alcuni attributi del sistema fisico come il numero di serie del sistema, il modello del sistema e il codice dispositivo del processore. Tutte gli altri attributi di sistema possono variare tra le partizioni.

Le partizioni logiche si dividono in due categorie, partizioni primarie o secondarie. Ogni sistema partizionato logicamente ha una partizione primaria e una o più partizioni secondarie. La partizione primaria è l’unica partizione presente prima dell’esecuzione delle modifiche di configurazione su un sistema. Prima che le partizioni secondarie vengano create, tutte le risorse di sistema vengono assegnate alla partizione primaria. Le partizioni secondarie sono indipendenti l’una dall’altra. Nonostante ogni partizione secondaria mantenga una dipendenza verso la partizione, può operare anche come server autonomo.

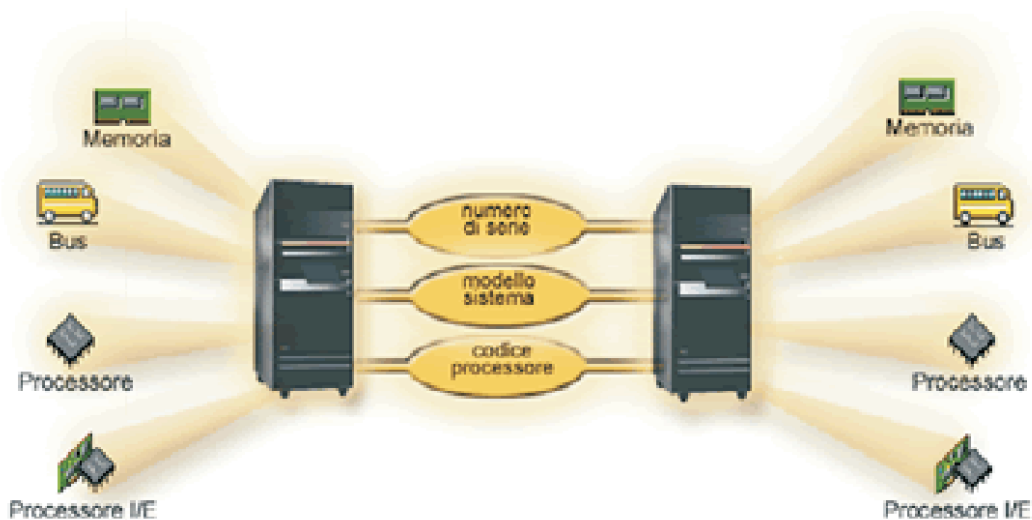
Tutte le funzioni di gestione per le partizioni sono integrate nel LIC della partizione primaria.

Quando si esegue un riavvio della partizione primaria su un server con più partizioni, la partizione primaria viene avviata per prima. La partizione primaria possiede alcune risorse di sistema (il pannello

operativo di sistema, il processore di servizio e la chiave di blocco del sistema). La partizione primaria può avviare (IPL) partizioni secondarie una volta che il sistema convalida queste risorse. Se si verifica un errore del processore, della scheda di memoria o del bus di sistema, è possibile trovare le voci della registrazione errori di sistema nella registrazione attività prodotto della partizione primaria.

La partizione primaria, essenzialmente il gestore partizioni del proprio server, deve rimanere attiva affinché le partizioni secondarie siano attive. È importante pianificare con attenzione la modalità con cui gestire la partizione primaria o i tipi di carico di lavoro eseguiti sulla partizione primaria. Ad esempio, i comandi i5/OS come ad esempio PWRDWN SYS (Spegnimento del sistema), le funzioni del pannello operatore come ad esempio 3, 8 o 22, l'applicazione di correzioni (PTF) che richiedono un riavvio interesseranno tutte le partizioni secondarie. È possibile voler limitare la partizione primaria solo a semplici attività di gestione della partizione. Poiché lo spostamento della risorsa della partizione logica viene eseguito tramite l'uso della partizione primaria, l'isolamento di quest'ultima fornisce un ambiente sicuro tramite il quale gli utenti delle partizioni secondarie non possono spostare le risorse come il processore o la memoria senza passare attraverso un amministratore di partizione logica della partizione primaria. Laddove non è possibile isolare la partizione primaria, è possibile pensare all'implementazione delle applicazioni che richiedono una manutenzione non impegnativa o che non la richiedano affatto, non utilizzandole come una partizione di verifica.

Ogni partizione logica rappresenta una divisione di risorse nel sistema. Ogni partizione è logica in quanto la divisione delle risorse è virtuale, non ci sono limiti fisici. Le risorse primarie del sistema sono i processori, la memoria, i bus e gli IOP. Il diagramma riportato di seguito mostra la divisione delle risorse di sistema su un sistema con due partizioni:



Attività correlate

“Visualizzazione del PAL (product activity log) per le partizioni logiche” a pagina 112

È possibile utilizzare DST (dedicated service tools) o SST (system service tools) per individuare gli SRC per le partizioni logiche.

Come può operare il partizionamento logico per l'utente

Informazioni per comprendere i vantaggi del partizionamento di un server e gli scenari pratici che la propria società può utilizzare con questa tecnologia avanzata.

Le partizioni logiche su un sistema possono dimostrarsi vantaggiose nei seguenti scenari:

Creazione di un ambiente misto di produzione e verifica

Sullo stesso server è possibile creare una combinazione di ambiente di produzione e di verifica. È possibile utilizzare una partizione logica come partizione di verifica o come partizione di produzione. Una partizione di produzione esegue le applicazioni aziendali principali. Un errore in una partizione di produzione potrebbe ostacolare in modo significativo operazioni aziendali e danneggiare il cliente sia a livello di tempo che di denaro. Una partizione di verifica controlla il software. Questo potrebbe includere la verifica del release i5/OS. Un errore in una partizione di verifica, sebbene non necessariamente pianificato, non interromperà le normali operazioni aziendali.

Creazione di un ambiente di più partizioni di produzione

Nelle proprie partizioni secondarie è possibile creare più partizioni di produzione. In questa situazione, la partizione primaria viene dedicata alla gestione della partizione.

Consolidamento

Un server partizionato logicamente può ridurre il numero di server necessari all'interno della società. È possibile consolidare diversi server in un singolo sistema partizionato logicamente. Ciò elimina la necessità e la spesa di ulteriori prodotti. È possibile spostare le risorse da una partizione logica ad un'altra in base alle necessità.

Copia di riserva urgente

Quando una partizione secondaria replica ad un'altra partizione logica all'interno dello stesso sistema, passare ad una copia di riserva durante un errore della partizione potrebbe causare degli inconvenienti minimi. Questa configurazione riduce inoltre l'effetto di lunghe finestre di salvataggio. È possibile lasciare fuori linea la partizione di riserva e salvarla mentre l'altra partizione logica continua ad eseguire un lavoro di produzione. Per utilizzare questa strategia di copia di riserva urgente, è necessario un software speciale.

Cluster integrato

Utilizzando OptiConnect e il software applicativo ad alta disponibilità, il server partizionato può essere eseguito come un cluster integrato. Un cluster integrato può essere utilizzato per proteggere il server dalla maggior parte degli errori non pianificati all'interno di una partizione secondaria.

Conservazione di sistemi indipendenti

Dedicando una parte delle risorse (unità di memoria disco, processori, memoria e unità I/E) ad una partizione si raggiunge l'isolamento logico del software. Le partizioni logiche presentano anche una certa tolleranza per errori hardware se sono state configurate in modo appropriato. I carichi di lavoro interattivi e batch, che potrebbero non essere eseguiti in modo corretto insieme sulla stessa macchina, possono essere isolati ed essere eseguiti in modo efficiente in partizioni separate.

Esecuzione di Linux

È possibile consolidare diversi server Linux in un sistema. Linux potenzia la flessibilità di System i attivando un altro ambiente applicativo. Le applicazioni Linux possono accedere a DB2 per i5/OS ed anche ai programmi e servizi i5/OS mediante l'Ethernet virtuale.

Concetti correlati

“Scenari: partizione ospite e logica” a pagina 28

Questi scenari introducono alcune implementazioni comuni di partizione ospite e logica e possono risultare utili per comprendere come configurare e utilizzare le partizioni logica e ospite sui prodotti System i.

“Come determinare il possibile numero di partizioni logiche” a pagina 38

Il numero di processori che si desidera aggiungere a una partizione logica varia a seconda del carico di lavoro pianificato per la partizione e del livello di prestazioni.

Hardware per partizioni logiche

Per creare con esito positivo una partizione logica, è necessario che sul server sia installato un determinato hardware richiesto.

La capacità di partizionamento a processore unico e la capacità del lotto processori condivisi sono disponibili su i5/OS V5R3, o release successivi su System i 800, 810, 820, 825, 830, 840 e alcuni 270. (270, 820, 830 e 840 supportano solo i5/OS V5R4 o precedente.) Altre risorse hardware relative alla partizione logica sono facoltative oppure è possibile commutarle tra due o più partizioni.

È possibile utilizzare le informazioni di pianificazione che risultano utili nella decisione dell'hardware necessario. Per ulteriori informazioni sull'hardware che è possibile utilizzare con le partizioni logiche, leggere gli argomenti corrispondenti che spiegano le parti di hardware nella figura riportata di seguito.



Per visualizzare le risorse hardware di sistema, seguire queste fasi:

1. In System i Navigator, espandere **Connessioni** o l'ambiente attivo.
2. Selezionare la partizione primaria del sistema.
3. Espandere **Configurazione e Servizio** e selezionare **Partizioni logiche**.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Partizione logica** e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.

5. Selezionare **Sistema fisico** per visualizzare le risorse hardware dell'intero sistema.

Concetti correlati

"Pianificazione per le partizioni logiche" a pagina 37

Comprendere i requisiti hardware e software necessari per implementare, con esito positivo, le partizioni logiche. Leggere e scorrere le attività precedenti all'ordine per il completamento del foglio di lavoro di pianificazione.

Bus:

Un bus è un conduttore utilizzato per la trasmissione di segnali o di elaborazione.

Un bus I/E di sistema porta le istruzioni dalla memoria alle unità collegate agli IOP (input/output processors - processori immissione/emissione). Un I/E di sistema porta anche le istruzioni dagli IOP alla memoria.

L'unità di sistema principale contiene un Bus I/E di sistema. la partizione primaria utilizza sempre il bus 1. Le partizioni secondarie possono condividere tale bus. Anche molte delle unità di espansione contengono almeno un bus.

Ogni partizione logica necessita di un bus che può essere di proprietà della partizione, dedicato o condiviso con altre partizioni logiche. Ogni partizione logica può utilizzare (senza esserne proprietaria) un bus I/E di sistema. È possibile cambiare dinamicamente la partizione logica che possiede il bus oppure il tipo di proprietà del bus (condiviso o dedicato) ammesso che la partizione proprietaria possieda il bus condiviso.

È possibile suddividere le proprie risorse per bus I/E di sistema quando si creano delle partizioni logiche. Ciò viene detto partizionamento I/E a livello bus. In questa situazione, assegnare tutte le risorse (IOP, IOA e unità) collegate al bus ad una sola partizione logica.

È inoltre possibile condividere un bus e suddividere le risorse sul bus in base agli IOP. Ciò viene detto partizionamento I/E a livello IOP. In questa situazione, assegnare tutte le risorse (IOA e unità) collegate ad un singolo IOP ad un'unica partizione alla volta. È possibile assegnare gli altri IOP collegati a questo stesso bus a qualsiasi altra (o alla stessa) partizione logica.

Quando si aggiunge un bus ad una partizione logica, è necessario selezionare se condividere il bus con altre partizioni logiche. Per il tipo di proprietà sono disponibili le seguenti proprietà:

- Proprietà dedicata: l'utente assegna tutti gli IOP, le risorse e le posizioni della scheda vuote alla partizione (partizionamento I/E a livello bus).
- Proprietà bus condiviso: alcuni IOP insieme alle relative posizioni scheda vuote possono essere assegnati insieme al proprietario del bus (partizionamento I/E a livello IOP).
- Utilizzo bus condiviso: un'altra partizione logica elenca il bus come proprietà bus condiviso, ma anche questa partizione logica utilizza il bus. In questa situazione, la partizione logica di proprietà potrebbe rilevare un leggero miglioramento delle prestazioni. Per disporre di un bus, è necessario avere una partizione che utilizzi risorse ad alta velocità di trasferimento dati.

È necessario assegnare il tipo *proprietà dedicata* a qualsiasi bus che contiene l'hardware OptiConnect.

Dalla finestra Configura partizione logica, è possibile visualizzare tutti i bus presenti sul sistema. Dalla partizione logica di proprietà (solo bus dedicati) o dalla partizione primaria può essere eseguita un'operazione di manutenzione simultanea. Tuttavia, per i bus condivisi, questa operazione deve essere eseguita dalla partizione primaria.

Concetti correlati

“Memoria” a pagina 15

I processori utilizzano la memoria per conservare temporaneamente le informazioni. I requisiti di memoria della partizione dipendono dalla configurazione della partizione, dalle risorse I/E assegnate e dalle applicazioni utilizzate.

“IOP” a pagina 9

L’IOP si collega al bus I/E di sistema ed a uno o più IOA. L’IOP elabora le istruzioni ricevute dal server e gestisce gli IOA per controllare le unità I/E.

“Unità di espansione” a pagina 20

È possibile aggiungere un’unità di espansione a molti modelli System i in modo che supportino unità e dispositivi aggiuntivi.

“Partizioni I/E a livello bus e a livello IOP”

Il livello bus e il livello IOP sono due tipi di partizione I/E. A seconda delle necessità, è possibile trarre dei vantaggi dall’impostazione di un tipo di partizione I/E invece che di un altro.

“Commutazione dinamica di IOP tra partizioni” a pagina 8

Un notevole vantaggio delle partizioni logiche consiste nella capacità di commutare in modo dinamico un IOP da una partizione ad un’altra. Quando si commuta in maniera dinamica un IOP, è possibile togliere il controllo di un IOP da una partizione ed assegnarlo ad un’altra senza dover riavviare il server.

“Opzioni di comunicazione tra le partizioni logiche” a pagina 26

Le partizioni logiche sono in grado di interagire con altre partizioni o server utilizzando diversi metodi di comunicazione.

Partizioni I/E a livello bus e a livello IOP:

Il livello bus e il livello IOP sono due tipi di partizione I/E. A seconda delle necessità, è possibile trarre dei vantaggi dall’impostazione di un tipo di partizione I/E invece che di un altro.

Con le partizioni I/E a livello bus, il sistema partiziona le risorse I/E per bus. Su un server completamente partizionato a livello bus, ogni partizione secondaria dispone di un proprio supporto rimovibile e di una propria stazione di lavoro.

Le partizioni logiche a livello bus consentono:

- Un miglior isolamento del problema e quindi una disponibilità più alta.
- Prestazioni migliori.
- Una gestione hardware semplificata.

Quando si partiziona un server al livello di IOP, uno o più bus vengono condivisi e suddivisi tra le risorse I/E dall’IOP. Questo tipo di partizioni logiche forniscono:

- Una maggiore flessibilità quando si partiziona un sottosistema I/E.
- Una potenziale riduzione dei costi eliminando alcune unità di espansione richieste dal server per supportare i bus aggiuntivi.
- L’ottimizzazione delle risorse hardware per evitare limiti di server.
- La capacità di spostare in modo dinamico il controllo di un IOP da una partizione ad un’altra senza dover riavviare il sistema.
- Una pianificazione di configurazione semplificata poiché è possibile spostare dinamicamente l’hardware da una partizione all’altra.

È inoltre possibile considerare la possibilità di avere una configurazione di sistema sia con il partizionamento a livello bus che a livello IOP. Ad esempio, è possibile inserire tutti gli IOP che si desidera commutare in un bus condiviso e configurare tutte le altre partizioni logiche in modo che abbiano un partizionamento a livello bus. Il bus condiviso può poi appartenere ad una partizione di verifica. Ciò consente di poter commutare gli IOP, ad esempio unità nastro o adattatori LAN, in partizioni che necessitano di queste risorse.

Concetti correlati

“Bus” a pagina 6

Un bus è un conduttore utilizzato per la trasmissione di segnali o di elaborazione.

“IOP” a pagina 9

L’IOP si collega al bus I/E di sistema ed a uno o più IOA. L’IOP elabora le istruzioni ricevute dal server e gestisce gli IOA per controllare le unità I/E.

“Commutazione dinamica di IOP tra partizioni”

Un notevole vantaggio delle partizioni logiche consiste nella capacità di commutare in modo dinamico un IOP da una partizione ad un’altra. Quando si commuta in maniera dinamica un IOP, è possibile togliere il controllo di un IOP da una partizione ed assegnarlo ad un’altra senza dover riavviare il server.

“Commutazione unità e IOP” a pagina 10

Se si sceglie di eseguire una partizione a livello IOP, è possibile commutare determinati IOP e tutte le unità collegate tra le partizioni che condividono lo stesso bus in modo dinamico.

Commutazione dinamica di IOP tra partizioni:

Un notevole vantaggio delle partizioni logiche consiste nella capacità di commutare in modo dinamico un IOP da una partizione ad un’altra. Quando si commuta in maniera dinamica un IOP, è possibile togliere il controllo di un IOP da una partizione ed assegnarlo ad un’altra senza dover riavviare il server.

Su un bus condiviso, gli IOP e le relative risorse (tutti gli IOA e le unità collegate) possono essere spostati dinamicamente tra le partizioni. Per iniziare questa operazione, fare clic con il tasto destro del mouse sull’IOP desiderato e selezionare **Sposta**.

Quando si commuta dinamicamente un IOP tra partizioni, è come se le partizioni potessero condividere le unità. Ad esempio, se il server dispone di un’unità a basso utilizzo, più partizioni possono utilizzare questa unità tramite la commutazione degli IOP. Ogni partizione può utilizzare l’unità poiché commutando un IOP vengono commutate tutte le unità collegate ad esso. Tuttavia, le partizioni possono utilizzare tale unità soltanto una alla volta. È possibile commutare solo un IOP in una partizione alla volta. Prima di effettuare questa attività, è necessario liberare tale unità nel sistema operativo i5/OS sulla partizione di origine. È possibile eseguire ciò utilizzando System i Navigator.

Gli IOP candidati per la commutazione includono:

- IOP che controllano unità a costi elevati.
- IOP che controllano unità a basso utilizzo e a bassa richiesta.
- IOP che controllano solamente le unità o l’unità di destinazione.

Prima di utilizzare la commutazione IOP, tenere a mente che l’approccio al partizionamento logico consigliato da IBM consiste nel dedicare tutte le risorse hardware all’interno di una partizione. Il proprio server deve essere partizionato a livello bus. Tuttavia, quando si utilizza un partizionamento a livello bus non è possibile eseguire la commutazione degli IOP. Inoltre, il partizionamento a livello bus non è sempre produttivo. Quindi, potrebbe essere preferibile condividere alcune unità tra le partizioni. E mentre le partizioni non possono condividere unità simultaneamente, la commutazione IOP potrebbe rivelarsi una soluzione valida per il problema dei costi.

Prima di implementare la commutazione, è necessario considerare altre possibili alternative. Per condividere unità tra le partizioni, è possibile applicare le stesse tecniche utilizzate per condividere unità tra sistemi fisici separati:

- Utilizzare più IOP, uno in ogni partizione, per le unità che supportano più collegamenti (alcune unità nastro finali elevate).
- Utilizzare più IOP, uno in ogni partizione e una casella di commutazione per le unità che supportano solo singoli collegamenti (stampanti o alcune unità nastro finali elevate).

- Utilizzare più IOP e più unità in ogni partizione per una soluzione autocontenuta (unità di supporto interno rimovibile).
- Se l'utilizzo di una qualsiasi di queste alternative non è fattibile, sarà necessario implementare la commutazione IOP.

È possibile implementare la commutazione IOP dinamica assicurandosi che la partizione primaria sia proprietaria di ogni bus con una proprietà bus di tipo *proprietà bus condiviso*. Tutte le partizioni secondarie possono poi utilizzare semplicemente qualsiasi bus necessario. Con questa configurazione è possibile assegnare ogni IOP nel server alla partizione che si desidera lo utilizzi. Tutte le partizioni possono aggiungere e rimuovere in modo dinamico gli IOP che controllano le unità a costi elencati e basso utilizzo collegate al sistema.

Oltre all'abilitazione della commutazione IOP, questa configurazione presenta alcuni altri vantaggi.

- Concettualmente, l'implementazione è semplice da configurare e da comprendere.
- La partizione primaria sarà proprietaria di qualsiasi nuova risorsa hardware aggiunta al sistema.
- Poiché le necessità delle partizioni si modificano con il passare del tempo, è possibile apportare dei cambiamenti ottenendo un utilizzo ottimale dell'hardware e una maggiore flessibilità.

Concetti correlati

"IOP"

L'IOP si collega al bus I/E di sistema ed a uno o più IOA. L'IOP elabora le istruzioni ricevute dal server e gestisce gli IOA per controllare le unità I/E.

"Partizioni I/E a livello bus e a livello IOP" a pagina 7

Il livello bus e il livello IOP sono due tipi di partizione I/E. A seconda delle necessità, è possibile trarre dei vantaggi dall'impostazione di un tipo di partizione I/E invece che di un altro.

"Bus" a pagina 6

Un bus è un conduttore utilizzato per la trasmissione di segnali o di elaborazione.

"Selezione del partizionamento a livello bus o a livello IOP" a pagina 38

A seconda delle necessità, è possibile trarre dei vantaggi dal partizionamento delle risorse I/E in modi differenti.

IOP:

L'IOP si collega al bus I/E di sistema ed a uno o più IOA. L'IOP elabora le istruzioni ricevute dal server e gestisce gli IOA per controllare le unità I/E.

Esistono molti tipi diversi di IOP.

- Alcuni IOP possono supportare solo un tipo di unità I/E. In questo caso l'IOA viene incorporato nell'IOP in modo tale che non possa essere rimosso o modificato.
- Alcuni IOP possono supportare più tipi di unità, ma solo una alla volta. Il tipo di IOA che è collegato determina quale unità può essere utilizzata. Gli IOA su questi IOP possono essere modificati con un altro IOA per supportare una diversa unità I/E. IOA e IOP operano insieme per controllare l'unità.
- Alcuni IOP possono supportare più tipi di unità I/E contemporaneamente. Sono noti come MFIOP (Multifunction IOP) o CFIOIP (Combined function IOP). MFIOP si collegano a diversi IOA. Ad esempio, un MFIOP può supportare le unità disco, le stazioni di lavoro, una linea di comunicazioni e i supporti rimovibili.
- Un IOP funzione combinato può collegarsi a diversi IOA. Ad esempio, CFIOIP può supportare le unità disco, una console e le risorse hardware per le comunicazioni. CFIOIP contiene alcune delle stesse capacità di un MFIOP, come pure le unità di controllo Ethernet e token ring. Gli IOA per i tipi supportati di unità I/E si collegano all'IOP.

Nel server sono presenti diverse importanti unità I/E. Esse includono le unità disco origine di caricamento, l'unità IPL alternativa, la console di sistema e l'hardware del supporto elettronico del cliente.

Il server deve sapere dove localizzare queste unità speciali sulle partizioni secondarie. Quando si crea una partizione logica, è necessario identificare gli IOP che controllano queste unità importanti:

- L'IOP che controlla l'unità disco che sarà l'origine di caricamento.
- L'IOP che controlla la console.
- L'IOP che controlla l'unità IPL alternativa.
- L'IOP che controlla la linea dell'ECS (electronic customer support).

Nota: un sistema con partizioni logiche deve avere i codici unità IOP corretti per l'unità disco dell'origine di caricamento e per le unità IPL alternative. Senza l'hardware corretto, le partizioni secondarie non funzioneranno in modo appropriato.

Il sistema riporta tutti gli errori che riguardano gli IOP nel PAL (product activity log/registrazione attività prodotto) della partizione logica che possiede l'IOP. Tuttavia, il sistema potrebbe riportare degli errori nel PAL della partizione primaria degli IOP di origine di caricamento. Ciò può verificarsi quando viene riavviata una partizione secondaria.

Concetti correlati

“Bus” a pagina 6

Un bus è un conduttore utilizzato per la trasmissione di segnali o di elaborazione.

“Partizioni I/E a livello bus e a livello IOP” a pagina 7

Il livello bus e il livello IOP sono due tipi di partizione I/E. A seconda delle necessità, è possibile trarre dei vantaggi dall'impostazione di un tipo di partizione I/E invece che di un altro.

“Commutazione dinamica di IOP tra partizioni” a pagina 8

Un notevole vantaggio delle partizioni logiche consiste nella capacità di commutare in modo dinamico un IOP da una partizione ad un'altra. Quando si commuta in maniera dinamica un IOP, è possibile togliere il controllo di un IOP da una partizione ed assegnarlo ad un'altra senza dover riavviare il server.

“Unità di espansione” a pagina 20

È possibile aggiungere un'unità di espansione a molti modelli System i in modo che supportino unità e dispositivi aggiuntivi.

“Unità disco” a pagina 16

Le unità disco memorizzano i dati. Il server può utilizzare e riutilizzare questi dati in qualsiasi momento. Tali dati si rivelano più permanenti della memoria ma possono essere ancora cancellati.

“Unità di riavvio alternative (IPL) e unità di supporto rimovibile” a pagina 17

Un'unità di supporto rimovibile legge e scrive su un supporto (nastro, CD-ROM o DVD).

“Console” a pagina 19

Ogni partizione logica deve avere una console collegata ad essa tramite un IOP, che è la prima stazione di lavoro che viene attivata dal sistema. Il sistema presuppone che questa console sarà sempre disponibile per essere utilizzata. È possibile accedere al pannello DST (dedicated service tools) solo da questa console.

“Origine di caricamento” a pagina 20

Ogni partizione logica deve disporre di un'unità disco designata come origine di caricamento che contiene il LIC e i dati di configurazione delle partizioni logiche.

Attività correlate

“Visualizzazione del PAL (product activity log) per le partizioni logiche” a pagina 112

È possibile utilizzare DST (dedicated service tools) o SST (system service tools) per individuare gli SRC per le partizioni logiche.

Commutazione unità e IOP:

Se si sceglie di eseguire una partizione a livello IOP, è possibile commutare determinati IOP e tutte le unità collegate tra le partizioni che condividono lo stesso bus in modo dinamico.

La partizione che attualmente è proprietaria dell'IOP non deve essere in uso prima della commutazione dell'IOP in un'altra partizione.

La commutazione richiede la rimozione dell'IOP dalla sua partizione corrente e la sua aggiunta ad una partizione diversa. In altri termini, due partizioni non possono utilizzare l'IOP e le sue unità contemporaneamente.

Attenzione: quando si commutano gli IOP dell'unità disco, assicurarsi che tutte le unità disco che appartengono a tale IOP specifico siano prima rimossi dall'ASP e si trovino in uno stato non configurato.

Concetti correlati

"Partizioni I/E a livello bus e a livello IOP" a pagina 7

Il livello bus e il livello IOP sono due tipi di partizione I/E. A seconda delle necessità, è possibile trarre dei vantaggi dall'impostazione di un tipo di partizione I/E invece che di un altro.

Risorse con tag:

Una risorsa con tag è un IOP che viene selezionato in quanto controlla un'unità che esegue una funzione specifica per una partizione logica.

Le unità che eseguono le funzioni essenziali sono l'unità IPL alternativa, la console di partizione, IOP ECS e la risorsa origine caricamento.

Unità IPL alternativa

Il supporto presente nell'unità IPL alternativa è l'elemento utilizzato dal sistema come punto di partenza quando si esegue un IPL di origine D. L'unità può essere un'unità nastro o un'unità ottica. L'unità IPL alternativa carica il LIC presente nel supporto rimovibile invece del codice presente sull'origine di caricamento.

Console di partizione

Quando si utilizza Operations Console, la console e l'IOP ECS dovrebbero essere uguali. La console è la prima stazione di lavoro che viene attivata dal sistema nella partizione. Il sistema presuppone che questa console sarà sempre disponibile per essere utilizzata.

IOP ECS (Electronic Customer Support)

L'IOP ECS è un IOP di comunicazione che può essere selezionato per supportare l'ECS su un sistema o su una partizione secondaria. ECS è la parte di sistema operativo che consente di accedere a quanto segue:

- Funzione Q e A (Question-and-answer - Domanda e risposta).
- Gestione, notifica e analisi del problema.
- Correzioni (o PTF).
- Informazioni sul prodotto IBM.
- Scambio di informazioni tecniche.

Risorsa origine caricamento

Ogni partizione logica deve avere un'unità disco designata come origine di caricamento. La risorsa origine di caricamento costituisce l'IOP con l'origine di caricamento. L'origine di caricamento contiene il LIC e i dati di configurazione delle partizioni logiche. Il sistema utilizza l'origine di caricamento per avviare la partizione logica. Il sistema identifica sempre questa unità disco come unità numero 1.

Concetti correlati

"Unità di riavvio alternative (IPL) e unità di supporto rimovibile" a pagina 17

Un'unità di supporto rimovibile legge e scrive su un supporto (nastro, CD-ROM o DVD).

"Origine di caricamento" a pagina 20

Ogni partizione logica deve disporre di un'unità disco designata come origine di caricamento che contiene il LIC e i dati di configurazione delle partizioni logiche.

“Console” a pagina 19

Ogni partizione logica deve avere una console collegata ad essa tramite un IOP, che è la prima stazione di lavoro che viene attivata dal sistema. Il sistema presuppone che questa console sarà sempre disponibile per essere utilizzata. È possibile accedere al pannello DST (dedicated service tools) solo da questa console.

SPD e PCI:

I dispositivi hardware sono suddivisi in due diversi formati: SPD (System Product Division) o PCI (Peripheral Component Interface), a seconda del modello del server.

Gli adattatori I/E SPD (IOA) vengono forniti con i processori I/E (IOP) e non richiedono un alloggiamento scheda separato. Il dispositivo che si collega all'alloggiamento contiene IOA e IOP.

Gli IOA PCI vengono forniti separatamente dall'IOP e richiedono un alloggiamento scheda separato. L'IOP in un alloggiamento scheda viene collegato all'IOA in un altro alloggiamento scheda. Il dispositivo si collega all'IOA.

- I i5/OS V5R3 è l'ultimo release che supporta SPD.

Processore:

Un processore è un dispositivo che invia e riceve informazioni da diverse parti di un sistema (incluso hardware e software), ed elabora istruzioni programmate.

Le partizioni logiche supportano processori dedicati e processori condivisi. Più processori si hanno e maggiore sarà il numero delle operazioni simultanee eseguite in un determinato momento.

I processori possono operare come un gruppo per ridurre il tempo di calcolo richiesto da un'operazione. Più piccolo è il numero di processori presenti sul sistema e maggiore sarà il lasso di tempo di calcolo necessario. Se ad una partizione vengono assegnati più processori, sarà maggiore il numero delle operazioni simultanee.

Misurare il valore totale delle prestazioni di sistema nel Commercial Processing Workload (CPW), univoco per ogni modello. Le prestazioni relative di una partizione sono uguali ai tempi di CPW dell'intero sistema moltiplicati per il numero di processori di una partizione logica diviso per il numero totale dei processori sul sistema.

Prestazioni relative partizione logica = (CPW) (numero processori nella partizione logica/numero totale dei processori).

Dalla finestra Configura partizione logica, è possibile visualizzare tutte le risorse hardware del processore di sistema. Dalla partizione primaria, è possibile vedere anche quali sono i processori di proprietà delle partizioni logiche.

Se un processore presenta un errore mentre il server è in esecuzione, tutte le partizioni logiche di tale server (non solo quella con il processore in errore) presenteranno degli errori. Se viene rilevato un errore di processore durante il riavvio del sistema (IPL), il gestore configurazione partizione logica tenterà di rispettare l'impostazione minima del processore per tutte le partizioni. Una volta soddisfatti i valori minimi, tutte le risorse rimanenti vengono distribuite, in modo proporzionale all'assegnazione prevista, insieme alle partizioni appropriate. Se tali valori non possono essere soddisfatti, tutte le risorse vengono lasciate nella partizione primaria e non vengono avviate partizioni secondarie. Una voce viene inserita nel PAL (product activity log) della partizione primaria con un SRC (system reference code) B6005342 ad indicare che non è stato possibile rispettare la configurazione minima. Il PAL della partizione primaria contiene anche una o più voci per indicare l'hardware che presenta errori. Sulla partizione primaria è possibile visualizzare gli errori del processore presenti nella PAL.

Concetti correlati

“Memoria” a pagina 15

I processori utilizzano la memoria per conservare temporaneamente le informazioni. I requisiti di memoria della partizione dipendono dalla configurazione della partizione, dalle risorse I/E assegnate e dalle applicazioni utilizzate.

Attività correlate

“Visualizzazione del PAL (product activity log) per le partizioni logiche” a pagina 112

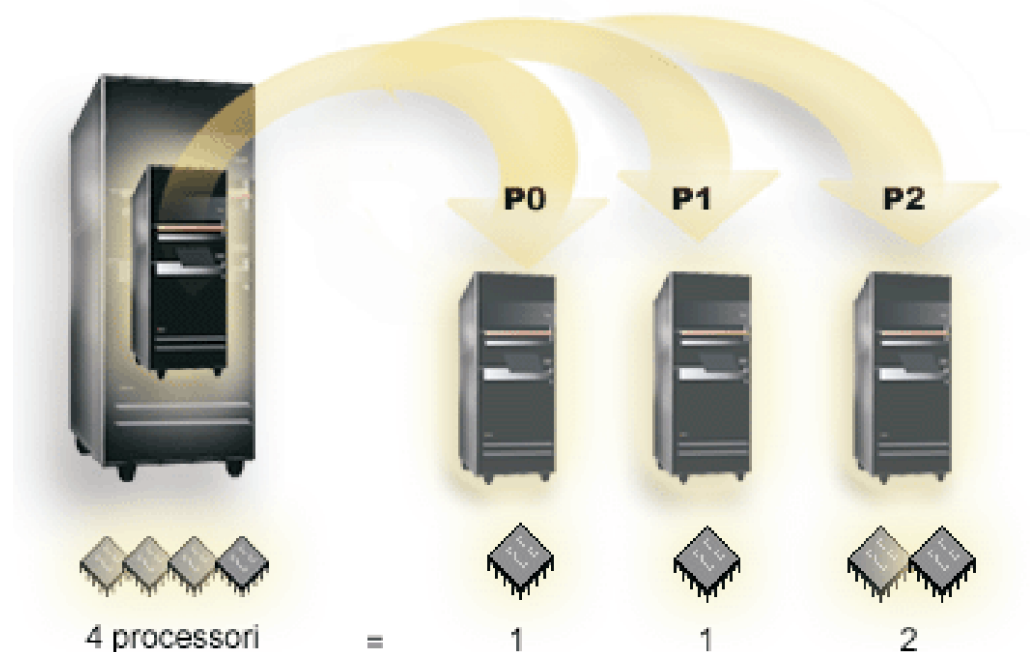
È possibile utilizzare DST (dedicated service tools) o SST (system service tools) per individuare gli SRC per le partizioni logiche.

Processore dedicato:

I processori dedicati sono interi processori utilizzati esclusivamente dalla partizione a cui sono assegnati. Il processore dedicato gestisce l'elaborazione per una specifica partizione logica.

Se si sceglie di assegnare processori dedicati ad una partizione logica, è necessario assegnare almeno un processore a tale partizione. Allo stesso modo, se si sceglie di rimuovere le risorse processore da una partizione dedicata, è necessario eliminare almeno un processore dalla partizione.

Per regolare i carichi di lavoro che cambiano, è possibile spostare i processori dedicati all'interno di valori minimi/massimi stabiliti senza la necessità di riavviare la partizione. Questi valori consentono di stabilire un intervallo all'interno del quale è possibile spostare dinamicamente la risorsa senza dover riavviare la partizione logica. Quando vengono modificati i valori minimi/massimi, è necessario riavviare la partizione. I valori minimi indicano cosa è necessario per riavviare la partizione. Se tale valore non viene soddisfatto per tutte le partizioni logiche, verrà riavviata solo la partizione primaria.



Ad esempio, un server con 4 processori fisici può avere 3 partizioni logiche con due partizioni che hanno 1 processore dedicato e una partizione che ha 2 processori dedicati.

Concetti correlati

“Come determinare il possibile numero di partizioni logiche” a pagina 38

Il numero di processori che si desidera aggiungere a una partizione logica varia a seconda del carico di lavoro pianificato per la partizione e del livello di prestazioni.

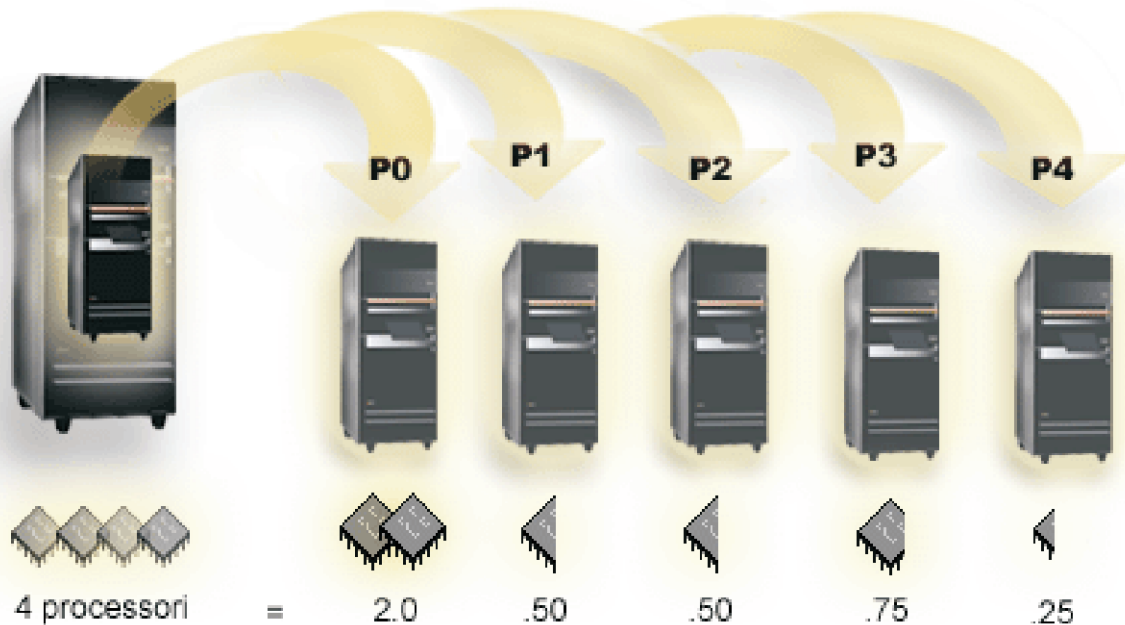
Lotto processori condivisi:

Il lotto elaborazione condivisa consente di assegnare parte dei processori a una partizione logica.

I processori fisici vengono conservati nel lotto elaborazione condivisa e vengono condivisi tra le partizioni logiche. Utilizzando i processori condivisi è possibile configurare un minimo di 0.10 unità di elaborazione per una qualsiasi partizione. La partizione primaria potrebbe richiedere più di 0.10 unità di elaborazione quando si avviano le partizioni secondarie, altrimenti potrebbero verificarsi condizioni di superotempo con le risorse che comunicano direttamente con la partizione primaria. Ogni capacità di elaborazione di sistema e configurazione della partizione deve essere valutata per determinare le unità processore corrette per le partizioni primarie e secondarie.

I processori virtuali costituiscono l'intero numero di operazioni simultanee che possono essere utilizzate dal sistema operativo. La potenza di elaborazione può essere concettualizzata come una diffusione uniforme tra questi processori virtuali. La selezione del numero ottimale dei processori virtuali dipende dal carico di lavoro nella partizione: alcuni traggono vantaggio da una maggiore concomitanza, altri richiedono una maggiore potenza. Si consiglia di mantenere l'equilibrio dei processori virtuali rispetto alle unità di processori. Se viene specificato un numero inferiore o uguale a 1.00 unità di elaborazione, deve essere utilizzato 1 processore virtuale. Allo stesso modo, se viene specificato un numero inferiore o uguale a 2.00 unità di elaborazione, devono essere utilizzati 2 processori virtuali. Se si verifica uno squilibrio delle unità di elaborazione e dei processori virtuali, le prestazioni batch della partizione potrebbero risentirne.

Per conformare i carichi di lavoro che cambiano, è possibile regolare le unità di elaborazione condivise all'interno di valori minimi/massimi stabiliti senza dover riavviare la partizione. Questi valori consentono di stabilire un intervallo all'interno del quale è possibile spostare dinamicamente le risorse senza dover riavviare la partizione logica. Quando si modificano i valori minimi/massimi, è necessario riavviare la partizione. I valori minimi indicano cosa è necessario per riavviare la partizione. Se tale valore non viene soddisfatto per tutte le partizioni logiche, verrà riavviata solo la partizione primaria.



Ad esempio, un sistema con 4 processori in un lotto condiviso fornisce 4.00 unità di elaborazione. Cinque partizioni logiche possono distribuire la potenza di elaborazione nel seguente modo: la partizione 0 ha 2.00 unità di elaborazione e 2 processori virtuali, la partizione 1 ha 0.50 unità di elaborazione e 1 processore virtuale, la partizione 2 ha 0.50 unità di elaborazione e 1 processore virtuale, la partizione 3 ha 0.75 unità di elaborazione e 1 processore virtuale e la partizione 4 ha 0.25 unità di elaborazione e 1 processore virtuale. La somma delle unità di elaborazione delle 5 partizioni logiche è inferiore o uguale al totale delle unità di elaborazione presenti nel lotto condiviso. Ciononostante il totale dei processori virtuali è 6.

Concetti correlati

“Come determinare il possibile numero di partizioni logiche” a pagina 38

Il numero di processori che si desidera aggiungere a una partizione logica varia a seconda del carico di lavoro pianificato per la partizione e del livello di prestazioni.

Memoria:

I processori utilizzano la memoria per conservare temporaneamente le informazioni. I requisiti di memoria della partizione dipendono dalla configurazione della partizione, dalle risorse I/E assegnate e dalle applicazioni utilizzate.

- | Quando si crea una partizione, è necessario aggiungere ad essa l'intero numero di megabyte di memoria
- | (1 MB = 1024 x 1024 byte). La partizione primaria deve avere una dimensione minima di 256 MB di
- | memoria. A seconda dei valori di configurazione utilizzati, una partizione primaria potrebbe richiedere
- | più di 256 MB. Le partizioni secondarie in esecuzione su V5R3 o successiva richiedono un minimo di 128
- | MB di memoria. A seconda dei valori di configurazione utilizzati, una partizione secondaria potrebbe
- | richiedere più di 128 MB.

La memoria in ogni partizione logica opera all'interno dei valori minimi e massimi assegnati. È possibile spostare dinamicamente la memoria tra le partizioni logiche senza dover riavviare le partizioni coinvolte ammesso che la richiesta di spostamento della memoria è compresa tra i valori minimo e massimo specificati durante la creazione della partizione. Quando si richiede di spostare dinamicamente la memoria tra partizioni, si noti che questa memoria viene rimossa ed aggiunta al lotto di memoria di base di ogni partizione (lotto *BASE). I lotti di memoria privata o condivisa non vengono influenzati. Se la

richiesta di spostamento supera la quantità di memoria disponibile nel lotto di base, il sistema libererà le pagine di memoria in eccesso solo dopo aver conservato la quantità minima di memoria richiesta nel lotto di base. Questo valore è determinato dal valore di sistema della dimensione minima della memoria di base (QBASPOOL). Per impedire una qualsiasi perdita di dati durante lo spostamento della memoria, il sistema scriverà innanzitutto i dati delle pagine di memoria sui dischi prima di rendere disponibili tali pagine per un'altra partizione. In base alla quantità di memoria da spostare, questa operazione potrebbe impiegare del tempo.

Ogni partizione riporterà la dimensione minima del tempo di esecuzione. Questo valore costituisce una stima della memoria di una partizione che viene bloccata in tale partizione e che non può essere spostata dinamicamente. La riduzione del numero di processi o sottoprocessi all'interno di una partizione oppure la modifica del lotto *BASE influiranno sul valore minimo del tempo di esecuzione.

La quantità completa della memoria assegnata ad una partizione logica potrebbe non essere disponibile per l'uso della partizione. Il sovraccarico di memoria statica richiesto per supportare la memoria massima assegnata influirà sulla quantità di memoria nascosta o riservata. Il sovraccarico di memoria statica influenzerà anche la dimensione minima della memoria di una partizione.

La dimensione di memoria minima assegnata ad una partizione può essere modificata solo tramite il riavvio della partizione. Tuttavia, le modifiche alla dimensione massima della memoria richiedono un riavvio dell'intero sistema e potrebbero richiedere un aumento del valore minimo della memoria.

Se si verifica un errore di memoria, il sistema tenterà di adattare i valori minimi per tutte le partizioni. Se tali valori vengono soddisfatti, le partizioni secondarie verranno riavviate con tutte le risorse aggiuntive distribuite in modo proporzionale alla loro ubicazione. Se non vengono soddisfatti tutti i valori minimi, il sistema inserirà tutte le risorse nella partizione primaria e non riuscirà a riavviarsi con la configurazione della partizione protetta e ed un errore PAL (product activity log) B6005343. Sulla partizione primaria è possibile visualizzare gli errori di memoria presenti nella PAL.

Concetti correlati

“Bus” a pagina 6

Un bus è un conduttore utilizzato per la trasmissione di segnali o di elaborazione.

“Processore” a pagina 12

Un processore è un dispositivo che invia e riceve informazioni da diverse parti di un sistema (incluso hardware e software), ed elabora istruzioni programmate.

“Riavvio e spegnimento di un sistema con partizioni logiche” a pagina 86

In alcuni casi sarà necessario effettuare un IPL (Initial program load) o spegnere l'intero sistema o una singola partizione. È importante notare che quando si esegue un IPL sulla partizione primaria questo viene eseguito anche sulle partizioni secondarie.

Attività correlate

“Visualizzazione del PAL (product activity log) per le partizioni logiche” a pagina 112

È possibile utilizzare DST (dedicated service tools) o SST (system service tools) per individuare gli SRC per le partizioni logiche.

Unità disco:

Le unità disco memorizzano i dati. Il server può utilizzare e riutilizzare questi dati in qualsiasi momento. Tali dati si rivelano più permanenti della memoria ma possono essere ancora cancellati.

Non è possibile suddividere le unità disco su un IOP in diverse partizioni logiche. Su una qualsiasi partizione logica possono essere creati diversi ASP (lotti di memoria ausiliaria). Tuttavia, non è possibile creare un ASP a partizione incrociata. Tutte le unità disco assegnate ad un ASP devono provenire dalla stessa partizione logica.

È possibile inoltre creare un ASP indipendente. Un ASP indipendente è una raccolta di unità disco che possono essere tenute scollegate o non disponibili, indipendenti da altri lotti dischi in quanto i dati

presenti nell'ASP indipendente sono autocontenuti. È inoltre possibile collegare l'ASP indipendente oppure renderlo disponibile, mentre il sistema è attivo, senza dover eseguire alcun riavvio.

Il server conserva i dati di configurazione della partizione logica sull'unità disco progettata come origine di caricamento per ogni partizione logica.

Quando si spostano le unità disco, potrebbe essere necessario eliminare i dati di configurazione della partizione logica in esse contenuti.

Concetti correlati

“Origine di caricamento” a pagina 20

Ogni partizione logica deve disporre di un'unità disco designata come origine di caricamento che contiene il LIC e i dati di configurazione delle partizioni logiche.

“IOP” a pagina 9

L'IOP si collega al bus I/E di sistema ed a uno o più IOA. L'IOP elabora le istruzioni ricevute dal server e gestisce gli IOA per controllare le unità I/E.

Lotti dischi

Esempi di lotto dischi indipendenti

Attività correlate

“Eliminazione dei dati di configurazione della partizione dalle unità disco non configurate” a pagina 136

Quando si spostano le unità disco tra le partizioni logiche o i server, è possibile che si debbano cancellare i vecchi dati di configurazione dalle unità disco prima che il server possa utilizzare nuovamente la partizione logica.

Unità di riavvio alternative (IPL) e unità di supporto rimovibile:

Un'unità di supporto rimovibile legge e scrive su un supporto (nastro, CD-ROM o DVD).

È necessario avere un'unità nastro oppure un'unità ottica (CD-ROM o DVD) disponibile per ogni partizione logica. Il sistema utilizza anche alcune di queste unità come unità di riavvio alternativa o IPL e unità di installazione alternativa.

Le partizioni logiche possono (a seconda dell'impostazione hardware) condividere tra loro un'unità nastro o ottica ed il relativo IOP di collegamento. Tuttavia, solo una partizione logica può utilizzare l'unità in qualsiasi momento. Per commutare le unità tra le partizioni, è necessario spostare l'IOP, con l'unità condivisa, nella partizione logica desiderata. Per ulteriori informazioni su come spostare un IOP, fare riferimento a Concetto di partizione logica: IOP.

Unità IPL alternativa

Il supporto presente nell'unità IPL alternativa è l'elemento utilizzato dal sistema come punto di partenza quando si esegue un IPL di origine D. L'unità IPL alternativa carica il LIC presente nel supporto rimovibile invece del codice presente sull'origine di caricamento. Eseguite anche l'installazione del sistema.

Concetti correlati

“Risorse con tag” a pagina 11

Una risorsa con tag è un IOP che viene selezionato in quanto controlla un'unità che esegue una funzione specifica per una partizione logica.

“IOP” a pagina 9

L'IOP si collega al bus I/E di sistema ed a uno o più IOA. L'IOP elabora le istruzioni ricevute dal server e gestisce gli IOA per controllare le unità I/E.

“Origine di caricamento” a pagina 20

Ogni partizione logica deve disporre di un'unità disco designata come origine di caricamento che contiene il LIC e i dati di configurazione delle partizioni logiche.

Requisiti della partizione logica per le unità IPL alternative:

Dopo aver definito le partizioni, è necessario caricare il LIC e il sistema operativo da un'unità ottica o da un nastro sull'unità disco origine di caricamento per la partizione logica.

Durante l'impostazione della partizione, è necessario scegliere quale processore I/E (IOP) si deve collegare all'unità IPL alternativa (unità nastro o unità ottica).

- | È possibile utilizzare come un'unità IPL alternativa, un'unità nastro esterna IBM o equivalente, collegata ad un IOA che supporti un IPL alternativo e che possa essere collegato a un sistema su cui è possibile creare partizioni. Per i server 8xx, è possibile collegare un CD-ROM esterno 7210 a 2768.

Nota: quando si collega un CD-ROM esterno come un'unità IPL alternativa, deve disporre dell'Indirizzo unità 5, Indirizzo unità 6 o Indirizzo unità 7 dell'hardware. La seguente tabella mostra la conversione da SCSI agli Indirizzi unità hardware.

Tabella 1. Conversione da SCSI a Indirizzo unità

Indirizzo SCSI	Indirizzo unità
2	5
1	6
0	7

Considerazioni su IOP

Seguono le considerazioni su IOP:

- Se si desidera che vengano supportate entrambe le unità nastro e unità ottica con un singolo IOP SPD, deve essere 2624, il quale supporta solo le unità nastro interne 6380 e 6390.
- L'IOP 2624 non supporta le unità ottiche o nastro in SPD Integrated Expansion Unit 9364 e 9331 (server 620 e 720) o 5064 e 9331 (server S20 e 720).
- Solo i server 650, 740, S40 supportano la commutazione delle unità IPL alternative della partizione primaria interna (unità ottica e nastro) in partizioni secondarie.

Seguono i requisiti per le unità IPL alternative:

- Regole per uno IOP IPL alternativo su una partizione secondaria
- Regole per un'unità IPL alternativa interna su una partizione secondaria
- Altre regole relative all'unità IPL alternativa

- | System Planning Tool (SPT)  e il System Handbook, mostrano le unità IPL alternative del nastro interno supportate dalle partizioni logiche basate sul server ordinato.

La seguente tabella mostra le unità IPL alternative del CD-ROM interno supportate dalle partizioni logiche.

Tabella 2. Unità CD-ROM interne supportate

Codice dispositivo unità ottica interna	810, 820, 825, 870, 890	5074/5079	Tutti gli altri sistemi
6325			X
6005		X	
4525	X		

Regole per l'IOP IPL alternativo della partizione secondaria

I requisiti hardware consentono solo l'utilizzo di alcuni IOP come IOP IPL alternativi in una partizione secondaria. Alcuni di questi IOP devono trovarsi in posizioni della scheda specifiche nelle relative unità di espansione. L'IOP, specificato durante l'impostazione della partizione, deve essere uno dei seguenti:

Tabella 3. Posizionamento di un IOP IPL alternativo PCI in 8xx, 5074, 5075, 5079

IOP PCI	Descrizione	
2843, 2844, 284C, 284B, 9943	IOP stazione di lavoro WAN/LAN PCI Nota: 284B è supportato solo in 5075. Tutti gli altri server e unità di espansione possono utilizzare sia 2843, 2844 che 9943.	
	IOA PCI	Posizioni scheda 8xx, 5074, 5075, 5079
	2749	Qualsiasi alloggiamento IOA
	2757	Qualsiasi alloggiamento IOA
	2768	Qualsiasi alloggiamento IOA
	2778	Qualsiasi alloggiamento IOA
	2782	Qualsiasi alloggiamento IOA
	4748	Qualsiasi alloggiamento IOA
	4778	Qualsiasi alloggiamento IOA
	5702	Qualsiasi alloggiamento IOA
	5703	Qualsiasi alloggiamento IOA

Regole per le unità IPL alternative interne della partizione secondaria

L'unità IPL alternativa si trova nella stessa unità di espansione dell'IOP di controllo. Deve essere posizionata come mostrato di seguito:

Tabella 4. Posizionamento di un'unità IPL alternativa interna

Unità di espansione	Alloggiamento supporto magnetico rimovibile
5074, 5079	D41 o D42

Le unità supporto magnetico rimovibili interne sono:

- Nastro QIC (Quarter-inch cartridge) 1/4 di pollice
- Nastro da 8 mm
- CD-ROM

Altre regole per l'IPL alternativo della partizione secondaria

- L'unità IPL alternativa deve essere collegata al bus SCSI 0.
- L'IOP IPL alternativo viene specificato durante l'impostazione della partizione.
- 2726, 2741, 2757, 2782, 5702 e 5703 inoltre supportano le unità disco. Questi IOA non devono essere utilizzati per collegare il supporto magnetico rimovibile che verrà commutato tra le partizioni se vengono inoltre collegate le unità disco.

È possibile trovare informazioni su tutti i dispositivi CD-ROM e nastro interni supportati e sugli IOP a cui devono essere collegati, in SPT e nel System Handbook.

Console:

Ogni partizione logica deve avere una console collegata ad essa tramite un IOP, che è la prima stazione di lavoro che viene attivata dal sistema. Il sistema presuppone che questa console sarà sempre disponibile per essere utilizzata. È possibile accedere al pannello DST (dedicated service tools) solo da questa console.

Una console della partizione secondaria può essere una stazione di lavoro biassiale, una console locale su una rete oppure una console locale collegata direttamente al server.

Attenzione: se si intende utilizzare la console locale Operations Console su una rete e si dispone di un'IOA biassiale sullo stesso IOP, è possibile che la stazione di lavoro biassiale si attivi per prima e che diventi la console. Le possibili soluzioni potrebbero essere un'IOA biassiale su un diverso IOP, per configurare il terminale con un indirizzo diverso da 0 oppure per scollegare l'unità dal cavo biassiale.

Per una console locale Operations Console direttamente collegata alla configurazione server, l'IOP della console deve essere contrassegnato sia come console che come IOP ECS (electronic customer support).

Per qualsiasi altro tipo di console, inclusa la console locale Operations Console su una configurazione di rete, Operations Console che utilizza una scheda di comunicazione token ring o Ethernet, mostrare semplicemente il tipo preferito di IOP e selezionare quello desiderato sul pannello Nuova partizione logica - Console.

Concetti correlati

“Risorse con tag” a pagina 11

Una risorsa con tag è un IOP che viene selezionato in quanto controlla un'unità che esegue una funzione specifica per una partizione logica.

“IOP” a pagina 9

L'IOP si collega al bus I/E di sistema ed a uno o più IOA. L'IOP elabora le istruzioni ricevute dal server e gestisce gli IOA per controllare le unità I/E.

Unità di espansione:

È possibile aggiungere un'unità di espansione a molti modelli System i in modo che supportino unità e dispositivi aggiuntivi.

Se si vogliono creare partizioni logiche sul sistema in uso, sarà probabilmente necessario aggiungere un'unità di espansione. Essa conterrà l'hardware aggiuntivo necessario per ogni partizione logica.

Esistono diversi tipi di unità di espansione. Alcune unità di espansione possono supportare solo le unità disco (unità di espansione di memoria), mentre altre possono supportare diversi tipi di hardware (unità di espansione di sistema). Ciò dipende dal tipo di bus e IOP installati sull'unità.

Generalmente le unità di espansione contengono uno o due bus I/E di sistema con più IOP che controllano diverse unità I/E.

Concetti correlati

“Bus” a pagina 6

Un bus è un conduttore utilizzato per la trasmissione di segnali o di elaborazione.

“IOP” a pagina 9

L'IOP si collega al bus I/E di sistema ed a uno o più IOA. L'IOP elabora le istruzioni ricevute dal server e gestisce gli IOA per controllare le unità I/E.

Origine di caricamento:

Ogni partizione logica deve disporre di un'unità disco designata come origine di caricamento che contiene il LIC e i dati di configurazione delle partizioni logiche.

Un server utilizza l'origine di caricamento per avviare la partizione logica. Il server identifica sempre questa unità disco come l'unità numero 1.

I dati di configurazione della partizione logica sull'origine di caricamento della partizione primaria costituiscono la copia principale. Il server utilizza questa copia per controllare l'integrità dei dati di configurazione conservati sull'origine di caricamento di ogni partizione logica.

Quando l'origine di caricamento di una partizione logica viene eliminata, è necessario ripristinare i dati della configurazione della partizione logica. Su una partizione secondaria, il server riscrive automaticamente i dati utilizzando la copia principale che deriva dalla partizione primaria. Sulla partizione primaria, è necessario ripristinare i dati di configurazione manualmente.

Quando si sposta l'origine di caricamento di una partizione logica su un server diverso o su una partizione logica diversa come un'unità disco non configurata, sarà necessario eliminarne i dati di configurazione. Questa azione di ripristino risolve i problemi dei dati di configurazione.

Concetti correlati

“Risorse con tag” a pagina 11

Una risorsa con tag è un IOP che viene selezionato in quanto controlla un'unità che esegue una funzione specifica per una partizione logica.

“Unità disco” a pagina 16

Le unità disco memorizzano i dati. Il server può utilizzare e riutilizzare questi dati in qualsiasi momento. Tali dati si rivelano più permanenti della memoria ma possono essere ancora cancellati.

“Unità di riavvio alternative (IPL) e unità di supporto rimovibile” a pagina 17

Un'unità di supporto rimovibile legge e scrive su un supporto (nastro, CD-ROM o DVD).

“IOP” a pagina 9

L'IOP si collega al bus I/E di sistema ed a uno o più IOA. L'IOP elabora le istruzioni ricevute dal server e gestisce gli IOA per controllare le unità I/E.

Attività correlate

“Ripristino di dati di configurazione della partizione logica” a pagina 132

È possibile utilizzare questa opzione per ripristinare i dati di configurazione della partizione logica se su una delle partizioni secondarie è in esecuzione il sistema operativo i5/OS. Questa procedura fa parte di un ripristino server completo.

“Eliminazione dei dati di configurazione della partizione dalle unità disco non configurate” a pagina 136

Quando si spostano le unità disco tra le partizioni logiche o i server, è possibile che si debbano cancellare i vecchi dati di configurazione dalle unità disco prima che il server possa utilizzare nuovamente la partizione logica.

Regole di sostituzione dell'origine di caricamento per le partizioni secondarie:

Ogni partizione secondaria ha una posizione specifica dell'alloggiamento per l'origine di caricamento a seconda del tipo di unità di sistema o di espansione in cui è installata. Per controllare l'unità dell'origine di caricamento per ciascuna partizione è richiesto un IOP e un IOA.

| **Nota:** le informazioni fornite non sostituiscono SPT (System Planning Tool). Queste informazioni devono
| essere utilizzate come risorsa con l'emissione SPT. Lo scopo è quello di assistere l'utente nella
| collocazione dell'origine di caricamento per le partizioni secondarie.

Il disco dell'origine di caricamento per una partizione secondaria deve essere inserito come spiegato di seguito:

Server o Unità di espansione	IOA	Alloggiamento disco
5077	617A in S02 e S03	11A, 11B, 13A, 13B

Server o Unità di espansione	IOA	Alloggiamento disco
5074, 5079	L'IOA che controlla DB3	D31, D32, D33, D34
	L'IOA che controlla DB1	D01, D02
	L'IOA che controlla DB2	D06, D07
5094, 5294	Porta Bus SCSI 0 di ogni IOA di memorizzazione a cui è collegata un'unità disco di origine di caricamento.	DO1, D02, D11, D12, D21, D22, D06, D16, D17, D26, D27, D31, D32, D33, D34
5075		D01, D02, D03, D04
5095	L'IOA che controlla DB1	D01, D02, D03, D04
	L'IOA che controlla DB2	D07, D08, D09, D10
800, 810	L'IOA che controlla DB2	D09, D10, D11, D12
	L'IOA che controlla DB3	D15, D16, D17, D18
820	L'IOA che controlla DB2	D07, D08, D09, D10
825	L'IOA che controlla DB3	D06, D07, D08, D09
	L'IOA che controlla DB4	D11, D12, D13, D14
870, 890	L'IOA che controlla DB1	D01, D02
	L'IOA che controlla DB2	D06, D07

È necessario tenere conto di queste regole per la collocazione dell'origine di caricamento della partizione secondaria:

- Quando si crea la partizione, si specifica l'IOP origine di caricamento.
- La compressione disco deve essere disabilitata per il disco origine di caricamento.
- Le unità disco devono avere almeno 1 GB di capacità utilizzabile.
Attenzione: non è possibile utilizzare un file di 1GB (6602 o 6605) protetto dalla parità.
- Il mirroring del disco richiede due unità disco di origine di caricamento in posizioni di origine di caricamento valide.
- Le unità disco esterne non possono essere utilizzate.
- Ogni IOA o IOP del disco che può collegarsi ad un sistema in grado di disporre di partizioni logiche può essere utilizzato per una maggiore capacità di memorizzazione, una volta soddisfatti i requisiti speciali per il disco origine di caricamento.
- Ogni partizione dispone della propria memoria di livello e quindi della propria configurazione ASP. Le stesse regola della configurazione ASP si applicano all'interno di una partizione così come si applicano ad un sistema che non dispone di partizioni logiche.
- È possibile definire la protezione disco per una partizione allo stesso modo di un sistema non partizionato: protezione parità (RAID), mirroring o mista. Il mirroring di livello bus richiede due bus nella partizione. La partizione a livello IOP richiede due IOP disco nella partizione.
- Le unità disco già in uso da una partizione logica non possono essere aggiunte ad una partizione logica diversa. È necessario innanzitutto rimuoverle dalla configurazione della partizione che sta utilizzando le unità disco prima di poter aggiungere le unità disco ad una partizione diversa. In questo modo, il sistema sposta automaticamente i dati di ogni utente o sistema su altre unità disco nello stesso ASP.
- Per i modelli 5094 o 5294, è possibile collegare le unità disco origine di caricamento ad un massimo di 9 IOA di memoria. Inoltre, un modello 5094 o 5294 può disporre di unità disco origine di caricamento per un massimo di sei partizioni secondarie.

Licenza software e programmi su licenza per le partizioni logiche

Sono presenti diversi metodi di concessione della licenza software e per la determinazione dei prezzi di prodotti IBM su un sistema con partizioni logiche.

Sull'hardware assegnato ad ogni partizione sono presenti ed operano delle risorse software univoche. Queste risorse software includono copie separate del LIC (Licensed Internal Code), di i5/OS e di altri prodotti del programma su licenza. Inoltre, per ogni partizione logica rimangono univoci i codici dispositivo lingua, la sicurezza, i dati utente, la maggior parte dei valori di sistema e le correzioni e i release del software (o PTF).

La funzionalità della licenza software varia in base al prodotto software. Ogni fornitore della soluzione ha una propria strategia di licenza. È possibile utilizzare i prodotti software IBM, forniti su licenza dal gruppo di processori, in qualsiasi partizione. Tutto ciò che si deve fare è acquistare una licenza per il sistema. È poi possibile installare il prodotto su una qualsiasi partizione selezionata. Il prezzo dei prodotti IBM basati sull'utente viene stabilito in base al numero totale di utenti in attività su tutte le partizioni di un sistema.

Il prezzo e la licenza software per i prodotti software IBM sui sistemi su cui sono in esecuzione più partizioni rimangono per lo più invariati rispetto alle normative sui prezzi e sulla licenza correnti. Il prezzo dei prodotti basati sul processore in esecuzione in un ambiente con partizioni logiche viene stabilito in base al gruppo di macchine software del modello hardware System i sottostante. I prodotti software IBM a pagamento unico basati sul processore vengono forniti su licenza per essere eseguiti simultaneamente in tutte le partizioni sul sistema. Il prezzo dei prodotti IBM basati sull'utente viene stabilito in base al numero totale di utenti in attività su tutte le partizioni di un sistema.

Le funzioni di gestione della licenza software attualmente presenti in i5/OS sono disponibili in un ambiente con partizioni logiche. La gestione della licenza software supporta i diversi modelli per la determinazione del prezzo che vengono normalmente utilizzati dai rivenditori indipendenti di software System i per concedere su licenza i loro prodotti in un ambiente System i.

La gestione della licenza software dispone di tre tipi di utilizzo: utenti registrati, utenti simultanei e processori. Tutti e tre effettuano un conteggio sul sistema. Ciò può determinare e imporre il numero di utenti di un prodotto su licenza nell'ambito di più partizioni logiche di un sistema.

Considerazioni relative al lotto di processori condivisi per gli accordi di licenza i5/OS:

Se si utilizza il lotto di elaborazione condiviso, è necessario prestare attenzione al numero massimo di processori virtuali assegnati ad ogni partizione sul server. In base alla configurazione della partizione logica, si potrebbero dover acquistare più licenze i5/OS per garantire la conformità all'accordo di licenza i5/OS.

IBM arrotonda al numero intero successivo quando calcola il numero di licenze software che l'utente deve acquistare. Tuttavia, IBM non metterà mai in conto un numero di licenze software superiore rispetto al numero di processori fisici presenti sul server.

Ad esempio, la Società Y ha acquistato 2 licenze i5/OS. La Società Y dispone di un server con 3 processori e 4 partizioni logiche. Tutte e 4 le partizioni utilizzano il lotto di elaborazione condiviso. La configurazione delle partizioni è la seguente:

Tabella 5. Configurazione della partizione logica conforme all'accordo di licenza

Nome partizione	Sistema operativo	Unità di elaborazione utilizzate da ogni partizione	Unità di elaborazione totali
Partizione A	i5/OS	0.25	2.0
Partizione B	i5/OS	1.75	

Tabella 5. Configurazione della partizione logica conforme all'accordo di licenza (Continua)

Nome partizione	Sistema operativo	Unità di elaborazione utilizzate da ogni partizione	Unità di elaborazione totali
Partizione C	Linux	0.25	1.0
Partizione D	Linux	0.75	

La configurazione nella tabella precedente è conforme all'accordo di licenza della Società Y poiché solo 2 unità di elaborazione in totale nel lotto di elaborazione condiviso vengono utilizzate dalle partizioni i5/OS. Tuttavia, la Società Y può facilmente violare la conformità all'accordo di licenza i5/OS con questa configurazione.

Ad esempio, l'amministratore di sistema disattiva la Partizione C e sposta le relative unità di elaborazione alla Partizione A. Le unità di elaborazione utilizzate in totale dalle partizioni i5/OS diventano 2,25. La seguente tabella illustra la nuova configurazione della partizione.

Tabella 6. Configurazione della partizione logica non conforme all'accordo di licenza

Nome partizione	Sistema operativo	Unità di elaborazione utilizzate da ogni partizione	Unità di elaborazione totali
Partizione A	i5/OS	0.50	2.25
Partizione B	i5/OS	1.75	
Partizione C (arrestata)	Linux	0.00	0.75
Partizione D	Linux	0.75	

Quando si stabilisce il numero totale di licenze i5/OS richieste, qualsiasi unità di elaborazione parziale utilizzata da i5/OS viene arrotondata al numero intero successivo nel conteggio finale. Quindi, se la Società Y utilizza la configurazione descritta nella precedente tabella, avrà bisogno di tre licenze i5/OS. Poiché la Società Y ha acquistato solo due licenze i5/OS, non è conforme all'accordo di licenza sottoscritto. Per garantire la conformità all'accordo di licenza, la Società Y deve diminuire il numero massimo di unità di elaborazione utilizzate dalla Partizione A o acquistare un'altra licenza i5/OS.

È necessario disporre di un numero sufficiente di licenze i5/OS corrispondente alla capacità massima di processore delle proprie partizioni. Se la propria capacità di processore supera il numero di licenze i5/OS acquistate, si riceveranno messaggi di non conformità. Per non ricevere più tali messaggi, è possibile contattare IBM per acquistare altre licenze oppure è possibile riconfigurare l'assegnazione del processore.

Supporto del release della partizione logica:

Sistemi con partizioni logiche hanno la capacità di supportare più di una versione di OS/400 o i5/OS.

Le partizioni logiche supportano fino a un massimo di quattro differenti release sullo stesso sistema, ammesso che tutti questi release siano supportati sul modello. I release che si possono installare su un particolare modello dipendono dai release supportati nel modello e dal release che si installa sulla partizione primaria (che verrà definito in questo argomento come release di riferimento o P).

Se la partizione primaria sta eseguendo la V5R3 o successiva, è possibile installare ed eseguire i seguenti release sulle partizioni secondarie, ammesso che ogni release sia supportato dal modello server:

- Il release precedente a quello sulla partizione primaria (P - 1)
- Il release che si trova sulla partizione primaria (P)
- Il release successivo a quello sulla partizione primaria (P + 1)

- Il secondo release dopo quello sulla partizione primaria (P + 2)

Ad esempio, se la V5R4 è in esecuzione sulla partizione primaria di un server, è possibile installare la V5R3, la V5R4, la V6R1, o il release successivo a V6R1 previsto in futuro sulle partizioni secondarie, ammesso che il server supporti tali release.

La funzionalità della partizione logica supportata nel server dipende dal modello server e dai release di OS/400 e i5/OS installati sul server.

Concetti correlati

“Valutazione limitazioni hardware dei prodotti System i” a pagina 43

Per i clienti esperti, la posizione fisica corrente dell’hardware potrebbe limitare le scelte di configurazione. È necessario valutare le limitazioni hardware prima di eseguire il partizionamento del sistema.

“Funzioni della partizione logica i5/OS”

Questa tabella contiene l’elenco delle funzioni di partizione logica di i5/OS V5R3 o successiva.

“Requisiti software per le partizioni logiche” a pagina 47

È possibile conoscere i livelli di release supportati e come partizionare il sistema per supportare le nuove funzioni.

“Esecuzione dello spostamento dinamico delle risorse” a pagina 40

Lo spostamento dinamico delle risorse consente agli utenti di spostare le risorse tra le partizioni senza richiedere una partizione o il riavvio del sistema.

Supporto release di OS/400 e i5/OS per i modelli 820, 830, 840 e 270: V5R4 è l’ultimo release che supporta i modelli 820, 830, 840 e 270.

Primaria	Secondaria (p-1)	Secondaria (p)	Secondaria (p+1)	Secondaria (p+2)
V5R3	Non supportato	V5R3	V5R4	Non supportato
V5R4	V5R3	V5R4	Non supportato	Non supportato

Supporto release di OS/400 e i5/OS per i modelli 810, 825, 870 e 890: L’hardware 810, 825, 870 e 890 può supportare la V5R3 o successiva in tutte le partizioni.

Primaria	Secondaria (p-1)	Secondaria (p)	Secondaria (p+1)	Secondaria (p+2)
V5R3	Non supportato	V5R3	V5R4	V6R1
V5R4	V5R3	V5R4	V6R1	Futuro release supportato
V6R1	V5R4	V6R1	Futuro release supportato	Futuro release supportato

Funzioni della partizione logica i5/OS:

Questa tabella contiene l’elenco delle funzioni di partizione logica di i5/OS V5R3 o successiva.

Funzione software	V5R3 e successive
Numero massimo partizioni	12 per i modelli 7xx. 32 per i modelli 810, 820, 825, 830, 840, 870 e 890. (Il numero massimo di partizioni supportate dipende dal numero di processori nel modello server.)
Processori	<ul style="list-style-type: none"> Dinamica: può essere modificata tra minima/massima senza un riavvio della partizione. Potrebbe essere condiviso tra più partizioni.
Memoria	Dinamica: può essere modificata senza un riavvio della partizione.
Interattiva	Dinamica: può essere modificata senza un riavvio della partizione.
OptiConnect virtuale	<ul style="list-style-type: none"> Dinamica: può essere modificata senza un riavvio della partizione. Singola rete.
Ethernet virtuale	<ul style="list-style-type: none"> Dinamica: può essere modificata senza un riavvio della partizione. Fino a 16 reti.
OptiConnect HSL	<ul style="list-style-type: none"> Dinamica: può essere modificata senza un riavvio della partizione. Potrebbe essere condiviso tra più partizioni. Singola rete.
I/E	<ul style="list-style-type: none"> Assegnato a livello bus o a livello IOP. IOP può essere commutato in modo dinamico tra le partizioni. Le modifiche alla proprietà o all'utilizzo bus (condiviso o dedicato) si verificano in modo dinamico.
Partizione ospite	Linux.

Una volta stabilite le capacità software, assicurarsi che il modello hardware specifico supporti tutte le funzioni della partizione logica richiesta.

Concetti correlati

“Valutazione limitazioni hardware dei prodotti System i” a pagina 43

Per i clienti esperti, la posizione fisica corrente dell'hardware potrebbe limitare le scelte di configurazione. È necessario valutare le limitazioni hardware prima di eseguire il partizionamento del sistema.

Opzioni di comunicazione tra le partizioni logiche

Le partizioni logiche sono in grado di interagire con altre partizioni o server utilizzando diversi metodi di comunicazione.

Concetti correlati

“Bus” a pagina 6

Un bus è un conduttore utilizzato per la trasmissione di segnali o di elaborazione.

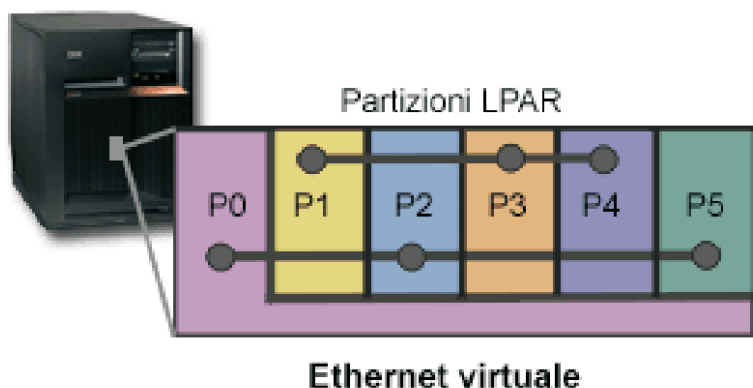
“Rete delle partizioni logiche” a pagina 44

Le partizioni logiche possono utilizzare uno qualsiasi tra diversi metodi di comunicazione per interagire con altre partizioni o server.

“OptiConnect HSL” a pagina 45

OptiConnect HSL (High-speed link) fornisce una comunicazione da sistema a sistema ad alta velocità.

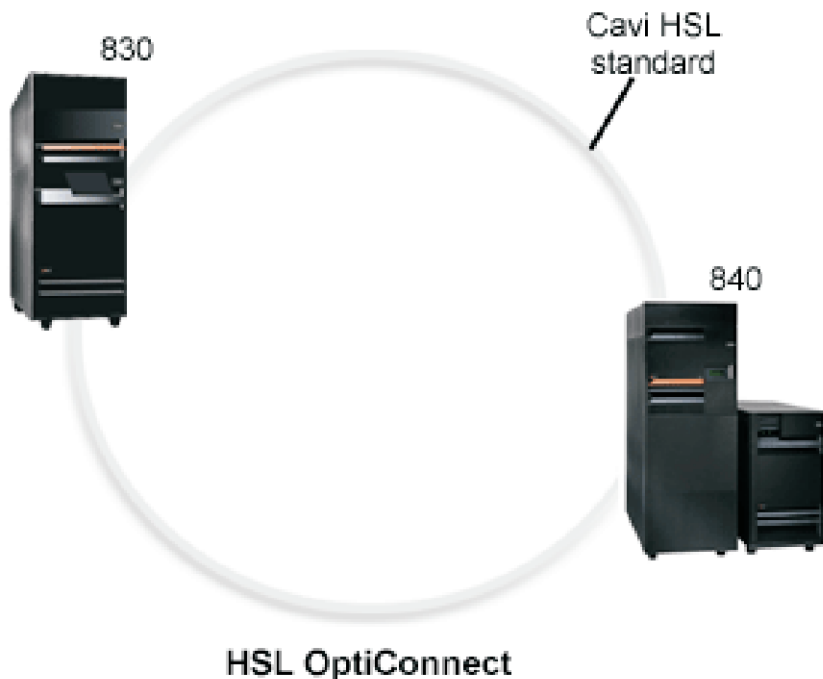
Ethernet virtuale:



Ethernet virtuale consente di stabilire comunicazioni via TCP/IP tra le partizioni logiche. Per ognuna delle 16 porte abilitate, il sistema creerà una porta di comunicazione Ethernet virtuale, ad esempio CMNxx con un tipo risorsa 268C. Le partizioni logiche assegnate alla stessa Ethernet virtuale diventano poi disponibili per comunicare tramite tale collegamento. Un sistema fisico consente di configurare fino a 16 reti dell'area locale virtuale diverse. L'Ethernet virtuale fornisce la stessa funzione dell'utilizzo di un adattatore Ethernet da 1 Gb. Le reti dell'area locale token ring o Ethernet 10 Mbps e 100 Mbps non sono supportate con l'Ethernet virtuale. Ethernet virtuale può essere utilizzata senza hardware o software aggiuntivo.

Per uno scenario che illustra come si può configurare l'Ethernet virtuale sul server, consultare Creazione di un Ethernet virtuale per comunicazioni tra partizioni.

OptiConnect HSL (High-speed Link):

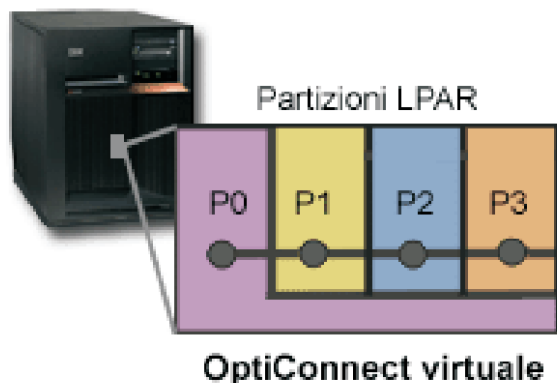


OptiConnect HSL (High-speed link) fornisce una comunicazione da sistema a sistema ad alta velocità per modelli basati su PCI. Richiede cavi HSL standard, ma non è necessario alcun hardware aggiuntivo. Per utilizzare OptiConnect HSL, è necessario acquistare OptiConnect per il software i5/OS (una funzione

facoltativa a pagamento). Se sono disponibili più percorsi, il software OptiConnect sceglierà il percorso OptiConnect virtuale su un percorso esterno OptiConnect HSL o SPD.

È possibile abilitare OptiConnect HSL in qualsiasi altro sistema, in qualsiasi momento, per qualunque partizione del sistema. Ma, è necessario installare il software OptiConnect for i5/OS prima che questa funzione possa essere utilizzata. Quando si abilita o si disabilita OptiConnect HSL, le modifiche diventeranno immediatamente operative.

OptiConnect virtuale:



OptiConnect virtuale emula l'hardware OptiConnect esterno fornendo un bus virtuale tra le partizioni logiche. È possibile utilizzare OptiConnect virtuale senza ulteriori requisiti hardware. Per utilizzare OptiConnect virtuale, è necessario acquistare solo OptiConnect per i5/OS (una funzione facoltativa a pagamento).

Se sono disponibili più percorsi, il software OptiConnect sceglierà il percorso OptiConnect virtuale su un percorso esterno OptiConnect HSL o SPD.

È possibile abilitare OptiConnect virtuale per una partizione logica in qualsiasi momento. Ma, è necessario installare il software OptiConnect for i5/OS prima che questa funzione possa essere utilizzata. Quando si abilita o si disabilita OptiConnect virtuale, le modifiche diventeranno immediatamente operative.

Scenari: partizione ospite e logica

Questi scenari introducono alcune implementazioni comuni di partizione ospite e logica e possono risultare utili per comprendere come configurare e utilizzare le partizioni logica e ospite sui prodotti System i.

Concetti correlati

“Come può operare il partizionamento logico per l'utente” a pagina 3

Informazioni per comprendere i vantaggi del partizionamento di un server e gli scenari pratici che la propria società può utilizzare con questa tecnologia avanzata.

Scenario: consolidamento del server

Questo scenario dimostra come realizzare il consolidamento di un carico di lavoro su un sistema utilizzando partizioni logiche.

Situazione

L'utente è l'amministratore di sistema di una società tecnologica di piccole dimensioni. Si è responsabili della conservazione dei dati di tre server. Attualmente, il server 1 conserva i dati del libro paga e i dati tecnici della società. Il server 2 conserva i progetti di sviluppo mentre il server 3 opera come casella di

produzione. La direzione desidera ridurre le spese e richiede dei suggerimenti all'utente. Quest'ultimo è dell'opinione che il partizionamento snellerà le operazioni IT (Information Technology) della società e migliorerà la disponibilità del server. Viene loro suggerito di consolidare i server e di partizionare un modello System i. Dopo consultazione con un Business Partner IBM è stato verificato che un System i 840 soddisferà le necessità della società. Il server è arrivato ed è stato assegnato l'hardware. Cosa fare?

Obiettivi

Gli obiettivi di questo scenario sono:

- Creare o utilizzare un ID utente dei programmi di manutenzione con l'autorizzazione dell'amministratore LPAR.
- Configurare il Server programmi di manutenzione.
- Creare quattro partizioni sul modello System i.

Soluzione

È necessario completare ognuna di queste attività per creare le tre partizioni 3 secondarie descritte in questo scenario.

Creazione di un ID utente dei programmi di manutenzione:

Si consiglia di utilizzare un profilo ID utente dei programmi di manutenzione con autorizzazione di amministratore LPAR diverso da QSECOFR.

Per creare un profilo con autorizzazione all'amministrazione della partizione logica (che consente anche tutte le attività operative), eseguire le operazioni riportate di seguito:

1. Avviare DST come QSECOFR o con qualsiasi altro ID utente con il privilegio della sicurezza dei Programmi di manutenzione.
2. Dal pannello Utilizzo DST, selezionare l'opzione 5 (Gestione ambiente DST).
3. Dal pannello Gestione ambiente DST, selezionare l'opzione 3 (Profili utente programmi di manutenzione).
4. Dal pannello Gestione profili utente, selezionare l'opzione 1 (Creazione) per creare un nuovo profilo utente e parola d'ordine.
5. Assicurarsi che sia stato concesso il privilegio **Partizioni di sistema-gestione**.

Aggiunta del server dei programmi di manutenzione:

Per utilizzare System i Navigator per gestire partizioni logiche, è necessario aggiungere il server dei programmi di manutenzione al sistema.

Per configurare il server dei programmi di manutenzione, seguire le istruzioni riportate di seguito:

1. Dalla riga comandi i5/OS, immettere ADDSRVTBLE (Aggiunta voce tabella di servizio) e premere Invio. Viene visualizzato il pannello Voce tabella di servizio. Immettere le seguenti informazioni:

Nota: le informazioni seguenti sono sensibili al maiuscolo e minuscolo.

- Servizio: 'as-sts'
 - PORTA: 3000
 - PROTOCOLLO: 'tcp'
 - TESTO: 'Server programmi di manutenzione'
 - ALIAS: 'AS-STs'
2. Premere Invio per aggiungere la voce della tabella.
 3. Premere F3 per uscire dal pannello Aggiunta voce tabella di servizio.

4. Immettere ENDTCP per chiudere i server delle applicazioni TCP.
5. Immettere STRTCP per avviare i server delle applicazioni TCP.
6. Una volta attivato, il server dei programmi di manutenzione si avvia all'avvio del TCP/IP fino a quando non viene eliminata la voce della tabella di servizio.

Creazione di partizioni:

Utilizzare il wizard Nuove partizioni logiche come ausilio per impostare tre partizioni logiche.

Per creare una nuova partizione logica utilizzando la finestra dei programmi di manutenzione, seguire i passi riportati di seguito:

1. In System i Navigator, selezionare **Connessioni** o o l'ambiente attivo.
2. Selezionare **Apri la finestra programmi di manutenzione System i Navigator** nella finestra Pannello delle attività. Se quest'ultima non viene visualizzata, selezionare **Visualizza e Pannello delle attività**.
3. Immettere l'**indirizzo IP** dell'interfaccia di rete dei programmi di manutenzione a cui si desidera connettersi. Fare clic su **OK**.
4. Verranno richiesti l'**ID utente e la parola d'ordine dei programmi di manutenzione**.
5. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Partizioni logiche** e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Sistema fisico** e selezionare **Nuove partizioni logiche** per avviare il wizard.
7. Seguire le istruzioni nel wizard per completare l'attività.

Le nuove partizioni saranno disponibili dopo il riavvio del sistema intero. Ora è possibile iniziare la configurazione della console per le partizioni e l'installazione del sistema operativo, di qualsiasi programma su licenza, correzione e prodotti applicativi.

Il singolo sistema a più processi è in esecuzione come se fosse quattro sistemi indipendenti. Il diagramma mostra i diversi sistemi in esecuzione sulla nuova piattaforma System i.

Scenario: pianificazione spostamento della potenza di elaborazione

Questo scenario mostra come è possibile riassegnare dinamicamente le risorse in base ai picchi del carico di lavoro utilizzando partizioni logiche.

Situazione

L'utente è l'amministratore di sistema di una società che dispone di un System i 270 con partizioni. La società dispone di quattro partizioni ognuna delle quali possiede .50 unità di elaborazione. Alla fine di ogni mese, la partizione 2 necessita di ulteriori .40 unità di elaborazione a causa delle richieste di carico di lavoro. Le richieste di carico di lavoro sulla partizione 3 sono minime alla fine del mese. Il sistema 270 supporta solo due processori. Cosa fare?

Obiettivi

Gli obiettivi di questo scenario sono:

- Utilizzare il movimento dinamico delle risorse per spostare l'alimentazione delle elaborazioni su un'altra partizione.
- Pianificare il movimento dell'alimentazione delle elaborazione con scadenza mensile.

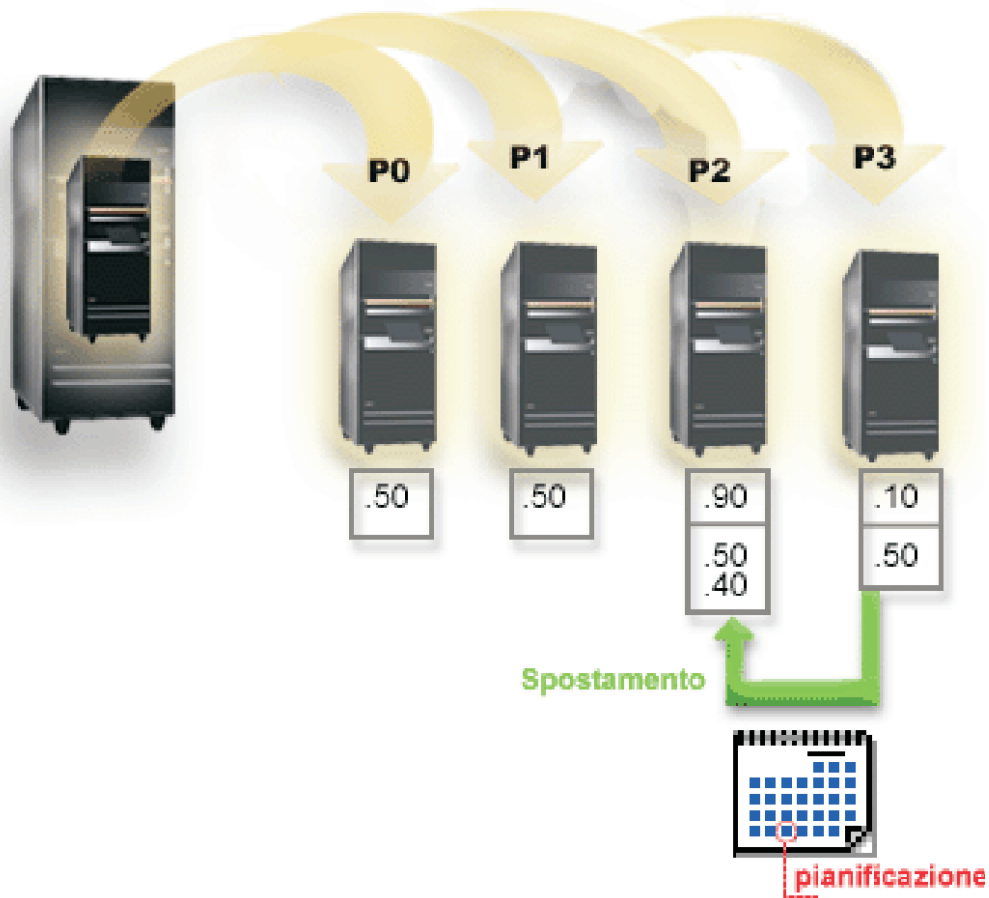
Soluzione:

È necessario completare ognuna di queste attività per spostare la potenza di elaborazione e per pianificare lo spostamento in modo che si verifichi con scadenza mensile.

Per pianificare lo spostamento di un processore condiviso mediante la finestra dei programmi di manutenzione, attenersi alle istruzioni riportate di seguito.

1. In System i Navigator, selezionare **Connessioni** o l'ambiente attivo.
2. Selezionare **Apri la finestra programmi di manutenzione System i Navigator** nella finestra Pannello delle attività. Se quest'ultima non viene visualizzata, selezionare **Visualizza** e **Pannello delle attività**.
3. Immettere l'**indirizzo IP** dell'interfaccia di rete dei programmi di manutenzione a cui si desidera connettersi. Fare clic su **OK**.
4. Verranno richiesti l'**ID utente e la parola d'ordine dei programmi di manutenzione**.
5. Espandere il nome del sistema e selezionare **Partizioni logiche**.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
7. Fare clic con il tasto destro del mouse sui processori del lotto condiviso che si desidera spostare e selezionare **Sposta**.
8. Specificare il numero di unità nel lotto di processori condivisi da spostare in **Quantità da spostare**.
9. Fare clic su **Pianifica** per specificare quando si desidera che si verifichi lo spostamento.
10. Nella finestra **Scheduler di Management Central**, selezionare la frequenza con cui si desidera che la potenza di elaborazione venga spostata e l'ora in cui si desidera che avvenga lo spostamento. Le scelte selezionate verranno visualizzate nel **Riepilogo** nella parte inferiore della finestra.
11. Fare clic su **OK**.

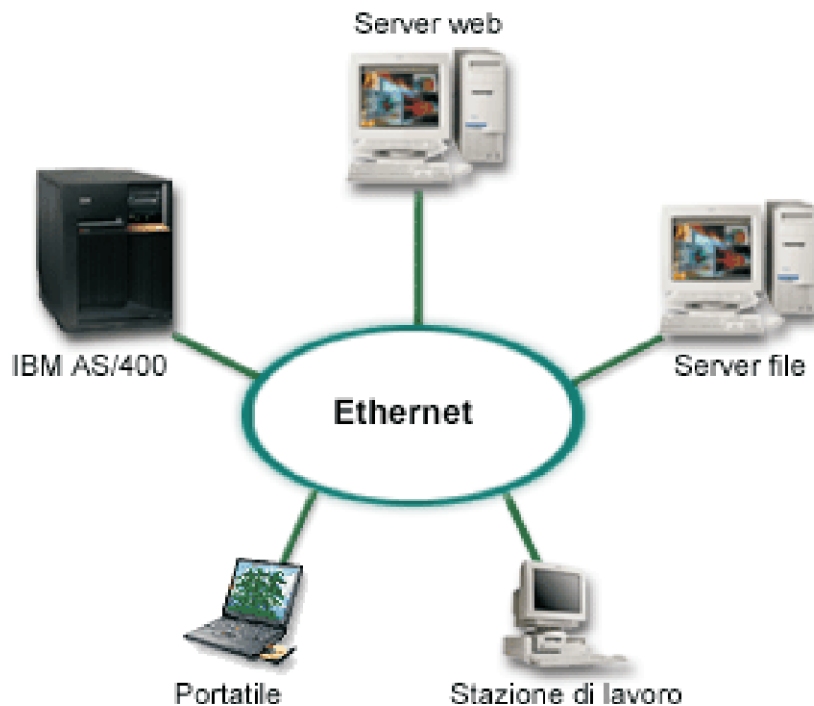
Sarà possibile ripristinare la situazione originale una volta terminate le richieste di carico di lavoro mensili.



Scenario: applicazioni Linux su un System i

Questo scenario dimostra come è possibile utilizzare l'affidabilità della piattaforma System i per eseguire un'applicazione Linux.

Situazione



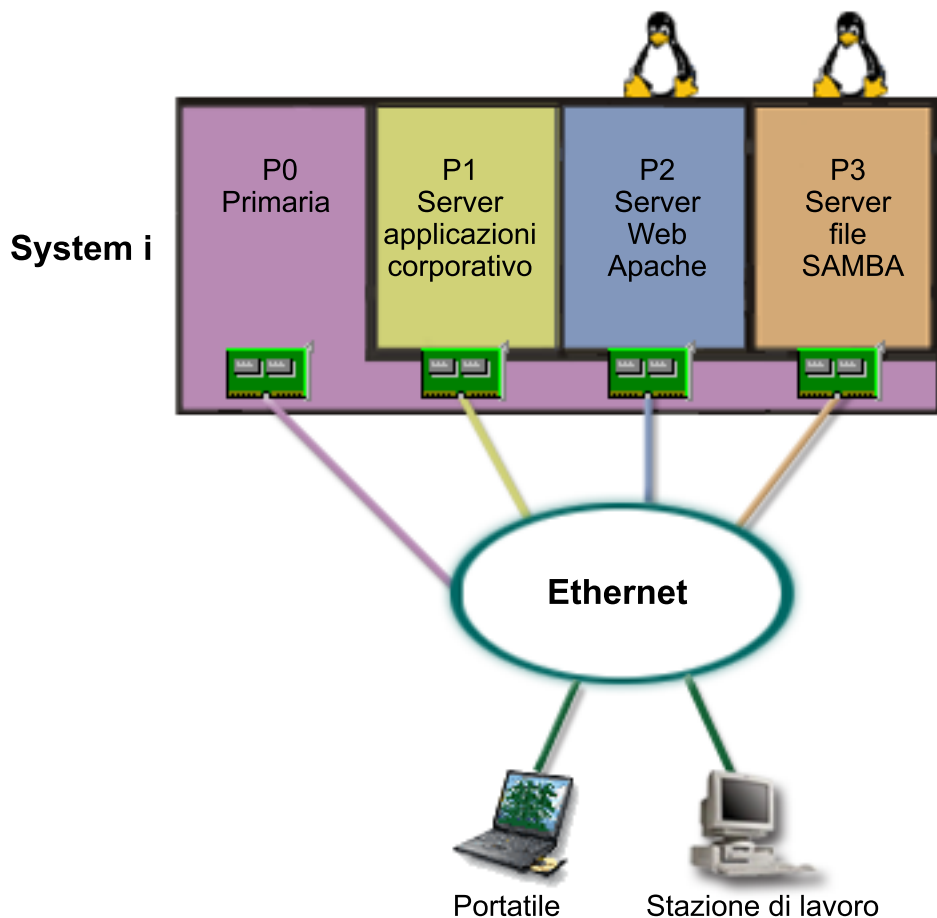
L'utente è l'amministratore di sistema di una società con tre server. Ogni server esegue attività univoche per l'azienda. I tre server sono i seguenti:

- Il sistema IBM che elabora il sistema di ordinazione che costituisce l'applicazione fondamentale dell'azienda.
- Il server Web UNIX è il server Web Intranet della società.
- Il server file basato su Microsoft viene utilizzato per la condivisione e la copia di riserva dei file.

Questi server forniscono i servizi ai computer presenti sulla rete della società. La società desidera consolidare il materiale obsoleto per snellire le operazioni IT (Information Technology) della società e per migliorare la disponibilità del server. Essa desidera inoltre aumentare la flessibilità dell'applicazione utilizzando un sistema operativo origine aperto. Cosa fare?

Soluzione

La seguente immagine mostra il sistema consolidato su cui sono in esecuzione partizioni logiche e ospite.



l Dopo la ricerca e la pianificazione del proprio ambiente con partizioni, sono state create quattro partizioni
l sul nuovo server utilizzando System i Navigator. Alla partizione primaria viene assegnata la quantità
l minima di risorse hardware. Tutte le informazioni sul precedente AS/400 sono state migrate alla
l partizione P1 su cui è in esecuzione i5/OS V5R3, o successiva. i5/OS V5R3, o successiva fornisce la
l flessibilità dello spostamento dinamico delle risorse della partizione logica tra le partizioni senza dover
l riavviare il sistema. Sulla partizione P2 e P3 è stato installato il sistema operativo Linux. La partizione P2
l esegue Apache e costituisce il proprio server HTTP. Il software Samba è stato installato sulla partizione
l P3. Questa partizione fornisce i servizi file e di stampa ai client SMB (Server Message Block).

Tutte le partizioni possiedono direttamente gli adattatori LAN collegati. Ognuno di questi adattatori LAN è collegato alla rete corporativa. Gli impiegati sono ancora in grado di accedere ai dati da ognuna di queste partizioni utilizzando la stazione di lavoro o il portatile.

Ora che si dispone di una nuova configurazione, rimane ancora il problema relativo alla protezione della rete corporativa. Si ritiene che l'attuale soluzione di firewall sia inadeguata e si desidera un'applicazione firewall maggiormente personalizzata.

Concetti correlati

"Scenario: firewall Linux" a pagina 35

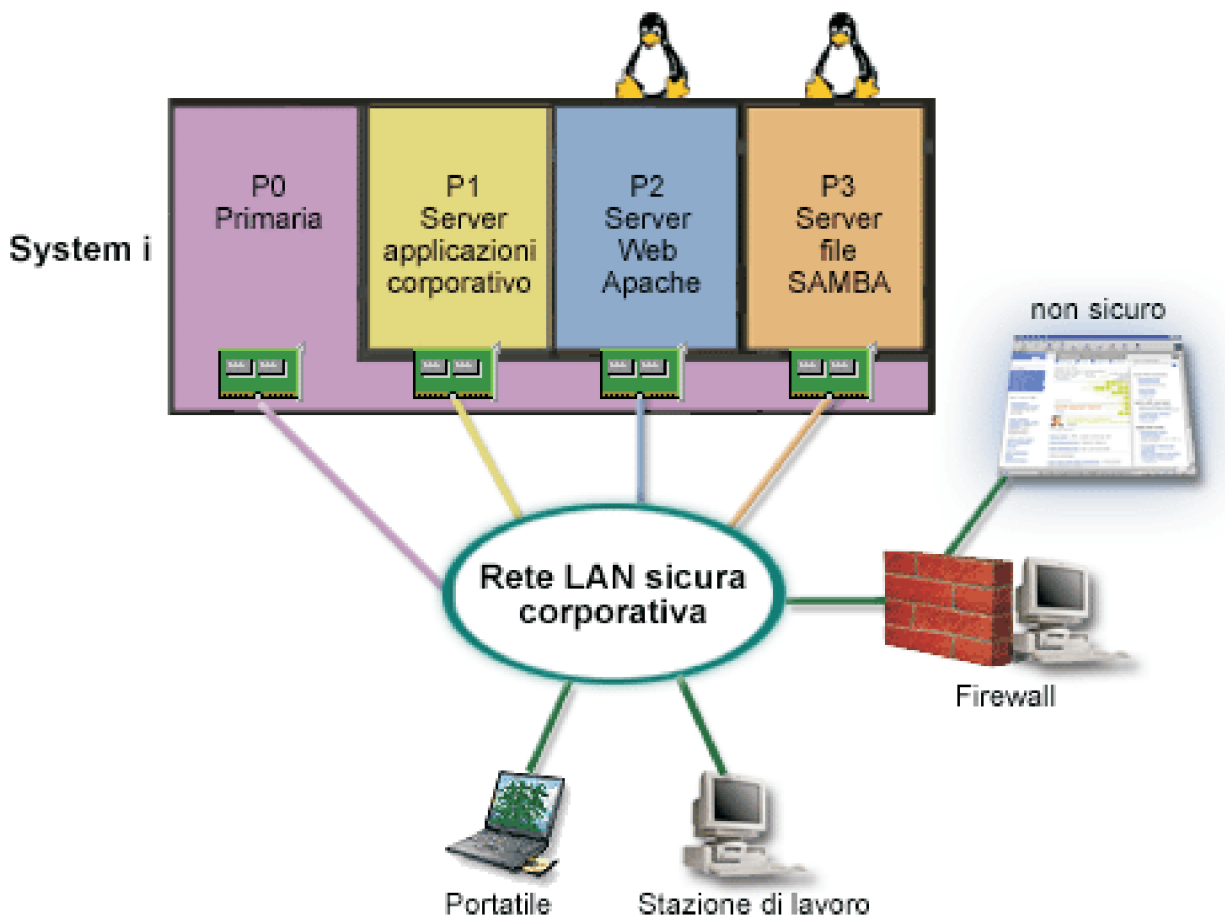
Questo scenario dimostra come è possibile implementare un firewall utilizzando una partizione ospite su cui è in esecuzione Linux.

Scenario: firewall Linux

Questo scenario dimostra come è possibile implementare un firewall utilizzando una partizione ospite su cui è in esecuzione Linux.

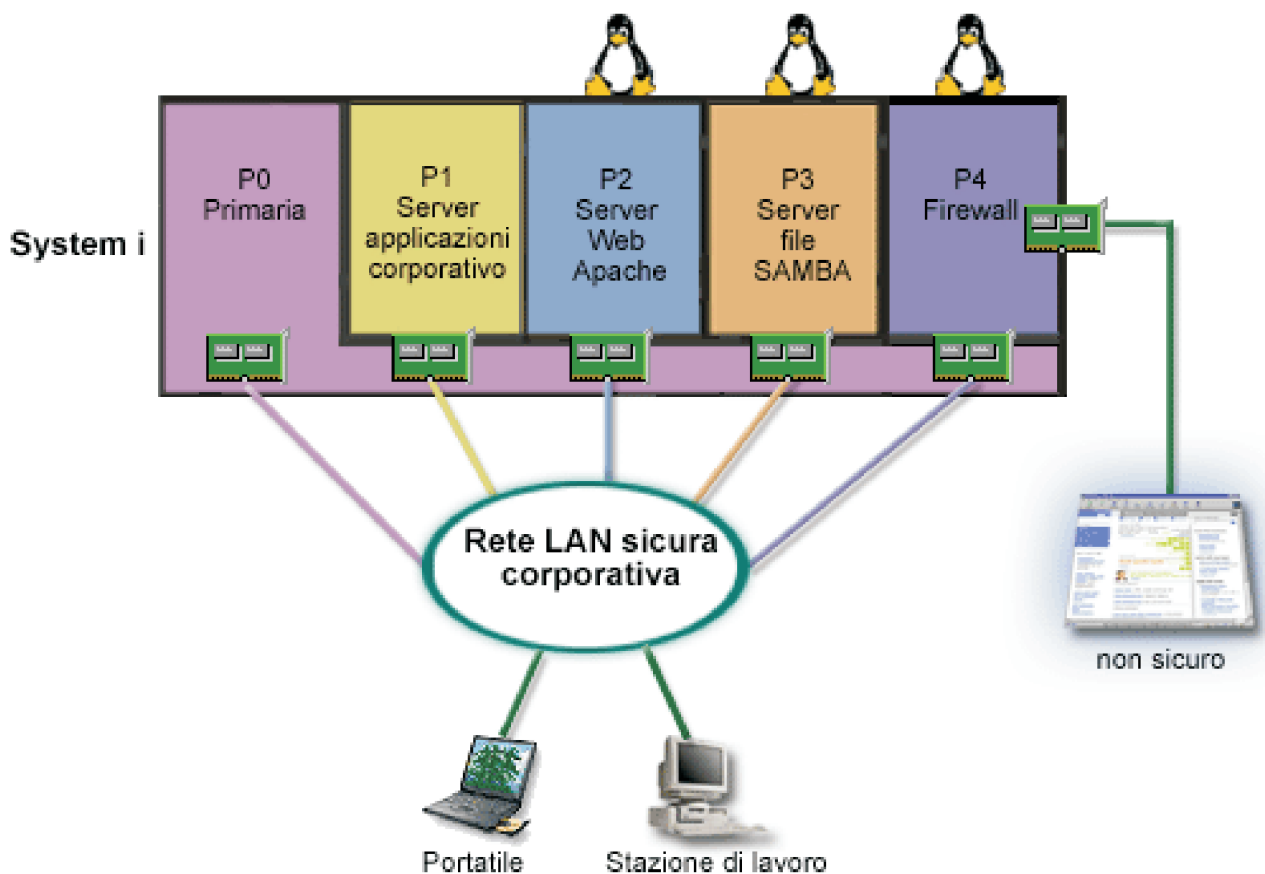
Situazione

L'utente è l'amministratore di sistema di una società che ha appena consolidato il proprio carico di lavoro in una piattaforma System i. La configurazione di System i ha quattro partizioni. Si sta operando in un ambiente misto supportato con partizioni i5/OS e partizioni ospite su cui è in esecuzione Linux. Si dispone di un sistema separato con un firewall installato per proteggere la rete corporativa da dati non sicuri. Tuttavia, tale sistema è obsoleto e molto costoso da mantenere. Si desidera ancora proteggere la rete? Cosa fare?



Soluzione che utilizza adattatori LAN direttamente collegati

Attenzione: risorse I/E direttamente collegate sono sotto il controllo del sistema operativo Linux.

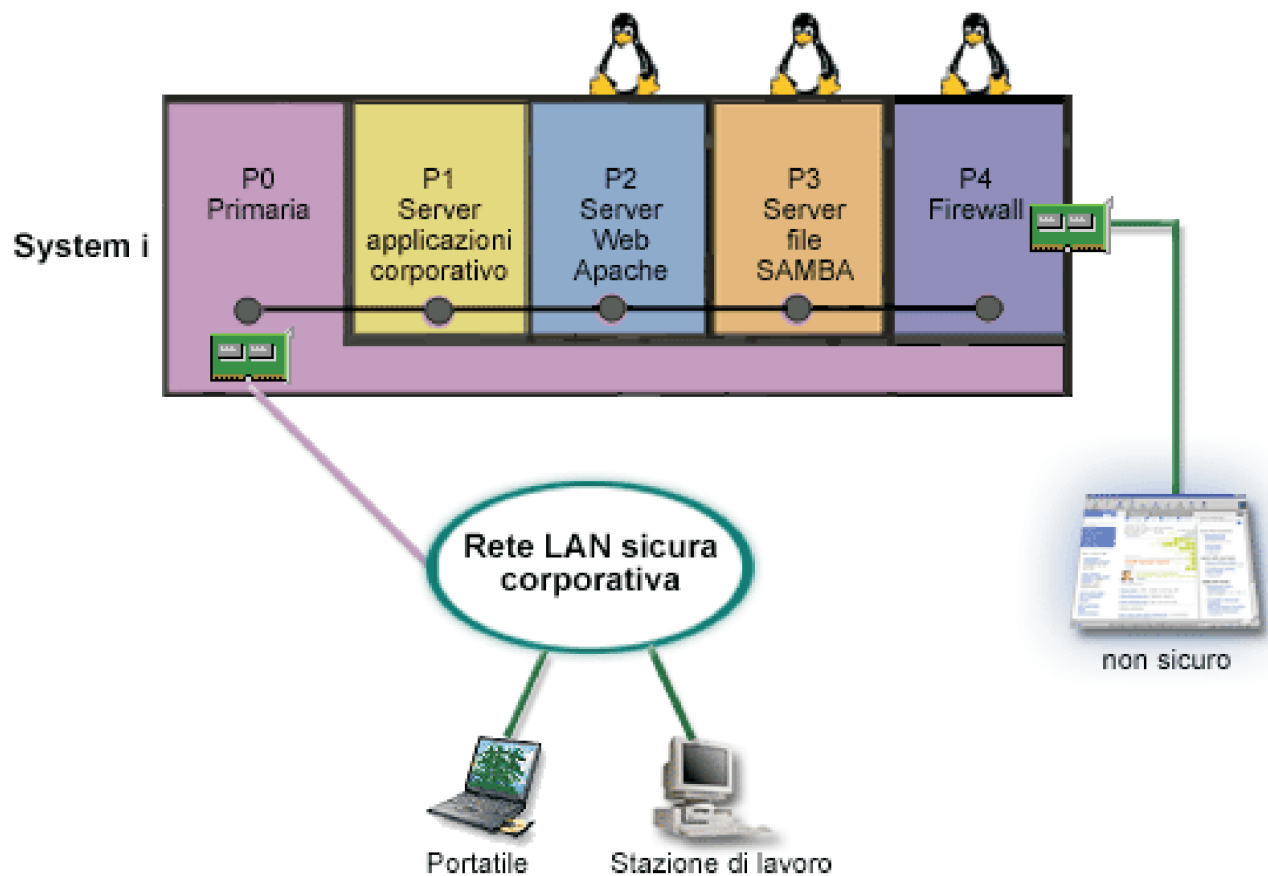


Sul proprio server sono presenti risorse hardware per creare un'altra partizione ospite utilizzando System i Navigator. Nella partizione P4 è stato installato Linux. Il firewall viene creato nel kernel che si sta utilizzando. La partizione firewall Linux possiede un adattatore LAN direttamente collegato che protegge l'intero sistema da dati non sicuri.

Mentre gli impiegati sono in grado di utilizzare i loro portatili e le stazioni di lavoro per collegarsi alla rete della società sicura, si è aggiunta la garanzia che l'intera LAN della società viene protetta tramite la partizione firewall Linux sulla piattaforma System i.

Soluzione che utilizza adattatori Ethernet virtuale

Attenzione: le risorse I/E virtuali sono unità di proprietà della partizione i5/OS host che fornisce la funzione I/E alla partizione ospite.



È stata creato e installato Linux in una partizione ospite sulla piattaforma System i. Tuttavia, non si vuole utilizzare un adattatore Ethernet fisico separato per ogni partizione, quindi si decide di utilizzare l'Ethernet virtuale per collegare le partizioni alla rete. La partizione Linux dispone di un adattatore LAN direttamente collegato che mette in comunicazione il firewall alla rete non sicura. La partizione primaria possiede un adattatore LAN direttamente collegato, quindi il sistema può essere collegato alla rete sicura. Tutte le partizioni sono in grado di comunicare reciprocamente e con la LAN della società poiché utilizzano Ethernet virtuale.

Sebbene in questa configurazione sia stato ridotto il numero di adattatori LAN direttamente collegati, l'intera rete è ancora protetta dalla partizione firewall Linux.

Concetti correlati

“Scenario: applicazioni Linux su un System i” a pagina 32

Questo scenario dimostra come è possibile utilizzare l'affidabilità della piattaforma System i per eseguire un'applicazione Linux.

Pianificazione per le partizioni logiche

Comprendere i requisiti hardware e software necessari per implementare, con esito positivo, le partizioni logiche. Leggere e scorrere le attività precedenti all'ordine per il completamento del foglio di lavoro di pianificazione.

Dopo aver compresi i concetti della partizione logica, è possibile iniziare a sviluppare un piano che valuti le risorse hardware, i livelli di release del software e i carichi di lavoro immediati e futuri della società. Questa sezione guida l'utente attraverso le fasi necessarie del processo di pianificazione prima di creare partizioni sul sistema.

Concetti correlati

“Concetti relativi alle partizioni logiche” a pagina 1

L'ambiente System i offre la possibilità di partizionare un sistema in più sistemi indipendenti. Prima di iniziare con la creazione delle partizioni, è essenziale comprendere i concetti che si trovano dietro questo tipo di configurazione di sistema.

Attività correlate

“Hardware per partizioni logiche” a pagina 5

Per creare con esito positivo una partizione logica, è necessario che sul server sia installato un determinato hardware richiesto.

“Creazione di partizioni logiche” a pagina 50

È possibile utilizzare il wizard System i Navigator per creare partizioni logiche sul server in uso.

Requisiti hardware per le partizioni logiche

Per implementare le partizioni logiche con esito positivo, è necessario assicurare che le risorse hardware rispondano ai requisiti minimi. Valutare ogni modello System i per determinare come funzionerà l'hardware una volta proceduto alla partizione del sistema.

Nel progettare le partizioni logiche, occorre decidere in che modo configurare le risorse hardware. È possibile configurare ciascun server con partizioni logiche in modo diverso in base alle scelte riportate di seguito.

Concetti correlati

“Progettazione delle partizioni logiche” a pagina 48

Eeguire la pianificazione delle funzioni e completare i fogli di lavoro della pianificazione necessari per creare le partizioni sul server. Esempi di fogli di lavoro della pianificazione delle funzioni e dell'hardware possono guidare l'utente lungo il processo.

Come determinare il possibile numero di partizioni logiche:

Il numero di processori che si desidera aggiungere a una partizione logica varia a seconda del carico di lavoro pianificato per la partizione e del livello di prestazioni.

Il numero di processori che si desidera aggiungere a una partizione logica varia a seconda del carico di lavoro pianificato per la partizione e del livello di prestazioni. Il numero massimo delle partizioni supportate varia a seconda del numero di processori nel modello del server. I modelli 820, 830 e 840 possono avere fino a 32 partizioni logiche che utilizzano il lotto di processori condivisi. Inoltre, i modelli 820, 830 e 840 sono progettati per disporre di un massimo di 24 partizioni logiche che utilizzano processori dedicati. Il modello 890 supporta fino a 32 partizioni logiche che utilizzano processori dedicati.

Ai fini di una valutazione, ogni processore di un server offre, approssimativamente $1/(\text{numero totale di processori sul server})$ del totale delle prestazioni CPW (Commercial Processing Workload) disponibili attraverso tale dispositivo del processore.

Concetti correlati

“Lotto processori condivisi” a pagina 14

Il lotto elaborazione condivisa consente di assegnare parte dei processori a una partizione logica.

“Processore dedicato” a pagina 13

I processori dedicati sono interi processori utilizzati esclusivamente dalla partizione a cui sono assegnati. Il processore dedicato gestisce l'elaborazione per una specifica partizione logica.

“Come può operare il partizionamento logico per l'utente” a pagina 3

Informazioni per comprendere i vantaggi del partizionamento di un server e gli scenari pratici che la propria società può utilizzare con questa tecnologia avanzata.

Riferimenti correlati



Pianificazione della capacità delle partizioni logiche

Selezione del partizionamento a livello bus o a livello IOP:

A seconda delle necessità, è possibile trarre dei vantaggi dal partizionamento delle risorse I/E in modi differenti.

Partizionamento a livello bus

Con il partizionamento I/E a livello bus, è possibile dedicare un bus I/E e tutte le relative risorse alla stessa partizione. In una partizione che utilizza la configurazione a livello bus, tutte le risorse I/E (inclusa l'unità IPL alternativa, la console e l'unità ECS) sono dedicate e nessuna risorsa viene commutata in maniera dinamica dentro o fuori dalla partizione. Su un server con partizioni a livello bus, tutti i bus dispongono di proprietà dedicata dalle rispettive partizioni e nessuna unità viene commutata.

Le partizioni logiche a livello bus consentono:

- Un miglior isolamento del problema e quindi una disponibilità più alta.
- Prestazioni migliori.
- Una gestione hardware semplificata.

Partizionamento a livello IOP

quando si partiziona un bus a livello IOP, si condivide il bus e si divide le risorse I/E per IOP. Questo tipo di partizioni logiche forniscono:

- Migliore flessibilità con la partizione dei sottosistemi I/E.
- Una potenziale riduzione dei costi eliminando alcune unità di espansione richieste per supportare ulteriori bus.
- La capacità di commutare dinamicamente un IOP da una partizione logica ad un'altra senza dover riavviare il server.
- Una semplice pianificazione della configurazione poiché non è necessario alcun spostamento dell'hardware.

Inoltre, è possibile configurare una partizione per utilizzare i bus dedicati e gli IOP dedicati su bus condivisi.

Concetti correlati

"Commutazione dinamica di IOP tra partizioni" a pagina 8

Un notevole vantaggio delle partizioni logiche consiste nella capacità di commutare in modo dinamico un IOP da una partizione ad un'altra. Quando si commuta in maniera dinamica un IOP, è possibile togliere il controllo di un IOP da una partizione ed assegnarlo ad un'altra senza dover riavviare il server.

"Selezione di unità e IOP commutabili o dedicati per le partizioni logiche"

Sebbene si consiglia di convogliare tutto l'hardware in una partizione, questa soluzione non è sempre produttiva. Con alcune unità potrebbe essere preferibile dividerle tra le partizioni.

Selezione di unità e IOP commutabili o dedicati per le partizioni logiche:

Sebbene si consiglia di convogliare tutto l'hardware in una partizione, questa soluzione non è sempre produttiva. Con alcune unità potrebbe essere preferibile dividerle tra le partizioni.

Gli IOP candidati per la commutazione includono:

- IOP che controllano unità a costi elevati.
- IOP che controllano unità a basso utilizzo e unità a bassa richiesta.
- IOP che controllano solamente le unità o l'unità di destinazione.

Sebbene le partizioni non supportino la condivisione unità corrente, la commutazione a livello IOP potrebbe essere un'ottima soluzione.

- **Vantaggi della commutazione di IOP e unità**

- Costi ridotti.
- Richieste poche posizioni scheda. In alcuni casi, ciò potrebbe significare che sono necessarie solo poche unità di espansione.
- **Svantaggi della commutazione di IOP e unità**
 - Dover pianificare l'utilizzo degli IOP e delle unità commutabili.

Attenzione: per il nastro esterno (ad esempio, 3590), è possibile che ci sia un'unità nastro ma IOP separati per ciascuna partizione che li utilizzerà. Una partizione che richiede l'utilizzo dell'unità riceverà un'indicazione di "occupato" se l'unità è in uso da un'altra partizione.

Prima di implementare un IOP commutabile o altre unità, è inoltre necessario considerare altre possibili alternative. Per condividere unità tra le partizioni, è possibile applicare le stesse tecniche utilizzate per condividere unità tra server fisici separati:

- Utilizzare più IOP, uno in ogni partizione, per le unità che supportano più collegamenti (alcune unità nastro finali elevate).
- Utilizzare più IOP, uno in ogni partizione e una casella di commutazione per le unità che supportano solo singoli collegamenti (stampanti o alcune unità nastro finali elevate).
- Utilizzare più IOP e più unità in ogni partizione per una soluzione autocontenuta (unità di supporto interno rimovibile).

Concetti correlati

"Selezione del partizionamento a livello bus o a livello IOP" a pagina 38

A seconda delle necessità, è possibile trarre dei vantaggi dal partizionamento delle risorse I/E in modi differenti.

Selezione dei processori condivisi o dedicati:

Le partizioni possono utilizzare una delle due modalità di processori sulla piattaforma System i. I risultati che derivano dalla propria capacità di pianificazione e dalla configurazione dell'hardware di sistema possono essere utili nella decisione di come utilizzare i processori dedicati o il lotto di processori condivisi per ciascuna partizione.

A seconda delle richieste del carico di lavoro di ogni partizione, una partizione può utilizzare processori dedicati mentre un'altra partizione può utilizzare il lotto di processori condivisi.

I processori dedicati consentono di assegnare un intero processore a una partizione. È possibile assegnare processori dedicati a una partizione finché i processori sono disponibili o non assegnati.

Il lotto di processori condivisi consente di assegnare processori parziali a una partizione. I processori vengono congelati nel lotto di processori condivisi e vengono condivisi tra le partizioni logiche. È possibile configurare un minimo di 0.10 unità di elaborazione per processore virtuale per qualsiasi partizione che utilizza processori condivisi. La partizione primaria potrebbe richiedere più di 0.10 unità di elaborazione quando si avviano le partizioni secondarie, altrimenti potrebbero verificarsi condizioni di superotempo con le risorse che comunicano direttamente con la partizione primaria. Ogni capacità di elaborazione di sistema e configurazione della partizione deve essere valutata per determinare le unità processore corrette per le partizioni primarie e secondarie.

Per regolare le richieste del carico di lavoro, è possibile spostare le risorse di elaborazione condivise senza dover riavviare la partizione. L'utilizzo del lotto di processori condivisi è più adatto per partizioni piccole (inferiori ad un processore) o nel caso in cui l'utilizzo di incrementi di un intero processore sono più grandi della partizione.

Esecuzione dello spostamento dinamico delle risorse:

Lo spostamento dinamico delle risorse consente agli utenti di spostare le risorse tra le partizioni senza richiedere una partizione o il riavvio del sistema.

Concetti correlati

“Supporto del release della partizione logica” a pagina 24

Sistemi con partizioni logiche hanno la capacità di supportare più di una versione di OS/400 o i5/OS.

Selezione delle prestazioni interattive:

Le prestazioni interattive consentono di eseguire i lavori che richiedono un'interazione utente al contrario dei lavori batch che non richiedono nessuna interazione utente. Ciascuna partizione dispone di un requisito univoco per la quantità di prestazioni interattive.

Ciascun sistema fisico, viene acquistato con una quantità specifica di prestazioni interattive assegnate alla partizione come percentuale delle prestazioni interattive del sistema totale.

Per spostare le prestazioni interattive, è necessario stabilire un intervallo minimo e massimo all'interno del quale è possibile spostare la risorsa senza dover riavviare la partizione logica. Se si modifica il valore minimo o massimo, sarà necessario riavviare la partizione.

È possibile specificare un valore minimo delle prestazioni interattive uguale alla quantità minima di prestazioni interattive necessarie per supportare la partizione logica. Il valore massimo deve essere inferiore alla quantità di prestazioni interattive disponibili sul sistema. Il valore massimo delle prestazioni interattive è limitato dal numero di processori presenti in una partizione.

Rapporto tra capacità interattiva 5250, partizionamento logico e Capacity on Demand

La capacità interattiva 5250 viene assegnata attraverso partizioni logiche specificando una percentuale di capacità disponibile totale. Il metodo utilizzato per assegnare capacità interattiva 5250 ad una partizione logica funziona nello stesso modo su tutti i modelli System i, sia che i modelli abbiano processori in standby o meno:

- Per i server con dispositivi interattivi, è possibile assegnare una percentuale di capacità del dispositivo interattivo da rendere disponibile per l'elaborazione interattiva 5250.
- Per i server Enterprise Edition, è possibile assegnare una percentuale della capacità del processore attivo da rendere disponibile per l'elaborazione interattiva 5250.
- Per i server Standard Edition, non è necessario assegnare nessuna capacità di elaborazione interattiva 5250. Tuttavia, è disponibile fino al 100% di capacità del processore attivo per qualsiasi partizione con un singolo lavoro che effettua l'elaborazione interattiva 5250.

Le regole per l'assegnazione della capacità interattiva sono le seguenti.

Il server non consente di assegnare più capacità interattiva 5250 ad una partizione rispetto alla capacità del processore assegnata alla stessa partizione.

Questa limitazione impedisce all'utente di sprecare la capacità interattiva 5250. Ad esempio, per un server che dispone di sei processori installati e attivati, ciascun processore dispone approssimativamente del 16.7% della capacità server totale. Per una partizione a singolo processore su questo server con Enterprise Edition, è possibile assegnare una capacità interattiva 5250 massima del 17% della capacità interattiva 5250, che consente di assegnare più capacità interattiva 5250 rispetto alla capacità processore della partizione. Tuttavia, non è possibile assegnare il 17% a tutte e sei le partizioni a processore singolo poiché il totale supererebbe il 100%.

La percentuale di capacità interattiva assegnata si basa sul numero totale di processori installati, a prescindere se siano attivati o meno.

Tuttavia, è possibile utilizzare solo la capacità interattiva per i processori attivati. Ad esempio, per un server con sei processori installati e tre processori attivati con tre partizioni a singolo processore, non è possibile assegnare più del 50% di capacità interattiva a tutti e tre i processori. Questo perché è possibile accedere solo alla capacità interattiva per i tre processori attivati. Pertanto, se si creano tre partizioni a singolo processore, è possibile assegnare il 16.7% di capacità interattiva a ciascuna partizione. Tuttavia, se si tenta di assegnare il 16.7% di capacità interattiva a due partizioni e il 30% di capacità interattiva alla terza partizione, quest'ultima darà esito negativo.

Come determinare la quantità di memoria da spostare:

Per spostare la memoria in modo dinamico, è necessario stabilire un intervallo minimo e massimo entro il quale poter spostare la risorsa senza dover riavviare la partizione logica. La modifica del valore massimo richiede il riavvio del sistema mentre la modifica del valore minimo richiede solo il riavvio della partizione.

- | Le partizioni primarie necessitano di un minimo di 256 MB di memoria. Le partizioni secondarie in
- | esecuzione su V5R3 o successiva richiedono un minimo di 128 MB di memoria. A seconda del numero di
- | partizioni secondarie sul server, la partizione primaria potrebbe necessitare di memoria aggiuntiva per
- | gestire con successo le partizioni sul server.

Per motivi legati alle prestazioni, si consiglia di specificare il valore massimo vicino alla quantità di memoria utilizzata dalla partizione regolarmente. Specificando un valore massimo superiore a quello necessario per la partizione, andranno perse risorse di memoria considerevoli. I valori minimi indicano cosa è necessario per riavviare la partizione. Se tale valore non viene soddisfatto per tutte le partizioni logiche, verrà riavviata solo la partizione primaria. È possibile specificare un valore di memoria minimo pari a 0. Un valore 0 in ogni partizione crea una partizione non funzionante. Se la partizione primaria è stata riavviata (riavvio del sistema) dopo che la partizione secondaria è stata impostata su 0, viene richiesto un altro riavvio del sistema nel momento in cui il valore della memoria secondaria viene modificato. Se le modifiche vengono apportate alla memoria nello stesso riavvio principale, non è necessario alcun riavvio del sistema per poter apportare le modifiche alle assegnazioni della memoria.

La quantità completa della memoria assegnata ad una partizione logica potrebbe non essere disponibile per l'uso della partizione. Il sovraccarico di memoria statica richiesto per supportare la memoria massima assegnata influirà sulla quantità di memoria nascosta o riservata. Il sovraccarico di memoria statica influenzerà anche la dimensione minima della memoria di una partizione.

Quando si rimuove dinamicamente la memoria da una partizione logica, la quantità assegnata attualmente non può essere ridotta al nuovo valore specificato fino a quando non si riavvia la partizione. Ciò è dipendente da fattori presenti nel sistema operativo in esecuzione in quella partizione. I valori del tempo di esecuzione variano in base alla memoria necessaria alla partizione per completare un'attività assegnata.

Attività correlate

“Spostamento dinamico della memoria” a pagina 68

La memoria in ogni partizione logica opera all'interno dei valori minimi e massimi assegnati. È possibile spostare dinamicamente la memoria tra le partizioni logiche senza dover riavviare le partizioni coinvolte se la richiesta di spostamento della memoria è compresa tra i valori minimo e massimo specificati durante la creazione della partizione.

Assegnazione della potenza del processore:

La capacità di spostare dinamicamente la potenza del processore acquista importanza quando è necessario adattarsi a carichi di lavoro che si modificano.

I processori dispongono di valori minimi e massimi associati ad essi. Questi valori consentono di stabilire un intervallo all'interno del quale è possibile spostare dinamicamente la risorsa senza dover riavviare la partizione logica. I valori minimi indicano cosa è necessario per riavviare la partizione. Un valore minimo di zero è un valore valido. Una partizione con zero processori o unità di elaborazione non è funzionale. Ad esempio, una partizione di verifica può liberare potenza di elaborazione preziosa da applicare, se necessario, ad una partizione di produzione. Una volta terminata la richiesta sulla partizione di produzione, la potenza di elaborazione può essere spostata di nuovo sulla partizione di verifica.

Sia per il processore condiviso che quello dedicato, è possibile specificare un valore minimo uguale alla quantità minima di potenza di elaborazione necessaria per supportare la partizione logica. Il valore massimo non può superare o essere uguale alla quantità di potenza di elaborazione disponibile sul sistema. Se si modifica il valore minimo o il valore massimo, sarà necessario riavviare la partizione intera. Se tale valore non viene soddisfatto per tutte le partizioni logiche, verrà riavviata solo la partizione primaria.

Nota per le partizioni che non utilizzano DB2 per i5/OS SMP (Symmetric Multiprocessing): la modifica dinamica delle risorse processore non interessa il numero di attività utilizzate per ricreare i percorsi di accesso al database. Per applicare la modifica alla risorsa del processore sui percorsi di accesso al database, è necessario riavviare la partizione. Se l'SMP è abilitato, non è necessario eseguire il riavvio.

Valutazione limitazioni hardware dei prodotti System i:

Per i clienti esperti, la posizione fisica corrente dell'hardware potrebbe limitare le scelte di configurazione. È necessario valutare le limitazioni hardware prima di eseguire il partizionamento del sistema.

Per informazioni specifiche sul server, consultare la sezione delle informazioni tecniche nel sito web

Dynamic Logical Partitioning  e contattare il Business Partner IBM, il rappresentante commerciale o il tecnico di manutenzione.

Assicurarsi di disporre dell'hardware e software corretti per il sistema in uso. La seguente tabella elenca la funzione hardware LPAR per modello.

Funzione hardware disponibile, elencata per modello:

Funzione hardware	System i modello 820, 830 e 840	System i modello 270	System i modello 890
Partizionamento logico	Con la V5R3 e V5R4 nella partizione primaria: <ul style="list-style-type: none"> • Tutti i codici dispositivo processore 820 • Tutti i codici dispositivo processore 830 • Tutti i codici dispositivo processore 840 	Con la V5R3 e V5R4 nella partizione primaria: <ul style="list-style-type: none"> • Codici dispositivo processore 270 2431, 2432, 2434, 2452, 2454 	Con la V5R3 o successiva nella partizione primaria: <ul style="list-style-type: none"> • Tutti i codici dispositivo processore 810 • Tutti i codici dispositivo processore 825 • Tutti i codici dispositivo processore 870 • Tutti i codici dispositivo processore 890
Lotto processori condivisi	Sì	Sì	Sì
Linux	Sì per tutti i modelli esclusi i codici dispositivo processore 820 2303, 2395, 2396, 2425.	Sì per tutti i modelli 270 con codici dispositivo 2431, 2432, 2434, 2452, 2454.	Sì

È possibile creare al massimo una partizione logica per ciascun processore installato utilizzando processori dedicati. In alternativa, è possibile utilizzare il lotto di processori condivisi e specificare un numero parziale di processori per la partizione.

Concetti correlati

“Funzioni della partizione logica i5/OS” a pagina 25

Questa tabella contiene l’elenco delle funzioni di partizione logica di i5/OS V5R3 o successiva.

“Supporto del release della partizione logica” a pagina 24

Sistemi con partizioni logiche hanno la capacità di supportare più di una versione di OS/400 o i5/OS.

Rete delle partizioni logiche:

Le partizioni logiche possono utilizzare uno qualsiasi tra diversi metodi di comunicazione per interagire con altre partizioni o server.

Il tipo di opzioni di comunicazione utilizzate varieranno a seconda delle necessità aziendali. È possibile utilizzare qualsiasi combinazione (o nessuna) di questi metodi di comunicazione in una partizione.

Concetti correlati

“Opzioni di comunicazione tra le partizioni logiche” a pagina 26

Le partizioni logiche sono in grado di interagire con altre partizioni o server utilizzando diversi metodi di comunicazione.

Ethernet virtuale:

Ethernet virtuale consente di stabilire comunicazioni via TCP/IP tra le partizioni logiche.

Ogni partizione può definire fino a 16 reti dell’area locale virtuale. Le partizioni definite per utilizzare la stessa porta possono comunicare attraverso quel collegamento.

Ethernet virtuale può essere utilizzata senza hardware o software aggiuntivo.

Attività correlate

Configurazione di TCP/IP utilizzando l’interfaccia basata sui caratteri

Configurazione della descrizione linea Ethernet per l’Ethernet virtuale:

Per configurare i5/OS in modo che utilizzi l’Ethernet virtuale, è necessario configurare l’IOA virtuale dalla partizione primaria, quindi creare una descrizione di linea Ethernet.

Il sistema creerà una porta di comunicazione Ethernet virtuale, quale CMNxx con il tipo di risorsa 268C. Le partizioni logiche assegnate alla stessa Ethernet virtuale diventano poi disponibili per comunicare tramite tale collegamento.

Per configurare una nuova descrizione linea Ethernet per supportare l’Ethernet virtuale, completare le seguenti fasi:

1. Nella riga comandi, immettere WRKHDWRSC *CMN e premere Invio.
2. Dal pannello Gestione risorse di comunicazione, selezionare l’opzione 7 (Visualizzazione dettagli risorsa) accanto alla porta Ethernet virtuale appropriata. La porta Ethernet identificata come 268C è la risorsa Ethernet virtuale. Ne sarà presente una per ciascun Ethernet virtuale collegato alla partizione.
3. Dal pannello Visualizzazione dettagli risorsa, ricercare l’indirizzo della porta. L’indirizzo della porta corrisponde all’Ethernet virtuale selezionato durante la configurazione della partizione.
4. Dal pannello Gestione risorse di comunicazione, selezionare l’opzione 5 (Gestione descrizioni configurazione) accanto alla porta Ethernet virtuale appropriata e premere Invio.
5. Dal pannello Gestione descrizioni configurazione, selezionare l’opzione 1 (Creazione), digitare il nome della descrizione linea e premere Invio.

6. Dal pannello Creazione descrizione linea Ethernet (CRTLINETH), fornire le seguenti informazioni:

LINESPEED (1G)
DUPLEX (*FULL)
FRAMESIZE (8096)
Premere Invio.
Premere Invio.

Dal pannello Gestione descrizioni configurazione, verrà visualizzato un messaggio che indicherà che la descrizione linea è stata creata.

Configurazione TCP/IP per Ethernet virtuale:

Per assegnare un indirizzo IP a una descrizione di linea Ethernet, è necessario configurare TCP/IP.

Attività correlate

Configurazione di TCP/IP utilizzando l'interfaccia basata sui caratteri

OptiConnect HSL:

OptiConnect HSL (High-speed link) fornisce una comunicazione da sistema a sistema ad alta velocità.

Non è possibile utilizzarlo per la comunicazione tra partizioni. Richiede cavi HSL standard, ma non è necessario alcun hardware aggiuntivo. È necessario acquistare OptiConnect (una funzione facoltativa a pagamento) per il software del sistema operativo prima di poter utilizzare questo dispositivo.

Concetti correlati

“Opzioni di comunicazione tra le partizioni logiche” a pagina 26

Le partizioni logiche sono in grado di interagire con altre partizioni o server utilizzando diversi metodi di comunicazione.

OptiConnect virtuale:

OptiConnect virtuale abilita una partizione a comunicare con un'altra se entrambe hanno OptiConnect virtuale abilitato.

Qualsiasi partizione può utilizzare OptiConnect virtuale. È possibile abilitare OptiConnect virtuale in qualsiasi momento. Quando si abilita o disabilita OptiConnect virtuale, le modifiche divengono immediatamente effettive. Per utilizzare OptiConnect virtuale non è necessario hardware aggiuntivo. Tuttavia, per utilizzare questa funzione, è necessario acquistare OptiConnect (una funzione facoltativa a pagamento) per il software i5/OS.

Configurazione TCP/IP per OptiConnect virtuale:

OptiConnect virtuale emula l'hardware OptiConnect esterno fornendo un bus virtuale tra le partizioni logiche.

È possibile utilizzare OptiConnect virtuale senza ulteriori requisiti hardware. Per utilizzare OptiConnect virtuale, è necessario acquistare solo OptiConnect per i5/OS (una funzione facoltativa a pagamento).

Per abilitare OptiConnect virtuale, effettuare quanto segue:

1. In System i Navigator, espandere **Connessioni** o l'ambiente attivo.
2. Selezionare la partizione primaria del sistema.
3. Espandere **Configurazione e Servizio** e selezionare **Partizioni logiche**.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Proprietà**.
5. Selezionare la pagina **Opzioni**.

6. Selezionare **Opticonnect virtuale (interno)** e fare clic su ? se servono maggiori informazioni su questo campo.
7. Fare clic su **OK**.

Nota: l'indirizzo Internet viene assegnato a una descrizione di linea di *OPC.

Attività correlate

Configurazione di TCP/IP utilizzando l'interfaccia basata sui caratteri

Configurazione SNA per OptiConnect virtuale:

Nelle reti IBM, SNA (Systems Network Architecture) costituisce la struttura logica a strati, i formati, i protocolli e le sequenze operative utilizzate per la trasmissione delle unità di informazioni nelle reti. SNA controlla inoltre la configurazione e l'operazione delle reti.

È possibile utilizzare le comunicazioni SNA in un ambiente partizionato. Le comunicazioni SNA sono limitate a APPC mediante OptiConnect virtuale. È possibile comunicare solo direttamente tra i due server. Per poter comunicare con le partizioni che non fanno parte del server, l'utente disporrà dell'accesso al server che può accedere alla rete.

per stabilire una connessione APPC da una partizione primaria ad una principale, seguire questi passi:

1. In una riga comandi, immettere il comando CRTCTLAPPC (Creazione descrizione unità di controllo (APPC)).
2. Dal pannello Creazione descrizione unità di controllo (APPC), fornire le seguenti informazioni:

Descrizione unità di controllo (Nome)
Tipo di collegamento (*OPC)
Nome sistema remoto (Nome sistema)
Ruolo collegamento dati (*pri)
Descrizione testo

3. Nella riga comandi, immettere il comando CRTDEVAPPC (Creazione descrizione unità di controllo (APPC)).
4. Dal pannello Creazione descrizione unità di controllo (APPC), fornire le seguenti informazioni:

Descrizione unità di controllo (Nome)
Opzione (*BASIC)
Categoria dell'unità (*APPC)
Posizione remota (Fornire lo stesso nome del sistema presente nel pannello Visualizzazione attributi di rete (DSPNETA)).
In linea all'IPL (*YES)
Posizione locale (Nome)
Identificativo di rete remoto (*None)
Unità di controllo collegata (Nome)
A capacità APPN (*NO)

Per stabilire una connessione APPC dalla partizione secondaria, seguire le istruzioni riportate di seguito:

1. In una riga comandi, immettere il comando CRTCTLAPPC (Creazione descrizione unità di controllo (APPC)).
2. Dal pannello Creazione descrizione unità di controllo (APPC), fornire le seguenti informazioni:

Descrizione unità di controllo (Nome)
Tipo di collegamento (*OPC)
Nome sistema remoto (Nome sistema)
Ruolo collegamento dati (*SEC)
Descrizione testo

3. Nella riga comandi, immettere il comando CRTDEVAPPC (Creazione descrizione unità di controllo (APPC)).
4. Dal pannello Creazione descrizione unità di controllo (APPC), fornire le seguenti informazioni:

Descrizione unità di controllo (Nome)
Opzione (*BASIC)
Categoria dell'unità (*APPC)
Posizione remota (Nome)
In linea all'IPL (*YES)
Posizione locale (Nome)
Identificativo di rete remoto (*None)
Unità di controllo collegata (Nome)
A capacità APPN (*NO)

Requisiti software per le partizioni logiche

È possibile conoscere i livelli di release supportati e come partizionare il sistema per supportare le nuove funzioni.

È possibile installare fino a quattro release differenti su un singolo server. I release che è possibile installare su un particolare server dipendono dai release supportati sul modello server e dal release che si è scelto di installare sulla partizione primaria.

È possibile installare ed eseguire questi release sulle partizioni secondarie, ammesso che ogni release sia supportato dal modello server:

- Il release precedente a quello sulla partizione primaria
- Il release che si trova sulla partizione primaria
- Il release successivo a quello sulla partizione primaria
- Il secondo release dopo quello sulla partizione primaria

| i5/OS V5R4 è l'ultimo release che supporta i modelli 820, 830, 840 e 270.

| 810, 825, 870 e 890 supportano i5/OS V5R3, o successiva, in tutte le partizioni.

Concetti correlati

"Supporto del release della partizione logica" a pagina 24

Sistemi con partizioni logiche hanno la capacità di supportare più di una versione di OS/400 o i5/OS.

"Progettazione delle partizioni logiche" a pagina 48

Eeguire la pianificazione delle funzioni e completare i fogli di lavoro della pianificazione necessari per creare le partizioni sul server. Esempi di fogli di lavoro della pianificazione delle funzioni e dell'hardware possono guidare l'utente lungo il processo.

Pianificazione di Linux in una partizione ospite

Preparare il server ad utilizzare un sistema operativo diverso da i5/OS in una partizione. È necessario conoscere le risorse hardware necessarie per installare Linux in una partizione.

È possibile eseguire Linux in una partizione ospite.

Informazioni correlate

Linux in una partizione ospite

Come ordinare un nuovo server o aggiornarne uno esistente con le partizioni logiche

Stabilire se è necessario acquistare il nuovo hardware o aggiornare l'hardware esistente per la società. IBM può fornire assistenza per quanto riguarda l'inoltro dell'ordine corretto che soddisfi i requisiti della partizione.

Contattare il rappresentante commerciale IBM o il Business Partner IBM per immettere l'ordine per il nuovo server. È possibile inoltrare l'ordine utilizzando il configuratore. Quando si inserisce l'ordine per un server con partizioni logiche, specificare il codice dispositivo 0140 per ogni partizione.

Eseguire la pianificazione dettagliata prima di aggiornare un sistema esistente con le partizioni logiche. Si consiglia vivamente che tutte le azioni di configurazione della partizione logica vengano eseguite da un tecnico di manutenzione specializzato in LPAR.

Attività correlate



Conversione di unità di espansione per un server partizionato

Come fornire informazioni sulla sostituzione hardware ai tecnici di manutenzione:

Le partizioni logiche richiedono che certe risorse per le partizioni secondarie occupino specifiche posizioni di scheda nelle unità di espansione di sistema e nelle unità di espansione di memoria sui modelli System i.

- | L'emissione SPT (System Planning Tool) o i fogli di lavori di pianificazione della configurazione
- | forniranno le informazioni necessarie sulla posizione scheda in modo da soddisfare i requisiti della
- | partizione specifici.

La Produzione IBM inserisce funzioni nei server in modo da ottimizzare le prestazioni come server singolo. Se si intende ordinare un nuovo server per supportare le partizioni logiche, potrebbero essere necessari alcuni spostamenti scheda dopo l'installazione del cliente. Lo spostamento scheda può essere fatturabile al cliente. Se si intende aggiornare un server esistente al fine di supportare le partizioni logiche, le istruzioni sull'inserimento della scheda che solitamente accompagnano un aggiornamento, potrebbero rivelarsi non corrette. Inoltre, alcune schede già installata potrebbero dover essere spostate.

Progettazione delle partizioni logiche

Eseguire la pianificazione delle funzioni e completare i fogli di lavoro della pianificazione necessari per creare le partizioni sul server. Esempi di fogli di lavoro della pianificazione delle funzioni e dell'hardware possono guidare l'utente lungo il processo.

Dopo aver determinato i requisiti hardware e software per le partizioni logiche, la fase successiva consiste nello sviluppare uno schema dettagliato delle richieste di carico di lavoro immediate e future dell'azienda per ciascuna partizione. È necessario considerare come queste richieste modificheranno le risorse di sistema. È necessario focalizzare la richiesta di lavoro in ogni partizione e determinare poi le risorse hardware necessarie per raggiungere le prestazioni server desiderate.

È possibile iniziare a pianificare il processo per ciascuna partizione sul server esaminando i seguenti argomenti.

Fare riferimento al sito Web Dynamic Logical Partitioning  per ulteriori informazioni sulla pianificazione per le partizioni logiche.

Concetti correlati

“Requisiti hardware per le partizioni logiche” a pagina 38

Per implementare le partizioni logiche con esito positivo, è necessario assicurare che le risorse hardware rispondano ai requisiti minimi. Valutare ogni modello System i per determinare come funzionerà l'hardware una volta proceduto alla partizione del sistema.

“Requisiti software per le partizioni logiche” a pagina 47

È possibile conoscere i livelli di release supportati e come partizionare il sistema per supportare le nuove funzioni.

Come decidere cosa eseguire nella partizione primaria e in quella secondaria:

Ogni partizione secondaria su un sistema agisce come un sistema indipendente. Tuttavia, queste partizioni conservano una dipendenza sulla partizione primaria che deve essere in esecuzione per mantenere accessibile ogni partizione secondaria presente sul sistema. Tenendo conto di ciò, scegliere cosa eseguire nella partizione primaria è importante per mantenere la stabilità in tutto il sistema.

In caso di più ambienti di produzione sullo stesso server, si consiglia di riconfigurare la partizione primaria con la quantità minima di risorse hardware e, se necessario, utilizzare la partizione primaria solo per le applicazioni stabili.

Le partizioni secondaria possono gestire tipi diversi di richieste di carico di lavoro senza causare rallentamenti del server. È possibile eseguire correzioni o una nuova verifica del release sulle partizioni secondarie prima di installare questi pacchetti sulla partizione primaria. Le applicazioni che richiedono un'elevata disponibilità devono essere eseguite nella partizione secondaria per limitare i problemi con le applicazioni. È possibile inoltre utilizzare la partizione secondaria per eseguire la copia di riserva dei dati su un'altra partizione sul server. In questo modo, se i dati vengono persi, è possibile utilizzare la partizione secondaria responsabile della copia di riserva delle informazioni senza causare ritardi nella pianificazione aziendale.

Applicazione della sicurezza nelle partizioni secondarie:

Le partizioni secondarie agiscono come sistemi indipendenti sulla piattaforma System i. Nel prendere decisioni relative alla sicurezza e nell'eseguire operazioni di sicurezza, l'utente deve ricordarsi di pianificare ed eseguire l'attività per ciascuna partizione logica.

Per poter accedere alle funzioni delle partizioni logiche, è necessario configurare innanzitutto il server dei programmi di manutenzione. Per ulteriori informazioni sul server dei programmi di manutenzione, consultare Configurazione del server dei programmi di manutenzione .

Concetti correlati

“Gestione della sicurezza per le partizioni logiche” a pagina 63

La maggior parte delle attività correlate alla sicurezza eseguite dall'utente su un sistema partizionato sono le stesse di un sistema senza partizioni logiche. Tuttavia, quando si creano le partizioni logiche, si gestisce più di un sistema indipendente. Quindi è necessario eseguire le stesse attività su ciascuna partizione logica invece di eseguirle una volta su un sistema senza partizioni logiche.


Pianificazione della capacità delle partizioni logiche:

La pianificazione della capacità o il dimensionamento risulta utile nel determinare l'hardware necessario in ogni partizione e nel sistema in complesso. Queste informazioni saranno di aiuto nel determinare le risorse necessarie per raggiungere il livello di prestazione desiderato.

Utilizzare IBM Systems Workload Estimator come aiuto nel dimensionamento della soluzione di partizione logica.

Uso di SPT (System Planning Tool):


- | SPT (System Planning Tool) emula una configurazione LPAR e accerta la validità delle partizioni pianificate. Inoltre, è possibile utilizzare SPT per verificare la collocazione dell'hardware i5/OS e Linux nel sistema per garantire che tale collocazione sia valida.


- | Fare riferimento al sito Web IBM System Planning Tool  per ulteriori informazioni su SPT.

Completamento del foglio di lavoro di pianificazione della configurazione:

La creazione di partizioni logiche sul sistema richiede un'attenta pianificazione. Questo processo prevede la pianificazione di tutto l'hardware necessario.

La guida al completamento del foglio di lavoro della pianificazione della configurazione sul sito Web


Dynamic Logical Partitioning  offre una framework per fornire le informazioni necessarie per creare un server capace di supportare le partizioni logiche. Sul sito Web, è possibile scaricare anche il foglio di lavoro come documento Lotus Smartmaster, Microsoft Word o HTML (quando richiesto, salvare il documento nel computer).

- | Questo foglio di lavoro può facilitare l'utente nella preparazione delle informazioni necessarie per
- | completare il Foglio di lavoro di pianificazione di configurazione. Il foglio di lavoro per la pianificazione
- | della configurazione è disponibile dal sito Web IBM System Planning Tool. 

Esempi: partizionamento logico

Esaminare gli esempi di differenti modelli System i su cui sono in esecuzione variazioni del concetto di partizione logica. Creare impostazioni di partizione univoche mediante configurazioni a livello di bus o di IOP.

Il tempo impiegato nella pianificazione consentirà di saltare dei passi e di evitare problemi durante la configurazione della partizione. Gli esempi dettagliati di partizionamento riportati di seguito dovrebbero fornire un aiuto valido:

Bus-level partitioning using a 840 server  Fare riferimento al sito Web sulla partizione logica per ulteriori informazioni sul partizionamento a livello di bus mediante un server 840.

IOP-level partitioning using a 840 server  Fare riferimento al sito Web sulla partizione logica per ulteriori informazioni sul partizionamento a livello di IOP mediante un server 840.

Creazione di partizioni logiche

È possibile utilizzare il wizard System i Navigator per creare partizioni logiche sul server in uso.

Prima di iniziare la creazione di partizioni logiche sul sistema, consultare le informazioni relative alla pianificazione di partizioni logiche per assistenza. Per istruzioni sull'esecuzione del backup completo del sistema, consultare Backup del sistema,

Nota: Se si intende partizionare un modello System i con un'HMC (Hardware Management Console), consultare le informazioni di Partizionamento del server nell'Information Center di IBM Systems Hardware.

Per accedere alle funzioni di partizione logica in System i Navigator, è necessario prima configurare il server dei programmi di manutenzione. È necessario un ID utente dei programmi di manutenzione con autorizzazione di amministratore LPAR.

In base al numero di partizioni secondarie che si desidera creare, è possibile che i requisiti della memoria della partizione primaria subiscano un incremento. Se alla partizione primaria è stato assegnato un numero minimo di risorse di memoria come valore massimo per la configurazione della memoria, sarà necessario aggiungere 8MB di memoria alla dimensione minima della memoria della partizione primaria prima di creare partizioni secondarie sul server. Questo aumento è dovuto all'elaborazione interna necessaria per supportare una nuova partizione.

Se non si dispone di memoria sufficiente per avviare la Partizione primaria, è possibile che si riceva l'SRC 1 B600 5390. Per aumentare la memoria minima per la partizione primaria, è necessario configurare nuovamente la memoria della partizione primaria. Nell'interfaccia basata sui caratteri, il sistema fornirà dei valori minimi di memoria consigliati nel pannello di visualizzazione della configurazione della partizione. Quando si crea una partizione utilizzando System i Navigator, System i Navigator controlla i requisiti di memoria e richiede all'utente di adeguarli prima di riavviare il sistema.

Attenzione: si consiglia di stampare la configurazione del sistema per tutte le risorse I/E assegnate a tutte le partizioni logiche, una volta completata l'impostazione.

Se il server è stato già aggiunto alla cartella **Sistemi con partizioni** e si desidera creare una nuova partizione logica sul sistema, attenersi a quanto riportato di seguito:

Per creare una nuova partizione logica utilizzando Connessioni, attenersi a queste fasi:

1. In System i Navigator, espandere **Connessioni** o l'ambiente attivo.
2. Selezionare la partizione primaria del sistema.
3. Espandere **Configurazione e Servizio** e selezionare **Partizioni logiche**.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse sul sistema fisico e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
5. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Sistema fisico** e selezionare **Nuove partizioni logiche** per avviare il wizard.

Per creare una nuova partizione logica utilizzando la finestra dei programmi di manutenzione, seguire i passi riportati di seguito:

1. In System i Navigator, selezionare **Connessioni** o l'ambiente attivo.
2. Selezionare **Apri la finestra programmi di manutenzione System i Navigator** nella finestra Pannello delle attività. Se quest'ultima non viene visualizzata, selezionare **Visualizza e Pannello delle attività**.
3. Immettere l'**indirizzo IP** dell'interfaccia di rete dei programmi di manutenzione a cui si desidera connettersi. Fare clic su **OK**.
4. Verranno richiesti l'**ID utente e la parola d'ordine dei programmi di manutenzione**.
5. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Partizioni logiche** e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Sistema fisico** e selezionare **Nuove partizioni logiche** per avviare il wizard.

Se questa è la prima volta che si utilizza System i Navigator per creare una partizione logica su questo sistema, per prima cosa è necessario aggiungere il sistema alla cartella Sistemi con partizioni attenendosi alla seguente procedura:

1. In System i Navigator, espandere **Management Central**.
2. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Sistemi con partizioni** e selezionare **Aggiungi sistema**. È necessario fornire un indirizzo IP o un nome sistema della partizione primaria del sistema che si desidera aggiungere.
3. La finestra **Collegamento unità di servizio** richiederà l'immissione di una parola d'ordine e un ID utente del programma di manutenzione.
4. Fare clic su **Fine** sul pannello **Aggiungi sistema**.

Una volta aggiunto il sistema, seguire queste fasi per utilizzare Management Central:

1. In System i Navigator, espandere **Management Central**.
2. Espandere **Sistemi con partizioni**.
3. Selezionare il sistema fisico in cui si desidera creare una nuova partizione logica.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse sul sistema fisico e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
5. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Sistema fisico** e selezionare **Nuove partizioni logiche** per avviare il wizard.

È possibile trovare istruzioni e spiegazioni dettagliate negli argomenti della guida relativi a System i Navigator.

Concetti correlati

“Pianificazione per le partizioni logiche” a pagina 37

Comprendere i requisiti hardware e software necessari per implementare, con esito positivo, le partizioni logiche. Leggere e scorrere le attività precedenti all’ordine per il completamento del foglio di lavoro di pianificazione.

Attività correlate

“Autorizzazione alla partizione logica” a pagina 59

Le autorizzazioni concesse agli utenti del programma di manutenzione determinano a quali informazioni sulla partizione logica tali utenti possono accedere e quali attività possono eseguire. È necessario prestare molta attenzione quando si assegnano i privilegi per il profilo utente del programma di manutenzione per gestire la sicurezza della partizione.

“Stampa della configurazione del sistema per le partizioni logiche” a pagina 64

si consiglia di stampare la configurazione del sistema per tutte le risorse I/E assegnate a tutte le partizioni logiche, una volta completata l’impostazione. È possibile utilizzare DST o SST per stampare copie della configurazione hardware del sistema.

Riferimenti correlati

Configurazione del server dei programmi di manutenzione

Gestione di partizioni logiche

Se si implementano partizioni logiche sul sistema in uso, è necessario considerare alcuni fattori quando si gestiscono le partizioni logiche, come il riavvio e la disattivazione di singole partizioni logiche, la modifica della configurazione della partizione logica, la gestione della sicurezza e la modifica delle risorse di elaborazione.

Quando si creano una o più partizioni logiche sul sistema, si stanno creando partizioni indipendenti l’una dall’altra. Ogni partizione logica dispone della propria configurazione indipendente di processore, memoria, unità immissione/emissione (I/E), LIC (Licensed Internal Code), sistema operativo (i5/OS) e applicazioni software facoltative.

È possibile utilizzare System i Navigator per gestire le partizioni logiche. La maggior parte delle attività sono indipendenti dalle altre partizioni logiche sul sistema. È necessario considerare ogni partizione logica come un sistema indipendente.

Concetti correlati

“Concetti relativi alle partizioni logiche” a pagina 1

L’ambiente System i offre la possibilità di partizionare un sistema in più sistemi indipendenti. Prima di iniziare con la creazione delle partizioni, è essenziale comprendere i concetti che si trovano dietro questo tipo di configurazione di sistema.

System i Navigator

Copia di riserva e ripristino

Operazioni di base del sistema

Attività correlate

Installazione correzioni su sistemi con partizioni logiche

Gestione di partizioni logiche mediante System i Navigator, DST e SST

Su un sistema privo di partizioni logiche, è possibile utilizzare il pannello di controllo per effettuare molte attività. Tuttavia, per i sistemi con partizioni logiche, le partizioni secondarie non dispongono di pannelli di controllo fisici. Per controllare le partizioni secondarie è possibile utilizzare la GUI del pannello di controllo remoto.

Per ulteriori informazioni su come utilizzare il pannello di controllo remoto per le partizioni logiche, fare riferimento a Accesso alle funzioni del pannello di controllo.

Considerazioni sulla sicurezza

Per utenti che desiderano accedere alle informazioni relative alla partizione logica in System i Navigator, DST (dedicated service tools) e SST (system service tools) richiedono l'autorizzazione alle operazioni o alla gestione per la funzione della partizione logica. Inoltre, gli utenti che desiderano utilizzare il pannello remoto di Operations Console per le partizioni secondarie dal proprio PC, dovranno disporre dell'autorizzazione per il pannello remoto.

È necessario prestare attenzione quando si gestisce l'autorizzazione del programma di manutenzione appropriata per il controllo della partizione. Consultare ID utente dei programmi di manutenzione per ulteriori informazioni sulla gestione della sicurezza del programma di manutenzione.

System i Navigator

System i Navigator è una GUI utilizzata per configurare, monitorare e gestire la piattaforma System i. System i Navigator viene fornito imballato con IBM System i Access per Windows e non richiede una licenza System i Access per l'uso.

System i Navigator contiene un wizard grafico che è possibile utilizzare per la creazione delle partizioni logiche, per configurare e gestire facilmente le partizioni logiche, per spostare in maniera dinamica i processori, la memoria, le prestazioni interattive e alcuni processori I/E e processori condivisi con il nuovo lotto di processori condivisi. Inoltre, è possibile utilizzare anche System i Navigator per abilitare o disabilitare l'OptiConnect virtuale, l'Ethernet virtuale o l'OptiConnect HSL, oppure modificare lo stato del bus di sistema nella modalità dedicato o condiviso senza riavviare il sistema. Con ogni funzione della partizione logica, System i Navigator fornisce un testo di aiuto dettagliato che corrisponde a ciascuna attività.

System i Navigator rispetto alle funzioni DST/SST

Ci sono alcune funzioni delle partizioni logiche che richiedono ancora l'utilizzo di DST o SST mediante un pannello interfaccia basata sul carattere. Ad esempio, è possibile accedere ad alcune operazioni di correzione e attività di configurazione del sistema di stampa della partizione logica solo attraverso le funzioni DST e SST. Tuttavia, poiché risulta più semplice accedere all'SST rispetto al DST, si consiglia di utilizzare l'SST quando possibile per accedere a queste attività.

Per avviare SST o DST su un pannello interfaccia basata sul carattere, andare ad Avvio di SST e DST.

La seguente tabella illustra le configurazioni che è possibile eseguire sulle partizioni logiche utilizzando System i Navigator o DST e SST.

Tabella 7. Configurazioni che è possibile eseguire sulle partizioni logiche utilizzando System i Navigator o DST e SST

Funzione	System i Navigator	DST e SST
Accettazione di un'unità disco come origine di caricamento per una partizione logica		X
Modifica del tipo di proprietario del bus	X	X
Modifica di una risorsa ECS (electronic customer support) predefinita	X	X
Modifica del nome di una partizione	X	X
Modifica delle opzioni di comunicazione	X	X

Tabella 7. Configurazioni che è possibile eseguire sulle partizioni logiche utilizzando System i Navigator o DST e SST (Continua)

Funzione	System i Navigator	DST e SST
Modifica della configurazione I/E delle partizioni primaria e secondaria	X	X
Modifica della modalità operativa per una partizione logica	X	X
Modifica dell'unità di riavvio alternativa	X	X
Modifica delle informazioni host sulla partizione ospite	X	X
Modifica del tipo di partizione	X	X
Modifica dei parametri della riga comandi di origine di riavvio di una partizione ospite	X	X
Modifica dell'origine di riavvio (o IPL) per una partizione logica	X	X
Eliminazione di risorse senza notifica sulle partizioni logiche	X	X
Eliminazione dei dati di configurazione della partizione per le partizioni logiche	X	X
Eliminazione della configurazione della partizione da unità disco non configurate		X
Creazione di una nuova partizione logica i5/OS	X	X
Creazione di una partizione ospite	X	X
Copia dei dati di configurazione della partizione tra origini IPL		X
Cancellazione di una partizione logica	X	X
Cancellazione di tutti i dati di configurazione della partizione logica	X	X
Visualizzazione delle risorse hardware disponibili	X	X
Visualizzazione delle risorse del sistema	X	X
Visualizzazione delle opzioni di comunicazione di una partizione logica	X	X
Visualizzazione della console per una partizione	X	X
Visualizzazione del livello di release del sistema operativo della partizione logica	X	X
Visualizzazione del tipo di sistema operativo per una partizione	X	X
Visualizzazione dell'ID della partizione	X	X

Tabella 7. Configurazioni che è possibile eseguire sulle partizioni logiche utilizzando System i Navigator o DST e SST (Continua)

Funzione	System i Navigator	DST e SST
Visualizzazione delle informazioni PCI	X	X
Visualizzazione del pannello di controllo remoto per una partizione logica	X	X
Visualizzazione della cronologia del codice di riferimento di sistema per una partizione primaria.	X	
Visualizzazione della cronologia del codice di riferimento di sistema per le partizioni secondarie	X	X
Spostamento dinamico delle prestazioni interattive	X	X
Spostamento dinamico dei processori I/E	X	X
Spostamento dinamico della memoria	X	X
Spostamento dinamico dei processori	X	X
Abilitazione di OptiConnect HSL (high-speed link)	X	X
Abilitazione della comunicazione Ethernet virtuale	X	X
Abilitazione della comunicazione OptiConnect virtuale	X	X
Individuazione di un indirizzo logico per una risorsa	X	X
Spostamento di un processore dedicato	X	X
Spostamento di un processore dedicato in un lotto di processori condivisi	X	X
Spostamento di un processore I/E	X	X
Spostamento delle prestazioni interattive, della memoria o della potenza di elaborazione condivisa	X	X
Spostamento di un IOA assegnato ad un IOP in una partizione ospite	X	X
Spostamento di un IOA in una partizione ospite	X	X
Spostamento di un IOA assegnato ad una partizione i5/OS	X	X
Esecuzione del dump della memoria principale su server con partizioni logiche	X	X
Evitamento del riavvio di una partizione logica secondaria durante il riavvio del sistema	X	X

Tabella 7. Configurazioni che è possibile eseguire sulle partizioni logiche utilizzando System i Navigator o DST e SST (Continua)

Funzione	System i Navigator	DST e SST
Stampa della configurazione di sistema per le partizioni logiche		X
Ripristino dei dati di configurazione della partizione logica	X	X
Reimpostazione di un processore I/E dell'unità disco con partizioni logiche		X
Riavvio di una partizione logica secondaria durante il riavvio del sistema		X
Riavvio di un sistema con partizioni logiche	X	X
Ripristino di tutti i dati di configurazione della partizione logica	X	
Salvataggio di tutti i dati di configurazione della partizione logica	X	
Pianificazione dello spostamento del processore dedicato	X	
Pianificazione dello spostamento delle prestazioni interattive	X	
Pianificazione di uno spostamento del processore I/E	X	
Pianificazione di uno spostamento della memoria	X	
Pianificazione di uno spostamento del processore condiviso	X	
Aggiornamento dei dati di configurazione	X	X
Utilizzo del servizio remoto con partizioni logiche	X	X
Visualizzazione dello stato di una partizione logica	X	X

Concetti correlati

System i Navigator

Attività correlate

“Autorizzazione alla partizione logica” a pagina 59

Le autorizzazioni concesse agli utenti del programma di manutenzione determinano a quali informazioni sulla partizione logica tali utenti possono accedere e quali attività possono eseguire. È necessario prestare molta attenzione quando si assegnano i privilegi per il profilo utente del programma di manutenzione per gestire la sicurezza della partizione.

Avvio di System i Navigator:

System i Navigator è incluso come parte di System i Access per Windows.

Per essere certi che il PC in uso soddisfi i requisiti System i Navigator, consultare Requisiti di installazione System i Navigator. Per ulteriori informazioni sull'installazione di System i Navigator sul PC in uso, consultare System i Navigator.

Insieme a System i Navigator, si potrebbe voler installare Operations Console di System i Access. È possibile utilizzare Operations Console per utilizzare un PC direttamente collegato, collegato alla LAN o un PC remoto per accedere e controllare una console System i e il pannello di controllo remoto per le partizioni logiche.

È possibile avviare System i Navigator facendo doppio clic sull'icona System i Navigator sul desktop Windows. Quando viene richiesto se si desidera creare un collegamento System i, fare clic su **Si** e seguire le istruzioni contenute nel wizard Collegamento. È necessario disporre dell'autorizzazione alla gestione o alle operazioni per utilizzare System i Navigator.

Avvio di SST e DST per partizioni logiche:

È necessario configurare gli ID utente dei programmi di manutenzione prima di avviare SST (system service tools) o DST (dedicated service tools).

Per ulteriori informazioni su come configurare l'ID utente, fare riferimento a Autorizzazione partizione logica.

Avvio di SST su una partizione primaria o secondaria

È possibile avviare SST digitando il comando STRSST (Avvio SST) e premendo Invio in una riga comandi i5/OS. È possibile avviare SST su qualsiasi stazione di lavoro della partizione primaria o secondaria.

Concetti correlati

“Modifica della modalità operativa per una partizione logica” a pagina 90

La modalità operativa per le partizioni logiche funziona come la modalità operativa su un sistema senza partizioni logiche.

Attività correlate

“Autorizzazione alla partizione logica” a pagina 59

Le autorizzazioni concesse agli utenti del programma di manutenzione determinano a quali informazioni sulla partizione logica tali utenti possono accedere e quali attività possono eseguire. È necessario prestare molta attenzione quando si assegnano i privilegi per il profilo utente del programma di manutenzione per gestire la sicurezza della partizione.

“Riavvio di un sistema con partizioni logiche” a pagina 89

Per riavviare l'intero sistema (eseguire uno spegnimento e un IPL) è necessario che la partizione secondaria venga spenta con la partizione primaria.

Avvio di DST sulla partizione primaria:

Quando si avviano i DST, assicurarsi che la console della partizione primaria sia sul pannello di collegamento per evitare che i lavori vengano terminati in maniera anomala. Come alternativa, è possibile effettuare le seguenti fasi sulla partizione logica. È necessario effettuare queste fasi una sola volta poiché il sistema conserva le modifiche attraverso gli IPL:

1. In System i Navigator, espandere **Connessioni**.
2. Selezionare il sistema fisico con cui si desidera lavorare.
3. Espandere **Configurazione e Servizio** e selezionare **Valori di sistema**.
4. Selezionare **Unità** e il separatore **Ripristino**.
5. Selezionare **Termine lavoro e invio messaggio alla registrazione QHST (*ENDJOBNO LIST)**. Selezionare **Creazione registrazione lavoro** se si desidera che il messaggio venga inviato sia alla registrazione lavoro che **QHST (*ENDJOB)**.

Completamento di un intervallo di supero tempo (QDSCJOBITV):

Per completare un **Intervallo supero tempo (QDSCJOBITV)** seguire queste fasi:

1. In System i Navigator, espandere **Connessioni**.
2. Selezionare il sistema fisico con cui si desidera lavorare.
3. Espandere **Configurazione e Servizio** e selezionare **Valori di sistema**.
4. Selezionare **Lavori** e il separatore **Lavori interattivi**.
5. Selezionare **Scollega lavori** e impostare il valore di sistema su 5 minuti.

Per ulteriori informazioni su come utilizzare i valori di sistema in System i Navigator, fare riferimento ai valori di sistema i5/OS.

Per avviare il DST sulla partizione primaria, utilizzare il pannello di controllo per modificare il sistema in modalità manuale e selezionare l'opzione 21. Il sistema richiederà l'ID utente e la parola d'ordine. Per ulteriori informazioni su come ottenere un ID utente e una parola d'ordine, fare riferimento a Configurazione ID utente dei programmi di manutenzione.

Avvio di DST su una partizione secondaria da DST sulla partizione primaria:

Seguire queste fasi per avviare il DST su una partizione secondaria:

1. Avviare il DST sulla partizione primaria.
2. Selezionare l'opzione 11 (Gestione partizioni di sistema).
3. Selezionare l'opzione 2 (Gestione stato partizione).
4. Utilizzare il cursore per selezionare la partizione secondaria per cui si desidera il DST.
5. Selezionare l'opzione 10 (Modalità manuale) se la partizione secondaria non si trova già in modalità manuale.
6. Premere F23 per ulteriori opzioni.
7. Selezionare l'opzione 21 (Forzatura DST). La console della partizione secondaria risconterà un errore I/E dell'unità e verrà terminato in maniera anomala. Questa è una conseguenza normale.
8. Il pannello DST verrà visualizzato sulla stazione di lavoro che sta funzionando come console per la partizione secondaria. Collegarsi al DST.
9. Prima di uscire dal DST, impostare la partizione secondaria di nuovo su modalità normale se si desidera che il successivo IPL sia non presidiato.

Forzatura di DST da SST:

È possibile forzare il DST in modo da avviarlo da SST se la partizione logica non è in modalità sicura. Sulla partizione primaria, è possibile forzare direttamente il DST o qualsiasi partizione secondaria. Su una partizione secondaria è possibile forzare il DST in modo che si avvii da solo.

Quando si forza un DST dal pannello di controllo del sistema del pannello Gestione stato partizione, si annulla il lavoro corrente sulla console della partizione.

Attenzione: se si esegue un IPL sulla partizione logica prima di uscire da DST, il successivo IPL risulterà anomalo. Per evitare un IPL anomalo, uscire da DST prima di eseguire l'IPL. Successivamente, collegarsi a tale partizione logica ed eseguire l'IPL.

Queste fasi influenzano l'arresto da parte del sistema dei lavori attivi quando si avvia un DST, inclusa la funzione del servizio della partizione di sistema. È possibile che sia necessario attendere cinque minuti prima di avviare le funzioni del servizio in DST che erano attive in SST quando è stata immessa l'opzione 21.

Per forzare il DST da SST eseguire queste fasi:

1. Utilizzare il comando STRSST per avviare SST.
2. Selezionare l'opzione 5 (Gestione partizioni di sistema).

3. Selezionare l'opzione 2 (Gestione stato partizione).
4. Utilizzare il cursore per selezionare la partizione logica su cui si desidera il DST.
5. Se la partizione non è in modalità manuale, selezionare l'opzione 10 (Modalità manuale).
6. Selezionare l'opzione 21 (Forzatura DST). Se si sta forzando il DST dalla stazione di lavoro della partizione logica su cui si desidera il DST, la stazione di lavoro riscontrerà un errore I/E dell'unità e verrà terminata in maniera anomala. Questa è una conseguenza normale.
7. Collegarsi al DST.
8. Prima di uscire da DST, impostare la partizione logica di nuovo su modalità normale se si desidera che il successivo IPL sia non presidiato.

Autorizzazione alla partizione logica:

Le autorizzazioni concesse agli utenti del programma di manutenzione determinano a quali informazioni sulla partizione logica tali utenti possono accedere e quali attività possono eseguire. È necessario prestare molta attenzione quando si assegnano i privilegi per il profilo utente del programma di manutenzione per gestire la sicurezza della partizione.

Due privilegi sulla funzione del programma di manutenzione sono relativi alle partizioni logiche. Tali privilegi supportano operazioni di base o una gestione avanzata.

Per concedere a un utente l'autorizzazione alle **operazioni** per la partizione logica seguire queste fasi:

1. Avviare DST come QSECOFR o con qualsiasi altro ID utente con il privilegio della sicurezza dei Programmi di manutenzione.
2. Selezionare l'opzione 5 (Gestione ambiente DST).
3. Selezionare l'opzione 3 (Profili utente programmi di manutenzione).
4. Selezionare l'opzione 1 (Creazione) per creare un nuovo profilo utente o l'opzione 7 (Modifica attributi) per adattare un utente esistente.
5. Assicurarsi che sia stato concesso il privilegio **Partizioni di sistema-operazioni**.

Per concedere ad un utente l'autorizzazione alla **gestione** della partizione logica (che consente anche tutte le attività operative), eseguire queste istruzioni:

1. Avviare DST come QSECOFR o con qualsiasi altro ID utente con il privilegio della sicurezza dei Programmi di manutenzione.
2. Selezionare l'opzione 5 (Gestione ambiente DST).
3. Selezionare l'opzione 3 (Profili utente programmi di manutenzione).
4. Selezionare l'opzione 1 (Creazione) per creare un nuovo profilo utente o l'opzione 7 (Modifica attributi) per adattare un utente esistente.
5. Assicurarsi che sia stato concesso il privilegio **Partizioni di sistema-gestione**.

La seguente tabella descrive l'autorizzazione necessaria per completare un'attività relativa alla partizione logica:

Tabella 8. Autorizzazione richiesta per completare un'attività della partizione logica

Funzione	Autorizzazione per la gestione	Autorizzazione per l'operazione
Accettazione di un'unità disco come origine di caricamento per una partizione logica	X	
Modifica del tipo di proprietario del bus	X	

Tabella 8. Autorizzazione richiesta per completare un'attività della partizione logica (Continua)

Funzione	Autorizzazione per la gestione	Autorizzazione per l'operazione
Modifica di una risorsa ECS (electronic customer support) predefinita	X	X
Modifica del nome di una partizione	X	X
Modifica delle opzioni di comunicazione con le risorse in uso (forzato)	X	
Modifica delle opzioni di comunicazione con risorse non in uso	X	X
Modifica della configurazione I/E delle partizioni primaria e secondaria	X	X
Modifica della modalità operativa per una partizione logica	X	X
Modifica dell'unità di riavvio alternativa per una partizione logica	X	X
Modifica delle informazioni host sulla partizione ospite	X	X
Modifica del tipo di partizione	X	
Modifica dei parametri della riga comandi di origine di riavvio di una partizione ospite	X	X
Modifica dell'origine di caricamento per una partizione logica	X	X
Eliminazione di risorse senza notifica sulle partizioni logiche	X	
Eliminazione della configurazione della partizione da unità disco non configurate	X	
Copia dei dati di configurazione della partizione tra le origini di caricamento	X	
Creazione di una nuova partizione logica	X	
Creazione di una partizione ospite	X	
Cancellazione di una partizione logica	X	
Cancellazione di tutti i dati di configurazione della partizione logica	X	
Visualizzazione delle risorse hardware disponibili	X	X
Visualizzazione delle opzioni di comunicazione di una partizione logica	X	X
Visualizzazione della console per una partizione	X	X
Visualizzazione del livello di release del sistema operativo della partizione logica	X	X

Tabella 8. Autorizzazione richiesta per completare un'attività della partizione logica (Continua)

Funzione	Autorizzazione per la gestione	Autorizzazione per l'operazione
Visualizzazione del tipo di sistema operativo per una partizione	X	X
Visualizzazione dell'ID della partizione	X	X
Visualizzazione delle informazioni PCI	X	X
Visualizzazione del pannello di controllo remoto per una partizione logica	X	X
Visualizzazione della cronologia del codice di riferimento di sistema per le partizioni logiche	X	X
Visualizzazione delle risorse del sistema	X	X
Spostamento dinamico delle prestazioni interattive	X	X
Spostamento dinamico dei processori I/E	X	X
Spostamento dinamico della memoria	X	X
Spostamento dinamico dei processori	X	X
Abilitazione della comunicazione Ethernet virtuale per una partizione logica	X	X
Individuazione di un indirizzo logico per una risorsa	X	X
Spostamento di un processore dedicato	X	X
Spostamento di un processore dedicato in un lotto di processori condivisi	X	X
Spostamento di un processore I/E con le risorse in uso (forzato)	X	X
Spostamento di un processore I/E con le risorse non in uso	X	X
Spostamento delle prestazioni interattive, della memoria o della potenza di elaborazione condivisa	X	X
Spostamento di un adattatore I/E assegnato a un processore I/E in una partizione ospite	X	X
Spostamento di un adattatore I/E in una partizione ospite	X	X
Spostamento di un adattatore I/E assegnato ad una partizione i5/OS	X	X
Esecuzione del dump della memoria principale su server con partizioni logiche	X	X

Tabella 8. Autorizzazione richiesta per completare un'attività della partizione logica (Continua)

Funzione	Autorizzazione per la gestione	Autorizzazione per l'operazione
Evitamento del riavvio di una partizione logica secondaria durante il riavvio del sistema	X	X
Stampa della configurazione del sistema per le partizioni logiche	X	X
Ripristino di dati di configurazione della partizione logica	X	
Reimpostazione di un processore I/E dell'unità disco con partizioni logiche	X	X
Riavvio di una partizione logica secondaria durante un riavvio del sistema		X
Riavvio di un sistema con partizioni logiche	X	X
Ripristino di tutti i dati di configurazione della partizione logica	X	X
Salvataggio di tutti i dati di configurazione della partizione logica	X	X
Pianificazione di uno spostamento del processore dedicato	X	X
Pianificazione di uno spostamento delle prestazioni interattive	X	X
Pianificazione di uno spostamento del processore I/E	X	X
Pianificazione di uno spostamento della memoria	X	X
Pianificazione di uno spostamento del processore condiviso	X	X
Aggiornamento dei dati di configurazione della partizione su tutte le partizioni logiche	X	
Utilizzo del servizio remoto con partizioni logiche	X	X
Visualizzazione dello stato di una partizione logica	X	X

Per utilizzare un **pannello remoto di Operations Console** attraverso la LAN, il PC deve disporre di un profilo unità nella partizione primaria con l'attributo **Pannello remoto partizione XXXXXXXX nnn** dove XXXXXXXX è il nome partizione di destinazione e nnn è l'identificativo numerico della partizione. Per consentire all'utente di utilizzare il pannello remoto, effettuare queste fasi:

1. Avviare DST come QSECOFR o con qualsiasi altro ID utente con il privilegio della sicurezza dei Programmi di manutenzione.
2. Selezionare l'opzione 5 (Gestione ambiente DST).
3. Selezionare l'opzione 5 (Profili unità programmi di manutenzione).
4. Selezionare l'opzione 1 (Creazione) per creare un nuovo profilo unità o l'opzione 7 (Modifica attributi) per adattare un'unità esistente.
5. Assicurarsi che sia stato fornito l'attributo **Pannello remoto partizione** per la partizione appropriata

Tale profilo unità abilita le funzioni del pannello dalla GUI della console remota sul PC. Tutti gli utenti richiederanno un profilo utente del programma di servizio valido. Per la maggior parte delle funzioni, non è richiesto alcun privilegio speciale per utilizzare il pannello. Tuttavia, per modificare la posizione chiave del pannello (Manuale, Normale, Automatico o Protetto), l'utente dovrà disporre di un profilo utente del programma di manutenzione nella partizione primaria con Chiave pannello remoto partizione XXXXXXXXnnn dove XXXXXXXX è il nome partizione di destinazione e nnn è l'identificativo numerico della partizione.

Chiave pannello remoto partizione XXXXXXXX nnn dove XXXXXXXX

è il nome della partizione di destinazione e nnn è l'identificativo numerico della partizione. Per consentire all'utente di modificare la chiave, effettuare queste fasi:

1. Avviare DST come QSECOFR o con qualsiasi altro ID utente con il privilegio della sicurezza dei Programmi di manutenzione.
2. Selezionare l'opzione 5 (Gestione ambiente DST).
3. Selezionare l'opzione 3 (Profili utente programmi di manutenzione).
4. Selezionare l'opzione 1 (Creazione) per creare un nuovo profilo utente o l'opzione 7 (Modifica attributi) per adattare un utente esistente.
5. Assicurarsi che sia stato fornito il privilegio **Chiave pannello remoto partizione** per la partizione appropriata.

Concetti correlati

"Gestione di partizioni logiche mediante System i Navigator, DST e SST" a pagina 52

Su un sistema privo di partizioni logiche, è possibile utilizzare il pannello di controllo per effettuare molte attività. Tuttavia, per i sistemi con partizioni logiche, le partizioni secondarie non dispongono di pannelli di controllo fisici. Per controllare le partizioni secondarie è possibile utilizzare la GUI del pannello di controllo remoto.

"Gestione della sicurezza per le partizioni logiche"

La maggior parte delle attività correlate alla sicurezza eseguite dall'utente su un sistema partizionato sono le stesse di un sistema senza partizioni logiche. Tuttavia, quando si creano le partizioni logiche, si gestisce più di un sistema indipendente. Quindi è necessario eseguire le stesse attività su ciascuna partizione logica invece di eseguirle una volta su un sistema senza partizioni logiche.

Attività correlate

"Creazione di partizioni logiche" a pagina 50

È possibile utilizzare il wizard System i Navigator per creare partizioni logiche sul server in uso.

"Avvio di SST e DST per partizioni logiche" a pagina 57

È necessario configurare gli ID utente dei programmi di manutenzione prima di avviare SST (system service tools) o DST (dedicated service tools).

Riferimenti correlati

Id utente programmi di manutenzione

Gestione della sicurezza per le partizioni logiche

La maggior parte delle attività correlate alla sicurezza eseguite dall'utente su un sistema partizionato sono le stesse di un sistema senza partizioni logiche. Tuttavia, quando si creano le partizioni logiche, si gestisce più di un sistema indipendente. Quindi è necessario eseguire le stesse attività su ciascuna partizione logica invece di eseguirle una volta su un sistema senza partizioni logiche.

Di seguito vengono riportate alcune regole da ricordare quando ci si occupa della sicurezza sulle partizioni logiche:

- È necessario prima configurare il server dei programmi di manutenzione per accedere alle funzioni delle partizioni logiche System i Navigator. Per ulteriori informazioni sul server dei programmi di manutenzione, consultare Configurazione del server dei programmi di manutenzione.

- Gli utenti che eseguono un'operazione di partizione logica o utilizzano l'autorizzazione dell'amministratore dovranno disporre di un profilo utente Programmi di manutenzione nella partizione primaria.
- Gli utenti vengono aggiunti al sistema una partizione logica alla volta. È necessario aggiungere gli utenti a ciascuna partizione logica a cui si desidera che gli utenti accedano.
- Le partizioni non possono visualizzare o utilizzare le unità disco e di memoria di un'altra partizione logica.
- Le partizioni possono visualizzare solo le proprie risorse hardware.
- Quando si utilizza la funzione della partizione logica di System i Navigator dalla partizione principale, è possibile visualizzare tutte le risorse hardware del sistema nella finestra Configura partizioni selezionando Tutto l'hardware. Quando si utilizza la funzione della partizione logica di System i Navigator da una partizione secondaria, è possibile visualizzare solo le risorse assegnate a tale partizione. In entrambe le partizioni principale e secondaria, per visualizzare le risorse assegnate alla partizione si richiede l'operazione della partizione logica o i privilegi di gestione.
- Il pannello di controllo del sistema controlla la partizione primaria. Il pannello di controllo remoto controlla tutte le partizioni sul server. Quando la partizione è impostata su una modalità sicura, nessuna azione può essere eseguita dal pannello del sistema, dal pannello di controllo remoto o dal pannello Gestione stato delle partizioni da SST. Per forzare il DST dal pannello di controllo del sistema o dal pannello di controllo remoto, è necessario passare alla modalità Manuale.
 - È possibile utilizzare il pannello di controllo remoto per accendere o spegnere la partizione.
 - È possibile utilizzare il pannello di controllo remoto per impostare la modalità della partizione secondaria da sicura su qualsiasi altro valore.

Una volta che la modalità della partizione secondaria non è più sicura, è possibile utilizzare il pannello di controllo remoto per modificare lo stato della partizione.

Concetti correlati

“SRC per partizioni logiche” a pagina 93

Questa tabella contiene gli SRC (system reference codes) comuni per partizioni logiche riportati nel PAL (product activity log).

“Applicazione della sicurezza nelle partizioni secondarie” a pagina 49

Le partizioni secondarie agiscono come sistemi indipendenti sulla piattaforma System i. Nel prendere decisioni relative alla sicurezza e nell'eseguire operazioni di sicurezza, l'utente deve ricordarsi di pianificare ed eseguire l'attività per ciascuna partizione logica.

Attività correlate

“Autorizzazione alla partizione logica” a pagina 59

Le autorizzazioni concesse agli utenti del programma di manutenzione determinano a quali informazioni sulla partizione logica tali utenti possono accedere e quali attività possono eseguire. È necessario prestare molta attenzione quando si assegnano i privilegi per il profilo utente del programma di manutenzione per gestire la sicurezza della partizione.

Pianificazione e impostazione sicurezza del sistema

Riferimenti correlati

Riferimento alla sicurezza

Stampa della configurazione del sistema per le partizioni logiche

si consiglia di stampare la configurazione del sistema per tutte le risorse I/E assegnate a tutte le partizioni logiche, una volta completata l'impostazione. È possibile utilizzare DST o SST per stampare copie della configurazione hardware del sistema.

Le informazioni sulla configurazione della partizione logica non vengono salvate durante il processo di salvataggio; perciò, sarà necessaria una stampa per assegnare le risorse appropriate nell'eventualità sia necessario un ripristino del sistema in seguito a gravi danni.

Sarà necessario inoltre stampare il prospetto della configurazione di sistema per tutte le partizioni logica necessarie per eseguire un MES (Miscellaneous Equipment Specification) noto anche come aggiornamento hardware al sistema con partizioni logiche. Queste informazioni saranno utili al Business Partner IBM o al rappresentante commerciale IBM per comprendere la modalità di assegnazione delle risorse I/E di sistema alle partizioni logiche.

Attenzione: se si stampa l'elenco di configurazione del sistema mediante HSM (hardware service manager) all'interno di SST, l'utente riceverà solo un elenco di configurazioni delle risorse assegnate a quella specifica partizione. Questo prospetto non fornirà dettagli sull'intero sistema. Per questo motivo, è necessario utilizzare le operazioni riportate di seguito utilizzando la partizione primaria.

Attenersi a queste fasi per stampare la configurazione di sistema:

1. Dalla partizione primaria, avviare SST o DST.
2. Da SST selezionare l'opzione 5 (Gestione partizioni di sistema); da DST selezionare l'opzione 11 (Gestione partizioni di sistema) e premere Invio.
3. Selezionare l'opzione 1 (Visualizzazione informazioni sulla partizione) e premere F6 per ottenere tutte le seguenti informazioni. In alternativa, procedere con le fasi successive.
4. Selezionare l'opzione 5 (Visualizzazione risorse I/E di sistema).
5. Nel campo Livello di dettagli da visualizzare, immettere *ALL per impostare il livello di dettagli su ALL.
6. Premere F6 per stampare la configurazione I/E di sistema.
7. Selezionare l'opzione 1 e premere Invio per stampare su un file di spool.
8. Premere F12 per tornare al pannello Visualizzazione informazioni sulla partizione.
9. Selezionare l'opzione 2 (Visualizzazione configurazione di elaborazione partizione).
10. Premere F6 per stampare la configurazione di elaborazione.
11. Premere F12 per tornare al pannello Visualizzazione informazioni sulla partizione.
12. Selezionare l'opzione 7 (Visualizzazione opzioni delle comunicazioni).
13. Premere F11, quindi premere F6 per stampare la configurazione delle comunicazioni.
14. Selezionare l'opzione 1 e premere Invio per stampare su un file di spool.
15. Tornare ad una riga comandi i5/OS e stampare questi tre file di spool.

Attività correlate

“Creazione di partizioni logiche” a pagina 50

È possibile utilizzare il wizard System i Navigator per creare partizioni logiche sul server in uso.

Spostamento dinamico delle risorse della partizione logica

Lo spostamento in maniera dinamica delle risorse fornisce agli utenti la capacità di spostare i processori, la memoria e le prestazioni interattive tra le partizioni senza che venga richiesto il riavvio del sistema o della partizione.

Spostamento dinamico di prestazioni interattive:

È possibile impostare le prestazioni interattive in modo da poter modificare i valori tra le partizioni logiche senza dover riavviare l'intero sistema.

Il valore minimo e massimo specificano l'intervallo di valori che possono essere immessi senza dover riavviare la partizione. Quando si modificano i limiti delle prestazioni interattive della partizione logica, sarà necessario riavviare la partizione.

È possibile specificare un valore minimo delle prestazioni interattive uguale alla quantità minima di prestazioni interattive necessarie per supportare la partizione logica. Il valore massimo deve essere inferiore alla quantità di prestazioni interattive disponibili sul sistema.

Il sistema dispone di una determinata quantità di prestazioni interattive in base al tipo di sistema e al numero di processori. Le prestazioni interattive si riferiscono al numero di volte in cui l'utente deve interagire (rispondere alle domande fatte da) con il computer. Interattivo può essere contrapposto a batch (non è richiesto alcun intervento dell'utente).

Data una certa quantità di prestazioni interattive sul sistema (CPW), è necessario stabilire la percentuale disponibile per ciascuna partizione logica. Il valore totale combinato delle prestazioni interattive di ogni partizione logica non deve superare il 100%.

Per spostare le prestazioni interattive da una partizione logica ad un'altra mediante Connessioni, seguire le istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, espandere **Connessioni** o l'ambiente attivo.
2. Selezionare la partizione primaria del sistema.
3. Espandere **Configurazione e Servizio** e selezionare **Partizioni logiche**.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Partizione logica** e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
5. Selezionare la partizione dalla quale si vogliono spostare le prestazioni interattive.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Prestazioni interattive** e selezionare **Sposta**.
7. Specificare la quantità di prestazioni interattive da spostare in **Quantità da spostare**. Questo valore deve essere inferiore alla quantità corrente di prestazioni interattive disponibili sulla partizione logica. I valori **Dopo lo spostamento** sia per la partizione di origine che per quella di ricezione devono essere compresi tra gli intervalli minimo/massimo specificati per le prestazioni interattive di entrambe le partizioni.
8. Selezionare la partizione per ricevere le prestazioni interattive in **Sposta in -- Partizione logica**.
9. Fare clic su **OK** per spostare la quantità di prestazioni interattive specificate.

Per spostare le prestazioni interattive da una partizione logica ad un'altra, mediante la finestra dei programmi di manutenzione, seguire le istruzioni elencate di seguito:

1. In System i Navigator, selezionare **Connessioni** o l'ambiente attivo.
2. Selezionare **Apri la finestra programmi di manutenzione System i Navigator** nella finestra Pannello delle attività. Se quest'ultima non viene visualizzata, selezionare **Visualizza e Pannello delle attività**.
3. Immettere l'**indirizzo IP** dell'interfaccia di rete dei programmi di manutenzione a cui si desidera connettersi. Fare clic su **OK**.
4. Verranno richiesti l'**ID utente e la parola d'ordine dei programmi di manutenzione**.
5. Espandere il nome del sistema e selezionare **Partizioni logiche**.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
7. Selezionare la partizione dalla quale si vogliono spostare le prestazioni interattive.
8. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Prestazioni interattive** e selezionare **Sposta**.
9. Specificare la quantità di prestazioni interattive da spostare in **Quantità da spostare**. Questo valore deve essere inferiore alla quantità corrente di prestazioni interattive disponibili sulla partizione logica. I valori **Dopo lo spostamento** sia per la partizione di origine che per quella di ricezione devono essere compresi tra gli intervalli minimo/massimo specificati per le prestazioni interattive di entrambe le partizioni.
10. Selezionare la partizione per ricevere le prestazioni interattive in **Sposta in -- Partizione logica**.
11. Fare clic su **OK** per spostare la quantità di prestazioni interattive specificate.

Per spostare le prestazioni interattive da una partizione logica ad un'altra mediante Management Central, seguire le istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, espandere **Management Central**.

2. Espandere **Sistemi con partizioni**.
3. Selezionare il sistema fisico che dispone della partizione logica su cui si desidera operare.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
5. Selezionare la partizione dalla quale si vogliono spostare le prestazioni interattive.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Prestazioni interattive** e selezionare **Sposta**.
7. Specificare la quantità di prestazioni interattive da spostare in **Quantità da spostare**. Questo valore deve essere inferiore alla quantità corrente di prestazioni interattive disponibili sulla partizione logica. I valori **Dopo lo spostamento** sia per la partizione di origine che per quella di ricezione devono essere compresi tra gli intervalli minimo/massimo specificati per le prestazioni interattive di entrambe le partizioni.
8. Selezionare la partizione per ricevere le prestazioni interattive in **Sposta in -- Partizione logica**.
9. Fare clic su **OK** per spostare la quantità di prestazioni interattive specificate.

Concetti correlati

“Riavvio e spegnimento di un sistema con partizioni logiche” a pagina 86

In alcuni casi sarà necessario effettuare un IPL (Initial program load) o spegnere l'intero sistema o una singola partizione. È importante notare che quando si esegue un IPL sulla partizione primaria questo viene eseguito anche sulle partizioni secondarie.

Spostamento dinamico di un processore I/E:

Una partizione logica controlla tutte le unità collegate ad un IOP. Non è possibile commutare un'unità I/E in un'altra partizione logica senza spostare la proprietà di IOP.

Su un bus condiviso, è possibile spostare gli IOP da una partizione logica senza riavviare il server. Tutte le risorse (IOA e unità) collegate all'IOP non possono essere in uso quando si sposta un IOP da una partizione logica.

Per spostare un processore I/E da una partizione logica ad un'altra mediante Connessioni, seguire le istruzioni riportate di seguito:

1. Assicurarsi che le unità collegate al processore I/E che si desidera spostare non siano occupate. Le unità devono essere spente ed elencate come hardware non disponibile.
2. In System i Navigator, espandere **Connessioni** o o l'ambiente attivo.
3. Selezionare la partizione primaria del sistema.
4. Espandere **Configurazione e Servizio** e selezionare **Partizioni logiche**.
5. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Partizione logica** e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
6. Selezionare la partizione che dispone del processore I/E che si desidera spostare.
7. Fare clic con il tasto destro del mouse sul processore I/E che si desidera spostare e selezionare **Sposta**.

Per spostare le prestazioni interattive da una partizione logica ad un'altra, mediante la finestra dei programmi di manutenzione, seguire le istruzioni elencate di seguito:

1. Assicurarsi che le unità collegate al processore I/E che si desidera spostare non siano occupate. Le unità devono essere spente ed elencate come hardware non disponibile.
2. In System i Navigator, selezionare **Connessioni** o o l'ambiente attivo.
3. Selezionare **Apri la finestra programmi di manutenzione System i Navigator** nella finestra Pannello delle attività. Se quest'ultima non viene visualizzata, selezionare **Visualizza** e **Pannello delle attività**.
4. Immettere l'**indirizzo IP** dell'interfaccia di rete dei programmi di manutenzione a cui si desidera connettersi. Fare clic su **OK**.
5. Verranno richiesti l'**ID** e la **parola d'ordine dell'utente dei programmi di manutenzione**.
6. Espandere il nome del sistema e selezionare **Partizioni logiche**.

7. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
8. Selezionare la partizione che dispone del processore I/E che si desidera spostare.
9. Fare clic con il tasto destro del mouse sul processore I/E che si desidera spostare e selezionare **Sposta**.

Per spostare un processore I/E da una partizione logica ad un'altra mediante Management Central, seguire le istruzioni riportate di seguito:

1. Assicurarsi che le unità collegate al processore I/E che si desidera spostare non siano occupate. Le unità devono essere spente ed elencate come hardware non disponibile.
2. In System i Navigator, espandere **Management Central**.
3. Espandere **Sistemi con partizioni**.
4. Selezionare il sistema fisico che dispone della partizione logica su cui si desidera operare.
5. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
6. Selezionare la partizione che dispone del processore I/E che si desidera spostare.
7. Fare clic con il tasto destro del mouse sul processore I/E che si desidera spostare e selezionare **Sposta**.

Modifica del tipo di proprietario di un bus:

Una partizione logica può essere il proprietario di un bus I/E di sistema in uno di due modi. Può essere il proprietario di un bus dedicato oppure il proprietario di un bus condiviso.

Quando una partizione logica è il proprietario di un bus con lo stato bus dedicato, nessun'altra partizione logica può condividere il bus.

Quando una partizione logica possiede un bus con lo stato di bus condiviso, la partizione può condividere il bus con un'altra partizione logica. Tuttavia, l'altra partizione logica deve aggiungere il bus con lo stato di utilizzo bus condiviso.

Prima di modificare un tipo di proprietario del bus in proprietario del bus dedicato, per prima cosa è necessario aggiungere alla partizione tutte le risorse sotto il bus. Dopo aver modificato un tipo di proprietario del bus in proprietario bus condiviso, è possibile rimuovere le risorse sotto tale bus. Altre partizioni logiche (partizione primaria e tutte le partizioni secondarie) possono ora utilizzare tali risorse.

Per modificare il tipo di proprietario di un bus utilizzando Connessioni, attenersi alla seguente procedura:

1. In System i Navigator, espandere **Connessioni** o l'ambiente attivo.
2. Selezionare la partizione primaria del sistema.
3. Espandere **Configurazione e Servizio** e selezionare **Partizioni logiche**.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Partizione logica** e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
5. Fare clic con il tasto destro del mouse sul bus di cui si desidera modificare il proprietario e selezionare **Proprietà**.
6. Selezionare la pagina **Partizioni**.
7. Selezionare la partizione che possiede il bus in **Partizione logica di proprietà** e selezionare quindi il tipo di proprietà in **Condivisione**. Se il tipo di proprietà è condiviso, le partizioni che condividono il bus vengono visualizzate nell'elenco. Fare clic su ? se sono necessarie ulteriori informazioni su queste opzioni.
8. Fare clic su **OK**.

Spostamento dinamico della memoria:

La memoria in ogni partizione logica opera all'interno dei valori minimi e massimi assegnati. È possibile spostare dinamicamente la memoria tra le partizioni logiche senza dover riavviare le partizioni coinvolte se la richiesta di spostamento della memoria è compresa tra i valori minimo e massimo specificati durante la creazione della partizione.

Quando si richiede di spostare dinamicamente la memoria tra le partizioni, è necessario notare che tale memoria viene eliminata e aggiunta al lotto di memoria di base di ciascuna delle partizioni (lotto *BASE). I lotti di memoria privata o condivisa non vengono influenzati. Se la richiesta di spostamento supera la quantità di memoria disponibile nel lotto di base, il sistema libererà le pagine di memoria in eccesso solo dopo aver conservato la quantità minima di memoria richiesta nel lotto di base. Questo valore è determinato dal valore di sistema della dimensione minima della memoria di base (QBASPOOL). Per impedire una qualsiasi perdita di dati durante lo spostamento della memoria, il sistema scriverà innanzitutto i dati delle pagine di memoria sui dischi prima di rendere disponibili tali pagine per un'altra partizione. In base alla quantità di memoria da spostare, questa operazione potrebbe impiegare del tempo.

Ogni partizione riporterà la dimensione minima del tempo di esecuzione. Questo valore costituisce una stima della memoria di una partizione che viene bloccata in tale partizione e che non può essere spostata dinamicamente. La riduzione del numero di processi o sottoprocessi all'interno di una partizione oppure la modifica del lotto *BASE influiranno sul valore minimo del tempo di esecuzione.

La quantità completa della memoria assegnata ad una partizione logica potrebbe non essere disponibile per l'uso della partizione. Il sovraccarico di memoria statica richiesto per supportare la memoria massima assegnata influirà sulla quantità di memoria nascosta o riservata. Il sovraccarico di memoria statica influenzerà anche la dimensione minima della memoria di una partizione.

La dimensione di memoria minima assegnata ad una partizione può essere modificata solo tramite il riavvio della partizione. Tuttavia, le modifiche alla dimensione massima della memoria richiedono un riavvio dell'intero sistema e potrebbero richiedere un aumento del valore minimo della memoria.

Per spostare la memoria da una partizione logica ad un'altra mediante Connessioni, seguire le istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, espandere **Connessioni** o l'ambiente attivo.
2. Selezionare la partizione primaria del sistema.
3. Espandere **Configurazione e Servizio** e selezionare **Partizioni logiche**.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Partizione logica** e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
5. Selezionare la partizione dalla quale si desidera spostare la memoria.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Memoria** e selezionare **Sposta**.
7. Specificare la quantità di memoria da spostare in **Memoria da spostare**. Questo valore deve essere inferiore alla quantità di memoria corrente disponibile sulla partizione logica. I valori **Memoria dopo lo spostamento** per le partizioni sia di origine che di ricezione devono essere compresi tra gli intervalli minimo/massimo specificati per la memoria.
8. Selezionare la partizione che dovrà ricevere la memoria in **Alla partizione logica**.
9. Fare clic su **OK** per spostare la memoria specificata.

Per spostare la memoria da una partizione logica ad un'altra mediante la finestra dei programmi di manutenzione, seguire le istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, selezionare **Connessioni** o l'ambiente attivo.
2. Selezionare **Apri la finestra programmi di manutenzione System i Navigator** nella finestra Pannello delle attività. Se quest'ultima non viene visualizzata, selezionare **Visualizza** e **Pannello delle attività**.
3. Immettere l'**indirizzo IP** dell'interfaccia di rete dei programmi di manutenzione a cui si desidera connettersi. Fare clic su **OK**.

4. Verranno richiesti l'**ID utente e la parola d'ordine dei programmi di manutenzione**.
5. Espandere il nome del sistema e selezionare **Partizioni logiche**.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
7. Selezionare la partizione dalla quale si desidera spostare la memoria.
8. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Memoria** e selezionare **Sposta**.
9. Specificare la quantità di memoria da spostare in **Memoria da spostare**. Questo valore deve essere inferiore alla quantità di memoria corrente disponibile sulla partizione logica. I valori **Memoria dopo lo spostamento** per le partizioni sia di origine che di ricezione devono essere compresi tra gli intervalli minimo/massimo specificati per la memoria.
10. Selezionare la partizione che dovrà ricevere la memoria in **Alla partizione logica**.
11. Fare clic su **OK** per spostare la memoria specificata.

Per spostare la memoria da una partizione logica ad un'altra mediante Management Central, seguire le istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, espandere **Management Central**.
2. Espandere **Sistemi con partizioni**.
3. Selezionare il sistema fisico che dispone della partizione logica su cui si desidera operare.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
5. Selezionare la partizione dalla quale si desidera spostare la memoria.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Memoria** e selezionare **Sposta**.
7. Specificare la quantità di memoria da spostare in **Memoria da spostare**. Questo valore deve essere inferiore alla quantità di memoria corrente disponibile sulla partizione logica. I valori **Memoria dopo lo spostamento** per le partizioni sia di origine che di ricezione devono essere compresi tra gli intervalli minimo/massimo specificati per la memoria.
8. Selezionare la partizione che dovrà ricevere la memoria in **Alla partizione logica**.
9. Fare clic su **OK** per spostare la memoria specificata.

Concetti correlati

“Come determinare la quantità di memoria da spostare” a pagina 42

Per spostare la memoria in modo dinamico, è necessario stabilire un intervallo minimo e massimo entro il quale poter spostare la risorsa senza dover riavviare la partizione logica. La modifica del valore massimo richiede il riavvio del sistema mentre la modifica del valore minimo richiede solo il riavvio della partizione.

“Riavvio e spegnimento di un sistema con partizioni logiche” a pagina 86

In alcuni casi sarà necessario effettuare un IPL (Initial program load) o spegnere l'intero sistema o una singola partizione. È importante notare che quando si esegue un IPL sulla partizione primaria questo viene eseguito anche sulle partizioni secondarie.

Spostamento dinamico della potenza di elaborazione:

La capacità di spostare dinamicamente la potenza del processore acquista importanza quando è necessario adattarsi a carichi di lavoro che si modificano. I processori dispongono di valori minimi e massimi associati ad essi. Questi valori consentono di stabilire un intervallo all'interno del quale è possibile spostare dinamicamente la risorsa senza dover riavviare la partizione logica.

I valori minimi indicano cosa è necessario per riavviare la partizione. Un valore minimo di zero è un valore valido. Una partizione con zero processori o unità di elaborazione non è funzionale.

Sia per il processore condiviso che quello dedicato, è possibile specificare un valore minimo uguale alla quantità minima di potenza di elaborazione necessaria per supportare la partizione logica. Il valore

massimo deve essere inferiore alla quantità di potenza di elaborazione disponibile sul sistema. Se si modifica il valore minimo o il valore massimo, sarà necessario riavviare la partizione intera. Se tale valore non viene soddisfatto per tutte le partizioni logiche, verrà riavviata solo la partizione primaria.

Nota per le partizioni che non utilizzano DB2 per i5/OS SMP (Symmetric Multiprocessing): la modifica dinamica delle risorse processore non interessa il numero di attività utilizzate per ricreare i percorsi di accesso al database. Per applicare la modifica alla risorsa del processore sui percorsi di accesso al database, è necessario riavviare la partizione. Se l'SMP è abilitato, non è necessario eseguire il riavvio.

Per spostare un processore dedicato da una partizione logica ad un'altra mediante Connessioni, seguire le istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, espandere **Connessioni** o l'ambiente attivo.
2. Selezionare la partizione primaria del sistema.
3. Espandere **Configurazione e Servizio** e selezionare **Partizioni logiche**.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Partizione logica** e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
5. Selezionare la partizione dalla quale si vogliono spostare i processori dedicati.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Processori dedicati** e selezionare **Sposta**.
7. Specificare il numero di processori dedicati da spostare in **Quantità da spostare**. Questo valore deve essere inferiore al numero di processori attualmente a disposizione della partizione logica. I valori **Quantità dopo lo spostamento** per le partizioni sia di origine che di ricezione devono essere compresi tra gli intervalli minimo/massimo specificati per i processori dedicati. Inoltre, ogni partizione logica che utilizza i processori dedicati, deve avere almeno 1 processore dedicato.
8. Selezionare la partizione che dovrà ricevere i processori dedicati in **Sposta in -- Partizione logica**
9. Fare clic su **OK** per spostare i processori dedicati specificati.

Per spostare un processore dedicato da una partizione logica ad un'altra mediante la finestra dei programmi di manutenzione, seguire le istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, selezionare **Connessioni** o l'ambiente attivo.
2. Selezionare **Apri la finestra programmi di manutenzione System i Navigator** nella finestra Pannello delle attività. Se quest'ultima non viene visualizzata, selezionare **Visualizza** e **Pannello delle attività**.
3. Immettere l'**indirizzo IP** dell'interfaccia di rete dei programmi di manutenzione a cui si desidera connettersi. Fare clic su **OK**.
4. Verranno richiesti l'**ID e la parola d'ordine dell'utente dei programmi di manutenzione**.
5. Espandere il nome del sistema e selezionare **Partizioni logiche**.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
7. Selezionare la partizione dalla quale si vogliono spostare i processori dedicati.
8. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Processori dedicati** e selezionare **Sposta**.
9. Specificare il numero di processori dedicati da spostare in **Quantità da spostare**. Questo valore deve essere inferiore al numero di processori attualmente a disposizione della partizione logica. I valori **Quantità dopo lo spostamento** per le partizioni sia di origine che di ricezione devono essere compresi tra gli intervalli minimo/massimo specificati per i processori dedicati. Inoltre, ogni partizione logica che utilizza i processori dedicati, deve avere almeno 1 processore dedicato.
10. Selezionare la partizione che dovrà ricevere i processori dedicati in **Sposta in -- Partizione logica**
11. Fare clic su **OK** per spostare i processori dedicati specificati.

Per spostare un processore dedicato da una partizione logica ad un'altra mediante Management Central, seguire le istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, espandere **Management Central**.

2. Espandere **Sistemi con partizioni**.
3. Selezionare il sistema fisico che dispone della partizione logica su cui si desidera operare.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
5. Selezionare la partizione dalla quale si vogliono spostare i processori dedicati.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Processori dedicati** e selezionare **Sposta**.
7. Specificare il numero di processori dedicati da spostare in **Quantità da spostare**. Questo valore deve essere inferiore al numero di processori attualmente a disposizione della partizione logica. I valori **Quantità dopo lo spostamento** per le partizioni sia di origine che di ricezione devono essere compresi tra gli intervalli minimo/massimo specificati per i processori dedicati. Inoltre, ogni partizione logica che utilizza i processori dedicati, deve avere almeno 1 processore dedicato.
8. Selezionare la partizione che dovrà ricevere i processori dedicati in **Sposta in -- Partizione logica**
9. Fare clic su **OK** per spostare i processori dedicati specificati.

Per spostare la potenza di elaborazione condivisa da una partizione logica ad un'altra mediante Connessioni, seguire le istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, espandere **Connessioni** o l'ambiente attivo.
2. Selezionare la partizione primaria del sistema.
3. Espandere **Configurazione e Servizio** e selezionare **Partizioni logiche**.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Partizione logica** e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
5. Selezionare la partizione dalla quale si desidera spostare la potenza di elaborazione condivisa.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Processori del lotto condiviso** e selezionare **Sposta**.
7. Selezionare le unità da gestire in **Visualizzazione unità in -- Lotto processori**. Per ulteriori informazioni su questo campo, fare clic su ?.
8. Specificare la quantità di potenza di elaborazione condivisa da spostare in **Quantità da spostare**. Questo valore deve essere inferiore alla quantità corrente di potenza di elaborazione condivisa disponibile sulla partizione logica. I valori **Quantità dopo lo spostamento** per l'origine devono essere compresi tra gli intervalli minimo/massimo specificati per la potenza di elaborazione condivisa per entrambe le partizioni.
9. Selezionare la partizione che dovrà ricevere i processori dedicati in **Sposta in -- Partizione logica**.
10. Fare clic su **OK** per spostare la potenza di elaborazione condivisa specificata.

Per spostare la potenza di elaborazione condivisa da una partizione logica all'altra mediante la finestra dei programmi di manutenzione, seguire le istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, selezionare **Connessioni** o l'ambiente attivo.
2. Selezionare **Apri la finestra programmi di manutenzione System i Navigator** nella finestra Pannello delle attività. Se quest'ultima non viene visualizzata, selezionare **Visualizza e Pannello delle attività**.
3. Immettere l'**indirizzo IP** dell'interfaccia di rete dei programmi di manutenzione a cui si desidera connettersi. Fare clic su **OK**.
4. Verranno richiesti l'**ID utente e la parola d'ordine dei programmi di manutenzione**.
5. Espandere il nome del sistema e selezionare **Partizioni logiche**.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
7. Selezionare la partizione dalla quale si desidera spostare la potenza di elaborazione condivisa.
8. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Processori del lotto condiviso** e selezionare **Sposta**.
9. Selezionare le unità da gestire in **Visualizzazione unità in -- Lotto processori**. Per ulteriori informazioni su questo campo, fare clic su ?.

10. Specificare la quantità di potenza di elaborazione condivisa da spostare in **Quantità da spostare**. Questo valore deve essere inferiore alla quantità corrente di potenza di elaborazione condivisa disponibile sulla partizione logica. I valori **Quantità dopo lo spostamento** per l'origine devono essere compresi tra gli intervalli minimo/massimo specificati per la potenza di elaborazione condivisa per entrambe le partizioni.
11. Selezionare la partizione che dovrà ricevere i processori dedicati in **Sposta in -- Partizione logica**.
12. Fare clic su **OK** per spostare la potenza di elaborazione condivisa specificata.

Per spostare la potenza di elaborazione condivisa da una partizione logica all'altra mediante Management Central, seguire le istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, espandere **Management Central**.
2. Espandere **Sistemi con partizioni**.
3. Selezionare il sistema fisico che dispone della partizione logica su cui si desidera operare.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
5. Selezionare la partizione dalla quale si desidera spostare la potenza di elaborazione condivisa.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Processori del lotto condiviso** e selezionare **Sposta**.
7. Selezionare le unità da gestire in **Visualizzazione unità in -- Lotto processori**. Per ulteriori informazioni su questo campo, fare clic su ?.
8. Specificare la quantità di potenza di elaborazione condivisa da spostare in **Quantità da spostare**. Questo valore deve essere inferiore alla quantità corrente di potenza di elaborazione condivisa disponibile sulla partizione logica. I valori **Quantità dopo lo spostamento** per l'origine devono essere compresi tra gli intervalli minimo/massimo specificati per la potenza di elaborazione condivisa per entrambe le partizioni.
9. Selezionare la partizione che dovrà ricevere i processori dedicati in **Sposta in -- Partizione logica**.
10. Fare clic su **OK** per spostare la potenza di elaborazione condivisa specificata.

Pianificazione dello spostamento delle risorse di partizioni logiche

È possibile pianificare lo spostamento della memoria, dei processori, delle prestazioni interattive e dei processori I/E. È possibile scegliere di eseguire un'attività immediatamente o in un secondo momento. Le funzioni di pianificazione della partizione logica consentono di adattare esigenze e carichi di lavoro variabili sulle risorse.

Per essere certi che le risorse di partizione logica pianificate si spostino adeguatamente, è necessario rispettare i requisiti DST (dedicated service tools) e di sicurezza i5/OS.

La partizione primaria del sistema in cui si verificherà lo spostamento della risorsa deve avere il livello della parola DST impostato in modo da utilizzare il supporto della parola d'ordine. Per modificare il livello della parola d'ordine DST, attenersi alle istruzioni seguenti:

1. Da DST, selezionare l'opzione 5 (Gestione ambiente DST).
2. Selezionare l'opzione 6 (Dati di sicurezza dei programmi di manutenzione).
3. Selezionare l'opzione 6 (Livello parola d'ordine).
4. Premere Invio per confermare la modifica del livello della parola d'ordine.

La parola d'ordine dell'ID utente DST deve essere modificato DOPO che il livello della parola d'ordine DST è impostato in modo da applicare il nuovo livello di codifica sull'ID utente DST. Questo ID rappresenta l'equivalente in lettere maiuscole dello stesso profilo utente OS/400. Ad esempio, OS/400user/password= 'BOB'/'mypass' necessita dell'utente DST='BOB'/'MYPASS'. Il profilo utente DST deve disporre della seguente autorizzazione:

1. Partizioni di sistema - Operazioni

o

2. Partizioni di sistema - Amministrazione

Il profilo utente necessita delle seguenti autorizzazioni speciali:

1. *ALLOBJ - Autorizzazione a tutti gli oggetti
2. *SERVICE - Servizio

Un profilo utente deve esistere sul sistema centrale e sul sistema in cui si verifica lo spostamento della risorsa. Per impostazione predefinita, Management Central richiede che il profilo utente utilizzato per collegarsi al sistema centrale disponga della stessa parola d'ordine del sistema endpoint. Per ulteriori informazioni, consultare la guida di System i Navigator per il campo **Richiedi la parola d'ordine sui sistemi endpoint** sul separatore **Sicurezza** della pagina di proprietà di Management Central.

Gli spostamenti di risorse LPAR sono pianificati e vengono eseguiti con il profilo utente utilizzato per accedere al sistema centrale.

Il server dei programmi di manutenzione deve essere abilitato sul server di destinazione. Per abilitare il server dei programmi di manutenzione, attenersi alle istruzioni seguenti:

1. Da una riga comandi, immettere ADDSRVTBLE (Aggiunta voce tabella di servizio) e premere Invio. Viene visualizzato il pannello Voce tabella di servizio.
2. Immettere le seguenti informazioni:

Nota: le informazioni seguenti sono sensibili al maiuscolo e minuscolo.

- Servizio: 'as-sts'
- PORTA: 3000
- PROTOCOLLO: 'tcp'
- TESTO: 'Server programmi di manutenzione'

Questo campo è facoltativo, ma si consiglia di immettere una descrizione della voce della tabella.

- Premere F10 (Parametri aggiuntivi).
- ALIAS: 'AS-STs'

L'Alias deve essere in lettere maiuscole poiché alcune ricerche delle tabelle sono sensibili al maiuscolo e al minuscolo.

3. Premere Invio per aggiungere la voce della tabella.
4. Premere F3 per uscire dal pannello Aggiunta voce tabella di servizio.
5. Immettere ENDTCP (Fine TCP).
6. Immettere STRTCP (Avvio TCP)
7. Una volta attivato, il server dei programmi di manutenzione si avvia all'avvio del TCP/IP fino a quando non viene eliminata la voce della tabella di servizio.

Nota: questo server è stato disabilitato al momento della consegna per motivi di sicurezza. Non è necessario abilitare questo servizio su una macchina dove sono ancora impostati i valori predefiniti degli ID utente e parole d'ordine DST (QSECOFR, QSRV, 11111111 o 22222222). Questi profili DST sono ben noti e possono causare vulnerabilità nella sicurezza in quanto questo servizio di rete utilizza la sicurezza DST per l'autenticazione.

Il supporto di pianificazione utilizza l'API QYHCHCOP.

Pianificazione dello spostamento di un processore dedicato:

Il processore dedicato gestisce l'elaborazione per una specifica partizione logica. Per adattarsi a carichi di lavoro variabili, è possibile pianificare lo spostamento di processori dedicati.

Per pianificare lo spostamento di un processore dedicato utilizzando Connessioni, attenersi alle istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, espandere **Connessioni** o o l'ambiente attivo.
2. Selezionare la partizione primaria del sistema.
3. Espandere **Configurazione e Servizio** e selezionare **Partizioni logiche**.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Partizione logica** e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
5. Selezionare la partizione dalla quale si vuole spostare il processore dedicato.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse sui processori dedicati che si desidera spostare e selezionare **Sposta**.
7. Specificare il processore dedicato da spostare in **Processori da spostare**.
8. Fare clic su **Pianifica** per specificare quando si desidera che si verifichi lo spostamento.
9. Fare clic su ? per ulteriori informazioni su questo campo.
10. Fare clic su **OK**.

Per pianificare lo spostamento di un processore dedicato mediante la finestra dei programmi di manutenzione, attenersi alle istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, selezionare **Connessioni** o o l'ambiente attivo.
2. Selezionare **Apri la finestra programmi di manutenzione System i Navigator** nella finestra Pannello delle attività. Se quest'ultima non viene visualizzata, selezionare **Visualizza e Pannello delle attività**.
3. Immettere l'**indirizzo IP** dell'interfaccia di rete dei programmi di manutenzione a cui si desidera connettersi. Fare clic su **OK**.
4. Verranno richiesti l'**ID utente e la parola d'ordine dei programmi di manutenzione**.
5. Espandere il nome del sistema e selezionare **Partizioni logiche**.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
7. Selezionare la partizione dalla quale si vuole spostare il processore dedicato.
8. Fare clic con il tasto destro del mouse sui processori dedicati che si desidera spostare e selezionare **Sposta**.
9. Specificare il processore dedicato da spostare in **Processori da spostare**.
10. Fare clic su **Pianifica** per specificare quando si desidera che si verifichi lo spostamento.
11. Fare clic su ? per ulteriori informazioni su questo campo.
12. Fare clic su **OK**.

Per pianificare lo spostamento di un processore dedicato utilizzando Management Central, attenersi alle istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, espandere **Management Central**.
2. Espandere **Sistemi con partizioni**.
3. Selezionare il sistema fisico che dispone della partizione logica su cui si desidera operare.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
5. Selezionare la partizione dalla quale si vuole spostare il processore dedicato.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse sui processori dedicati che si desidera spostare e selezionare **Sposta**.
7. Specificare il numero di processori dedicati da spostare in **Processori da spostare**.
8. Fare clic su **Pianifica** per specificare quando si desidera che si verifichi lo spostamento.
9. Fare clic su ? per ulteriori informazioni su questo campo.
10. Fare clic su **OK**.

Pianificazione dello spostamento delle prestazioni interattive:

È possibile specificare un valore minimo delle prestazioni interattive uguale alla quantità minima di prestazioni interattive necessarie per supportare la partizione logica.

Il valore massimo deve essere inferiore alla quantità di prestazioni interattive disponibili sul sistema. È possibile utilizzare la funzione di pianificazione dello spostamento delle prestazioni interattive per adattare i requisiti interattivi per le partizioni.

Per pianificare uno spostamento delle prestazioni interattive mediante Connessioni, attenersi alle istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, espandere **Connessioni** o l'ambiente attivo.
2. Selezionare la partizione primaria del sistema.
3. Espandere **Configurazione e Servizio** e selezionare **Partizioni logiche**.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Partizione logica** e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
5. Selezionare la partizione dalla quale si vogliono spostare le prestazioni interattive.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla prestazione interattiva che si desidera spostare e selezionare **Sposta**.
7. Fare clic su **Pianifica** per specificare quando si desidera che si verifichi lo spostamento.
8. Fare clic su ? per ulteriori informazioni su questo campo.
9. Fare clic su **OK**.

Per pianificare uno spostamento delle prestazioni interattive mediante la finestra dei programmi di manutenzione, attenersi alle istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, selezionare **Connessioni** o l'ambiente attivo.
2. Selezionare **Apri la finestra programmi di manutenzione System i Navigator** nella finestra Pannello delle attività. Se quest'ultima non viene visualizzata, selezionare **Visualizza e Pannello delle attività**.
3. Immettere l'**indirizzo IP** dell'interfaccia di rete dei programmi di manutenzione a cui si desidera connettersi. Fare clic su **OK**.
4. Verranno richiesti l'**ID utente e la parola d'ordine dei programmi di manutenzione**.
5. Espandere il nome del sistema e selezionare **Partizioni logiche**.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
7. Selezionare la partizione dalla quale si vogliono spostare le prestazioni interattive.
8. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla prestazione interattiva che si desidera spostare e selezionare **Sposta**.
9. Fare clic su **Pianifica** per specificare quando si desidera che si verifichi lo spostamento.
10. Fare clic su ? per ulteriori informazioni su questo campo.
11. Fare clic su **OK**.

Per pianificare uno spostamento delle prestazioni interattive mediante Management Central, attenersi alle istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, espandere **Management Central**.
2. Espandere **Sistemi con partizioni**.
3. Selezionare il sistema fisico che dispone della partizione logica su cui si desidera operare.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
5. Selezionare la partizione dalla quale si vogliono spostare le prestazioni interattive.

6. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla prestazione interattiva che si desidera spostare e selezionare **Sposta**.
7. Fare clic su **Pianifica** per specificare quando si desidera che si verifichi lo spostamento.
8. Fare clic su ? per ulteriori informazioni su questo campo.
9. Fare clic su **OK**.

Pianificazione dello spostamento di un processore I/E:

Gli spostamenti dei processori I/E pianificati hanno esito positivo solo se la configurazione LPAR non crea avvertenze come "In uso" o "Stato sconosciuto" per il processore I/E.

È necessario accertarsi che gli adattatori I/E presenti in questo processore I/E vengano disattivati prima di eseguire l'attività di pianificazione. È possibile inoltre pianificare la disattivazione degli adattatori I/E creando e pianificando una Definizione comandi nella cartella Management Central.

Tutti gli spostamenti dell'IOP pianificati potrebbero non essere validi quando si riavvia la partizione primaria. Ogni spostamento dell'IOP utilizza un ID di risorse di sistema LPAR per identificare l'IOP da spostare. L'ID delle risorse LPAR è valido fino a quando la partizione primaria non viene riavviata. Questa implementazione si applica solo alla funzione di pianificazione dell'IOP e non si applica alla pianificazione delle prestazioni interattive, alla memoria o alla potenza di elaborazione.

Attenzione: prestare attenzione quando si seleziona la funzione per la rimozione delle informazioni sulle risorse hardware dalla partizione logica per lo spostamento pianificato di un processore I/E poiché questa operazione rimuove le informazioni sulla risorsa hardware dalla partizione proprietaria del processore I/E al momento dello spostamento.

Per pianificare lo spostamento di un processore I/E mediante Connessioni, attenersi alle istruzioni riportate di seguito:

1. Assicurarsi che le unità collegate al processore I/E che si desidera spostare non siano occupate. Le unità devono essere spente e nell'elenco dell'hardware non disponibile.
2. In System i Navigator, espandere **Connessioni** o l'ambiente attivo.
3. Selezionare la partizione primaria del sistema.
4. Espandere **Configurazione e Servizio** e selezionare **Partizioni logiche**.
5. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Partizione logica** e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
6. Selezionare la partizione dalla quale si vogliono spostare i processori I/E.
7. Fare clic con il tasto destro del mouse sul processore I/E che si desidera spostare e selezionare **Sposta**.
8. Fare clic su **Pianifica** per specificare quando si desidera che si verifichi lo spostamento.
9. Fare clic su ? per ulteriori informazioni su questo campo.
10. Fare clic su **OK**.

Per pianificare lo spostamento di un processore I/E mediante la finestra dei programmi di manutenzione, attenersi alle istruzioni riportate di seguito:

1. Assicurarsi che le unità collegate al processore I/E che si desidera spostare non siano occupate. Le unità devono essere spente e nell'elenco dell'hardware non disponibile.
2. In System i Navigator, selezionare **Connessioni** o l'ambiente attivo.
3. Selezionare **Apri la finestra programmi di manutenzione System i Navigator** nella finestra Pannello delle attività. Se quest'ultima non viene visualizzata, selezionare **Visualizza** e **Pannello delle attività**.
4. Immettere l'**indirizzo IP** dell'interfaccia di rete dei programmi di manutenzione a cui si desidera connettersi. Fare clic su **OK**.
5. Verranno richiesti l'**ID utente** e la **parola d'ordine dei programmi di manutenzione**.

6. Espandere il nome del sistema e selezionare **Partizioni logiche**.
7. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
8. Selezionare la partizione dalla quale si vogliono spostare i processori I/E.
9. Fare clic con il tasto destro del mouse sul processore I/E che si desidera spostare e selezionare **Sposta**.
10. Fare clic su **Pianifica** per specificare quando si desidera che si verifichi lo spostamento.
11. Fare clic su ? per ulteriori informazioni su questo campo.
12. Fare clic su **OK**.

Per pianificare lo spostamento di un processore I/E utilizzando Management Central, attenersi alle istruzioni riportate di seguito:

1. Assicurarsi che le unità collegate al processore I/E che si desidera spostare non siano occupate. Le unità devono essere spente e nell'elenco dell'hardware non disponibile.
2. In System i Navigator, espandere **Management Central**.
3. Espandere **Sistemi con partizioni**.
4. Selezionare il sistema fisico che dispone della partizione logica su cui si desidera operare.
5. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
6. Selezionare la partizione dalla quale si vogliono spostare i processori I/E.
7. Fare clic con il tasto destro del mouse sul processore I/E che si desidera spostare e selezionare **Sposta**.
8. Fare clic su **Pianifica** per specificare quando si desidera che si verifichi lo spostamento.
9. Fare clic su ? per ulteriori informazioni su questo campo.
10. Fare clic su **OK**.

Pianificazione dello spostamento della memoria:

La partizione primaria necessita di un minimo di 256 MB di memoria mentre le partizioni secondarie necessitano di un minimo di 128 MB. Le domande dei carichi di lavoro possono richiedere l'aggiunta di ulteriori megabyte di memoria ad una partizione in determinati periodi. È possibile utilizzare la funzione di pianificazione dello spostamento della memoria per adattare i requisiti di memoria per le partizioni.

Per pianificare uno spostamento della memoria mediante Connessioni, attenersi alle istruzioni di seguito riportate:

1. In System i Navigator, espandere **Connessioni** o l'ambiente attivo.
2. Selezionare la partizione primaria del sistema.
3. Espandere **Configurazione e Servizio** e selezionare **Partizioni logiche**.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Partizione logica** e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
5. Selezionare la partizione dalla quale si desidera spostare la memoria.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Memoria** e selezionare **Sposta**.
7. Specificare la quantità di memoria che si desidera spostare in **Memoria da spostare**.
8. Fare clic su **Pianifica** per specificare quando si desidera che si verifichi lo spostamento.
9. Fare clic su ? per ulteriori informazioni su questo campo.
10. Fare clic su **OK**.

Per pianificare uno spostamento della memoria mediante la finestra dei programmi di manutenzione, attenersi alle istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, selezionare **Connessioni** o o l'ambiente attivo.
2. Selezionare **Apri la finestra programmi di manutenzione System i Navigator** nella finestra Pannello delle attività. Se quest'ultima non viene visualizzata, selezionare **Visualizza** e **Pannello delle attività**.
3. Immettere l'**indirizzo IP** dell'interfaccia di rete dei programmi di manutenzione a cui si desidera connettersi. Fare clic su **OK**.
4. Verranno richiesti l'**ID utente e la parola d'ordine dei programmi di manutenzione**.
5. Espandere il nome del sistema e selezionare **Partizioni logiche**.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
7. Selezionare la partizione dalla quale si desidera spostare la memoria.
8. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Memoria** e selezionare **Sposta**.
9. Specificare la quantità di memoria che si desidera spostare in **Memoria da spostare**.
10. Fare clic su **Pianifica** per specificare quando si desidera che si verifichi lo spostamento.
11. Fare clic su ? per ulteriori informazioni su questo campo.
12. Fare clic su **OK**.

Per pianificare uno spostamento della memoria mediante Management Central, attenersi alle istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, espandere **Management Central**.
2. Espandere **Sistemi con partizioni**.
3. Selezionare il sistema fisico che dispone della partizione logica su cui si desidera operare.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
5. Selezionare la partizione dalla quale si desidera spostare la memoria.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Memoria** e selezionare **Sposta**.
7. Specificare la quantità di memoria che si desidera spostare in **Memoria da spostare**.
8. Fare clic su **Pianifica** per specificare quando si desidera che si verifichi lo spostamento.
9. Fare clic su ? per ulteriori informazioni su questo campo.
10. Fare clic su **OK**.

Pianificazione dello spostamento di un processore condiviso:

I processori fisici vengono conservati nel lotto elaborazione condivisa e vengono condivisi tra le partizioni logiche. Per adattare carichi di lavoro variabili, è possibile pianificare lo spostamento delle unità di elaborazione condivise.

Per pianificare lo spostamento di un processore condiviso mediante Connessioni, attenersi alle istruzioni seguenti:

1. In System i Navigator, espandere **Connessioni** o o l'ambiente attivo.
2. Selezionare la partizione primaria del sistema.
3. Espandere **Configurazione e Servizio** e selezionare **Partizioni logiche**.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Partizione logica** e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
5. Selezionare la partizione dalla quale si vuole spostare il processore condiviso.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse sui processori del lotto condiviso che si desidera spostare e selezionare **Sposta**.
7. Specificare il numero di unità nel lotto di processori condivisi da spostare in **Quantità da spostare**.
8. Fare clic su **Pianifica** per specificare quando si desidera che si verifichi lo spostamento.
9. Fare clic su ? per ulteriori informazioni su questo campo.

10. Fare clic su **OK**.

Per pianificare lo spostamento di un processore condiviso mediante la finestra dei programmi di manutenzione, attenersi alle istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, selezionare **Connessioni** o l'ambiente attivo.
2. Selezionare **Apri la finestra programmi di manutenzione System i Navigator** nella finestra Pannello delle attività. Se quest'ultima non viene visualizzata, selezionare **Visualizza** e **Pannello delle attività**.
3. Immettere l'**indirizzo IP** dell'interfaccia di rete dei programmi di manutenzione a cui si desidera connettersi. Fare clic su **OK**.
4. Verranno richiesti l'**ID utente e la parola d'ordine dei programmi di manutenzione**.
5. Espandere il nome del sistema e selezionare **Partizioni logiche**.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
7. Selezionare la partizione dalla quale si vuole spostare il processore condiviso.
8. Fare clic con il tasto destro del mouse sui processori del lotto condiviso che si desidera spostare e selezionare **Sposta**.
9. Specificare il numero di unità nel lotto di processori condivisi da spostare in **Quantità da spostare**.
10. Fare clic su **Pianifica** per specificare quando si desidera che si verifichi lo spostamento.
11. Fare clic su ? per ulteriori informazioni su questo campo.
12. Fare clic su **OK**.

Per pianificare lo spostamento di un processore condiviso mediante Management Central, attenersi alle istruzioni seguenti:

1. In System i Navigator, espandere **Management Central**.
2. Espandere **Sistemi con partizioni**.
3. Selezionare il sistema fisico che dispone della partizione logica su cui si desidera operare.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
5. Selezionare la partizione dalla quale si vuole spostare il processore condiviso.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse sui processori del lotto condiviso che si desidera spostare e selezionare **Sposta**.
7. Specificare il numero di unità nel lotto di processori condivisi da spostare in **Quantità da spostare**.
8. Fare clic su **Pianifica** per specificare quando si desidera che si verifichi lo spostamento.
9. Fare clic su ? per ulteriori informazioni su questo campo.
10. Fare clic su **OK**.

Installazione di nuovo hardware per partizioni logiche

Quando si installa nuovo hardware in un ambiente con partizioni, è necessario tenere presente quanto segue:

- Verificare che la configurazione della partizione logica sia corrente. È possibile che si debbano eliminare risorse senza notifica dalla configurazione LPAR.
- Le posizioni vuote su un bus condiviso potrebbero non essere di proprietà di una partizione. Queste dovrebbero essere assegnate alla partizione desiderata prima di installarvi i nuovi adattatori.
- Una nuova unità è di proprietà della partizione logica che possiede l'IOP al quale viene collegata l'unità.
- Un nuovo IOP o IOA è di proprietà della partizione che possiede il bus dedicato.
- Un nuovo IOP o IOA è di proprietà della partizione che possiede la posizione vuota in un bus condiviso.
- La partizione primaria possiede un nuovo bus di sistema.

- I nuovi processori e la memoria sono disponibili (non assegnati) per essere assegnati a ciascuna partizione.
- Quando si aggiungono o si rimuovono le nuove unità disco sul sistema, è possibile che si debbano eliminare i dati di configurazione della partizione sull'unità.
- Il nuovo CPW interattivo 5250 viene assegnato tra le partizioni in base alla percentuale specificata nel wizard di creazione. Dopo aver eseguito un aggiornamento, assicurarsi che alle partizioni non vengano assegnati più CPW interattivi 5250 di quelli utilizzabili.

L'approccio consigliato per l'installazione di un IOP o di un IOA consiste nell'eseguire la procedura riportata di seguito:

1. Utilizzare l'opzione per l'eliminazione delle risorse di partizioni logiche senza notifica per rimuovere le risorse non più disponibili, elencate due volte, o non più presenti sul server.
2. Assegnare le posizioni vuote alla partizione desiderata.
3. Installare il nuovo hardware utilizzando le informazioni contenute in Installazione hardware.

Nota - Errore SRC B600 5390: La procedura consigliata per un aggiornamento è quella di attivare il sistema su DST dopo aver aggiunto le nuove risorse (in particolare memoria e unità di espansione I/E) e regolare il valore minimo, corrente e massimo della memoria per la partizione, come necessario. Un errore di configurazione della partizione logica indica di solito che la partizione a cui si sta installando il nuovo hardware non dispone di memoria minima sufficiente per eseguire il riavvio. Per aumentare la memoria minima per la partizione, è necessario riconfigurare la memoria della partizione mediante System i Navigator o l'interfaccia basata sui caratteri. Quando si riconfigura la memoria della partizione il sistema fornisce la memoria minima consigliata.

Attività correlate

"Eliminazione di risorse senza notifica sulle partizioni logiche" a pagina 137

Una volta aggiunto, rimosso o spostato l'hardware all'interno di un server con partizioni logiche, è possibile avere delle risorse non più disponibili, che vengono elencate due volte o che non sono più presenti sul server. È necessario eliminare tutte le risorse senza notifica dai dati di configurazione della partizione logica.

"Eliminazione dei dati di configurazione della partizione dalle unità disco non configurate" a pagina 136

Quando si spostano le unità disco tra le partizioni logiche o i server, è possibile che si debbano cancellare i vecchi dati di configurazione dalle unità disco prima che il server possa utilizzare nuovamente la partizione logica.

Aggiunta di un nuovo adattatore I/E su un server partizionato

Quando si aggiunge un nuovo adattatore I/E in un ambiente partizionato, eseguire una preparazione dettagliata prima di avviare la nuova installazione di adattatori I/E. Utilizzare queste informazioni come ausilio nella preparazione all'installazione di un nuovo adattatore I/E e all'esecuzione della gestione di risorse.

L'installazione di un nuovo adattatore I/E provoca delle modifiche alle risorse del server. Se l'installazione di questo nuovo adattatore I/E richiede l'aggiunta di una nuova unità di espansione, vengono assegnati nuovi numeri di bus alla partizione primaria come impostazione predefinita e devono essere riassegnati alla corretta partizione prima che questa possa essere attivata.

Possono essere creati alcuni nuovi nomi di risorsa. I nuovi nomi di risorsa devono essere riassegnati o ridenominati come appropriato.

Raccomandazione: si consiglia vivamente che tutte le azioni di configurazione della LPAR (logical partition) vengano eseguite da un tecnico di manutenzione specializzato in LPAR.

I servizi di implementazione e pianificazione LPAR forniscono una sessione di pianificazione per trattare i requisiti del cliente e per fornire un piano di implementazione e una configurazione finale per l'hardware

e il software. Il tecnico di manutenzione LPAR può inoltre installare e configurare la nuova configurazione LPAR. Per ulteriori informazioni sui servizi di implementazione e pianificazione LPAR ITIS (Integrated Technology Services), rivolgersi al rappresentante commerciale IBM, al Business Partner IBM oppure consultare il servizio di assistenza tecnica.

Nota: Sono presenti attività potenzialmente a pagamento per lo spostamento di funzioni esistenti associate all'installazione di in nuovo adattatore I/E. Qualsiasi altra ricollocazione o spostamento di caratteristiche o componenti server è un servizio a pagamento, pertanto è necessario sottoscrivere un contratto con IBM. Ad esempio, se è necessario riposizionare fisicamente l'hardware o le funzioni, all'interno del sistema per installare memoria cache ausiliaria, la ricollocazione e lo spostamento dell'hardware o delle funzioni è un servizio a pagamento.

Concetti correlati

 Personalizzare le attività di aggiornamento

Riferimenti correlati

 Aggiornamenti

Informazioni correlate

 Supporto tecnico e manutenzione

Preparazione all'installazione di un nuovo adattatore I/E:

Prima di iniziare l'installazione del nuovo adattatore I/E, accertarsi di aver eseguito le seguenti attività.

1. **Acquisire un'emissione valida da SPT (System Planning Tool).** Utilizzare SPT con il rappresentante commerciale IBM o il Business Partner IBM durante il processo di ordine. Stampare l'emissione SPT prima di iniziare le procedure di conversione dell'unità di espansione.
2. **Eseguire una copia di riserva dei dati correnti su tutte le partizioni del server.** Utilizzare la procedura opzione 21 GO SAVE per eseguire la copia di riserva di tutte le partizioni del server. Questa operazione è fondamentale per il ripristino se si riscontrano errori durante la conversione dell'unità di espansione.
3. **Documentare e preparare il sistema.** Accertarsi che le partizioni logiche e il sistema attualmente installato siano completamente documentati prima di installare un nuovo adattatore I/E. Accertarsi che questi documenti rappresentino la configurazione più recente del sistema e non siano state eseguite modifiche hardware dopo la stampa della documentazione.

Una volta proceduto alla documentazione e alla preparazione del sistema, è possibile installare il nuovo adattatore I/E, eseguendo delle note appropriate sulla documentazione. Una volta installato il nuovo adattatore I/E, attivare il sistema su DST (dedicated service tools).

Documentazione e preparazione del sistema

Per primo completare i passi da 1 a 5 per la partizione primaria; quindi ripetere i passi da 2 a 5 per ogni partizione secondaria. Il passo 1 deve essere completato solo per la partizione primaria.

1. Sulla **partizione primaria**, assegnare tutte le risorse I/E non assegnate alle partizioni attive.
2. Stampare lo stato di configurazione del disco da ogni partizione del sistema.
3. Stampare lo stato e la configurazione della serie di parità da ogni partizione del sistema. Accertarsi di contrassegnare ogni stampa per la partizione che rappresenta.
4. Visualizzare, verificare e stampare le informazioni di risorsa hardware per ogni partizione del sistema.
5. Rimuovere risorse senza notifica o in errore utilizzando HSM (hardware service manager) sulla partizione.
6. Ripetere i passi da 2 a 5 per ogni partizione secondaria che è configurata.

7. Eliminare risorse di partizionamento logico senza notifica sulla partizione primaria.
8. Stampare la configurazione di sistema per le partizioni logiche
9. Utilizzare le stampe dal passo 8 per determinare se le risorse di origine caricamento in un bus cambieranno numero di bus; ad esempio, quando un bus è convertito o ricablato. Per ogni partizione con un'unità origine di caricamento in un bus convertito o ricablato, contare **una** unità se la partizione dispone di unità non protette o RAID. Contare **due** unità se la partizione ha unità di mirroring. Registrare il numero totale di unità origine di caricamento. Inoltre, registrare il numero di serie del disco origine di caricamento (unità 1) per ogni bus ricablato o convertito. Queste informazioni saranno necessarie quando si riconfigura la proprietà di IOP (input/output processor) o bus.

Esempio: P3 ha un RAID (redundant array of independent disk) origine di caricamento pari a 1. P4 ha un mirroring dell'origine di caricamento pari a 2. Il valore di P3 aggiunto al valore di P4 è uguale a 3. Registrare 3 come numero totale di unità origine di caricamento.

10. Utilizzare le stampe dal passo 8 per determinare gli ID di frame e i numeri di bus associati a tutto l'hardware che sta cambiando. Queste informazioni devono essere fornite al tecnico di manutenzione.
11. Per ogni partizione secondaria, registrare l'azione di sistema IPL quindi impostarla su HOLD, come riportato di seguito:
 - a. Dalla partizione primaria, immettere STRSST per avviare SST (system service tools) ed eseguirne il collegamento.
12. Utilizzare la procedura appropriata per l'ambiente per disattivare le partizioni secondarie.
13. Utilizzare la procedura appropriata per l'ambiente per disattivare la partizione primaria.
14. Preparare i seguenti documenti per il tecnico di manutenzione:

Nota: Per utilizzare SST, è necessario un ID utente dei programmi di manutenzione valido.

- b. Nel menu principale SST, selezionare l'opzione 5 (Gestione partizioni di sistema) e premere Invio. Viene visualizzato il relativo pannello.
- c. Utilizzare il pannello di gestione partizioni di sistema per selezionare ogni partizione secondaria. Per ogni partizione secondaria, registrare l'azione di sistema IPL quindi impostarla su HOLD.

- Stampa SPT (System Planning Tool).

Nota: questo documento non deve essere modificato in seguito alle modifiche apportate all'hardware.

- Stampe di configurazione disco per ogni partizione.

Nota: questi documenti non devono essere modificati in seguito alle modifiche apportate all'hardware.

- Stampa di configurazione serie di parità per ogni partizione.

Nota: questi documenti non devono essere modificati in seguito alle modifiche apportate all'hardware.

- Stampa ubicazioni etichetta descrizione per ogni partizione.

Nota: questi documenti non devono essere modificati in seguito alle modifiche apportate all'hardware.

- Stampe elenco configurazione di sistema (da HSM) per ogni partizione.
- Stampe informazioni partizione dalla partizione primaria.

Attività correlate



Conversione di unità di espansione per un server partizionato

Esecuzione di un salvataggio completo utilizzando l'elenco di controllo GO SAVE

“Riassegnazione di bus e IOP”

Questa procedura riassegna i nuovi bus e IOP a una o più partizioni richieste, che a loro volta, correggono gli errori di configurazione della partizione.

Riferimenti correlati



Risoluzione problemi di aggiornamento

Gestione ID utenti programmi di manutenzione utilizzando DST e SST

Informazioni correlate



IBM System Planning Tool

Esecuzione gestione risorse:

Una volta installato il nuovo adattatore I/E, utilizzare le seguenti informazioni per risolvere gli errori di configurazione LPAR e per riassegnare o ridenominare le risorse come appropriato.

Per eseguire la gestione delle risorse, completare le seguenti attività:

Risoluzione di errori di configurazione LPAR:

La partizione primaria possiede tutti i nuovi bus con stato condiviso. Se nel passo 9 9 a pagina 83 è stato determinato nell'attività di documentazione e preparazione del server che le unità disco di origine caricamento per la partizione secondaria vengono riposizionate, potrebbero verificarsi errori di configurazione LPAR.

Se viene rilevato un errore di configurazione della partizione logica quando si attiva il sistema dopo l'installazione del nuovo adattatore I/E, è possibile risolvere l'errore di configurazione eliminando i dati di configurazione della partizione dalle unità disco riposizionate.

Per individuare l'unità disco di origine caricamento per la partizione secondaria che possiede l'unità di espansione convertita, consultare i dettagli dell'errore di configurazione nel PAL (product activity log).

Attività correlate

“Eliminazione dei dati di configurazione della partizione dalle unità disco non configurate” a pagina 136

Quando si spostano le unità disco tra le partizioni logiche o i server, è possibile che si debbano cancellare i vecchi dati di configurazione dalle unità disco prima che il server possa utilizzare nuovamente la partizione logica.

“Prospetti e messaggi di errore della partizione logica” a pagina 114

È possibile ottenere un elenco dei messaggi di errore specifici per le partizioni logiche.

Riassegnazione di bus e IOP:

Questa procedura riassegna i nuovi bus e IOP a una o più partizioni richieste, che a loro volta, correggono gli errori di configurazione della partizione.

1. Individuare i nuovi numeri di bus per le eventuali nuove unità di espansione. Utilizzare DST (dedicated service tools) e HSM (hardware service manager) per visualizzare le risorse attuali delle partizioni e determinare i numeri di bus nuovi o riassegnati.
 - a. Accedere a DST ed eseguire il collegamento.
 - b. Nel menu principale DST, selezionare l'opzione 7 (Avvio di un programma di manutenzione) e premere Invio.
 - c. Selezionare l'opzione 4 (HSM (hardware service manager) e premere Invio.
 - d. Selezionare l'opzione 1 (Pacchetto risorse hardware) e premere Invio.

- e. Individuare l'ID frame (dalla parte anteriore dell'unità di espansione ricablata o convertita), selezionare l'opzione 8 (Risorse logiche associate) accanto ad essa e premere Invio. Relativamente a nuove unità di espansione, nel pannello risultante vengono individuati due bus.
 - f. Selezionare l'opzione 5 (Visualizzazione dettagli) accanto a ogni bus, e premere Invio per individuare e registrare i numeri di bus per queste unità di espansione.
 - g. Uscire da HSM e tornare al menu principale DST.
 - h. Da DST, selezionare l'opzione 11 (Gestione partizioni di sistema) e premere Invio. Viene visualizzato il relativo pannello.
 - i. Selezionare l'opzione 1 (Visualizzazione informazioni sulla partizione), e premere Invio. Viene visualizzato il relativo pannello.
 - j. Selezionare l'opzione 5 (Visualizzazione risorse I/E di sistema) per visualizzare le risorse della partizione corrente. Questa vista mostra vecchi bus e IOP (input/output processor) così come IOP e bus nuovi e modificati. Confrontare i numeri di serie IOA (input/output adapter) sul bus individuato nel passo 1 con la stampa originale per essere certi che corrispondano.
2. Correggere la proprietà del bus per i nuovi bus. I vecchi bus sono ancora assegnati alle stesse partizioni. **In questa fase non intraprendere alcuna azione sulle vecchie risorse I/E.** Dal pannello Gestione partizioni, selezionare l'opzione 3 (Gestione configurazione partizione) e premere Invio.
 - Se i nuovi bus devono appartenere ad una partizione secondaria, selezionare l'opzione 4 (Rimozione risorse I/E) e rimuoverli con tutte le I/E a loro assegnate dalla partizione primaria.
 - Se i bus devono appartenere alla partizione primaria, selezionare l'opzione 5 (Modifica tipo proprietà bus) accanto alla partizione primaria per correggere la proprietà dei nuovi bus.
 3. Assegnare i nuovi bus e IOP alla partizione corretta utilizzando l'emissione dalle stampe di Risorse I/E di sistema e SPT (System Planning Tool). Aggiungere le risorse I/E e bus a una o più partizioni richieste utilizzando l'opzione 3 (Aggiunta risorse I/O) al pannello Gestione configurazione partizione.
 4. Se un'origine caricamento della partizione, console, IPL alternativo, o risorse ECS (Electronic Customer Support) sono installati in una nuova unità di espansione, rifelezionare tali risorse per ogni partizione interessata dall'aggiornamento. Utilizzare il pannello di gestione configurazione partizione (opzioni 6, 7, 8 e 9) come necessario per assegnare le risorse di partizione critiche.
 5. Attivare le partizioni secondarie su DST (dedicated service tools).
 6. **Arrestarsi. Non procedere finché tutte le partizioni secondarie non si attivano con esito positivo.** Se una partizione secondaria non viene attivata con esito positivo, è possibile che un passo precedente non sia stato eseguito correttamente. Verificare che tutto l'hardware sia assegnato a una o più partizioni corrette. Se l'hardware non è stato assegnato a una o più partizioni corrette, ripetere i passi da 1 a 5. Se una partizione secondaria non viene ancora attivata con esito positivo, contattare il supporto al software IBM per assistenza.
 7. Verificare che tutto l'hardware del sistema riporti correttamente. In questa fase tutto l'hardware deve essere operativo e assegnato alle partizioni richieste.

Attività correlate

"Spostamento dinamico di un processore I/E" a pagina 67

Una partizione logica controlla tutte le unità collegate ad un IOP. Non è possibile commutare un'unità I/E in un'altra partizione logica senza spostare la proprietà di IOP.

Installazione di un nuovo release del software nella partizione primaria

La memoria minima richiesta dalla partizione primaria potrebbe variare se si installa un nuovo release del software i5/OS. Un errore della configurazione della partizione logica potrebbe verificarsi se il valore della memoria minima non è sufficiente. Utilizzare System i Navigator per modificare i valori minimo e massimo della memoria per ogni partizione.

Nota - Errore SRC B600 5390: La procedura consigliata per un aggiornamento è quella di attivare il sistema su DST dopo aver aggiunto le nuove risorse (in particolare memoria e unità di espansione I/E) e regolare il valore minimo, corrente e massimo della memoria per la partizione, come necessario. Un

errore di configurazione della partizione logica indica di solito che la partizione a cui si sta installando il nuovo hardware non dispone di memoria minima sufficiente per eseguire il riavvio. Per aumentare la memoria minima per la partizione, è necessario riconfigurare la memoria della partizione mediante System i Navigator o l'interfaccia basata sui caratteri. Quando si riconfigura la memoria della partizione il sistema fornisce la memoria minima consigliata.

Concetti correlati

Installazione, aggiornamento o cancellazione di i5/OS e relativo software

Conversioni di unità di espansione in un ambiente partizionato

È necessario effettuare una pianificazione dettagliata prima di iniziare la conversione dell'unità di espansione di un server partizionato. Si consiglia vivamente che tutte le azioni di configurazione della partizione logica vengano eseguite da un tecnico di manutenzione specializzato in LPAR.

Consultare Conversione di unità di espansione per un server partizionato per istruzioni dettagliate sulle seguenti conversioni dispositivo:

- Conversione dispositivo da 5065 a 5074
- Conversione dispositivo da 5066 a 5079
- Conversione dispositivo da 5075 a 5074

Attività correlate

Installazione correzioni su sistemi con partizioni logiche

Riavvio e spegnimento di un sistema con partizioni logiche

In alcuni casi sarà necessario effettuare un IPL (Initial program load) o spegnere l'intero sistema o una singola partizione. È importante notare che quando si esegue un IPL sulla partizione primaria questo viene eseguito anche sulle partizioni secondarie.

Se si spegne la partizione primaria, verrà spenta anche qualsiasi partizione secondaria sia in esecuzione. A meno che le partizioni secondarie non vengano spente prima della partizione primaria, qualsiasi partizione secondaria ancora in esecuzione potrebbe avere un IPL anomalo.

Consultare Operazioni di base del sistema per ulteriori informazioni sugli IPL anomali.

Alcune delle attività IPL possibili sono le seguenti:

- Modificare la pianificazione di accensione/spegnimento di una partizione logica.
- Modificare l'ora su una partizione primaria.
- Spegner il sistema.
- Riavviare il sistema.
- Modificare la modalità operativa per una partizione logica.
- Modificare l'origine IPL per una partizione logica.
- Riavviare una partizione logica secondaria durante il riavvio del sistema.
- Evitare che una partizione logica secondaria si riavvii durante il riavvio del sistema.

Concetti correlati

“Risoluzione degli SRC (system reference code) per le partizioni logiche” a pagina 114

Il Rilevatore SRC della partizione logica può essere utilizzato per trovare risposte ai problemi delle partizioni logiche notificati come SRC.

“Memoria” a pagina 15

I processori utilizzano la memoria per conservare temporaneamente le informazioni. I requisiti di memoria della partizione dipendono dalla configurazione della partizione, dalle risorse I/E assegnate e dalle applicazioni utilizzate.

Attività correlate

“Spostamento dinamico di prestazioni interattive” a pagina 65

È possibile impostare le prestazioni interattive in modo da poter modificare i valori tra le partizioni logiche senza dover riavviare l'intero sistema.

“Spostamento dinamico della memoria” a pagina 68

La memoria in ogni partizione logica opera all'interno dei valori minimi e massimi assegnati. È possibile spostare dinamicamente la memoria tra le partizioni logiche senza dover riavviare le partizioni coinvolte se la richiesta di spostamento della memoria è compresa tra i valori minimo e massimo specificati durante la creazione della partizione.

“Riavvio di una partizione logica secondaria durante un riavvio del sistema” a pagina 91

Quando si seleziona questa opzione, è possibile impostare una partizione logica secondaria in modo che si avvii automaticamente quando si esegue un riavvio del sistema (partizione primaria) o un IPL (initial program load).

“Come evitare che una partizione logica secondaria venga riavviata durante un riavvio del sistema” a pagina 92

Quando si seleziona questa opzione, la partizione logica non verrà avviata quando si esegue un riavvio del sistema (partizione primaria) o un IPL.

Modifica della pianificazione di accensione/spegnimento della partizione logica:

È possibile pianificare l'accensione e lo spegnimento di una partizione secondaria modificando il valore di sistema Data e ora IPL (QIPLDATTIM) nella cartella **Management Central** dell'interfaccia System i Navigator.

Nella riga comandi sulla stazione di lavoro della partizione secondaria, utilizzare il comando GO POWER o CHGPWRSCD per modificare la pianificazione di accensione/spegnimento della partizione secondaria.

Quando si pianifica l'accensione della partizione secondaria, assicurarsi che il periodo di accensione venga impostato in un'ora in cui la partizione primaria sia già attiva. È necessario attivare la partizione primaria prima di poter attivare qualsiasi partizione secondaria.

Concetti correlati

Operazioni di base del sistema

Modifica dell'ora su una partizione primaria:

Quando si modifica l'ora sulla partizione primaria, verificare che tutte le partizioni primarie siano accese. In questo modo si garantisce l'aggiornamento appropriato dei dati di configurazione per ogni origine caricamento secondaria.

Le informazioni che seguono si applicano esclusivamente alle **partizioni primarie**.

Se al momento della modifica dell'ora sulla partizione primaria la partizione secondaria è spenta, può verificarsi un codice di errore di A6005090 800140A.

Per risolvere l'errore, effettuare l'IPL del server in modalità manuale per accettare i dati dell'origine di caricamento.

Spegnimento di un sistema con partizioni logiche:

Il modo corretto di spegnere una partizione secondaria è tramite il comando PWRDWNSYS (Spegnimento del sistema) di i5/OS.

Disattivazione di una partizione secondaria

Da una riga comandi in una stazione di lavoro sulla partizione secondaria, immettere PWRDWNSYS OPTION (*CNTRLD) DELAY (600) e premere Invio.

Se si disattiva una partizione secondaria, non verranno influenzate altre partizioni logiche. Questo comando rappresenta il modo migliore per disattivare una partizione secondaria.

Disattivazione della partizione primaria

Prima di disattivare la partizione primaria, utilizzare il comando PWRDWNSYS per disattivare ciascuna delle partizioni secondarie. Quindi, utilizzare il comando PWRDWNSYS per disattivare la partizione primaria.

È possibile impostare il supporto di conferma sul comando PWRDWNSYS. Questo pannello di conferma chiederà all'utente se desidera disattivare la partizione primaria mentre le partizioni secondarie sono ancora attive. Per modificare il valore predefinito del comando PWRDWNSYS primario da una riga comandi, immettere ADDENVVAR e premere Invio. La variabile di ambiente è QIBM_PWRDWNSYS_CONFIRM.

Da una riga comandi in una stazione di lavoro sulla partizione primaria, immettere PWRDWNSYS OPTION (*CNTRLD) DELAY (600) e premere Invio.

Se non si disattivano le partizioni secondarie prima di quella primaria, tutte le partizioni secondarie attive verranno disattivate in maniera anomala.

Il gestore partizioni consentirà alle partizioni secondarie di provare a scrivere i dati modificati dalla memoria alle unità disco. Tuttavia, è possibile che il sistema operativo non venga terminato in maniera appropriata. Il successivo IPL per la partizione secondaria interessata verrà considerato come un IPL anomalo e potrà richiedere più tempo per il completamento.

Disattivazione ritardata

Utilizzare la disattivazione ritardata (il pulsante di disattivazione sul pannello di controllo remoto) solo quando si desidera disattivare una partizione logica e il comando PWRDWNSYS non funziona.

Quando si utilizza l'opzione di disattivazione ritardata, la partizione attende un periodo di tempo stabilito per la disattivazione. In questo modo, la partizione avrà il tempo di terminare i lavori e scrivere i dati sui dischi. Se la partizione non si disattiva nel periodo di tempo stabilito, verrà terminata in modo anomalo e la successiva operazione di riavvio richiederà tempo.

Disattivazione immediata

Utilizzare la disattivazione immediata (funzione 8 sul pannello di controllo remoto) solo quando non si riesce a disattivare una partizione logica mediante il comando PWRDWNSYS o mediante la disattivazione ritardata.

Quando si utilizza l'opzione di disattivazione immediata dal pannello di controllo remoto, il sistema viene disattivato senza alcun ritardo. Questo potrebbe causare un IPL anomalo della partizione logica e una possibile perdita di dati.

Per eseguire una disattivazione ritardata o immediata, è necessario che si stia lavorando con il pannello di controllo remoto. Il **pulsante di attivazione** avvierà una disattivazione ritardata e la **funzione 8** avvierà una disattivazione immediata di un sistema. È necessario disporre di un ID utente dei programmi di manutenzione con autorizzazione alla gestione o alle operazioni per la funzione Partizioni sistema in DST (dedicated service tools) per visualizzare il pannello di controllo remoto.

Concetti correlati

Avvio del sistema

Attività correlate

“Riavvio di un sistema con partizioni logiche”

Per riavviare l'intero sistema (eseguire uno spegnimento e un IPL) è necessario che la partizione secondaria venga spenta con la partizione primaria.

Funzioni pannello di controllo

Riavvio di un sistema con partizioni logiche:

Per riavviare l'intero sistema (eseguire uno spegnimento e un IPL) è necessario che la partizione secondaria venga spenta con la partizione primaria.

Se si sta per riavviare la partizione primaria, per prima cosa spegnere tutte le partizioni secondarie.

È possibile riavviare una partizione secondaria senza influenzare le altre partizioni secondarie. Se la partizione secondaria è accesa, è possibile riavviarla utilizzando PWRDWN SYS OPTION *CNTRLD DELAY (600) RESTART (*YES). È possibile utilizzare questo comando da una riga comandi in una delle relative stazioni di lavoro o utilizzare Esecuzione comando in System i Navigator.

Stato partizione secondaria	IPL non presidiato	IPL presidiato
Esecuzione con il sistema i5/OS attivo	<ol style="list-style-type: none"> Utilizzare il pannello di controllo remoto della partizione logica per selezionare la modalità normale e impostare l'origine appropriata (tipo). Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica con cui si desidera lavorare e selezionare Esecuzione comando. Immettere PWRDWN SYS OPTION (*CNTRLD) DELAY (600) RESTART (*YES) e fare clic su OK. 	<ol style="list-style-type: none"> Utilizzare il pannello di controllo remoto della partizione logica per selezionare la modalità manuale e impostare l'origine appropriata (tipo). Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica con cui si desidera lavorare e selezionare Esecuzione comando. Immettere PWRDWN SYS OPTION (*CNTRLD) DELAY (600) RESTART (*YES) e fare clic su OK.
Esecuzione con il sistema i5/OS non attivo	<ol style="list-style-type: none"> Utilizzare il pannello di controllo remoto della partizione logica per selezionare la modalità normale e impostare l'origine appropriata (tipo). Utilizzare il pannello di controllo remoto e fare clic sul pulsante accensione/spegnimento. (Disattivazione ritardata). Attendere lo spegnimento della partizione. Utilizzare il pannello di controllo remoto e fare clic nuovamente sul pulsante di spegnimento/accensione. 	<ol style="list-style-type: none"> Utilizzare il pannello di controllo remoto della partizione logica per selezionare la modalità manuale e impostare l'origine appropriata (tipo). Utilizzare il pannello di controllo remoto e fare clic sul pulsante accensione/spegnimento. (Disattivazione ritardata). Attendere lo spegnimento della partizione. Utilizzare il pannello di controllo remoto e fare clic nuovamente sul pulsante di spegnimento/accensione.
Non in esecuzione	<ol style="list-style-type: none"> Utilizzare il pannello di controllo remoto della partizione logica per selezionare la modalità normale e impostare l'origine appropriata (tipo). Utilizzare il pannello di controllo remoto e fare clic sul pulsante accensione/spegnimento. 	<ol style="list-style-type: none"> Utilizzare il pannello di controllo remoto della partizione logica per selezionare la modalità manuale e impostare l'origine appropriata (tipo). Utilizzare il pannello di controllo remoto e fare clic sul pulsante accensione/spegnimento.

Consultare Operazioni di base del sistema per ulteriori informazioni su come eseguire IPL presidiati o non presidiati. Operations Console fornisce ulteriori informazioni sul pannello di controllo remoto.

Concetti correlati

“Spegnimento di un sistema con partizioni logiche” a pagina 87

Il modo corretto di spegnere una partizione secondaria è tramite il comando PWRDWN SYS (Spegnimento del sistema) di i5/OS.

“Modifica di un’origine IPL per una partizione logica”

È possibile scegliere un’origine IPL separata (tipo) per ciascuna partizione logica. Ciascuna origine IPL (A, B, C o D) su un sistema con partizioni logiche funziona come su un sistema senza partizioni logiche.

Attività correlate

“Riavvio di una partizione logica secondaria durante un riavvio del sistema” a pagina 91

Quando si seleziona questa opzione, è possibile impostare una partizione logica secondaria in modo che si avvii automaticamente quando si esegue un riavvio del sistema (partizione primaria) o un IPL (initial program load).

“Avvio di SST e DST per partizioni logiche” a pagina 57

È necessario configurare gli ID utente dei programmi di manutenzione prima di avviare SST (system service tools) o DST (dedicated service tools).

Modifica della modalità operativa per una partizione logica:

La modalità operativa per le partizioni logiche funziona come la modalità operativa su un sistema senza partizioni logiche.

Per ulteriori informazioni sul funzionamento della modalità operativa e sul perché potrebbe essere necessario modificarla, fare riferimento a Modalità operativa di un IPL.

Per modificare la modalità operativa per una partizione, è necessario che si stia lavorando con il pannello di controllo remoto. È necessario disporre dell’ID utente dei programmi di manutenzione con autorizzazione di gestione e di operazione per la funzione Partizioni di sistema in DST (Dedicated Service Tools).

Concetti correlati

Modifica modalità operative e tipi IPL

Attività correlate

“Avvio di SST e DST per partizioni logiche” a pagina 57

È necessario configurare gli ID utente dei programmi di manutenzione prima di avviare SST (system service tools) o DST (dedicated service tools).

Modifica di un’origine IPL per una partizione logica:

È possibile scegliere un’origine IPL separata (tipo) per ciascuna partizione logica. Ciascuna origine IPL (A, B, C o D) su un sistema con partizioni logiche funziona come su un sistema senza partizioni logiche.

Per informazioni sul funzionamento di ciascuna origine IPL e sul perché potrebbe essere necessario modificarla, fare riferimento a Tipo di IPL.

Attenzione: solo i responsabili del servizio hardware dovrebbero utilizzare l’origine IPL C. Utilizzare l’origine IPL C sotto indicazioni del responsabile del servizio. È possibile che si verifichino perdite di dati a causa di un utilizzo non appropriato di questa funzione.

Per modificare l’origine IPL per una partizione, è necessario che si stia lavorando con il pannello di controllo remoto. È necessario disporre dell’ID utente dei programmi di manutenzione con autorizzazione di gestione e di operazione per la funzione Partizioni di sistema in DST (Dedicated Service Tools) per gestire il pannello di controllo remoto.

Concetti correlati

Modifica modalità operative e tipi IPL

Attività correlate

“Riavvio di un sistema con partizioni logiche” a pagina 89

Per riavviare l'intero sistema (eseguire uno spegnimento e un IPL) è necessario che la partizione secondaria venga spenta con la partizione primaria.

Funzioni pannello di controllo

Riavvio di una partizione logica secondaria durante un riavvio del sistema:

Quando si seleziona questa opzione, è possibile impostare una partizione logica secondaria in modo che si avvii automaticamente quando si esegue un riavvio del sistema (partizione primaria) o un IPL (initial program load).

È possibile eseguire questa procedura da System i Navigator. È necessario disporre dell'ID utente dei programmi di manutenzione con autorizzazione di gestione per la funzione di partizioni di sistema in DST (dedicated service tools).

Per riavviare una partizione logica secondaria durante un riavvio del sistema utilizzando Connessioni, seguire queste fasi:

1. In System i Navigator, espandere **Connessioni** o o l'ambiente attivo.
2. Selezionare la partizione primaria del sistema.
3. Espandere **Configurazione e Servizio** e selezionare **Partizioni logiche**.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Proprietà**.
5. Selezionare la pagina **Opzioni**.
6. Selezionare la casella **Avvio automatico al momento del riavvio della partizione primaria** per riavviare automaticamente la partizione secondaria durante un riavvio del sistema. Fare clic su ? per ulteriori informazioni su questo campo.
7. Fare clic su **OK**.

Per riavviare una partizione logica secondaria durante un riavvio del sistema utilizzando la finestra dei programmi di manutenzione, seguire queste fasi:

1. In System i Navigator, selezionare **Connessioni** o o l'ambiente attivo.
2. Selezionare **Apri la finestra programmi di manutenzione System i Navigator** nella finestra Pannello delle attività. Se quest'ultima non viene visualizzata, selezionare **Visualizza** e **Pannello delle attività**.
3. Immettere l'**indirizzo IP** dell'interfaccia di rete dei programmi di manutenzione a cui si desidera connettersi. Fare clic su **OK**.
4. Verranno richiesti l'**ID utente e la parola d'ordine dei programmi di manutenzione**.
5. Espandere il nome del sistema e selezionare **Partizioni logiche**.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Proprietà**.
7. Selezionare la pagina **Opzioni**.
8. Selezionare la casella **Avvio automatico al momento del riavvio della partizione primaria** per riavviare automaticamente la partizione secondaria durante un riavvio del sistema. Fare clic su ? per ulteriori informazioni su questo campo.
9. Fare clic su **OK**.

Per riavviare una partizione logica secondaria durante un riavvio del sistema utilizzando Management Central, seguire queste fasi:

1. In System i Navigator, espandere **Management Central**.
2. Espandere **Sistemi con partizioni**.

3. Selezionare il sistema fisico che dispone della partizione logica su cui si desidera operare.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Proprietà**.
5. Selezionare la pagina **Opzioni**.
6. Selezionare la casella **Avvio automatico al momento del riavvio della partizione primaria** per riavviare automaticamente la partizione secondaria durante un riavvio del sistema. Fare clic su ? per ulteriori informazioni su questo campo.
7. Fare clic su **OK**.

Concetti correlati

“Riavvio e spegnimento di un sistema con partizioni logiche” a pagina 86

In alcuni casi sarà necessario effettuare un IPL (Initial program load) o spegnere l'intero sistema o una singola partizione. È importante notare che quando si esegue un IPL sulla partizione primaria questo viene eseguito anche sulle partizioni secondarie.

Attività correlate

“Riavvio di un sistema con partizioni logiche” a pagina 89

Per riavviare l'intero sistema (eseguire uno spegnimento e un IPL) è necessario che la partizione secondaria venga spenta con la partizione primaria.

Come evitare che una partizione logica secondaria venga riavviata durante un riavvio del sistema:

Quando si seleziona questa opzione, la partizione logica non verrà avviata quando si esegue un riavvio del sistema (partizione primaria) o un IPL.

È possibile eseguire questa procedura da System i Navigator. È necessario disporre di un profilo utente dei programmi di manutenzione con autorizzazione di gestione per la funzione Partizioni di sistema in DST (dedicated service tools).

Per evitare che una partizione logica secondaria venga riavviata durante il riavvio del sistema utilizzando Connessioni, seguire queste fasi:

1. In System i Navigator, espandere **Connessioni** o o l'ambiente attivo.
2. Selezionare la partizione primaria del sistema.
3. Espandere **Configurazione e Servizio** e selezionare **Partizioni logiche**.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Proprietà**.
5. Selezionare la pagina **Opzioni**.
6. Deselezionare la casella **Avvio automatico al momento del riavvio della partizione primaria** per evitare che la partizione logica venga avviata durante il riavvio del sistema. Fare clic su ? per ulteriori informazioni su questo campo.
7. Fare clic su **OK**.

Per evitare che una partizione logica secondaria venga riavviata durante il riavvio del sistema utilizzando la finestra dei programmi di manutenzione, seguire queste fasi:

1. In System i Navigator, selezionare **Connessioni** o o l'ambiente attivo.
2. Selezionare **Apri la finestra programmi di manutenzione System i Navigator** nella finestra Pannello delle attività. Se quest'ultima non viene visualizzata, selezionare **Visualizza** e **Pannello delle attività**.
3. Immettere l'**indirizzo IP** dell'interfaccia di rete dei programmi di manutenzione a cui si desidera connettersi. Fare clic su **OK**.
4. Verranno richiesti l'**ID utente e la parola d'ordine dei programmi di manutenzione**.
5. Espandere il nome del sistema e selezionare **Partizioni logiche**.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Proprietà**.
7. Selezionare la pagina **Opzioni**.

8. Deselezionare la casella **Avvio automatico al momento del riavvio della partizione primaria** per evitare che la partizione logica venga avviata durante il riavvio del sistema. Fare clic su ? per ulteriori informazioni su questo campo.
9. Fare clic su **OK**.

Per evitare che una partizione logica secondaria venga riavviata durante il riavvio del sistema utilizzando Management Central, seguire queste fasi:

1. In System i Navigator, espandere **Management Central**.
2. Espandere **Sistemi con partizioni**.
3. Selezionare il sistema fisico che dispone della partizione logica su cui si desidera operare.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Proprietà**.
5. Selezionare la pagina **Opzioni**.
6. Deselezionare la casella **Avvio automatico al momento del riavvio della partizione primaria** per evitare che la partizione logica venga avviata durante il riavvio del sistema. Fare clic su ? per ulteriori informazioni su questo campo.
7. Fare clic su **OK**.

Concetti correlati

“Riavvio e spegnimento di un sistema con partizioni logiche” a pagina 86

In alcuni casi sarà necessario effettuare un IPL (Initial program load) o spegnere l'intero sistema o una singola partizione. È importante notare che quando si esegue un IPL sulla partizione primaria questo viene eseguito anche sulle partizioni secondarie.

Risoluzione dei problemi relativi alle partizioni logiche

Risolvere gli errori della partizione logica in maniera efficiente utilizzando l'advisor di risoluzione dei problemi. È inoltre possibile stabilire se il server che sta riscontrando problemi dispone di partizioni logiche in modo tale da poter trovare più velocemente una soluzione.

Se un sistema con partizioni presenta problemi, stabilire se il problema riguarda le partizioni logiche in particolare o se si tratta di un problema generale del sistema. Se riguarda specificamente le partizioni logiche, utilizzare questa sezione e il rilevatore di SRC per comprendere i codici di riferimento di sistema (SRC) e l'azioni di correzione necessaria per risolvere l'errore. Talune azioni di correzione e attività, tuttavia, potrebbero richiedere l'assistenza del centro di supporto tecnico.

Informazioni correlate

Servizio e supporto

Linux in una partizione ospite

SRC per partizioni logiche

Questa tabella contiene gli SRC (system reference codes) comuni per partizioni logiche riportati nel PAL (product activity log).

Nota: nella seguente tabella, i numeri xx nei codici SRC equivalgono all'ID partizione.

Tabella 9. SRC comuni riportati nel PAL.

SRC	Informazioni
1 B2xx 1230	<p>Causa: la partizione secondaria non è riuscita ad eseguire l'IPL. L'IPL è terminato. Un esempio della possibile causa della visualizzazione di questo SRC è la mancata assegnazione della corretta quantità di processori o memoria ad una partizione secondaria.</p> <p>Correzione: dal pannello Gestione partizioni di sistema, risolvere il problema di configurazione in base al codice di errore e ritentare l'IPL della partizione secondaria. Se il problema persiste, contattare il tecnico di manutenzione.</p> <p>Procedura di analisi del problema: identificare il codice di errore dalla parola 3 dell'SRC. I valori possibili del codice di errore sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 000000A2: quantità di prestazioni interattive insufficiente • 000000A3: numero di processori insufficiente • 000000A4: dimensione memoria principale insufficiente <p>Per qualsiasi altro codice di errore, contattare il tecnico della manutenzione.</p>
B2xx 1250	<p>Causa: la modalità IPL della partizione primaria non consente alla partizione secondaria di eseguire l'IPL nella modalità specificata. L'IPL è terminato. Una possibile causa per la visualizzazione di questo SRC è che la partizione primaria esegue l'IPL in modalità C e quella secondaria esegue l'IPL in modalità B. Quando la partizione primaria esegue l'IPL in modalità D, alle partizioni secondarie non è consentito affatto l'IPL.</p> <p>Correzione: dal pannello Gestione partizioni di sistema assegnare alle partizioni secondarie la stessa modalità IPL di quella primaria. Quindi ritentare nuovamente l'IPL della partizione secondaria. Se il problema persiste, contattare il tecnico della manutenzione.</p> <p>Procedura di analisi del problema: raccogliere i dati esadecimali dettagliati dalla voce PAL relativa a questo problema.</p>
B2xx 1260	<p>Causa: è stato raggiunto il valore dell'impostazione per l'accensione tempificata (TPO) per una partizione secondaria, ma la chiave di blocco non era impostata su Automatico o Normale. L'IPL sarà terminato.</p> <p>Correzione: dal pannello Gestione partizioni di sistema modificare l'impostazione della chiave di blocco da Manuale-Sicuro a Normale- Automatico. Quindi ritentare nuovamente l'IPL della partizione secondaria. Se il problema persiste, contattare il tecnico della manutenzione.</p> <p>Procedura di analisi del problema: raccogliere i dati esadecimali dettagliati dalla voce PAL relativa a questo problema.</p>

Tabella 9. SRC comuni riportati nel PAL. (Continua)

SRC	Informazioni
B2xx 1310	<p>Causa: nessun IOP unità IPL (modalità D) alternativo selezionato. Si tenterà di continuare l'IPL, ma le informazioni disponibili potrebbero non essere sufficienti per il rilevamento dell'origine di caricamento modalità D corretta.</p> <p>Correzione: dal pannello Gestione partizioni di sistema configurare un IOP dell'IPL alternativo per la partizione secondaria. Quindi ritentare nuovamente l'IPL della partizione secondaria. Se il problema persiste, contattare il tecnico di manutenzione.</p> <p>Procedura di analisi del problema: raccogliere i dati esadecimali dettagliati dalla voce PAL relativa a questo problema per il tecnico di manutenzione.</p>
B2xx 1320	<p>Causa: non è stato selezionato alcun IOP dell'origine di caricamento predefinito per un IPL in modalità A o B. Si tenterà di continuare l'IPL, ma le informazioni disponibili potrebbero non essere sufficienti al rilevamento dell'origine di caricamento corretta.</p> <p>Correzione: dal pannello Gestione partizioni di sistema configurare un IOP origine di caricamento per la partizione secondaria. Quindi ritentare nuovamente l'IPL della partizione secondaria. Se il problema persiste, contattare il tecnico di manutenzione.</p> <p>Procedura di analisi del problema: raccogliere i dati esadecimali dettagliati dalla voce PAL relativa a questo problema per il tecnico di manutenzione.</p>
B2xx 3110	<p>Causa: tutti i candidati come origine di caricamento sono stati sottoposti a scansione per controllare che il codice della partizione secondaria fosse valido. Comunque, in tutti i casi, sono stati rilevati errori che hanno impedito di utilizzare ognuno di essi come candidato origine di caricamento per l'IPL. L'IPL è terminato.</p> <p>Correzione: risolvere i problemi incontrati e ripetere l'IPL della partizione secondaria. Se il problema persiste, contattare il tecnico di manutenzione.</p> <p>Procedura di analisi del problema: effettuare la scansione dell'elenco della cronologia di SRC della partizione secondaria per individuare precedenti SRC di errore B2ppxxxx (pp indica l'ID della partizione) per verificare la causa del problema.</p>

Tabella 9. SRC comuni riportati nel PAL. (Continua)

SRC	Informazioni
B2xx 3123	<p>Causa: l'alloggiamento IOA non appartiene all'IOP. Viene effettuato un controllo nell'IOP specifico per garantire che ad esso sia stato assegnato un alloggiamento IOA. Questo SRC indica che all'IOP non è stato assegnato alcun alloggiamento IOA e quindi tutti gli indirizzi unità in questo alloggiamento non verranno tentati. L'IPL tenterà di andare avanti passando al successivo indirizzo alloggiamento.</p> <p>Correzione: questo SRC probabilmente indica un errore della configurazione LPAR. Utilizzare il pannello Gestione partizioni per controllare la configurazione della partizione per accertarsi che tutti gli alloggiamenti siano correttamente assegnati alla partizione.</p> <p>Procedura di analisi del problema: utilizzare il PAL (product activity log) per individuare gli SRC che riguardano l'indirizzo unità a cui si fa riferimento nelle parole 13-16 dell'SRC. Risolvere qualsiasi problema rilevato e quindi ripetere l'IPL secondario.</p>
B2xx 3125	<p>Causa: l'assegnazione della memoria per gli oggetti dell'IPL precedente ha avuto esito negativo. La partizione primaria non ha memoria sufficiente. La sequenza dell'IPL verrà ripetuta sulla stessa unità.</p> <p>Correzione: se la partizione primaria non dispone di memoria principale sufficiente, rimuovere memoria principale da una o più partizioni secondarie e aggiungerla a quella primaria. Se la partizione primaria dispone di memoria principale sufficiente, tentare nuovamente l'IPL. Se il problema persiste, contattare il tecnico di manutenzione.</p> <p>Procedura di analisi del problema: assicurarsi che la partizione primaria disponga di una quantità di memoria principale adeguata per effettuare l'IPL della partizione secondaria.</p>
B2xx 3130	<p>Causa: non è stato rilevato alcun oggetto bus per il numero di bus specificato. Si tenterà di continuare l'IPL, ma verranno saltate tutte le successive unità origine di caricamento presenti in questo indirizzo bus.</p> <p>Correzione: se la parola 3 è zero, il relativo SRC è informativo e può essere ignorato. Un numero bus diverso da zero non ha alcun oggetto bus associato. Contattare il tecnico di manutenzione per risolvere il problema.</p> <p>Procedura di analisi del problema: il valore per a parola 3 è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parola 3: informazioni indirizzo bus <p>Questo valore consente di identificare l'hardware che ha causato l'errore.</p>

Tabella 9. SRC comuni riportati nel PAL. (Continua)

SRC	Informazioni
B2xx 3135	<p>Causa: il tipo di oggetto bus Gestore trasporto non è né SPD né PCI. Gli unici tipi di bus noti sono RIO, SAN e Virtuale e nessuno di questi supporta la modalità IPL come origine di caricamento LPAR. L'intero bus verrà saltato. Si tenterà di continuare l'IPL.</p> <p>Correzione: contattare il tecnico della manutenzione per risolvere il problema.</p> <p>Procedura di analisi del problema: il valore per a parola 3 è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parola 3: informazioni indirizzo bus <p>Questo valore consente di identificare l'hardware che ha causato l'errore.</p>
B2xx 3200	<p>Causa: il comando (Avvio autocaricamento) inviato all'IOP per indicargli di ubicare l'unità origine di caricamento selezionata e caricarsi o ripristinarsi ha avuto esito negativo. Si tenterà di continuare l'IPL e a seconda del tipo di errore, l'azione sull'unità di origine caricamento verrà ripetuta o ignorata.</p> <p>Correzione: ricercare nel PAL gli SRC relativi all'ubicazione dell'unità specificata nelle parole da 3 a 6. Seguire le azioni di correzione per i problemi incontrati. Quindi ritentare nuovamente l'IPL della partizione secondaria. Se il problema persiste, contattare il tecnico di manutenzione.</p> <p>Procedura di analisi del problema: i valori per le parole da 3 a 6 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parola 3: informazioni indirizzo bus • Parola 4: informazioni indirizzo scheda madre • Parola 5: informazioni indirizzo scheda • Parola 6: informazioni indirizzo unità <p>Questi valori consentono di identificare l'hardware che ha causato l'errore.</p>
B2xx 4310	<p>Causa: il dispositivo hardware dell'unità origine di caricamento non dispone di oggetti HRI. L'IPL tenterà di nuovo di eseguire l'intera sequenza IPL dall'origine di caricamento specificata.</p> <p>Correzione: se l'IPL ha avuto esito negativo a causa di questo SRC, catturare un MSD della partizione primaria e contattare il tecnico di manutenzione.</p> <p>Procedura di analisi del problema: il valore per a parola 3 è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parola 3: informazioni indirizzo bus • Parola 4: informazioni indirizzo scheda madre • Parola 5: informazioni indirizzo scheda • Parola 6: informazioni indirizzo unità <p>Questo valore consente di identificare l'hardware che ha causato l'errore.</p>

Tabella 9. SRC comuni riportati nel PAL. (Continua)

SRC	Informazioni
B2xx 4312	<p>Causa: esiste un'incongruenza tra l'ubicazione dell'unità logica dell'unità prevista come possibile origine di caricamento e quella presente nell'elenco. L'IPL tenterà di nuovo di eseguire l'intera sequenza IPL dall'origine di caricamento specificata.</p> <p>Correzione: se l'IPL ha avuto esito negativo a causa di questo SRC, catturare un MSD della partizione primaria e contattare il tecnico di manutenzione.</p> <p>Procedura di analisi del problema: il valore per a parola 3 è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parola 3: informazioni indirizzo bus • Parola 4: informazioni indirizzo scheda madre • Parola 5: informazioni indirizzo scheda • Parola 6: informazioni indirizzo unità <p>Questo valore consente di identificare l'hardware che ha causato l'errore.</p>
B2xx 4315	<p>Causa: si è verificato un errore nel tentativo di assegnare la memoria alla partizione primaria.</p> <p>Correzione: se la partizione primaria non dispone di memoria principale sufficiente, rimuovere memoria principale da una o più partizioni secondarie e aggiungerla a quella primaria.</p> <p>Procedura di analisi del problema: assicurarsi che la partizione primaria disponga di una quantità di memoria sufficiente. Ripetere l'IPL della partizione secondaria.</p>
B2xx 4320	<p>Causa: viene riportato un tipo di origine di caricamento partizione primaria non valido. Si tenterà di continuare l'IPL saltando tutti i successivi tentativi per questa unità.</p> <p>Correzione: verificare la configurazione hardware per la partizione secondaria.</p> <p>Procedura di analisi del problema: assicurarsi che le unità si trovino nelle ubicazioni corrette.</p>
B2xx 4321	<p>Causa: viene riportato un tipo di origine di caricamento alternativa non valido. Si tenterà di continuare l'IPL saltando tutti i successivi tentativi per questa unità.</p> <p>Correzione: verificare la configurazione hardware per la partizione secondaria.</p> <p>Procedura di analisi del problema: assicurarsi che le unità si trovino nell'ubicazione corretta.</p>

Tabella 9. SRC comuni riportati nel PAL. (Continua)

SRC	Informazioni
B2xx 5106	<p>Causa: la creazione del segmento temporaneo-dump della memoria principale ha avuto esito negativo. Una delle cause per cui si verifica questo errore è l'insufficienza della memoria nella partizione primaria. L'IPL verrà ritentato sullo stesso indirizzo unità, presupponendo che questa sia una condizione temporanea.</p> <p>Correzione: se la partizione primaria non dispone di memoria principale sufficiente, rimuovere memoria principale da una o più partizioni secondarie e aggiungerla a quella primaria. Se la partizione primaria dispone di memoria principale sufficiente, tentare nuovamente l'IPL. Se il problema persiste, contattare il tecnico di manutenzione.</p> <p>Procedura di analisi del problema: assicurarsi che la partizione primaria disponga di una quantità di memoria principale adeguata per effettuare l'IPL delle partizioni secondarie.</p>
B2xx 5114	<p>Causa: l'origine di caricamento secondaria ha assegnato un MSD inferiore alla dimensione minima del dump. Non è possibile catturare il dump. L'IPL sarà terminato.</p> <p>Correzione: contattare il tecnico della manutenzione.</p> <p>Procedura di analisi del problema: raccogliere i dati esadecimale dettagliati dalla voce PAL relativa a questo problema. Contattare il tecnico di manutenzione.</p>
B2xx 5115	<p>Causa: il caricamento dall'origine di caricamento ha avuto esito negativo. Si tenterà di proseguire l'IPL ripetendo l'intera sequenza sulla stessa unità di origine caricamento.</p> <p>Correzione: se questo SRC impedisce la continuazione dell'IPL della partizione secondaria, concentrarsi sull'unità origine di caricamento nell'ubicazione specificata nelle parole da 3 a 6. Dopo aver risolto qualsiasi problema incontrato, tentare nuovamente l'IPL della partizione secondaria.</p> <p>Procedura di analisi del problema: i valori per le parole da 3 a 6 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parola 3: informazioni sul bus • Parola 4: informazioni sulla scheda madre • Parola 5: informazioni sulla scheda • Parola 6: informazioni sull'unità <p>Questi valori consentono di identificare l'hardware che ha causato l'errore.</p> <p>Raccogliere dati esadecimale dettagliati dal PAL relativo a questo problema per il tecnico di manutenzione.</p>

Tabella 9. SRC comuni riportati nel PAL. (Continua)

SRC	Informazioni
B2xx 5117	<p>Causa: si è verificato un IPL di MSD o CPM, ma non è possibile scrivere le informazioni correnti sull'unità origine di caricamento poiché è già presente un dump valido. Le informazioni su MSD o CPM correnti vengono perse e l'IPL viene terminato.</p> <p>Correzione: eseguire l'IPL della partizione secondaria dopo i DST (dedicated service tools) per invalidare le precedenti informazioni MSD o CPM sull'origine di caricamento. Quindi, i successivi dump MSD o CPM possono essere salvati.</p> <p>Procedura di analisi del problema: identificare la partizione che presenta il problema mediante il numero di identificazione della partizione (xx) fornito con l'SRC.</p>
B2xx 5121	<p>Causa: si è verificato un IPL di MSD o CPM, ma non è possibile scrivere le informazioni correnti sull'unità origine di caricamento poiché è già presente un dump valido. Le informazioni su MSD o CPM correnti vengono perse e l'IPL viene terminato.</p> <p>Correzione: eseguire l'IPL della partizione secondaria dopo i DST (dedicated service tools) per invalidare le precedenti informazioni MSD o CPM sull'origine di caricamento. Quindi, i successivi dump MSD o CPM possono essere salvati.</p> <p>Procedura di analisi del problema: raccogliere i dati esadecimali dal PAL e risolvere qualsiasi problema incontrato.</p>
B2xx 5135	<p>Causa: un'operazione di scrittura sull'unità disco ha dato esito negativo durante la scrittura delle pagine della memoria principale su MSD o CPM. Un dump parziale delle informazioni della fase II potrebbe essere presente nel dump e l'IPL di MSD o CPM verrà continuato.</p> <p>Correzione: raccogliere i dati esadecimali dettagliati dal PAL associato all'unità disco nell'ubicazione indicata. Risolvere qualsiasi problema incontrato. Questo potrebbe essere un indizio dell'esistenza di un problema da risolvere nell'unità disco, nell'IOP o nel Bus.</p> <p>Procedura di analisi del problema: identificare il codice di errore dalle parole da 3 a 9 dell'SRC. I valori possibili del codice di errore sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parola 3: informazioni indirizzo bus • Parola 4: informazioni indirizzo scheda madre • Parola 5: informazioni indirizzo scheda • Parola 6: informazioni indirizzo unità • Parola 7: numero di pagine scritte nell'operazione • Parola 8: posizione pagina unità • Parola 9: codice di errore dispositivo hardware DASD <p>Per qualsiasi altro codice di errore, contattare il tecnico della manutenzione.</p>

Tabella 9. SRC comuni riportati nel PAL. (Continua)

SRC	Informazioni
B2xx 5145	<p>Causa: la memorizzazione dei LID SID 82 durante la Fase II per il percorso di MSD o CPM ha avuto esito negativo. Molto probabilmente le informazioni della Fase II non saranno disponibili nel dump e l'IPL di MSD o CPM verrà continuato.</p> <p>Correzione: raccogliere i dati esadecimali dettagliati dal PAL associato all'unità disco nell'ubicazione indicata. Risolvere qualsiasi problema incontrato. Questo potrebbe essere un indizio dell'esistenza di un problema da risolvere nell'unità disco, nell'IOP o nel Bus.</p> <p>Procedura di analisi del problema: identificare il codice di errore dalle parole da 3 a 6 dell'SRC. I valori possibili del codice di errore sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parola 3: informazioni indirizzo bus • Parola 4: informazioni indirizzo scheda madre • Parola 5: informazioni indirizzo scheda • Parola 6: informazioni indirizzo unità <p>Per qualsiasi altro codice di errore, contattare il tecnico della manutenzione.</p>
B2xx 5148	<p>Causa: si è verificato un MSD mentre il sistema stava già effettuando un IPL di ripristino di MSD o CPM. Il primo dump è già stato copiato o eliminato. Il secondo dump è stato salvato nel SID 82 dell'origine di caricamento secondaria, ma non verrà effettuato l'IPL della partizione secondaria.</p> <p>Correzione: contattare il tecnico della manutenzione.</p> <p>Procedura di analisi del problema: identificare il codice di errore dalle parole da 3 a 6 dell'SRC. I valori possibili del codice di errore sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parola 3: informazioni indirizzo bus • Parola 4: informazioni indirizzo scheda madre • Parola 5: informazioni indirizzo scheda • Parola 6: informazioni indirizzo unità <p>Per qualsiasi altro codice di errore, contattare il tecnico della manutenzione.</p>

Tabella 9. SRC comuni riportati nel PAL. (Continua)

SRC	Informazioni
B2xx 6012	<p>Causa: un LID della partizione secondaria è stato caricato nella memoria principale della partizione. In un secondo momento, tuttavia, è stato stabilito che il LID effettivo non si trovava nella sua interezza nell'area di caricamento della partizione e si sono verificati danni o corruzione della memoria. L'IPL sarà terminato.</p> <p>Correzione: contattare il tecnico della manutenzione. L'unità origine caricamento della partizione secondaria è corrotta. Se l'origine di caricamento è un DASD, potrebbe essere necessario effettuare nuovamente l'installazione.</p> <p>Procedura di analisi del problema: identificare il codice di errore dalle parole da 3 a 6 dell'SRC. I valori possibili del codice di errore sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parola 3: informazioni indirizzo bus • Parola 4: informazioni indirizzo scheda madre • Parola 5: informazioni indirizzo scheda • Parola 6: informazioni indirizzo unità <p>Per qualsiasi altro codice di errore, contattare il tecnico della manutenzione.</p>
B2xx 6015	<p>Causa: il richiamo dell'area dati di caricamento della partizione ha dato esito negativo. Si proverà a continuare l'IPL saltando questa unità e tentando con la successiva unità candidata come origine di caricamento.</p> <p>Correzione: è probabile che questo problema dipenda dal supporto magnetico dell'origine di caricamento che potrebbe essere corrotto o non valido. Per risolvere il problema, potrebbe essere necessario installare nuovamente il LIC (Licensed Internal Code) della partizione secondaria. Se il problema persiste, contattare il tecnico di manutenzione.</p> <p>Procedura di analisi del problema: raccogliere i dati esadecimali dettagliati dalla voce PAL relativa a questo problema per il tecnico di manutenzione.</p>
B2xx 6025	<p>Causa: memoria non valida per il caricamento nell'ID di caricamento. Si proverà a continuare l'IPL saltando questa unità candidata come origine di caricamento e tentando con il successivo candidato.</p> <p>Correzione: è probabile che questo problema dipenda dal supporto magnetico dell'origine di caricamento che potrebbe essere corrotto o non valido. Per risolvere il problema, potrebbe essere necessario installare nuovamente il LIC (Licensed Internal Code) della partizione secondaria. Se il problema persiste, contattare il tecnico di manutenzione.</p> <p>Procedura di analisi del problema: raccogliere i dati esadecimali dettagliati dalla voce PAL relativa a questo problema per il tecnico di manutenzione.</p>

Tabella 9. SRC comuni riportati nel PAL. (Continua)

SRC	Informazioni
B2xx 6027	<p>Causa: la causa più probabile per questo SRC è una condizione di memoria insufficiente nella partizione primaria. Verrà ritentata l'intera sequenza IPL per lo stesso indirizzo dell'unità.</p> <p>Correzione: se la partizione primaria non dispone di memoria principale sufficiente, rimuovere memoria principale da una o più partizioni secondarie e aggiungerla a quella primaria. Se la partizione primaria dispone di sufficiente memoria principale e non vi sono perdite di memoria, tentare nuovamente l'operazione.</p> <p>Procedura di analisi del problema: assicurarsi che alla partizione sia stata assegnata sufficiente memoria principale, verificare che non siano presenti perdite di memoria e tentare nuovamente l'operazione.</p>
B2xx 7111	<p>Causa: l'origine di caricamento secondaria non ha un dispositivo hardware IOP associato.</p> <p>Correzione: catturare un MSD della partizione primaria. Contattare il tecnico di manutenzione per risolvere il problema.</p> <p>Procedura di analisi del problema: contattare il tecnico di manutenzione per risolvere il problema.</p>
B2xx 7115	<p>Causa: l'eliminazione di un dispositivo hardware IOP (non l'origine caricamento per l'IPL corrente) dalla partizione primaria ha avuto esito negativo. L'IPL verrà continuato, ma molto probabilmente la partizione secondaria non sarà in grado di stabilire i collegamenti a questo IOP.</p> <p>Correzione: potrebbe essere necessario effettuare un altro IPL della partizione secondaria per risolvere il problema dell'IOP affinché possa essere utilizzato dalla partizione secondaria. Se il problema persiste, contattare il tecnico di manutenzione.</p> <p>Procedura di analisi del problema: identificare i valori per le parole da 3 a 5 per individuare la causa dell'errore. I valori per le parole sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parola 3: informazioni indirizzo bus • Parola 4: informazioni indirizzo scheda madre • Parola 5: informazioni indirizzo scheda

Tabella 9. SRC comuni riportati nel PAL. (Continua)

SRC	Informazioni
B2xx 7117	<p>Causa: l'eliminazione di un dispositivo hardware IOP associato all'origine di caricamento corrente ha avuto esito negativo. L'IPL non potrà continuare.</p> <p>Correzione: raccogliere i dati esadecimali dettagliati dal PAL relativo all'indirizzo dell'IOP specificato. Risolvere qualsiasi problema si presenti seguendo le azioni di correzione per gli SRC della PAL. Tentare nuovamente l'IPL della partizione secondaria. Potrebbe essere necessario effettuare un IPL della partizione primaria per riacquisire il controllo dell'IOP.</p> <p>Procedura di analisi del problema: identificare il codice di errore dalle parole da 3 a 6 dell'SRC. I valori possibili del codice di errore sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parola 3: informazioni indirizzo bus • Parola 4: informazioni indirizzo scheda madre • Parola 5: informazioni indirizzo scheda • Parola 6: codice di errore IOP <p>Per qualsiasi altro codice di errore, contattare il tecnico della manutenzione.</p>
B2xx 7200	<p>Causa: si è verificata una condizione di errore durante il tentativo di invio del comando di uscita dalla modalità VSP (comando bus solo PCI) all'IOP origine di caricamento.</p> <p>Correzione: raccogliere i dati esadecimali dettagliati dal PAL relativo all'indirizzo dell'IOP specificato. Risolvere qualsiasi problema si presenti seguendo le azioni di correzione per gli SRC della PAL. Tentare nuovamente l'IPL della partizione secondaria. Potrebbe essere necessario effettuare un IPL della partizione primaria per riacquisire il controllo dell'IOP.</p> <p>Procedura di analisi del problema: identificare il codice di errore dalle parole da 3 a 5 dell'SRC. I valori possibili del codice di errore sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parola 3: informazioni indirizzo bus • Parola 4: informazioni indirizzo scheda madre • Parola 5: informazioni indirizzo scheda <p>Per qualsiasi altro codice di errore, contattare il tecnico della manutenzione.</p>

Tabella 9. SRC comuni riportati nel PAL. (Continua)

SRC	Informazioni
B2xx 8105	<p>Causa: l'inizializzazione delle strutture di dati della memoria principale della partizione secondaria ha avuto esito negativo. L'IPL è terminato.</p> <p>Correzione: è probabile che questo problema dipenda dal supporto magnetico dell'origine di caricamento che potrebbe essere corrotto o non valido. Per risolvere il problema, potrebbe essere necessario installare nuovamente il LIC (Licensed Internal Code) della partizione secondaria. Se il problema persiste, contattare il tecnico di manutenzione.</p> <p>Procedura di analisi del problema: raccogliere i dati esadecimali dettagliati dalla voce PAL relativa a questo problema per il tecnico di manutenzione.</p>
B2xx 8107	<p>Causa: impossibile assegnare la memoria principale per i messaggi evento LIC. Ciò indica che nella partizione primaria non è disponibile memoria principale sufficiente. L'IPL è terminato.</p> <p>Correzione: se la partizione primaria non dispone di memoria principale sufficiente, rimuovere memoria principale da una o più partizioni secondarie e aggiungerla a quella primaria.</p> <p>Procedura di analisi del problema: assicurarsi che la partizione primaria disponga di una quantità di memoria principale adeguata per effettuare l'IPL della partizione secondaria.</p>
B2xx 8115	<p>Causa: l'apertura dei collegamenti Gestore sessioni LIC ha riportato esito negativo per alcuni o tutti i collegamenti. L'IPL continuerà, ma alcune connessioni non saranno funzionali.</p> <p>Correzione: potrebbe essere necessario effettuare un altro IPL della partizione secondaria per risolvere il problema dei collegamenti Gestore sessione LIC (Licensed Internal Code). Se il problema persiste, contattare il tecnico di manutenzione.</p> <p>Procedura di analisi del problema: raccogliere i dati esadecimali dettagliati dalla voce PAL relativa a questo problema per il tecnico di manutenzione.</p>
1 B600 5310	<p>Causa: i dati di configurazione della partizione logica hanno riportato un problema di coerenza. Il server non è in grado di trovare una copia valida dei dati di configurazione della partizione logica.</p> <p>Correzione: contattare il tecnico della manutenzione. Il server non continuerà l'IPL dopo i DST fino a che non viene risolto il problema.</p> <p>Procedura di analisi del problema: raccogliere i dati esadecimali dettagliati dalla voce PAL relativa a questo problema per il tecnico di manutenzione.</p>

Tabella 9. SRC comuni riportati nel PAL. (Continua)

SRC	Informazioni
1 B600 5311	<p>Causa: i dati di configurazione della partizione logica non corrispondono alla configurazione del server corrente. Cause possibile sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un'unità disco non configurata, che era precedentemente un'origine di caricamento per una partizione logica. • I dati di configurazione dell'origine di caricamento non corrispondono alla partizione logica per cui vengono utilizzati. • I dati di configurazione dell'origine di caricamento non corrispondono al numero di serie del server per cui vengono utilizzati. • I dati di configurazione dell'origine di caricamento sono più recenti di quelli della partizione primaria. <p>Correzione: eseguire una delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se l'origine di caricamento è stata sostituita per errore, ripristinare quella originale e riavviare il server. • Se l'origine di caricamento è per una partizione primaria, ripristinare i dati di configurazione della partizione logica. • Se l'origine di caricamento specificata è per una partizione secondaria, accettare il disco come origine di caricamento per la partizione secondaria. • Se l'unità disco specificata non è configurata, eliminare l'origine di caricamento non configurata per utilizzare la nuova unità disco nel server. • Se l'unità disco origine di caricamento è stata spostata da un server con partizioni logiche, ma il server corrente non dovrebbe avere partizioni logiche, eliminare tutti i dati di configurazione della partizione logica. In questo modo verranno cancellate tutte le partizioni secondarie. • Se l'origine di caricamento proviene da un server con partizioni ed è stata utilizzata per errore per effettuare un IPL della partizione, non effettuare alcuna azione. Il processo di inizializzazione del disco durante l'installazione elimina i dati di configurazione esistenti. <p>La partizione logica non continuerà l'IPL dopo i DST fino a quando il problema non viene risolto con una delle azioni precedentemente riportate.</p> <p>Procedura di analisi del problema: raccogliere i dati esadecimali dettagliati dalla voce PAL relativa a questo problema per il tecnico di manutenzione.</p>

Tabella 9. SRC comuni riportati nel PAL. (Continua)

SRC	Informazioni
1 B600 5312	<p>Causa: messaggio informativo indicante che il server ha rilevato e corretto un'incoerenza nei dati di configurazione su una partizione logica senza alcuna perdita di dati.</p> <p>Correzione: nessuna.</p> <p>Procedura di analisi del problema: nessuna, a meno che non si verifichi un numero significativo di errori. Raccogliere i dati esadecimali dettagliati dalle voci del PAL relative a questi problemi per il tecnico di manutenzione.</p>
1 B600 5313	<p>Causa: il server ha rilevato un'incoerenza nei dati di configurazione per una partizione logica e non è stato in grado di correggerla senza perdere l'ultimo aggiornamento dei dati di configurazione.</p> <p>Correzione: convalidare manualmente i dati di configurazione e ripetere qualsiasi azione di configurazione mancante.</p> <p>Procedura di analisi del problema: nessuna, a meno che non si verifichi un numero significativo di errori. Raccogliere i dati esadecimali dettagliati dalle voci del PAL relative a questi problemi per il tecnico di manutenzione.</p>

Tabella 9. SRC comuni riportati nel PAL. (Continua)

SRC	Informazioni
B600 5320	<p>Causa: un adattatore I/E utilizzato da una partizione ospite è ubicato in una posizione scheda sullo stesso dominio bridge Multi-adapter del processore I/E. È possibile che vengano persi alcuni dati della partizione ospite quando si verifica quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • È stato effettuato un IPL della partizione primaria di tipo D. • L'Adattatore I/E viene spostato in una partizione i5/OS. • Un errore impedisce l'utilizzo dei dati di configurazione della partizione logica (LPAR). <p>Correzione: utilizzare SPT (System Planning Tool) per creare una configurazione LPAR valida. Per ulteriori informazioni su SPT, fare riferimento al sito WebIBM System Planning Tool.</p> <p>Procedura di analisi del problema: utilizzare il PAL per controllare il codice di errore dalle parole da 3 a 9 dell'SRC. Utilizzare il codice di errore dalle parole da 3 a 9 per identificare l'ubicazione di IOP e IOA. I valori possibili del codice di errore sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parola 3: ID partizione IOP • Parola 4: ID frame IOP • Parola 5: alloggiamento IOP • Parola 6: ID partizione IOA • Parola 7: ID frame IOA • Parola 8: alloggiamento IOA • Parola 9: numero tipo IOA <p>Per qualsiasi altro codice di errore, contattare il tecnico della manutenzione.</p>
1 B600 5340	<p>Causa: una partizione logica è in esecuzione con un numero di processori inferiore a quello richiesto.</p> <p>Correzione: effettuare le azioni di correzione degli errori specifici del processore registrati nella partizione primaria.</p> <p>Procedura di analisi del problema: controllare il PAL nella partizione primaria per individuare SRC che indicano gli errori hardware da correggere.</p>
1 B600 5341	<p>Causa: una partizione logica è in esecuzione con una quantità di memoria principale inferiore a quella necessaria.</p> <p>Correzione: effettuare le azioni di correzione per gli errori specifici della memoria principale registrati nella partizione primaria.</p> <p>Procedura di analisi del problema: controllare il PAL nella partizione primaria per individuare SRC che indicano gli errori hardware da correggere.</p>

Tabella 9. SRC comuni riportati nel PAL. (Continua)

SRC	Informazioni
B600 5342	<p>Causa: una partizione logica dispone di un numero di processori insufficiente. Non è stato possibile soddisfare il numero minimo di processori per le partizioni logiche.</p> <p>Correzione tutte le risorse sono state temporaneamente assegnate alla partizione primaria. Effettuare le azioni di correzione per gli errori specifici del processore registrati nella partizione primaria.</p> <p>Procedura di analisi del problema: controllare il PAL per individuare errori dell'hardware.</p>
B600 5343	<p>Causa: una partizione logica dispone di una quantità di memoria insufficiente. Non è stato possibile soddisfare i valori minimi di memoria delle partizioni logiche.</p> <p>Correzione: tutte le risorse sono state temporaneamente assegnate alla partizione primaria. Effettuare le azioni di correzione per gli errori specifici della memoria registrati nella partizione primaria.</p> <p>Procedura di analisi del problema: controllare il PAL per individuare errori dell'hardware.</p>
B600 5344	<p>Causa: una partizione logica dispone di una quantità di prestazioni interattive insufficiente. Non è stato possibile soddisfare la quantità minima di prestazioni interattive per le partizioni logiche.</p> <p>Correzione: tutte le risorse sono state temporaneamente assegnate alla partizione primaria. Effettuare le azioni di correzione per gli errori specifici delle prestazioni interattive registrati nella partizione primaria.</p> <p>Procedura di analisi del problema: controllare il PAL per individuare errori dell'hardware.</p>
1 B600 5350	<p>Causa: la versione software di una partizione logica non è compresa nel delta dei release della partizione secondaria.</p> <p>Correzione: effettuare una delle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Installare una versione del sistema operativo supportata nella partizione logica che presenta il problema. • Nella partizione primaria installare una versione del sistema operativo che supporti la versione presente nella partizione logica con il problema. <p>Procedura di analisi del problema: visualizzare il livello di release della partizione logica e controllare il delta dei release della partizione logica.</p>

Tabella 9. SRC comuni riportati nel PAL. (Continua)

SRC	Informazioni
1 B600 5380	<p>Causa: si è verificato un evento imprevisto nel codice di gestione della partizione logica, ma è stato corretto.</p> <p>Correzione: se si verifica un numero significativo di errori di questo tipo, contattare il tecnico della manutenzione.</p> <p>Procedura di analisi del problema: raccogliere i dati esadecimali dettagliati dalla voce PAL relativa a questo problema.</p>
1 B600 5390	<p>Causa: si è verificato un evento imprevisto nel codice di gestione della partizione logica che non è stato possibile correggere. Potrebbe essere impossibile apportare ulteriori modifiche alla configurazione della partizione logica.</p> <p>Correzione: se questo errore si verifica con un'installazione o un aggiornamento, generalmente si sceglie di aumentare la memoria minima della partizione su cui si sta effettuando l'installazione o l'aggiornamento. Se l'aumento della memoria minima non risolve il problema, contattare il tecnico della manutenzione. Fino a quando il problema non viene risolto, il server potrebbe non effettuare l'IPL dopo i DST.</p> <p>Procedura di analisi del problema: raccogliere i dati esadecimali dettagliati dalla voce PAL relativa a questo problema.</p>

Concetti correlati

“Gestione della sicurezza per le partizioni logiche” a pagina 63

La maggior parte delle attività correlate alla sicurezza eseguite dall'utente su un sistema partizionato sono le stesse di un sistema senza partizioni logiche. Tuttavia, quando si creano le partizioni logiche, si gestisce più di un sistema indipendente. Quindi è necessario eseguire le stesse attività su ciascuna partizione logica invece di eseguirle una volta su un sistema senza partizioni logiche.

Attività correlate

“Visualizzazione del PAL (product activity log) per le partizioni logiche” a pagina 112

È possibile utilizzare DST (dedicated service tools) o SST (system service tools) per individuare gli SRC per le partizioni logiche.

Informazioni correlate

Servizio e supporto

Come determinare se il server dispone di partizioni logiche

È possibile utilizzare System i Navigator per stabilire se il server è stato configurato per eseguire partizioni logiche.

Tutti i sistemi vengono inviati con una partizione primaria. È possibile creare le partizioni logiche sui sistemi in base all'hardware e al livello di release installati.

Per stabilire se il server dispone di partizioni logiche, completare la seguente procedura:

1. In System i Navigator, selezionare **Connessioni**.
2. Espandere il sistema fisico con cui si desidera lavorare.
3. Selezionare **Configurazione e Servizio** e selezionare Partizioni logiche. Se il sistema dispone di partizioni logiche, elenca tutte le partizioni sul server.

Comprensione di SRC per partizioni logiche

Gli SRC (System reference code) possono essere visualizzati sul pannello di controllo, sulla registrazione dell'attività del prodotto (product activity log/PAL), sul pannello Gestore dump memoria principale, in System i Navigator, o su diversi pannelli all'interno di DST o SST.

Gli SRC sono composti da nove "parole" che è possibile visualizzare quando si accede alla funzione del pannello di controllo che corrisponde a tale parola. Gli SRC per le partizioni secondarie si trovano nel pannello di controllo virtuale. Solitamente, una parola è costituita da otto (8) caratteri esadecimali (da 0 a 9 e dalla A alla F). La funzione corrisponde alla funzione sul pannello di controllo che mostrerà la parola specifica dell'SRC.

SRC

La piattaforma System i dispone di un pannello di controllo in grado di visualizzare fino a quattro parole contemporaneamente. Inoltre, la prima parola dell'SRC può essere un qualsiasi carattere ASCII. Le altre otto parole dell'SRC sono composte da dati esadecimali. La funzione 11 visualizza la prima parola dell'SRC. La prima parola può contenere da un minimo di 8 a un massimo di 32 caratteri. Le funzioni dalla 11 alla 13 mostrano tutte e nove le parole dell'SRC. Le funzioni dalla 14 alla 19 non sono disponibili.

In PAL e in altri pannelli software, la prima parola ha un massimo di 32 caratteri di testo. La parola è un numero compreso tra 1 e 9; in questo modo sarà possibile non confondere il numero della parola con il numero di funzione utilizzato per rilevarli.

Gli SRC vengono visualizzati come segue:

Funzione	Parola
11	1
	parola 1 estesa
	parola 1 estesa
	parola 1 estesa
12	2
	3
	4
	5
13	6
	7
	8
	9

Concetti correlati

"Risoluzione degli SRC (system reference code) per le partizioni logiche" a pagina 114

Il Rilevatore SRC della partizione logica può essere utilizzato per trovare risposte ai problemi delle partizioni logiche notificati come SRC.

Attività correlate

"Visualizzazione del PAL (product activity log) per le partizioni logiche" a pagina 112

È possibile utilizzare DST (dedicated service tools) o SST (system service tools) per individuare gli SRC per le partizioni logiche.

"Copia dei dati di configurazione della partizione tra origini IPL" a pagina 138

Il server potrebbe rilevare un errore di lettura disco dei dati di configurazione della partizione logica se si esegue il riavvio dall'origine IPL A o B, ma non da entrambi.

Visualizzazione del PAL (product activity log) per le partizioni logiche

È possibile utilizzare DST (dedicated service tools) o SST (system service tools) per individuare gli SRC per le partizioni logiche.

Il PAL (product activity log) consente di visualizzare o stampare dati relativi al sistema, al LIC, ai componenti software e alle unità I/E che sono stati registrati.

Fornisce anche riepiloghi dei dati, visualizza descrizioni dei codici di riferimento, consente di gestire statistiche dei supporti rimovibili e consente l'ordinamento dei dati.

La maggior parte dei SRC viene visualizzata nel PAL per la partizione logica che ha fatto sì che l'SRC venisse visualizzato. Tuttavia, alcuni SRC possono apparire solo nel PAL per la partizione primaria in quanto possiede l'autorizzazione del controllo su tutte le altre partizioni. Ad esempio, gli SRC risultanti dai problemi relativi alla memoria principale o al processore appaiono nel PAL della partizione primaria.

È possibile visualizzare il PAL dai DST o dagli SST nella partizione desiderata:

- Da DST, eseguire le istruzioni riportate di seguito:
 1. Selezionare l'opzione 7 (Avvio di un programma di manutenzione).
 2. Selezionare l'opzione 6 (Registrazione attività prodotto).
- Da SST, eseguire le istruzioni seguenti:
 1. Selezionare l'opzione 1 (Avvio di un programma di manutenzione).
 2. Selezionare l'opzione 1 (Registrazione attività prodotto).

Attenzione: accertarsi di scegliere di visualizzare le voci *ALL.

Concetti correlati

“Come opera il partizionamento logico” a pagina 2

Informazioni per comprendere il significato di un sistema con partizioni logiche e la modalità secondo la quale la partizione primaria e quelle secondarie operano come server indipendenti.

“IOP” a pagina 9

L'IOP si collega al bus I/E di sistema ed a uno o più IOA. L'IOP elabora le istruzioni ricevute dal server e gestisce gli IOA per controllare le unità I/E.

“Processore” a pagina 12

Un processore è un dispositivo che invia e riceve informazioni da diverse parti di un sistema (incluso hardware e software), ed elabora istruzioni programmate.

“Comprensione di SRC per partizioni logiche” a pagina 111

Gli SRC (System reference code) possono essere visualizzati sul pannello di controllo, sulla registrazione dell'attività del prodotto (product activity log/PAL), sul pannello Gestore dump memoria principale, in System i Navigator, o su diversi pannelli all'interno di DST o SST.

“Risoluzione degli SRC (system reference code) per le partizioni logiche” a pagina 114

Il Rilevatore SRC della partizione logica può essere utilizzato per trovare risposte ai problemi delle partizioni logiche notificati come SRC.

“SRC per partizioni logiche” a pagina 93

Questa tabella contiene gli SRC (system reference codes) comuni per partizioni logiche riportati nel PAL (product activity log).

“Memoria” a pagina 15

I processori utilizzano la memoria per conservare temporaneamente le informazioni. I requisiti di memoria della partizione dipendono dalla configurazione della partizione, dalle risorse I/E assegnate e dalle applicazioni utilizzate.

Attività correlate

“Prospetti e messaggi di errore della partizione logica” a pagina 114

È possibile ottenere un elenco dei messaggi di errore specifici per le partizioni logiche.

“Eliminazione dei dati di configurazione della partizione dalle unità disco non configurate” a pagina 136

Quando si spostano le unità disco tra le partizioni logiche o i server, è possibile che si debbano cancellare i vecchi dati di configurazione dalle unità disco prima che il server possa utilizzare nuovamente la partizione logica.

“Accettazione di un’unità disco come origine di caricamento per una partizione logica” a pagina 138
Se recentemente sono state spostate o aggiunte unità disco all’interno del server o da un altro server, queste potrebbero contenere ancora dati di configurazione. Se non si desidera utilizzare una di queste come origine di caricamento, è necessario eliminare i dati della configurazione prima di procedere.

Informazioni correlate



Communications Management

Ricerca codici di riferimento di sistema per ogni partizione logica

Ciascuna partizione logica sul sistema visualizza la propria serie di SRC (system reference code). Ciascuna partizione opera come un sistema indipendente e crea la propria serie di SRC. È possibile utilizzare System i Navigator per trovare i più recenti SRC per ogni partizione logica sul sistema.

Per visualizzare la cronologia dei codici di riferimento di sistema per una partizione logica tramite Connessioni, attenersi a queste fasi:

1. In System i Navigator, espandere **Connessioni** o o l’ambiente attivo.
2. Selezionare la partizione primaria del sistema.
3. Espandere **Configurazione e Servizio** e selezionare **Partizioni logiche**.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Partizione logica** e selezionare **Proprietà**.
5. Selezionare la pagina **Codice di riferimento** per visualizzare un elenco degli ultimi 200 codici di riferimento di sistema.
6. Fare clic su ? per ulteriori informazioni su questo campo.
7. Fare clic su **OK**.

Per visualizzare la cronologia dei codici di riferimento di sistema per una partizione logica utilizzando la finestra dei programmi di manutenzione, eseguire queste fasi:

1. In System i Navigator, selezionare **Connessioni** o o l’ambiente attivo.
2. Selezionare **Apri la finestra programmi di manutenzione System i Navigator** nella finestra Pannello delle attività. Se quest’ultima non viene visualizzata, selezionare **Visualizza** e **Pannello delle attività**.
3. Immettere l’indirizzo IP dell’interfaccia di rete dei programmi di manutenzione a cui si desidera connettersi. Fare clic su **OK**.
4. Verranno richiesti l’ID e la parola d’ordine dell’utente dei programmi di manutenzione.
5. Espandere il nome del sistema e selezionare **Partizioni logiche**.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Proprietà**.
7. Selezionare la pagina **Codice di riferimento** per visualizzare un elenco degli ultimi 200 codici di riferimento di sistema.
8. Fare clic su ? per ulteriori informazioni su questo campo.
9. Fare clic su **OK**.

Per visualizzare i codici di riferimento per ciascuna partizione logica, seguire queste fasi:

1. In System i Navigator, espandere **Management Central**.
2. Espandere **Sistemi con partizioni**.
3. Selezionare il sistema fisico che dispone della partizione logica su cui si desidera operare.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Proprietà**.

5. Selezionare la pagina **Codice di riferimento** per visualizzare un elenco degli ultimi 200 codici di riferimento di sistema.
6. Fare clic su ? per ulteriori informazioni su questo campo.
7. Fare clic su **OK**.

Questo pannello visualizza un elenco di degli ultimi 200 codici di riferimento di sistema ordinati per data e ora e dal più recente al più vecchio.

Concetti correlati

“Risoluzione degli SRC (system reference code) per le partizioni logiche”

Il Rilevatore SRC della partizione logica può essere utilizzato per trovare risposte ai problemi delle partizioni logiche notificati come SRC.

Risoluzione degli SRC (system reference code) per le partizioni logiche

Il Rilevatore SRC della partizione logica può essere utilizzato per trovare risposte ai problemi delle partizioni logiche notificati come SRC.

Se un server con partizioni logiche presenta un errore nei dati di configurazione, si rilevano le seguenti indicazioni:

- Quando si esegue un IPL in modalità normale, vengono visualizzati sul pannello di controllo gli SRC (system reference codes) 1 A600 5090 e 3 0026 0000. Riavviare il server utilizzando un IPL in modalità manuale. Consultare il PAL (product activity log) per SCR specifici.
- Quando si esegue un IPL in modalità manuale, vengono visualizzati i seguenti messaggi:
- Viene visualizzato il messaggio L'unità ha una configurazione di partizione logica errata al posto del pannello di collegamento del DST (dedicatd service tools).
- Nella parte inferiore del pannello Gestione partizioni di sistema, viene visualizzato il messaggio Rilevati errori dati di configurazione - vedere registrazione attività prodotto.

Controllare il PAL per individuare SRC (system reference code) specifici.

Concetti correlati

“Comprensione di SRC per partizioni logiche” a pagina 111

Gli SRC (System reference code) possono essere visualizzati sul pannello di controllo, sulla registrazione dell'attività del prodotto (product activity log/PAL), sul pannello Gestore dump memoria principale, in System i Navigator, o su diversi pannelli all'interno di DST o SST.

“Riavvio e spegnimento di un sistema con partizioni logiche” a pagina 86

In alcuni casi sarà necessario effettuare un IPL (Initial program load) o spegnere l'intero sistema o una singola partizione. È importante notare che quando si esegue un IPL sulla partizione primaria questo viene eseguito anche sulle partizioni secondarie.

Attività correlate

“Ricerca codici di riferimento di sistema per ogni partizione logica” a pagina 113

Ciascuna partizione logica sul sistema visualizza la propria serie di SRC (system reference code). Ciascuna partizione opera come un sistema indipendente e crea la propria serie di SRC. È possibile utilizzare System i Navigator per trovare i più recenti SRC per ogni partizione logica sul sistema.

“Visualizzazione del PAL (product activity log) per le partizioni logiche” a pagina 112

È possibile utilizzare DST (dedicated service tools) o SST (system service tools) per individuare gli SRC per le partizioni logiche.

Informazioni correlate

Rilevatore codice di riferimento di sistema (SRC) della partizione logica

Prospetti e messaggi di errore della partizione logica

È possibile ottenere un elenco dei messaggi di errore specifici per le partizioni logiche.

Se il server rileva errori della partizione logica, li notificherà all'utente come segue:

- Viene visualizzato un messaggio di errore nella parte inferiore del pannello.
- Il pannello Prospetto errori partizione logica viene visualizzato sulla console del sistema.

Messaggi di errore partizione logica nella parte inferiore del pannello

Questo elenco contiene i messaggi di errore specifici per l'interfaccia dello schermo verde della partizione logica. Solitamente, questi messaggi vengono visualizzati accanto alla parte inferiore del pannello.

Le seguenti informazioni elencano ciascun messaggio di errore e il motivo per cui si è verificato. Se opportuno, vengono incluse le azioni di correzione.

Una risorsa console deve essere selezionata prima di una risorsa console alternativa

È necessario selezionare la risorsa console principale prima di poter selezionare la risorsa console alternativa. Le console principale e alternativa possono essere la stessa risorsa.

Accettazione dell'unità disco di origine caricamento non riuscita

Si è verificato un errore interno nel gestore configurazione della partizione logica durante un'azione di ripristino dei dati di configurazione. Contattare il tecnico di manutenzione.

Accettazione dell'unità disco di origine caricamento non riuscita - dati non trovati

Non sono presenti dati di configurazione della partizione logica. Nessun utente ha modificato il server rimuovendo le risorse dalla partizione primaria e assegnandole a nuove partizioni secondarie. Il server non ha eseguito l'azione richiesta.

Accettazione dell'unità disco di origine caricamento non eseguita - dati non protetti

Il server non ha riscontrato problemi con i dati di configurazione della partizione logica salvati su questa unità disco di origine caricamento della partizione. Non è necessario eseguire l'operazione di accettazione.

Attivazione del servizio remoto non riuscita

Si è verificato un errore sull'attività del pannello. Tentare nuovamente la richiesta. Se continua a riportare esito negativo, contattare il tecnico della manutenzione.

Aggiunta della risorsa I/E non riuscita

Si è verificato un errore interno. Il server non ha rilevato l'IOP che si sta aggiungendo come risorsa disponibile. Non è attualmente assegnato alla partizione relativa. Contattare il tecnico di manutenzione.

Adattare i valori di configurazione quando si passa a i5/OS

Questo messaggio è solo informativo.

Selezione IOP console alternativo non riuscita

Si è verificato un errore interno. Il server non è stato in grado di correlare l'IOP all'elenco di risorse assegnate alla partizione. Controllare nelle registrazioni del LIC (Licensed Internal Code-Microprogramma interno su licenza) la presenza di una voce 0C00 C9FF.

Selezione IOP console alternativo riuscita, non è stato selezionato ancora alcun IOP console

Questo è un messaggio di avvertenza. È necessario selezionare l'IOP console per questa partizione. Per un ulteriore aiuto, contattare il tecnico di manutenzione.

Selezione IOP IPL alternativo non riuscita

Si è verificato un errore interno. Il server non è stato in grado di correlare l'IOP all'elenco di risorse assegnate alla partizione. Controllare nelle registrazioni del LIC (Licensed Internal Code-Microprogramma interno su licenza) la presenza di una voce 0C00 C9FF.

Selezione IOP IPL alternativo riuscita, ma l'unità ottica non è supportata

È stato selezionato con esito positivo un IOP IPL alternativo per una partizione secondaria. Tale tipo di risorsa non supporta le unità ottiche. È possibile che sia disponibile per l'utilizzo un'unità nastro.

Selezione IOP IPL alternativo riuscita, ma il nastro non è supportato

È stato selezionato con esito positivo un IOP IPL alternativo per una partizione secondaria. Tale tipo di risorsa non supporta le unità nastro. È possibile che sia disponibile per l'utilizzo un'unità CD-ROM.

Bus xxx già assegnato

La partizione utilizza già il bus. Se si desidera modificare il tipo di proprietà del bus, selezionare l'opzione 5 (Modifica tipo proprietà bus) dal pannello Gestione configurazione partizione.

Bus xxx non assegnato

Non è possibile rimuovere o modificare il bus. Oppure, non è possibile aggiungere l'IOP poiché attualmente la partizione non possiede il bus. Attualmente, nessun'altra partizione logica possiede il bus.

Bus xxx non disponibile

Un'altra partizione possiede già il bus in modalità condivisa che si è tentato di aggiungere. È possibile scegliere di utilizzare il bus invece di esserne il proprietario.

Il tipo di proprietà del bus xxx non può essere modificato

Il bus è un tipo speciale che impedisce di effettuare la modifica in modalità condivisa. Il bus OptiConnect virtuale o il bus della partizione primaria che contiene il processore di servizio rientra in questa categoria.

Il bus necessita di un'assegnazione

È necessario che una partizione possieda il bus prima che un'altra partizione lo possa utilizzare in modalità condivisa. Aggiungere il bus ad una partizione con lo stato di proprietà condivisa prima di tentare di utilizzarlo in un'altra partizione.

Il bus xxx necessita di un proprietario

Prima di poter selezionare l'IOP, è necessario assegnare il bus ad una partizione.

Impossibile modificare la proprietà del bus xxx mentre è in uso da parte di un'altra partizione

È impossibile modificare lo stato del bus mentre è in uso da un'altra partizione. Eliminare l'utilizzo del bus prima di passare all'azione richiesta corrente.

Impossibile eseguire la funzione 22 richiesta del pannello durante l'IPL MSD

Su questa partizione si sta attualmente eseguendo un dump della memoria principale. Non è ancora possibile eseguirne un'altra.

Impossibile eseguire la funzione richiesta del pannello in questo momento

Il server sta eseguendo un'elaborazione interna (ad esempio un IPL in fase iniziale di una partizione secondaria) e non può accettare la funzione richiesta del pannello. Tentare nuovamente la richiesta in un secondo momento.

Impossibile eseguire la funzione richiesta del pannello, la partizione deve trovarsi in modalità manuale

Questo errore si verificherà se si tenta di utilizzare l'opzione 10 presente sul pannello Gestione stato partizione su una partizione che non è impostata in modalità manuale. Per eseguire l'opzione 10, per prima cosa impostare la partizione in modalità manuale e riavviare la partizione.

Impossibile eseguire la funzione richiesta del pannello mentre il sistema è in modalità sicura

Questo errore si verificherà se si tenta di utilizzare le funzioni del pannello sul pannello Gestione stato partizione su una partizione secondaria impostata in modalità sicura. Quando una partizione secondaria è impostata in modalità sicura, è possibile eseguire solo le funzioni del pannello Gestione stato partizione della partizione primaria dalla console DST. Quando si modifica la modalità di una partizione secondaria da sicura in un'altra modalità, è possibile utilizzare le funzioni del pannello su tale partizione secondaria.

Impossibile utilizzare un nome partizione primaria riservato

Si è tentato di utilizzare la parola "PRIMARY" per il nome della partizione secondaria. Questo nome è riservato solo alla partizione primaria. Immettere un nome differente.

Modifica tipo di proprietà bus non riuscita

Le informazioni sul server indicano che la partizione non possiede o utilizza il bus, pertanto le modifiche al tipo di proprietà non sono riuscite. Aggiornare l'elenco di risorse uscendo e entrando nuovamente nella schermata. Tentare nuovamente la richiesta se la partizione logica effettivamente possiede o utilizza il bus. Se la richiesta continua ad avere esito negativo, contattare il tecnico di manutenzione.

Modifica ambiente operativo non riuscita - la partizione deve essere spenta.

Alcune azioni della partizione logica richiedono che una partizione sia attiva o disattiva.

Modifica ambiente operativo annullata.

Un utente ha annullato manualmente la modifica all'ambiente operativo. Questo messaggio è solo informativo.

Modifica ambiente operativo riuscita.

Questo messaggio è solo informativo.

Modifica riuscita, ma il release dello SLIC non supporta i processori condivisi.

Questa funzione non è supportata per uno dei seguenti motivi: la versione o il release del sistema operativo non supporta questa funzione o il sistema operativo ospite non supporta questa funzione.

Eliminazione dati di configurazione non riuscita

Si è verificato un errore interno nel gestore configurazione della partizione logica durante un'azione di ripristino dei dati di configurazione. Contattare il tecnico di manutenzione.

Eliminazione dati di configurazione non riuscita - dati non trovati

Non sono presenti dati di configurazione della partizione logica. Nessun utente ha modificato il server rimuovendo le risorse dalla partizione primaria e assegnandole a nuove partizioni secondarie. Il server non ha eseguito l'azione richiesta.

Eliminazione dati di configurazione unità disco non configurata non riuscita

Si è verificato un errore interno nel gestore configurazione della partizione logica durante un'azione di ripristino dei dati di configurazione. Contattare il tecnico di manutenzione.

Eliminazione dati di configurazione unità disco non configurata non riuscita - dati non trovati

Non sono presenti dati di configurazione della partizione logica. Nessun utente ha modificato il server rimuovendo le risorse dalla partizione primaria e assegnandole a nuove partizioni secondarie o l'unità disco non contiene dati di configurazione. Il server non ha eseguito l'azione richiesta.

Eliminazione risorse partizionamento logico senza notifica non riuscita

Si è verificato un errore interno nel gestore configurazione della partizione logica durante un'azione di ripristino dei dati di configurazione. Contattare il tecnico di manutenzione.

Eliminazione risorse senza notifica non riuscita - dati non trovati

Non sono presenti dati di configurazione della partizione logica. Nessun utente ha modificato il server rimuovendo le risorse dalla partizione primaria e assegnandole a nuove partizioni secondarie. Il server non ha eseguito l'azione richiesta.

Eliminazione risorse senza notifica non eseguita - dati protetti

Il server ha rilevato problemi relativi ai dati di configurazione della partizione logica, pertanto l'operazione di copia non è in grado di procedere. È necessario eseguire prima altre operazioni di correzione.

Eliminazione cronologia codice di riferimento non riuscita

Tentare nuovamente l'attività. Se continua a riportare esito negativo, contattare il tecnico della manutenzione.

Configurazione modificata con esito positivo, ma la partizione non è funzionale

Il server consentirà le modifiche apportate alla partizione logica. Tuttavia, è possibile che la

partizione logica non venga riavviata con esito positivo poiché non soddisfa i requisiti minimi per i processori, per la memoria principale o per le prestazioni interattive. Aggiungere le risorse richieste prima di riavviare la partizione.

Dati di configurazione modificati durante la richiesta, tentare nuovamente

La configurazione delle partizioni è cambiata durante la richiesta. Attendere cinque minuti e tentare nuovamente l'operazione. È possibile che la partizione si stia riavviando o che stia terminando il processo di riavvio.

Rilevati errori dati di configurazione - vedere PAL (product activity log)

I dati di configurazione della partizione logica sono protetti e non è possibile modificarli finché non si effettua un'operazione di correzione. Consultare il PAL (product activity log) per informazioni. Solitamente, è necessario utilizzare un'opzione sul pannello Ripristino dati di configurazione per risolvere il problema.

Trovati dati di configurazione più aggiornati

Il server ha rilevato i dati di configurazione della partizione logica su altre unità disco. I dati sono più aggiornati rispetto ai dati presenti sull'unità disco di origine di caricamento della partizione. Non sono necessarie altre operazioni.

Trovati dati di configurazione più vecchi

Il server ha rilevato i dati di configurazione della partizione logica su altre unità disco. I dati sono più vecchi rispetto ai dati presenti sull'unità disco di origine di caricamento della partizione. Non sono necessarie altre operazioni.

Trovati dati di configurazione originati da un'altra partizione

Il server ha rilevato i dati di configurazione della partizione logica su altre unità disco. Il server ha rilevato che i dati di configurazione sono stato originati da un'altra partizione. Eliminare i dati di configurazione per le unità disco non configurate prima di utilizzarli.

Trovati dati di configurazione originati da un altro sistema

Il server ha rilevato i dati di configurazione della partizione logica su altre unità disco. Il server ha rilevato che i dati di configurazione sono stato originati da un altro server. Eliminare i dati di configurazione per le unità disco non configurate prima di utilizzarli.

Selezione IOP console non riuscita

Si è verificato un errore interno. Il server non è stato in grado di correlare il processore IOP all'elenco di risorse assegnate alla partizione. Controllare nelle registrazioni del LIC (Licensed Internal Code-Microprogramma interno su licenza) la presenza di una voce 0C00 C9FF.

Lettura pannello di controllo non riuscita

Tentare nuovamente l'attività. Se continua a riportare esito negativo, contattare il tecnico della manutenzione.

Attività pannello di controllo non riuscita

L'attività del processore di servizio virtuale ha avuto esito negativo. È possibile che risulti impossibile utilizzare le funzioni del pannello di controllo per le partizioni secondarie dalla partizione primaria. Contattare il tecnico di manutenzione.

Aggiornamento pannello di controllo non riuscito

Si è verificato un errore interno che ha causato l'esito negativo della richiesta del pannello. Tentare nuovamente e se la condizione di errore persiste contattare il tecnico di manutenzione. È possibile che sia presente una registrazione LIC 0C00 C9FF.

Copia dati di configurazione in un'altra ubicazione non riuscita

Si è verificato un errore interno nel gestore configurazione della partizione logica durante un'azione di ripristino dei dati di configurazione. Contattare il tecnico di manutenzione.

Copia dati di configurazione in un'altra ubicazione non riuscita - dati non validi

Questa copia dei dati di configurazione della partizione logica è corrotta o errata. Tentare di riavviare la partizione utilizzando l'altra origine IPL. Se l'operazione riesce, utilizzare questa

funzione per copiare tali dati di configurazione in questa origine IPL. Se non è possibile risolvere il problema, contattare il tecnico di manutenzione.

Copia dati di configurazione in un'altra ubicazione non riuscita - dati non trovati

Non sono presenti dati di configurazione della partizione logica. Nessun utente ha modificato il server rimuovendo le risorse dalla partizione primaria e assegnandole a nuove partizioni secondarie. Il server non ha eseguito l'azione richiesta.

Copia dati di configurazione in un'altra ubicazione non eseguita - dati protetti

Il server ha rilevato problemi relativi ai dati di configurazione della partizione logica, pertanto l'operazione di copia non è in grado di procedere. È necessario eseguire prima altre operazioni di correzione.

Impossibile avviare il programma di manutenzione

Non è possibile avviare una funzione del servizio dal menu Utilizzo DST. Se si sta tentando di gestire le partizioni server, questo errore indica che un altro utente nella stessa partizione logica sta attualmente gestendo le partizioni server tramite l'SST.

Nuovo tentativo IPL CPM o MSD non riuscito

Si è verificato un errore sull'attività del pannello. Tentare nuovamente la richiesta. Se continua a riportare esito negativo, contattare il tecnico della manutenzione.

I dati potrebbero essere incompleti fino a quando non viene effettuato l'IPL di tutte le partizioni

La funzione del servizio ha controllato se le partizioni secondarie riportate sul pannello in cui è stato visualizzato questo messaggio siano tutte attivate e in grado di riportare le risorse quali gli adattatori I/E e le unità. Solitamente, il gestore configurazioni della partizione logica non traccia questi tipi di risorse. È possibile che siano visualizzati solo i bus e i processori I/E fino a quando le partizioni non vengono attivate.

I dati potrebbero essere incompleti fino a quando non viene eseguito l'IPL della partizione

La partizione logica è in uno stato (ad esempio, disattivato) in cui il gestore configurazioni della partizione logica non può sapere con certezza quali risorse sono collegate al bus di proprietà o utilizzati dalla partizione. È possibile che alcune risorse siano state spostate fisicamente dall'ultimo riavvio della partizione. Questo messaggio è solo informativo. Indica che il server non visualizzerà gli adattatori I/E e le unità finché non si riavvia la partizione logica. È possibile che le risorse bus siano state spostate dall'ultimo riavvio.

Impossibile ripristinare i dati, codice di ritorno: xxxxxxxx

Questo messaggio viene visualizzato quando il server riscontra un errore durante un processo di correzione dei dati di configurazione. Contattare il tecnico di manutenzione.

Disattivazione servizio remoto non riuscita

Si è verificato un errore sull'attività del pannello. Tentare nuovamente la richiesta. Se continua a riportare esito negativo, contattare il tecnico della manutenzione.

Selezione IOP ECS predefinito non riuscita

Si è verificato un errore interno. Il server non è stato in grado di correlare l'IOP all'elenco di risorse assegnate alla partizione. Controllare nelle registrazioni del LIC (Licensed Internal Code-Microprogramma interno su licenza) la presenza di una voce 0C00 C9FF.

Cancellazione non riuscita - una o più partizioni attualmente utilizzano il lotto condiviso.

Questa operazione non è consentita perché vi sono partizioni secondarie attive che utilizzano il lotto di processori condivisi.

Non esiste il prospetto dettagliato del problema

Questo problema non contiene informazioni dettagliate. Non sono necessarie altre operazioni.

Reimpostazione/nuovo caricamento IOP unità disco non riuscito

Si è verificato un errore sull'attività del pannello. Tentare nuovamente la richiesta. Se continua a riportare esito negativo, contattare il tecnico della manutenzione.

Visualizzazione stato processore non riuscita, la partizione non possiede alcun processore

La partizione selezionata non dispone di processori. L'opzione richiesta non può essere eseguita.

La sessione console DST ha richiesto di utilizzare la funzione del pannello mentre era in modalità sicura

Questo errore si verifica in SST quando si seleziona una funzione che deve essere eseguita in DST. Utilizzare il pannello DST per eseguire questa funzione.

Dump MFIOP non riuscito.

La richiesta di esecuzione del dump di MFIOP non è riuscita. Controllare il PAL (product activity log) per gli errori associati alla risorsa MFIOP e riportare gli errori al tecnico di manutenzione.

Dump MFIOP riuscito.

È stato eseguito con esito positivo il dump di MFIOP.

Selezione IOP ECS riuscita, asinc non supportato

È stato selezionato con esito positivo un IOP ECS predefinito per una partizione secondaria. Si tenga presente che il protocollo di comunicazioni asincrone non è supportato da tale tipo di risorsa.

Selezione IOP ECS riuscita, SDLC non supportato

È stato selezionato con esito positivo un IOP ECS predefinito per una partizione secondaria. Si tenga presente che il protocollo di comunicazioni SDLC non è supportato da tale tipo di risorsa.

Immettere il valore per le unità lotto processori condivisi.

Impostare il valore per le unità lotto di processori condivisi.

Forzatura DST non riuscita

Si è verificato un errore sull'attività del pannello. Tentare nuovamente la richiesta. Se continua a riportare esito negativo, contattare il tecnico della manutenzione.

Funzione non consentita durante l'IPL MSD di sistema.

Su questa partizione si sta attualmente eseguendo un dump della memoria principale. Non è possibile eseguire le funzioni richieste in questo momento.

Funzione non disponibile a causa del livello versione/release della partizione primaria

Non è possibile eseguire la funzione nella partizione secondaria perché la partizione primaria dispone di una versione precedente del sistema operativo. È necessario che la partizione primaria disponga dello stesso livello o di un livello successivo per poter utilizzare questa funzione.

Funzione non supportata in SST, utilizzare la console DST

La funzione che si è tentato di eseguire è consentita solo da DST poiché il DST dispone di una sicurezza più elevata. Avviare DST e tentare nuovamente di eseguire la funzione.

Numero più alto consentito per l'identificativo partizione: xx

Questo errore si verifica quando si tenta di fornire alla partizione un identificativo maggiore rispetto a quello consentito dal server. Immettere un numero inferiore o uguale al numero più alto consentito.

Premuto tasto errato

È stato premuto un tasto non valido. Premere un tasto funzione valido in questo pannello.

Selezionato tipo risorsa non corretto

È stata effettuata una richiesta non supportata dal tipo di risorsa selezionata. A seconda del pannello in cui viene visualizzato il messaggio di errore, è possibile che sia necessario selezionare un bus, un IOP o entrambi.

Dispositivo interattivo ridotto del xxx % in base al numero di processori

Questo è un messaggio informativo per il quale il sistema ha adattato il valore. Verificare il valore e premere Invio per accettarlo. Non sono necessarie altre operazioni.

Dispositivo interattivo aumentato del xxx % in base al numero di processori

Questo è un messaggio informativo per il quale il sistema ha adattato il valore. Verificare il valore e premere Invio per accettarlo. Non sono necessarie altre operazioni.

Percentuale dispositivo interattivo immessa non valida

È stato immesso un valore superiore al 100 % o che non era un valore intero. Immettere un valore compreso tra 1% e 100% per la partizione.

Percentuale dispositivo interattivo non compresa nell'intervallo di valori minimo e massimo

Si è tentato di modificare il valore per le prestazioni interattive in questa partizione. Tuttavia, il valore immesso non è compreso tra i valori minimo e massimo. Immettere un numero compreso tra i valori minimo e massimo o modificare i valori minimo e massimo.

L'IOP non può essere aggiunto o rimosso a causa del tipo IOP

Il server non è in grado di aggiungere o rimuovere il processore I/E perché è:

- Collegato al bus virtuale utilizzato per OptiConnect.
- Collegato a un bus utilizzato in un ambiente cluster.
- L'IOP utilizzato per l'origine di caricamento o la console della partizione primaria.

L'opzione IOP deve corrispondere all'opzione bus specificata

A causa della natura della richiesta, un bus e un IOP collegato non possono avere opzioni in conflitto.

L'IOP selezionato ha perso le capacità di supportare la funzione richiesta

Quando una capacità della risorsa viene filtrata su un pannello di selezione della risorsa con tag, questo messaggio verrà visualizzato se il server stabilirà che la risorsa non può supportare la selezione della capacità richiesta. Le risorse con tag sono delle risorse che hanno un significato speciale per le partizioni secondarie, ad esempio l'IOP origine di caricamento o l'IOP console. Premere F9 sui pannelli di selezione per disattivare il filtraggio. In questo modo sarà possibile effettuare la selezione se si desidera ancora utilizzare la risorsa.

Le risorse I/E differiscono dal sistema, adattare la configurazione dopo il ripristino

Questo è un messaggio di avvertenza. Alcune risorse del server non fanno originariamente parte della configurazione. Eseguire le operazioni di correzione per i dati di configurazione della partizione.

Unità processore condiviso disponibili insufficienti.

Si è tentato di impostare il numero di unità di processori condivisi su un numero maggiore di quello disponibile nel lotto processori condivisi. Le possibili soluzioni consistono nell'aggiungere altri processori al lotto elaborazioni condivise oppure nel ridurre il numero di unità processore condiviso in modo che siano inferiori o uguali al numero di unità dei processori condivisi disponibili.

Riavvio IPL non riuscito

Si è verificato un errore sull'attività del pannello. Tentare nuovamente la richiesta. Se continua a riportare esito negativo, contattare il tecnico della manutenzione.

Per continuare con la creazione, verranno richiesti gli IOP console e origine di caricamento

Non ci sono IOP disponibili da poter aggiungere a questa partizione. Tornare indietro e rimuovere gli IOP richiesti da un'altra partizione in cui non sono necessari, quindi continuare con la creazione della partizione.

Selezione IOP origine di caricamento non riuscita

Si è verificato un errore interno. Il server non è stato in grado di correlare l'IOP all'elenco di risorse assegnate alla partizione. Controllare nelle registrazioni del LIC (Licensed Internal Code-Microprogramma interno su licenza) la presenza di una voce 0C00 C9FF.

Rilevato errore dati di configurazione del partizionamento logico

Checksum gestore configurazione partizione logica non riuscito. Non è possibile garantire che i dati di configurazione siano validi. Contattare il tecnico di manutenzione.

I dati di configurazione del partizionamento logico non sono validi

La gestione della configurazione del partizionamento logico non ha rilevato dati della partizione logica sull'origine IPL corrente dell'unità disco origine di caricamento (origine A o B). Contattare il tecnico di manutenzione.

Dati di configurazione partizionamento logico non trovati

Non sono presenti dati di configurazione della partizione logica. Nessun utente ha modificato il server rimuovendo le risorse dalla partizione primaria e assegnandole a nuove partizioni secondarie. Il server non ha eseguito l'azione richiesta.

L'API della partizione logica è diventata obsoleta sul sistema fisico

La funzionalità della configurazione della partizione logica per questo sistema è disponibile dall'HMC (Hardware Management Console). Consultare le informazioni relative al partizionamento logico nell'IBM Systems Hardware Information Center.

Effettuare una selezione valida

È stata effettuata un'immissione non valida per questa selezione. Effettuare un'immissione valida per questa selezione.

Numero massimo di prestazioni interattive impostato su xxx % in base al numero massimo di processori

Il server ha il 100% di prestazioni interattive disponibili da suddividere tra le partizioni. Tuttavia, gli intervalli consentiti per ogni partizione dipendono dalla modalità con cui vengono suddivisi i processori del server. Ad esempio, se una partizione dispone solo del 10% dei processori del server, essa non potrà utilizzare il 99% delle prestazioni interattive disponibili per il server. Questi messaggi di errore vengono visualizzati quando le impostazioni delle prestazioni interattive sono fuori dall'intervallo pratico e il server ha effettuato l'adattamento per conto dell'utente.

Il numero massimo delle unità del lotto processori supera il numero massimo di processori consentito.

Si è tentato di impostare un numero di unità di elaborazione su un numero maggiore del numero massimo di processori consentito. Una soluzione possibile è quella di ridurre il numero massimo di unità di elaborazione richieste.

Numero massimo di unità processore impostato su xxx in base al numero massimo di processori.

Il numero massimo di unità processore è stato regolato in base al numero massimo di processori specificato. Questo valore è diverso da quello specificato per soddisfare il numero massimo di unità processore supportate per processore.

Valore massimo immesso non valido

Il valore immesso non è corretto. È superiore a quello consentito dal server oppure non è un valore intero. Immettere un valore differente.

Numero minimo di dispositivi interattivi impostato su xxx % in base al numero minimo di processori

Il server ha il 100% di prestazioni interattive disponibili da suddividere tra le partizioni. Tuttavia, gli intervalli consentiti per ogni partizione dipendono dalla modalità con cui vengono suddivisi i processori del server. Ad esempio, se una partizione dispone solo del 90% dei processori del server, essa non potrà utilizzare l'1% delle prestazioni interattive disponibili per il server. Questi messaggi di errore vengono visualizzati quando le impostazioni delle prestazioni interattive sono fuori dall'intervallo pratico e il server ha effettuato l'adattamento per conto dell'utente.

Il numero minimo delle unità del lotto processori è inferiore al numero minimo di processori consentito.

Si è tentato di impostare un numero di unità di elaborazione su un numero minore rispetto al numero minimo di processori consentito. Una soluzione possibile è quella di aumentare il numero di unità di elaborazione richieste.

Il numero minimo di unità processore è impostato su xxx in base al numero minimo di processori.

Il numero minimo di unità processore è stato regolato in base al numero minimo di processori specificato. Questo valore è diverso da quello specificato per soddisfare il numero minimo di unità processore supportate per processore.

Il valore minimo non può essere maggiore del valore massimo

Il valore specificato per il valore minimo è superiore al valore specificato per quello massimo. Aumentare il valore massimo oppure inserire un valore minimo che sia inferiore al valore massimo corrente.

Il valore minimo immesso non è valido

Il valore immesso non è corretto. È inferiore a quello consentito dal server oppure non è un valore intero. Immettere un valore differente.

Più valori dispositivo interattivo adattati in base ai valori processore

Questo è un messaggio informativo per il quale il sistema ha adattato i valori. Verificare i valori e premere Invio per accettarli. Non sono necessarie altre operazioni.

La nuova percentuale di prestazioni interattive immessa è superiore a quella disponibile

Non sono disponibili prestazioni interattive sufficienti per consentire all'utente di aggiungere la quantità richiesta. Aggiungere un numero inferiore di prestazioni interattive oppure liberare le prestazioni interattive da un'altra partizione.

Il nuovo numero di processori immessi è superiore a quello disponibile

Non sono disponibili processori sufficienti per consentire all'utente di aggiungere la quantità richiesta. Aggiungere meno processori oppure liberarne alcuni da un'altra partizione.

Il nuovo nome partizione immesso non è valido

Il nome partizione deve essere conforme alle seguenti regole: i caratteri possono essere lettere (A-Z) e numeri (0-9). Il nome non può essere costituito completamente da spazi. Il nome non può essere PRIMARY. Il nome non può essere uguale a quello di una partizione secondaria esistente.

Il nuovo nome partizione immesso non è valido - il nome esiste già

Il nome immesso per questa partizione è stato già utilizzato da un'altra partizione sul server. Immettere un nome differente per questa partizione.

La nuova dimensione della memoria principale è superiore a quella disponibile

Non è disponibile memoria principale sufficiente per consentire all'utente di aggiungere la quantità richiesta. Aggiungere una quantità inferiore di memoria principale o liberarne da un'altra partizione.

All'IOP selezionato, attualmente, non è collegata alcuna unità IPL alternativa

Questo è un messaggio di avvertenza. Il server non è in grado di identificare unità IPL alternative collegate a questo IOP. Se nessuna unità è collegata, assicurarsi di collegarne una prima di provare a utilizzare l'IOP in una partizione.

Non sono state apportate modifiche, il nuovo nome è uguale a quello esistente

Questo è un messaggio informativo. Si è scelto di modificare il nome di una partizione. Tuttavia, il nome selezionato è uguale a quello selezionato precedentemente. Non sono necessarie altre operazioni.

All'IOP selezionato, attualmente, non è collegata alcuna unità console

Questo è un messaggio di avvertenza. Il server non è in grado di identificare unità console collegate a questo IOP. Se nessuna unità è collegata, assicurarsi di collegarne una prima di provare a utilizzare l'IOP in una partizione.

All'IOP selezionato non è collegata alcuna risorsa ECS

Questo è un messaggio di avvertenza. Il server non è in grado di identificare unità ECS collegate a questo IOP. Se nessuna unità è collegata, assicurarsi di collegarne una prima di provare a utilizzare l'IOP in una partizione.

Nessuna partizione ospite definita.

Questo messaggio è solo informativo.

All'IOP selezionato, attualmente, non è collegata alcuna unità disco con capacità di origine di caricamento

Questo è un messaggio di avvertenza. Il server non è in grado di identificare unità disco origine di caricamento collegate a questo IOP. Se nessuna unità è collegata, assicurarsi di collegarne una prima di provare a utilizzare l'IOP in una partizione.

Non sono state trovate unità disco non configurate contenenti dati di configurazione

Questo messaggio viene visualizzato sul pannello Selezione unità disco non configurate per l'eliminazione dei dati di configurazione. Le unità disco selezionate non contengono dati di configurazione della partizione.

Non è stata specificata alcuna stampante di servizio. Richiesta di stampa non riuscita

Questo messaggio viene visualizzato in DST o SST quando non si seleziona una stampante e si esce dalla richiesta. Se era intenzione dell'utente selezionare una stampante, ripetere la richiesta.

Impossibile avviare Gestione partizioni di sistema

Questo messaggio viene visualizzato in SST e indica che un altro utente sul server sta attualmente gestendo le partizioni logiche in DST o in SST.

Percentuale prestazioni interattive disponibili insufficiente

È stato richiesto di aggiungere più prestazioni interattive rispetto a quelle disponibili. Aggiungere una quantità inferiore di prestazioni interattive oppure rimuoverle, in base alle proprie necessità, da altre partizioni.

Memoria principale disponibile insufficiente

È stato richiesto di aggiungere più memoria principale rispetto a quella disponibile. Aggiungere una quantità inferiore di memoria principale oppure rimuoverla, in base alle proprie necessità, da altre partizioni.

Processori disponibili insufficienti

È stato richiesto di aggiungere più processori rispetto a quelli disponibili. Aggiungere un numero inferiore di processori oppure rimuoverli, in base alle proprie necessità, da altre partizioni.

Processori disponibili insufficienti.

Non è presente un numero di processori sufficienti per completare la richiesta. Ridurre il numero di processori richiesti.

Unità processore lotto condiviso disponibili insufficienti.

È stato tentato di impostare una quantità di unità processore condivise su un numero superiore a quello disponibile. Le possibili soluzioni consistono nell'aggiungere più processori al lotto condiviso oppure nel ridurre la quantità di unità processori richieste in modo che sia inferiore o uguale alla quantità di unità.

Il numero immesso è troppo piccolo - è inferiore rispetto a quello richiesto dall'utilizzo delle partizioni.

Il lotto di processori condivisi richiede più processori rispetto al numero immesso. Immettere un numero maggiore di processori per completare la richiesta. Il lotto di processori condivisi deve disporre di un numero di processori sufficiente a supportare il numero massimo di processori di tutte le partizioni che utilizzano il lotto di processori condivisi.

Numero di processori assegnati al lotto modificato con esito positivo.

Questo messaggio è solo informativo.

Il numero di processori immesso è superiore a quelli disponibili.

Si è tentato di spostare più processori rispetto a quelli disponibili. Ridurre il numero di processori da spostare.

Numero di processori non compreso nell'intervallo di valori minimo e massimo

Si è tentato di modificare il valore per i processori in questa partizione. Tuttavia, il valore immesso non è compreso tra i valori minimo e massimo. Immettere un numero compreso tra i valori minimo e massimo o modificare i valori minimo e massimo.

Numero di processori immesso non valido

Il valore immesso non è corretto. È inferiore o maggiore rispetto a quello consentito per questo server o non è un valore intero. Immettere un valore differente.

Numero di unità processore condiviso non compreso nell'intervallo di valori minimo e massimo.

Il numero di unità di elaborazione deve essere maggiore o uguale al numero minimo e inferiore o uguale al numero massimo delle unità processore condivise.

Può essere selezionata solo una partizione

Si è tentato di eseguire un'azione su più di una partizione. Questo pannello supporta una sola richiesta alla volta. Ripetere l'operazione separatamente per ciascuna partizione.

Può essere selezionata solo una risorsa

Si è tentato di eseguire un'azione su più di una risorsa. Questo pannello supporta una sola richiesta alla volta. Ripetere l'operazione separatamente per ciascuna risorsa.

È possibile selezionare solo una risorsa di un tipo specifico

Si è tentato di eseguire un'operazione su più di un tipo di risorsa. Questo pannello supporta una sola richiesta alla volta per ciascun tipo di risorsa. Ripetere l'operazione separatamente per ciascun tipo di risorsa.

L'opzione è consentita solo dalla partizione primaria

È possibile eseguire le opzioni 13 e 14 per modificare l'Azione IPL di sistema dalla partizione primaria. Il server non consente la visualizzazione o la modifica del valore nelle partizioni secondarie. Oppure la partizione secondaria è in modalità sicura. Pertanto, è necessario andare alla console DST primaria per modificare la modalità su un valore diverso da modalità sicura.

Opzione non consentita durante l'IPL MSD di sistema

Quando il server sta effettuando un dump della memoria principale (MSD), non è possibile eseguire molte delle opzioni di configurazione della partizione logica che modificano i dati di configurazione della partizione logica. Ad esempio, non è possibile eseguire operazioni di correzione o creare una nuova partizione secondaria.

Opzione non consentita per la nuova partizione fino al prossimo IPL di sistema

Questa partizione è stata creata recentemente. Non è possibile eseguire operazioni da questa partizione finché non si riavvia il server. Una volta riavviato il server, è possibile tentare l'utilizzo questa opzione.

Opzione non consentita per la partizione primaria

Alcune opzioni non hanno senso quando vengono emesse sulla partizione primaria. Ad esempio non è possibile modificare il nome della partizione primaria, cancellarla o selezionare una risorsa secondaria con tag come un IOP origine di caricamento o un IOP console.

Opzione non consentita per la risorsa selezionata

L'opzione immessa non è valida su questo pannello. Consultare il pannello per un elenco di opzioni consentite.

Opzione non consentita mentre la partizione è in modalità sicura, utilizzare il DST primario

Questo errore si verificherà se si tenta di utilizzare le funzioni del pannello sul pannello Gestione stato partizione su una partizione impostata in modalità sicura. Quando una partizione è impostata in modalità sicura, è possibile eseguire solo le funzioni del pannello Gestione stato partizione della partizione primaria dalla console DST. Quando si modifica la modalità di una partizione da sicura in un'altra modalità, è possibile utilizzare le funzioni del pannello su tale partizione secondaria.

L'opzione è consentita solo per la partizione primaria.

Alcune azioni non sono consentite per le partizioni secondarie. Ad esempio, non è possibile apportare modifiche alla configurazione da una partizione secondaria.

Funzione di pannello non riuscita - la chiave di blocco non si trova nel pannello di controllo

La chiave per il server non si trova nel pannello di controllo. Inserire la chiave e ripetere la richiesta.

Partizione già spenta

Si desidera spegnere questa partizione. Tuttavia, la partizione è già spenta.

Partizione già accesa

Si desidera accendere questa partizione. Tuttavia, la partizione è già accesa.

Creazione partizione non riuscita - esiste già il numero massimo di partizioni

Il server dispone già del numero massimo consentito di partizioni logiche stabilito per il release. Non è possibile crearne un altro.

Creazione partizione non riuscita - disponibili risorse di sistema insufficienti

Impossibile creare un'altra partizione. È stato già creato il numero massimo di partizioni supportate da questo server.

Cancellazione partizione non riuscita - la partizione deve essere spenta

Non è possibile cancellare una partizione mentre è ancora accesa. Spegnerla la partizione, quindi eseguire l'operazione di cancellazione per tale partizione.

La partizione non possiede attualmente il bus.

Non è possibile eseguire questa operazione poiché nessun'altra partizione logica possiede il bus. È necessario assegnare un proprietario al bus prima di poter effettuare quanto segue:

- Rimuovere il bus.
- Modificare il bus.
- Spostare un processore I/E.

L'identificativo partizione immesso è già in uso da parte di un'altra partizione

Questo errore si verifica quando si tenta di fornire alla partizione un'identificativo già utilizzato da un'altra partizione sul server. Immettere un identificativo differente.

L'identificativo partizione immesso non è valido

È stato immesso un identificativo non compreso tra 1 e 24 o che non era un numero intero. Immettere un valore compreso tra 1 e 24.

Dopo il ripristino potrebbe essere necessaria l'installazione della partizione a causa del livello di release/versione

Questo è un messaggio di avvertenza. Il sistema ha rilevato una versione software non supportata in una delle partizioni secondarie. Il release identificato non supporta l'hardware del server corrente. Se la partizione secondaria dispone di un release non supportato, installare una versione supportata di i5/OS una volta terminato il ripristino della partizione primaria.

La partizione xxx è stata creata con esito positivo, ma non è ancora funzionale.

Il server ha consentito le modifiche alla partizione logica. Tuttavia, il riavvio della partizione logica potrebbe avere esito negativo in quanto non soddisfa uno o più requisiti minimi dei processori, della memoria o delle prestazioni interattive. Aggiungere le risorse richieste prima di riavviare la partizione.

Disattivazione dominio non riuscita

Si è verificato un errore sull'attività del pannello. Tentare nuovamente la richiesta. Se continua a riportare esito negativo, contattare il tecnico della manutenzione.

Attivazione dominio non riuscita

Si è verificato un errore sull'attività del pannello. Tentare nuovamente la richiesta. Se continua a riportare esito negativo, contattare il tecnico della manutenzione.

Ripristino dati configurazione partizione primaria non riuscito

Si è verificato un errore interno nel gestore configurazione della partizione logica durante un'azione di ripristino dei dati di configurazione. Contattare il tecnico di manutenzione.

Ripristino dati configurazione partizione primaria non riuscito - dati non trovati

Non sono presenti dati di configurazione della partizione logica. Nessun utente ha modificato il server rimuovendo le risorse dalla partizione primaria e assegnandole a nuove partizioni secondarie. Il server non ha eseguito l'azione richiesta.

Ripristino dati configurazione partizione primaria non riuscito - nessun nuovo dato

Non è necessaria nessun'altra operazione. Il server non ha trovato dati di configurazione della partizione logica su altre unità disco differenti da quelli salvati attualmente su questa unità disco di origine di caricamento della partizione logica.

Richiesta di stampa non riuscita con errore sconosciuto

Si è verificato un errore sconosciuto. Contattare il tecnico di manutenzione.

Richiesta di stampa non inoltrata, nessuna voce elencata per la stampa

Si è tentato di inviare una richiesta di stampa senza selezionare alcun oggetto da stampare o questo pannello non consente di effettuare una stampa. Tentare di stampare da un pannello che consenta la selezione di voci.

Richiesta di stampa inoltrata alla stampante di servizio con uno o più errori

Questo è un messaggio di errore informativo. Sebbene la richiesta di stampa presenti alcuni errori, la richiesta di stampa ha avuto esito positivo. Potrebbe essere opportuno contattare il tecnico di manutenzione per determinare la natura del problema.

Risoluzione problema non riuscita

Un problema selezionato per l'accettazione non si trova attualmente nell'elenco di problemi noti della partizione logica oppure si è verificato un errore interno. Contattare il tecnico di manutenzione.

Risoluzione problema non riuscita, impossibile eliminare gli errori di attenzione

Un problema selezionato per l'accettazione non si trova attualmente nell'elenco di problemi noti della partizione logica oppure si è verificato un errore interno. Contattare il tecnico di manutenzione.

Risoluzione problema non riuscita, impossibile eliminare gli errori informativi

Un problema selezionato per l'accettazione non si trova attualmente nell'elenco di problemi noti della partizione logica oppure si è verificato un errore interno. Contattare il tecnico di manutenzione.

Risoluzione problema non riuscita, impossibile eliminare gli errori gravi

Un problema selezionato per l'accettazione non si trova attualmente nell'elenco di problemi noti della partizione oppure si è verificato un errore interno. Contattare il tecnico di manutenzione.

Rimozione risorsa I/E non riuscita

Si è verificato un errore interno. Il server non ha trovato l'IOP attualmente di proprietà della partizione pertinente e non è ancora una risorsa disponibile. Contattare il tecnico di manutenzione.

Riordinamento indirizzamento SPCN riuscito.

Questo messaggio è solo informativo.

La funzione di pannello richiesta non è attualmente abilitata

Il server non ha consentito la funzione di pannello in questo momento. Attendere e riprovare la richiesta. Ad esempio, se si tenta di eseguire la funzione di pannello 21 su una partizione in fase di riavvio e non ancora su un DST, la funzione 21 non sarà abilitata finché non verrà raggiunto il DST.

Richiesta non riuscita, bus xxx non in uso

La partizione attualmente non utilizza il bus, pertanto non può possederlo.

Richiesta non riuscita, bus xxx non condiviso

Il bus si trova in uno stato speciale che ne impedisce la modifica in condiviso (ad esempio viene utilizzato in un cluster). In alternativa, l'IOP rimosso non appartiene a un bus in modalità condivisa.

Richiesta non riuscita, dati di configurazione protetti - vedere PAL (product activity log)

I dati di configurazione della partizione logica sono protetti e non è possibile modificarli finché non si effettua un'operazione di correzione. Consultare PAL (product activity log) per

informazioni sulle operazioni da effettuare. Solitamente, è necessario utilizzare un'opzione sul pannello Ripristino dati di configurazione per risolvere il problema.

Richiesta non riuscita a causa dello stato di una o più partizioni

A seconda della funzione richiesta, tutte le partizioni logiche devono essere spente o accese per continuare.

Richiesta non riuscita, gli errori riportati non sono stati gestiti

È stato precedentemente visualizzato un pannello di notifica degli errori e l'utente ha eseguito un annullamento senza consentire al server di risolvere i problemi elencati oppure il server non è stato in grado di eseguire l'operazione di ripristino.

Richiesta non riuscita, codice di ritorno: xxxxxxxx

Questo messaggio verrà visualizzato per un errore senza una descrizione messaggio associata ad esso. Il codice di ritorno esadecimale indicherà all'utente cosa si è verificato.

0xFFFFFFFF98

La configurazione I/E è stata modificata mentre era in esecuzione l'azione corrente. A seconda del pannello su cui ci si trova, è possibile che le risorse vengano aggiornate automaticamente. Se così fosse, riprovare la richiesta. È possibile che si debba uscire e rientrare nel pannello per ripetere la richiesta.

Richiesta non consentita per la partizione.

Si è tentato di effettuare una richiesta non consentita per questa partizione. Alcune azioni non sono consentite sulla partizione primaria. Ad esempio, non è possibile cancellare la partizione primaria o rimuovere il processore I/E origine di caricamento della partizione primaria.

Richiesta non riuscita, sono stati specificati più processori rispetto a quelli presenti nel lotto condiviso.

Si è tentato di impostare la quantità di processori su un numero maggiore rispetto a quello disponibile nel lotto di processori condivisi. Le possibili soluzioni consistono nell'aggiungere più processori al lotto condiviso oppure nel ridurre la quantità di processori richiesti in modo che sia inferiore o uguale alla quantità di processori a disposizione.

Richiesta non riuscita - vedere PAL (product activity log)

Si è verificato un errore interno nel gestore configurazione della partizione logica durante una richiesta di modifica configurazione. Consultare il PAL (product activity log) per informazioni. Contattare il tecnico di manutenzione.

Risorse richieste superiori a quelle assegnate alla partizione

È possibile che la partizione sia stata riavviata con pochi processori, poca memoria principale o poche prestazioni interattive rispetto a quelle richieste (ma nel limite minimo consentito). Il tentativo di eliminazione di tali risorse ha superato quelle attualmente in uso da parte della partizione.

La dimensione della memoria principale immessa non è valida

Il valore immesso per la memoria principale non è un valore intero. Immettere un valore intero.

La dimensione della memoria principale non è compresa nell'intervallo di valori minimo e massimo

Si è tentato di modificare il valore per la memoria principale in questa partizione. Tuttavia, il valore immesso non è compreso tra i valori minimo e massimo. Immettere un numero compreso tra i valori minimo e massimo o modificare i valori minimo e massimo.

Lotto processori condivisi creato con esito positivo.

Questo messaggio è solo informativo.

Lotto processori condivisi cancellato con esito positivo.

Questo messaggio è solo informativo.

Le unità lotto processori condivisi superano la capacità massima del processore.

La quantità di unità di elaborazione è stata impostata in modo tale che superi la capacità massima del processore. Una soluzione possibile è quella di ridurre la quantità di unità di

elaborazione che si desidera che siano inferiori o uguali alla quantità attualmente supportata dai processori. Ciascun processore può supportare un massimo di 1.00 unità di elaborazione.

Il valore immesso per l'assegnazione dell'unità lotto processori condivisi non è valido.

Il valore immesso non è corretto. È superiore o inferiore al valore consentito dal lotto condiviso. Immettere un valore differente.

Le unità lotto processori condivisi sono inferiori alla capacità minima del processore.

La quantità di unità di elaborazione è stata impostata in modo tale che sia inferiore alla capacità minima del processore. Una soluzione possibile è quella di aumentare il numero di unità di elaborazione richieste.

Le unità lotto processori condivisi superano il valore supportato dai processori.

È stato specificato un numero di unità di elaborazione maggiore rispetto a quello supportato dai processori. Le possibili soluzioni consistono nell'utilizzare più processori o nel ridurre il numero di unità di elaborazione.

La dimensione di memoria principale minima più piccola è xxxxxxxx per il valore massimo immesso

Il server applica un intervallo di valori corretti per i valori minimo e massimo della memoria principale correlati tra loro. Ciò si verifica quando una determinata quantità di memoria fissa viene assegnata per essere utilizzata dal server in base alla dimensione massima specificata. La memoria fissa richiesta dal server non può essere inferiore rispetto al valore minimo specificato. Adattare il valore minimo in modo che sia grande almeno quanto il valore presente nel messaggio. Oppure, adattare la dimensione massima ad un qualsiasi valore inferiore.

Un adattatore I/E della memoria non può essere assegnato ad una partizione ospite quando esiste un processore I/E di controllo.

Un adattatore I/E utilizzato da una partizione ospite è ubicato in una posizione scheda sullo stesso dominio ponte a più adattatori di un processore I/E. I dati della partizione ospite potrebbero essere persi, nel caso si verifichi una delle seguenti condizioni:

- È stato effettuato un IPL della partizione primaria di tipo D.
- L'Adattatore I/E viene spostato in una partizione i5/OS.
- Un errore impedisce l'utilizzo dei dati di configurazione della partizione logica (LPAR).

Utilizzare System Planning Tool  per creare una configurazione LPAR valida.

Richiesto IPL di sistema per attivare le modifiche

Sono state apportate modifiche alla configurazione, è necessario riavviare il sistema per attivarle. Gli esempi sono costituiti dalla creazione, cancellazione, ripristino di una partizione, dalla modifica del tipo di proprietario del bus o dalla modifica dei processori, della memoria principale o dei valori della prestazione interattiva della partizione primaria.

L'unità ha una configurazione di partizione logica errata

I dati di configurazione della partizione logica sono protetti e non è possibile modificarli finché non si effettua un'operazione di correzione. Consultare PAL (product activity log) per informazioni sulle operazioni da effettuare. Solitamente, è necessario utilizzare un'opzione sul pannello Ripristino dati di configurazione per risolvere il problema.

Errore sconosciuto nella funzione di servizio

Si è verificata una condizione non prevista nel codice su licenza che gestisce i dati di configurazione o la funzione di servizio della partizione logica. Controllare nelle registrazioni del LIC (Licensed Internal Code-Microprogramma interno su licenza) la presenza di una voce 0C00 C9FF. Contattare il tecnico di manutenzione.

Aggiornamento dei dati di configurazione non riuscito

Si è verificato un errore interno nel gestore configurazione della partizione logica durante un'azione di ripristino dei dati di configurazione. Contattare il tecnico di manutenzione.

Aggiornamento dei dati di configurazione non riuscito - dati non trovati

Non sono presenti dati di configurazione della partizione logica. Il server non è stato ancora

modificato rimuovendo le risorse dalla partizione primaria e assegnandole a nuove partizioni secondarie. Il server non ha eseguito l'azione richiesta.

Il valore immesso per Livello di dettaglio non è valido

Il valore fornito per questo campo non è corretto. Immettere un valore valido per il campo Livello di dettaglio.

Il valore immesso per Numero di codici di riferimento non è valido

Il valore fornito per questo campo non è corretto. Immettere un valore valido per il campo Numero di codici di riferimento.

Il valore immesso per Partizione(i) secondaria(e) non è valido

Il valore fornito per questo campo non è corretto. Immettere un valore valido per il campo relativo alla Partizione secondaria.

Il valore immesso per Partizione(i) di sistema non è valido

Il valore fornito per questo campo non è corretto. Immettere un valore valido per il campo Partizione(i) di sistema.

Messaggi di errore della partizione logica nel prospetto errori

Quando il gestore configurazione partizionamento logico deve notificare più errori, verrà visualizzato il pannello Prospetto errori partizionamento logico. Questo pannello contiene un riepilogo degli errori di cui è possibile visualizzare i dettagli utilizzando l'opzione 5 sull'errore selezionato.

Da questo pannello, è possibile annullare la richiesta corrente e ritornare al precedente pannello selezionando F3 (Fine) o F12 (Annullamento). È inoltre possibile accettare l'errore e continuare selezionando l'opzione 1 (Accettazione problema) o F10 (Accettazione di tutti i problemi e proseguimento). Tuttavia, è necessario comprendere completamente questi errori prima di effettuare qualsiasi operazione.

Il prospetto raggruppa i messaggi di errore per categoria come segue:

- **Informativo**--Si è verificato un errore recuperabile che non impedisce l'esecuzione dell'operazione richiesta.
- **Attenzione**--Si è verificato un errore che impedisce l'esecuzione dell'operazione richiesta. Nei dettagli è possibile trovare le cause dell'errore, ma non forniscono informazioni sull'operazione che ha dato l'esito negativo. Per determinare tale operazione, consultare gli errori **gravi**.
- **Grave**--Un'operazione non può essere completata con esito positivo. Per determinare i motivi per cui l'operazione non è riuscita, consultare i precedenti messaggi di **attenzione**.

Il seguente elenco fornisce i riepiloghi sui messaggi di attenzione e sui messaggi gravi, il motivo per cui si è verificato l'errore e le azioni consigliate.

Bus non rimosso

Un messaggio grave che indica che un'operazione di eliminazione del bus ha avuto esito negativo. Correggere i precedenti errori di attenzione elencati nel prospetto errori e ripetere l'operazione.

Modifica tipo proprietario bus non riuscita

Un messaggio grave che indica che un'operazione di modifica del tipo di proprietario del bus ha avuto esito negativo. Correggere i precedenti errori di attenzione elencati nel prospetto errori e ripetere l'operazione.

Unità in uso

Un messaggio di attenzione che indica che una particolare risorsa era in uso da parte del server, dell'IOP di proprietà o del bus mentre si tentava di rimuoverla da una partizione. Se questa risorsa è un'unità disco, si consiglia di rimuoverla dal relativo ASP corrente prima di rimuovere l'IOP o il bus.

- Per tutte le altre risorse, seguire le fasi di seguito riportate:
 1. Scrivere l'indirizzo logico della risorsa che si desidera disattivare. È possibile reperire queste informazioni quando si visualizzano le risorse assegnate per la partizione.
 2. Da i5/OS, utilizzare il comando WRKCFGSTS (Gestione stato configurazione) per individuare il nome risorsa in base all'indirizzo logico. Da DST, passare ad HSM (hardware service manager).
 3. Disattivare le unità o le unità di controllo attivi sulla risorsa.

IOP non rimosso

Un messaggio grave che indica che un'operazione di eliminazione dell'IOP ha avuto esito negativo. Correggere i precedenti errori di attenzione elencati nel prospetto errori e ripetere l'operazione.

L'IOP richiede una nuova assegnazione

Un messaggio di attenzione che indica che si è tentato di modificare il tipo di proprietà del bus da condiviso a dedicato. Tuttavia, il bus contiene IOP attualmente non assegnati a partizioni logiche. Aggiungere le risorse I/E per assegnare gli IOP disponibili alla stessa partizione del proprietario del bus. Quindi, ripetere l'operazione di modifica del tipo di proprietario del bus.

Risorsa I/E non aggiornata

Un messaggio grave che indica che una risorsa I/E non può essere aggiornata nei dati di configurazione. Correggere i precedenti errori di attenzione elencati nel prospetto errori e ripetere l'operazione.

Stato IOP sconosciuto

Un messaggio di attenzione che indica che un particolare IOP non può essere individuato nella partizione da cui sta venendo rimosso.

Se la partizione di proprietà è attualmente spenta, è possibile ignorare questo errore se si è a conoscenza che l'IOP e le relative risorse sono disponibili. Se la partizione di proprietà è attualmente accesa, questo errore potrebbe indicare che l'IOP di proprietà è stato recentemente aggiunto alla partizione ma non è ancora attivo.

Attendere cinque minuti e tentare nuovamente l'operazione. Se l'errore persiste o se l'IOP non è stato recentemente aggiunto alla partizione di proprietà, contattare il tecnico di manutenzione.

Concetti correlati

Operazioni di base del sistema

Attività correlate

"Visualizzazione del PAL (product activity log) per le partizioni logiche" a pagina 112

È possibile utilizzare DST (dedicated service tools) o SST (system service tools) per individuare gli SRC per le partizioni logiche.

Informazioni correlate

Copia di riserva e ripristino

Gestione dati di configurazione per le partizioni logiche

Potrebbe essere necessario utilizzare i dati di configurazione per le partizioni logiche, di solito, per eseguire il ripristino da malfunzionamenti hardware, per correggere gli errori o per eseguire la manutenzione dopo lo spostamento dell'hardware.

È possibile utilizzare DST e SST per eliminare, copiare e aggiornare i dati di configurazione, per configurare unità disco non configurate, eliminare risorse senza notifica, accettare un'unità disco come origine di caricamento e cancellare partizioni logiche sul server.

Il server gestisce i dati della configurazione per tutte le partizioni logiche sull'origine di caricamento di ciascuna partizione logica. I dati di configurazione gestiti sulla partizione primaria, vengono considerati

come la copia principale. I problemi possono verificarsi quando le informazioni di configurazione sulla partizione primaria e secondaria entrano in conflitto oppure quando si inizializzano le unità disco durante un'installazione.

Importante: utilizzare System i Navigator e DST (dedicated service tools) per gestire i dati di configurazione per le partizioni logiche.

Informazioni correlate

Copia di riserva e ripristino

Ripristino di dati di configurazione della partizione logica:

È possibile utilizzare questa opzione per ripristinare i dati di configurazione della partizione logica se su una delle partizioni secondarie è in esecuzione il sistema operativo i5/OS. Questa procedura fa parte di un ripristino server completo.

Le informazioni che seguono si applicano esclusivamente alle **partizioni primarie**.

Dopo aver reinstallato il LIC sulla partizione primaria, è necessario utilizzare il DST per ripristinare i dati di configurazione della partizione logica. Completare le seguenti fasi per ripristinare i dati di configurazione della partizione logica:

1. Prima di modificare la configurazione disco o ripristinare gli ASP utente, selezionare l'opzione 11 (Gestione partizioni di sistema).
2. Selezionare l'opzione 4 (Ripristino dati di configurazione).
3. Selezionare l'opzione 1 (Ripristino dati configurazione partizione primaria). Il server individua un'unità disco non configurata contenente i dati di configurazione più recenti per il server. Se viene visualizzato il messaggio Non trovate unità con dati di configurazione più recenti invece dell'elenco di risorse, nessuna unità disco non assegnata contiene le informazioni di configurazione appropriate. Consultare un tecnico di manutenzione per l'assistenza.
4. Selezionare una configurazione appropriata da ripristinare.
5. Confermare la selezione premendo Invio.
6. Il server copia i nuovi dati di configurazione sull'origine di caricamento della partizione primaria e riavvia automaticamente tale partizione.
7. Quando si esegue un successivo IPL per le partizioni secondarie, il server aggiorna i relativi dati di configurazione della partizione logica.
8. Una volta che la partizione primaria completa l'IPL, continuare con qualsiasi ulteriore passo di ripristino come illustrato nella sezione Ripristino di Copia di riserva e ripristino.

Concetti correlati

"Origine di caricamento" a pagina 20

Ogni partizione logica deve disporre di un'unità disco designata come origine di caricamento che contiene il LIC e i dati di configurazione delle partizioni logiche.

Informazioni correlate

Copia di riserva e ripristino

Salvataggio di tutti i dati di configurazione:

È possibile utilizzare System i Navigator per salvare i dati di configurazione della partizione logica in un file sul computer. È possibile utilizzare questa funzione quando tutte le partizioni secondarie sul sistema stanno utilizzando un sistema operativo ospite.

Nota: questa funzione non salva i parametri IPL della partizione ospite. Qualora si desiderasse salvare i parametri IPL della partizione ospite, eseguire il salvataggio del sistema completo sulla partizione host.

Per salvare tutti i dati di configurazione mediante Connessioni, attenersi alle istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, espandere **Connessioni** o o l'ambiente attivo.
2. Selezionare la partizione primaria del sistema.
3. Espandere **Configurazione e Servizio** e selezionare **Partizioni logiche**.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Partizione logica** e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
5. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Sistema fisico** e selezionare **Ripristino e Salvataggio di tutti i dati di configurazione**. Tutte le informazioni salvate verranno memorizzate in un file sul computer su cui è in esecuzione System i Navigator.

Per salvare tutti i dati di configurazione mediante la finestra dei programmi di manutenzione, attenersi le istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, selezionare **Connessioni** o o l'ambiente attivo.
2. Selezionare **Apri la finestra programmi di manutenzione System i Navigator** nella finestra Pannello delle attività. Se quest'ultima non viene visualizzata, selezionare **Visualizza e Pannello delle attività**.
3. Immettere l'**indirizzo IP** dell'interfaccia di rete dei programmi di manutenzione a cui si desidera connettersi. Fare clic su **OK**.
4. Verranno richiesti l'**ID utente e la parola d'ordine dei programmi di manutenzione**.
5. Espandere il nome del sistema e selezionare **Partizioni logiche**.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
7. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Sistema fisico** e selezionare **Ripristino e Salvataggio di tutti i dati di configurazione**. Tutte le informazioni salvate verranno memorizzate in un file sul computer su cui è in esecuzione System i Navigator.

Per salvare tutti i dati di configurazione mediante Management Central, attenersi alle istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, espandere **Management Central**.
2. Espandere **Sistemi con partizioni**.
3. Selezionare il sistema fisico che dispone della partizione logica su cui si desidera operare.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse sul sistema fisico e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
5. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Sistema fisico** e selezionare **Ripristino e Salvataggio di tutti i dati di configurazione**. Tutte le informazioni salvate verranno memorizzate in un file sul computer su cui è in esecuzione System i Navigator.

Attività correlate

“Ripristino di tutti i dati di configurazione”

È possibile utilizzare System i Navigator per ripristinare tutti i dati di configurazione. È possibile utilizzare questa funzione quando tutte le partizioni secondarie sul sistema in uso utilizzano un sistema operativo ospite ed i dati di configurazione sono stati salvati in un file su un computer su cui è in esecuzione System i Navigator. Questa procedura fa parte di un ripristino di sistema completo.

Ripristino di tutti i dati di configurazione:

È possibile utilizzare System i Navigator per ripristinare tutti i dati di configurazione. È possibile utilizzare questa funzione quando tutte le partizioni secondarie sul sistema in uso utilizzano un sistema operativo ospite ed i dati di configurazione sono stati salvati in un file su un computer su cui è in esecuzione System i Navigator. Questa procedura fa parte di un ripristino di sistema completo.

Se i dati di configurazione sul server sono stati eliminati, è necessario utilizzare questa funzione per riguadagnare l'accesso ai dati di configurazione salvati creati durante il completamento dell'attività di salvataggio di tutti i dati di configurazione.

Per ripristinare tutti i dati di configurazione utilizzando Connessioni, attenersi alle istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, espandere **Connessioni** o l'ambiente attivo.
2. Selezionare la partizione primaria del sistema.
3. Espandere **Configurazione e Servizio** e selezionare **Partizioni logiche**.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Partizione logica** e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
5. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Sistema fisico** e selezionare **Ripristino e Ripristino di tutti i dati di configurazione**.

Dopo che la partizione primaria completa il riavvio, continuare con qualsiasi ulteriore passo di ripristino come illustrato nella sezione Ripristino di Ripristino del sistema.

Per ripristinare tutti i dati di configurazione utilizzando la finestra dei programmi di manutenzione, attenersi alle istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, selezionare **Connessioni** o l'ambiente attivo.
2. Selezionare **Apri la finestra programmi di manutenzione System i Navigator** nella finestra Pannello delle attività. Se quest'ultima non viene visualizzata, selezionare **Visualizza e Pannello delle attività**.
3. Immettere l'**indirizzo IP** dell'interfaccia di rete dei programmi di manutenzione a cui si desidera connettersi. Fare clic su **OK**.
4. Verranno richiesti l'**ID utente e la parola d'ordine dei programmi di manutenzione**.
5. Espandere il nome del sistema e selezionare **Partizioni logiche**.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
7. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Sistema fisico** e selezionare **Ripristino e Ripristino di tutti i dati di configurazione**.

Una volta che la partizione primaria completa il riavvio, continuare con qualsiasi ulteriore passo di ripristino come illustrato nella sezione Ripristino del PDF Copia di riserva e ripristino.

Per ripristinare tutti i dati di configurazione mediante Management Central, seguire le istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, espandere **Management Central**.
2. Espandere **Sistemi con partizioni**.
3. Selezionare il sistema fisico che dispone della partizione logica su cui si desidera operare.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse sul sistema fisico e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
5. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Sistema fisico** e selezionare **Ripristino e Ripristino di tutti i dati di configurazione**.

Una volta che la partizione primaria completa il riavvio, continuare con qualsiasi ulteriore passo di ripristino come illustrato nella sezione Ripristino del PDF Copia di riserva e ripristino.

Attività correlate

“Salvataggio di tutti i dati di configurazione” a pagina 132

È possibile utilizzare System i Navigator per salvare i dati di configurazione della partizione logica in un file sul computer. È possibile utilizzare questa funzione quando tutte le partizioni secondarie sul sistema stanno utilizzando un sistema operativo ospite.

Informazioni correlate

Copia di riserva e ripristino

Eliminazione dei dati di configurazione della partizione per le partizioni logiche:

È possibile eliminare i dati di configurazione per tutte le partizioni logiche o le unità disco non configurate.

- Per eliminare i dati di configurazione per tutte le partizioni logiche, consultare “Cancellazione di tutte le partizioni logiche” a pagina 139.
- Per eliminare i dati di configurazione per le unità disco non configurate, consultare “Eliminazione dei dati di configurazione della partizione dalle unità disco non configurate” a pagina 136.

Aggiornamento dei dati di configurazione della partizione su tutte le partizioni logiche:

È possibile aggiornare i dati di configurazione per ogni partizione logica attiva copiandoli manualmente dalla partizione primaria su tutte le partizioni logiche attive.

Attenzione: è necessario eseguire queste operazioni solo quando indicato da un tecnico di manutenzione.

Tutte le partizioni non attive verranno aggiornate automaticamente al loro successivo riavvio.

Attenzione: l'utilizzo di questa funzione quando i dati di configurazione sulla partizione non sono corretti danneggerà la configurazione esistente.

Per aggiornare i dati della configurazione mediante Connessioni, attenersi alle istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, espandere **Connessioni** o o l'ambiente attivo.
2. Selezionare la partizione primaria del sistema.
3. Espandere **Configurazione e Servizio** e selezionare **Partizioni logiche**.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Partizione logica** e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
5. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Sistema fisico** e **Ripristino** e **Aggiorna dati di configurazione**.

Per aggiornare i dati di configurazione utilizzando la finestra dei programmi di manutenzione, attenersi alle istruzioni di seguito riportate:

1. In System i Navigator, selezionare **Connessioni** o o l'ambiente attivo.
2. Selezionare **Apri la finestra programmi di manutenzione System i Navigator** nella finestra Pannello delle attività. Se quest'ultima non viene visualizzata, selezionare **Visualizza** e **Pannello delle attività**.
3. Immettere l'**indirizzo IP** dell'interfaccia di rete dei programmi di manutenzione a cui si desidera connettersi. Fare clic su **OK**.
4. Verranno richiesti l'**ID** e la **parola d'ordine dell'utente dei programmi di manutenzione**.
5. Espandere il nome del sistema e selezionare **Partizioni logiche**.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
7. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Sistema fisico** e **Ripristino** e **Aggiorna dati di configurazione**.

È possibile utilizzare System i Navigator per aggiornare i dati di configurazione della partizione logica. Per aggiornare i dati di configurazione mediante Management Central, attenersi alle istruzioni di seguito riportate:

1. In System i Navigator, espandere **Management Central**.
2. Espandere **Sistemi con partizioni**.
3. Selezionare il sistema fisico del quale si vogliono aggiornare i dati di configurazione.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
5. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Sistema fisico** e **Ripristino** e **Aggiorna dati di configurazione**.

Eliminazione dei dati di configurazione della partizione dalle unità disco non configurate:

Quando si spostano le unità disco tra le partizioni logiche o i server, è possibile che si debbano cancellare i vecchi dati di configurazione dalle unità disco prima che il server possa utilizzare nuovamente la partizione logica.

- È necessario eliminare i dati della configurazione quando l'unità disco presenta le caratteristiche seguenti:
- Un SRC (system reference code/codice di riferimento del sistema) di B600 5311 viene visualizzato nel PAL (product activity log/ registrazione attività del prodotto) rispetto ad un'unità disco non configurata.
 - Non è più un'origine di caricamento nella propria partizione logica.
 - Proviene originariamente da una partizione logica diversa in cui era un'origine di caricamento oppure deriva da un server diverso con partizioni logiche.

Questa procedura cancella solo i dati della partizione logica. I dati del sistema o utente non vengono coinvolti.

Per eliminare i dati di configurazione della partizione dalle unità disco non configurate, attenersi alla seguente procedura:

1. Nel menu principale DST, selezionare l'opzione 11 (Gestione partizioni di sistema) e premere Invio.
2. Selezionare l'opzione 4 (Ripristino dati di configurazione) e premere Invio.
3. Selezionare l'opzione 3 (Eliminazione dati di configurazione unità disco non configurata) e premere Invio. Viene visualizzato il numero di unità disco non configurate. Se le unità disco non sono tutte riportate, eliminare quelle riportate, attendere alcuni minuti quindi aggiornare la visualizzazione. Se il numero di unità disco previsto non viene visualizzato dopo 10 minuti, potrebbero essere presenti problemi hardware o software. Contattare il supporto al software IBM per l'assistenza.
4. Digitare opzione 1 (Selezione unità da eliminare) alla sinistra dell'elenco di unità disco e premere Invio.
5. Premere nuovamente Invio per confermare.

Concetti correlati

“Origine di caricamento” a pagina 20

Ogni partizione logica deve disporre di un'unità disco designata come origine di caricamento che contiene il LIC e i dati di configurazione delle partizioni logiche.

“Unità disco” a pagina 16

Le unità disco memorizzano i dati. Il server può utilizzare e riutilizzare questi dati in qualsiasi momento. Tali dati si rivelano più permanenti della memoria ma possono essere ancora cancellati.

Attività correlate

“Installazione di nuovo hardware per partizioni logiche” a pagina 80

Quando si installa nuovo hardware in un ambiente con partizioni, è necessario tenere presente quanto segue:

“Visualizzazione del PAL (product activity log) per le partizioni logiche” a pagina 112

È possibile utilizzare DST (dedicated service tools) o SST (system service tools) per individuare gli SRC per le partizioni logiche.

“Accettazione di un’unità disco come origine di caricamento per una partizione logica” a pagina 138
Se recentemente sono state spostate o aggiunte unità disco all’interno del server o da un altro server, queste potrebbero contenere ancora dati di configurazione. Se non si desidera utilizzare una di queste come origine di caricamento, è necessario eliminare i dati della configurazione prima di procedere.

Eliminazione di risorse senza notifica sulle partizioni logiche:

Una volta aggiunto, rimosso o spostato l’hardware all’interno di un server con partizioni logiche, è possibile avere delle risorse non più disponibili, che vengono elencate due volte o che non sono più presenti sul server. È necessario eliminare tutte le risorse senza notifica dai dati di configurazione della partizione logica.

Attenzione: non eseguire questa procedura se un qualsiasi hardware è contrassegnato con errori. Eseguire questa procedura solo quando tutto l’hardware del server è totalmente operativo.

È possibile utilizzare System i Navigator per eliminare le risorse della partizione logica senza notifica. Per eliminare le risorse della partizione logica senza notifica mediante Connessioni, attenersi alle istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, espandere **Connessioni** o o l’ambiente attivo.
2. Selezionare la partizione primaria del sistema.
3. Espandere **Configurazione e Servizio** e selezionare **Partizioni logiche**.
4. Selezionare la partizione da cui si vorrebbero eliminare le risorse della partizione logica senza notifica.
5. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Partizione logica** e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Sistema fisico** e selezionare **Ripristino e Elimina risorse partizionamento senza notifica**.

Per eliminare le risorse della partizione logica senza notifica mediante la finestra dei programmi di manutenzione, attenersi alle istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, selezionare **Connessioni** o o l’ambiente attivo.
2. Selezionare **Apri la finestra programmi di manutenzione System i Navigator** nella finestra Pannello delle attività. Se quest’ultima non viene visualizzata, selezionare **Visualizza e Pannello delle attività**.
3. Immettere l’indirizzo IP dell’interfaccia di rete dei programmi di manutenzione a cui si desidera connettersi. Fare clic su **OK**.
4. Verranno richiesti l’ID e la parola d’ordine dell’utente dei programmi di manutenzione.
5. Espandere il nome del sistema e selezionare **Partizioni logiche**.
6. Selezionare la partizione da cui si vorrebbero eliminare le risorse della partizione logica senza notifica.
7. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
8. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Sistema fisico** e selezionare **Ripristino e Elimina risorse partizionamento senza notifica**.

Per cancellare le risorse della partizione logica senza notifica mediante Management Central, seguire le istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, espandere **Management Central**.
2. Espandere **Sistemi con partizioni**.
3. Selezionare il sistema fisico che dispone della partizione logica su cui si desidera operare.
4. Selezionare la partizione da cui si vorrebbero eliminare le risorse della partizione logica senza notifica.
5. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.

6. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Sistema fisico** e selezionare **Ripristino e Elimina risorse partizionamento senza notifica**.

Attività correlate

“Installazione di nuovo hardware per partizioni logiche” a pagina 80

Quando si installa nuovo hardware in un ambiente con partizioni, è necessario tenere presente quanto segue:

Accettazione di un'unità disco come origine di caricamento per una partizione logica:

Se recentemente sono state spostate o aggiunte unità disco all'interno del server o da un altro server, queste potrebbero contenere ancora dati di configurazione. Se non si desidera utilizzare una di queste come origine di caricamento, è necessario eliminare i dati della configurazione prima di procedere.

Quando i dati di configurazione sull'origine di caricamento di una partizione logica sono diversi da quelli previsti dal server, viene visualizzato un errore nella registrazione attività prodotto (PAL). Si presenta un codice di riferimento B600 5311 relativo all'unità disco dell'origine di caricamento.

In caso contrario, se non si desidera utilizzare una delle nuove unità disco come nuova origine di caricamento sulla partizione logica, seguire queste istruzioni dal menu DST (Dedicated Service Tools):

1. Nel menu DST, selezionare l'opzione 11 (Gestione partizioni di sistema).
2. Selezionare l'opzione 4 (Ripristino dati di configurazione).
3. Selezionare l'opzione 5 (Accettazione unità disco origine di caricamento).
4. Confermare che si desidera utilizzare il disco come origine di caricamento nella partizione logica premendo il tasto F10. Il server sostituisce i dati di configurazione sull'unità disco origine di caricamento con i dati di configurazione corrente.
5. La partizione logica può continuare ora l'IPL con la nuova unità disco origine di caricamento.

Attività correlate

“Visualizzazione del PAL (product activity log) per le partizioni logiche” a pagina 112

È possibile utilizzare DST (dedicated service tools) o SST (system service tools) per individuare gli SRC per le partizioni logiche.

“Eliminazione dei dati di configurazione della partizione dalle unità disco non configurate” a pagina 136

Quando si spostano le unità disco tra le partizioni logiche o i server, è possibile che si debbano cancellare i vecchi dati di configurazione dalle unità disco prima che il server possa utilizzare nuovamente la partizione logica.

Copia dei dati di configurazione della partizione tra origini IPL:

Il server potrebbe rilevare un errore di lettura disco dei dati di configurazione della partizione logica se si esegue il riavvio dall'origine IPL A o B, ma non da entrambi.

Vengono visualizzati i seguenti codici di riferimento sistema:

- 1 B193 4511
- 2 xxxx xxx5D (dove x corrisponde a qualsiasi valore da 0 a 9 o da A a F)
- 3 690A 2060

È possibile copiare i dati dall'origine funzionante sull'origine in errore con questa procedura.

Nota: è necessario tentare questa procedura solo quando si è certi che la partizione logica si riavvii normalmente durante l'utilizzo dell'altra origine IPL.

Eseguire questa procedura da un pannello DST (Dedicated Service Tools):

1. Se si sta eseguendo questa procedura sulla partizione primaria, spegnere tutte le partizioni secondarie. Altrimenti, continuare con la fase successiva.
2. Riavviare il server in modalità manuale con l'altra origine IPL (ad esempio, l'origine A se l'origine B ha presentato un errore).
3. Da DST, selezionare l'opzione 11 (Gestione partizioni di sistema).
4. Assicurarsi che le informazioni di configurazione contenute in questa origine IPL siano corrette. Verificare questa procedura seguendo i passi riportati in Gestione delle partizioni logiche per visualizzare lo stato della partizione logica. Una configurazione corretta mostra la configurazione più recente delle partizioni logiche. Qualora fosse corretto, continuare con la procedura successiva. Se la configurazione non è corretta, **non** continuare. Consultare un tecnico di manutenzione.
5. Premere il tasto F3 per ritornare al menu Gestione partizioni di sistema.
6. Selezionare l'opzione 4 (Ripristino dati di configurazione).
7. Selezionare l'opzione 6 (Copia dati di configurazione in un'altra ubicazione).
8. Confermare la scelta selezionando il tasto F10.
9. Riavviare la partizione logica utilizzando l'altra origine IPL (origine B, se l'origine A disponeva dei dati di configurazione corretti di cui si è appena eseguita la copia).
10. Se i problemi persistono, contattare un tecnico di manutenzione.

Concetti correlati

“Comprensione di SRC per partizioni logiche” a pagina 111

Gli SRC (System reference code) possono essere visualizzati sul pannello di controllo, sulla registrazione dell'attività del prodotto (product activity log/PAL), sul pannello Gestore dump memoria principale, in System i Navigator, o su diversi pannelli all'interno di DST o SST.

Cancellazione di tutte le partizioni logiche:

Potrebbero presentarsi circostanze in cui è necessario eliminare tutte le partizioni logiche per rendere di nuovo il server non partizionato.

È possibile restituire tutte le risorse hardware alla partizione primaria. Tuttavia, **tutti** i dati utente contenuti nelle partizioni primarie andranno persi. Accertarsi di disporre di copie di riserva adeguate preparate per tutte le partizioni logiche.

È possibile utilizzare System i Navigator per cancellare i dati di configurazione della partizione logica. Per cancellare tutti i dati di configurazione della partizione logica mediante Connessioni, attenersi alle istruzioni di seguito riportate:

1. In System i Navigator, espandere **Connessioni** o o l'ambiente attivo.
2. Selezionare la partizione primaria del sistema.
3. Espandere **Configurazione e Servizio** e selezionare **Partizioni logiche**.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Partizione logica** e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
5. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Sistema fisico** e selezionare **Ripristino** e **Cancella tutti i dati di configurazione della partizione logica**.
6. Viene visualizzata una casella di conferma per verificare la volontà di cancellare i dati della configurazione della partizione. Fare clic su **OK** per confermare la scelta.

Per cancellare tutti i dati di configurazione della partizione logica mediante la finestra dei programmi di manutenzione, attenersi alle istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, selezionare **Connessioni** o o l'ambiente attivo.
2. Selezionare **Apri la finestra programmi di manutenzione System i Navigator** nella finestra Pannello delle attività. Se quest'ultima non viene visualizzata, selezionare **Visualizza** e **Pannello delle attività**.

3. Immettere l'indirizzo IP dell'interfaccia di rete dei programmi di manutenzione a cui si desidera connettersi. Fare clic su **OK**.
4. Verranno richiesti l'**ID utente e la parola d'ordine dei programmi di manutenzione**.
5. Espandere il nome del sistema e selezionare **Partizioni logiche**.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
7. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Sistema fisico** e selezionare **Ripristino e Cancella tutti i dati di configurazione della partizione logica**.
8. Viene visualizzata una casella di conferma per verificare la volontà di cancellare i dati della configurazione della partizione. Fare clic su **OK** per confermare la scelta.

Per cancellare tutti i dati di configurazione della partizione logica mediante Management Central, attenersi alle istruzioni riportate di seguito:

1. In System i Navigator, espandere **Management Central**.
2. Espandere **Sistemi con partizioni**.
3. Selezionare il sistema fisico che dispone della partizione logica su cui si desidera operare.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
5. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla partizione logica e selezionare **Configura partizioni**. In questo momento si sta operando nella finestra Configura partizioni logiche.
6. Fare clic con il tasto destro del mouse su **Sistema fisico** e selezionare **Ripristino e Cancella tutti i dati di configurazione della partizione logica**.
7. Viene visualizzata una casella di conferma per verificare la volontà di cancellare i dati della configurazione della partizione. Fare clic su **OK** per confermare la scelta.

Informazioni correlate

Copia di riserva e ripristino

Situazioni che richiedono l'assistenza di un tecnico di manutenzione

Alcune attività di risoluzione dei problemi sul server richiedono l'intervento di un tecnico del supporto clienti. Queste attività non sono comuni e vengono effettuate solo quando ritenuto necessario dal tecnico di manutenzione.

Per evitare di perdere dati e di danneggiare l'hardware e trovare la soluzione più adatta, contattare l'assistenza tecnica prima di tentare una qualsiasi delle seguenti attività.

Se è necessario effettuare una qualsiasi di queste attività sul sistema, contattare immediatamente il sito

Web Support for IBM System i  per ulteriore assistenza.

Esecuzione del dump della memoria principale su server con partizioni logiche:

Quando il server presenta un problema, è possibile creare un dump della memoria principale. Un dump della memoria principale copia il contenuto della memoria del server sul disco. È uno strumento importante per l'analisi dei problemi. Su un server con partizioni logiche, vi sono due tipi di problemi che possono causare il dump della memoria principale: malfunzionamento del server e malfunzionamento della partizione secondaria.

Quando il server esegue un dump della memoria principale, **contattare il rappresentante dell'assistenza clienti**.

Gli errori nella partizione primaria causati dal server che elabora l'hardware o dall'hardware della memoria principale causeranno il malfunzionamento dell'intero server. Gli errori software in una partizione secondaria causeranno solo il malfunzionamento della partizione logica.

Un errore server può causare un dump della memoria principale del server. Un errore nella partizione secondaria può causare un dump della memoria principale solo su quella partizione logica.

Concetti correlati

“Come forzare il dump della memoria principale sui server con partizioni logiche”

Quando il server presenta un problema, è possibile creare un dump della memoria principale. Un dump della memoria principale copia il contenuto della memoria principale del server sul disco.

Potrebbe essere uno strumento importante per l'analisi dei problemi. Quando il server esegue un dump della memoria principale, **contattare il rappresentante dell'assistenza clienti**.

Attività correlate

Esecuzione di un dump della memoria principale

Come forzare il dump della memoria principale sui server con partizioni logiche:

Quando il server presenta un problema, è possibile creare un dump della memoria principale. Un dump della memoria principale copia il contenuto della memoria principale del server sul disco. Potrebbe essere uno strumento importante per l'analisi dei problemi. Quando il server esegue un dump della memoria principale, **contattare il rappresentante dell'assistenza clienti**.

Su un server con partizioni logiche, esistono due tipi di dump della memoria principale che è possibile eseguire:

- Un dump della memoria principale del server.
- Un dump della memoria principale di una partizione secondaria.

Gli errori nella partizione primaria causati dal server che elabora l'hardware o dall'hardware della memoria principale causeranno il malfunzionamento dell'intero server. Gli errori software in una partizione secondaria causeranno solo il malfunzionamento della partizione logica.

Un errore server può causare un dump della memoria principale del server. Un errore nella partizione secondaria può causare un dump della memoria principale solo su quella partizione logica.

Quando vengono fornite delle indicazioni da parte dell'assistenza clienti o del tecnico di manutenzione, è possibile forzare un dump della memoria principale su un server con partizioni logiche.

Dump della memoria principale del server

Si dovrebbe eseguire un dump della memoria principale del server solo quando viene indicato da un tecnico di manutenzione.

Attenzione: quando si esegue un dump della memoria principale del server, ogni partizione secondaria attiva eseguirà un dump della memoria principale. Pertanto, verranno tutte riavviate. Questa operazione potrebbe richiedere un lungo periodo del tempo.

Viene visualizzato un pannello Gestione stato partizione sulla console della partizione secondaria a meno che un dump della memoria principale non sia già in elaborazione. In questo caso, viene visualizzato il pannello Dump memoria principale sulla console della partizione secondaria.

Dump della memoria principale di una partizione secondaria

È necessario eseguire il dump della memoria principale della partizione secondaria sotto indicazione del tecnico di manutenzione. Per eseguire un dump della memoria principale su una partizione secondaria, è necessario che si stia lavorando con il pannello remoto. Con la **Funzione 22** è possibile forzare un dump della memoria principale sul pannello di controllo remoto.

Nel caso in cui non sia possibile eseguire la funzione 22 (Forzatura dump memoria principale) su una partizione secondaria, eseguire un dump della memoria principale del sistema sotto indicazione di un

tecnico di manutenzione. Quando viene visualizzato il pannello Verificatosi dump memoria principale sulla console della partizione primaria, premere Invio e selezionare l'opzione 6 (Dump di tutte le partizioni). Viene avviato un dump della memoria principale per ciascuna partizione attiva e deve essere copiato sul disco per ogni partizione.

Concetti correlati

“Esecuzione del dump della memoria principale su server con partizioni logiche” a pagina 140
Quando il server presenta un problema, è possibile creare un dump della memoria principale. Un dump della memoria principale copia il contenuto della memoria del server sul disco. È uno strumento importante per l'analisi dei problemi. Su un server con partizioni logiche, vi sono due tipi di problemi che possono causare i dump della memoria principale: malfunzionamento del server e malfunzionamento della partizione secondaria.

Attività correlate

Esecuzione di un dump della memoria principale
Esecuzione manuale di un dump della memoria principale
Accesso alle funzioni del pannello di controllo

Utilizzo di un servizio remoto con partizioni logiche:

Il servizio remoto consente al tecnico di manutenzione di accedere al server attraverso un modem.

Utilizzare questa procedura solo su indicazione del tecnico di manutenzione

La partizione logica che utilizza il servizio remoto deve disporre di un IOP di comunicazioni ECS (electronic customer support) con un modem. L'IOP deve essere etichettato come risorsa ECS per la partizione.

Se l'IOP di comunicazioni si trova su un bus condiviso e viene utilizzato da un'altra partizione, spostare l'IOP sulla partizione che deve utilizzare il modem. Se questo IOP è collegato anche a Operations Console, la console potrebbe non essere disponibile fino a quando l'IOP non viene riportato nella partizione originaria.

Nota: lasciare il servizio remoto abilitato quando non è in uso, comporta rischi per la sicurezza. Qualcuno, infatti, potrebbe accedere al sistema senza esservi autorizzato. Disattivare il servizio remoto quando il tecnico di manutenzione ne termina l'uso.

Per utilizzare il servizio remoto con le partizioni logiche, si dovrebbe operare con il pannello di controllo remoto. La **funzione 66** attiva il servizio remoto e la **funzione 65** lo disattiva. La mancata disattivazione del servizio potrebbe causare problemi di sicurezza.

Attività correlate

Accesso alle funzioni del pannello di controllo

Accensione e spegnimento di un dominio con partizioni logiche:

È possibile spegnere e accendere un dominio quando un processore immissione/emissione (IOP) dell'unità disco non riesce.

Utilizzare questa procedura solo su indicazione del tecnico di manutenzione

Quando un IOP dell'unità disco non riesce, le unità disco presenti nell'IOP diventano inutilizzabili oppure il server potrebbe bloccarsi. Il dominio è un gruppo di risorse hardware che il sistema definisce come correlate.

Quando si eseguono le direttive del tecnico di manutenzione, spegnere il dominio, il server chiuderà l'IOP unità disco in errore. È possibile sostituire le unità disco in errore senza riavviare la partizione logica o l'intero server.

Per arrestare e avviare un dominio, è necessario gestire il pannello di controllo remoto. Seguendo le direttive del tecnico di manutenzione, selezionare la **funzione 68** per spegnere il dominio e la **funzione 69** per avviarlo.

Attività correlate

Accesso alle funzioni del pannello di controllo

Reimpostazione dell'IOP di un'unità disco con partizioni logiche:

È possibile utilizzare questa funzione per avviare un dump del processore I/E (IOP) e una reimpostazione IOP o un caricamento IOP.

Utilizzare questa procedura solo su indicazione del tecnico di manutenzione

Questa funzione viene abilitata quando appaiono determinati SRC dell'unità disco e l'IOP associato supporta una funzione di reimpostazione o di ricaricamento.

Attenzione: l'uso non corretto di questa funzione può causare una perdita di dati. Inoltre, può causare degli errori che potrebbero essere erroneamente diagnosticati come errori hardware costosi.

Per reimpostare un IOP dell'unità disco, è necessario gestire il pannello di controllo remoto. **Funzione 67** reimposta/carica nuovamente l'IOP dell'unità disco.

Attività correlate

Accesso alle funzioni del pannello di controllo

Partizionamento su sistemi con processori POWER5 o POWER6

Utilizzare queste informazioni se si intende eseguire il partizionamento di sistemi che utilizzano processori POWER5 o POWER6 per gestire la propria partizione logica i5/OS.

È possibile installare sistemi operativi AIX, Linux e i5/OS su sistemi che utilizzando processori POWER5 o POWER6.

Se si intende partizionare un sistema che utilizza processori POWER5 o POWER6, consultare le informazioni relative al partizionamento nell'Information Center di IBM Systems Hardware.

Informazioni correlate per le partizioni logiche

IBM Redbooks, siti Web e altre raccolte di argomenti dell'information center contengono informazioni relative alla raccolta di argomenti sulle partizioni logiche. È possibile visualizzare o stampare qualsiasi file PDF.

IBM Redbooks

- Slicing the AS/400 with Logical Partitioning: A How to Guide  (circa 2.7 MB)
- LPAR Configuration and Management Working with IBM eServer iSeries Logical Partitions  (circa 7.2 MB)
- Implementing POWER Linux on IBM System i Platform  (circa 8.6 MB)

Siti Web

- Dynamic Logical Partitioning(www.ibm.com)
- Linux on the System i platform (www.ibm.com)

Altre informazioni

- Linux in una partizione logica
- Copia di riserva e ripristino
- Capacity on Demand
- Installazione, aggiornamento o cancellazione di i5/OS e relativo software

Riferimenti correlati

“File PDF per le partizioni logiche” a pagina 1

È possibile visualizzare e stampare un file PDF che contiene le presenti informazioni.

Appendice. Informazioni particolari

Queste informazioni sono state progettate per prodotti e servizi offerti negli Stati Uniti.

IBM può non offrire i prodotti, i servizi o le funzioni presentati in questo documento in altri paesi. Consultare il proprio rappresentante locale IBM per informazioni sui prodotti ed i servizi attualmente disponibili nella propria zona. Qualsiasi riferimento ad un prodotto, programma o servizio IBM non implica o intende dichiarare che solo quel prodotto, programma o servizio IBM può essere utilizzato. Qualsiasi prodotto funzionalmente equivalente al prodotto, programma o servizio che non violi alcun diritto di proprietà intellettuale IBM può essere utilizzato. Tuttavia la valutazione e la verifica dell'uso di prodotti o servizi non IBM ricadono esclusivamente sotto la responsabilità dell'utente.

IBM può avere applicazioni di brevetti o brevetti in corso relativi all'argomento descritto in questo documento. La fornitura di questa pubblicazione non garantisce la concessione di alcuna licenza su tali brevetti. Chi desiderasse ricevere informazioni relative a licenza può rivolgersi per iscritto a:

IBM Director of Commercial Relations
IBM Europe
Schoenaicher Str. 220
D-7030 Boeblingen
Deutschland

Per informazioni sulle richieste di licenze relative al doppio byte (DBCS), contattare il reparto proprietà intellettuale IBM nel proprio paese o inviare le richieste per iscritto all'indirizzo:

IBM World Trade Asia Corporation
Licensing
2-31 Roppongi 3-chome, Minato-ku
Tokyo 106-0032, Japan

Le disposizioni contenute nel seguente paragrafo non si applicano al Regno Unito o ad altri paesi nei quali tali disposizioni non siano congruenti con le leggi locali: IBM FORNISCE QUESTA PUBBLICAZIONE "COSI' COM'E'" SENZA ALCUNA GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, IVI INCLUSE EVENTUALI GARANZIE DI COMMERCIALIZZABILITA' ED IDONEITA' AD UNO SCOPO PARTICOLARE. Alcuni stati non consentono la recessione da garanzie implicite o esplicite in alcune transazioni, quindi questa specifica potrebbe non essere applicabile in determinati casi.

Queste informazioni potrebbero includere inesattezze tecniche o errori tipografici. Le modifiche alle presenti informazioni vengono effettuate periodicamente; tali modifiche saranno incorporate nelle nuove pubblicazioni della pubblicazione. IBM può apportare perfezionamenti e/o modifiche nel(i) prodotto(i) e/o nel(i) programma(i) descritto(i) in questa pubblicazione in qualsiasi momento senza preavviso.

Tutti i riferimenti ai siti web non IBM contenuti in queste informazioni sono forniti per consultazione; per essi IBM non fornisce alcuna approvazione. Le informazioni reperibili nei siti Web non sono parte integrante delle informazioni relative a questo prodotto IBM, pertanto il loro utilizzo ricade sotto la responsabilità dell'utente.

IBM può utilizzare o distribuire le informazioni fornite in qualsiasi modo ritenga appropriato senza obblighi verso l'utente.

Sarebbe opportuno che coloro che hanno la licenza per questo programma e desiderano avere informazioni su di esso allo scopo di consentire: (i) lo scambio di informazioni tra programmi creati in maniera indipendente e non (compreso questo), (ii) l'uso reciproco di tali informazioni, contattassero:

IBM Corporation

Software Interoperability Coordinator, Department YBWA
3605 Highway 52 N
Rochester, MN 55901
U.S.A.

Tali informazioni possono essere disponibili, soggette a termini e condizioni appropriate, compreso in alcuni casi il pagamento di una tariffa.

Il programma su licenza descritto in questa pubblicazione e tutti il relativo materiale disponibile viene fornito da IBM nei termini dell'IBM Customer Agreement, IBM International Program License Agreement, IBM License Agreement for Machine Code o qualsiasi altro accordo equivalente tra le parti.

Tutti i dati relativi alle prestazioni contenuti in questa pubblicazione sono stati determinati in un ambiente controllato. Quindi i risultati ottenuti in altri ambienti operativi potrebbero variare in modo significativo. È possibile che alcune misurazioni siano state effettuate su sistemi a livello di sviluppo e non esiste alcuna garanzia che tali misurazioni siano le stesse su sistemi generalmente disponibili. Inoltre, è possibile che alcune misurazioni siano state calcolate tramite estrapolazione. I risultati effettivi possono variare. Sarebbe opportuno che gli utenti di questa pubblicazione verificassero i dati applicabili per il relativo ambiente specifico.

Le informazioni relative a prodotti non IBM sono ottenute dai fornitori di quei prodotti, dagli annunci pubblicati e da altre fonti disponibili al pubblico. IBM non ha testato quei prodotti e non può confermarne l'accuratezza della prestazione, la compatibilità o qualsiasi altro reclamo relativo ai prodotti non IBM. Le domande sulle capacità dei prodotti non IBM dovranno essere indirizzate ai fornitori di tali prodotti.

Tutte le specifiche relative alle direttive o intenti futuri di IBM sono soggette a modifiche o a revoche senza notifica e rappresentano soltanto scopi ed obiettivi.

Queste informazioni contengono esempi di dati e report utilizzati in quotidiane operazioni aziendali. Per illustrarle nel modo più completo possibile, gli esempi includono i nomi di individui, società, marchi e prodotti. Tutti questi nomi sono fittizi e qualsiasi somiglianza con nomi ed indirizzi utilizzati da gruppi aziendali realmente esistenti è puramente casuale.

LICENZA SOGGETTA ALLE LEGGI SUL DIRITTO D'AUTORE:

Queste informazioni contengono programmi di applicazione di esempio nella lingua di origine, che illustrano le tecniche di programmazione su varie piattaforme operative. È possibile copiare, modificare e distribuire questi programmi di esempio in qualsiasi formato senza pagare a IBM, allo scopo di sviluppare, utilizzare, commercializzare o distribuire i programmi dell'applicazione conformi all'interfaccia di programmazione dell'applicazione per la piattaforma operativa per cui i programmi di esempio vengono scritti. Questi esempi non sono stati interamente testati in tutte le condizioni. IBM, perciò, non fornisce nessun tipo di garanzia o affidabilità implicita, rispetto alla funzionalità o alle funzioni di questi programmi.

Ogni copia o qualsiasi parte di questi programmi di esempio o qualsiasi lavoro derivato, devono contenere le seguenti informazioni relative alle leggi sul diritto d'autore:

© (nome della società) (anno). Parti di questo codice derivano da IBM Corp. Programmi di esempio. © Tutelato dalle leggi sul diritto d'autore IBM Corp. _immettere l'anno o gli anni_. Tutti i diritti riservati.

Se si sta utilizzando la versione in formato elettronico di questo manuale, le fotografie e le illustrazioni a colori potrebbero non essere visualizzate.

Informazioni sull'interfaccia di programmazione

Questa pubblicazione sulle Partizioni logiche illustra le Interfacce di programmazione previste che consentono al cliente di scrivere programmi per ottenere i servizi di IBM i5/OS.

Marchi

I seguenti termini sono marchi di IBM Corporation negli Stati Uniti e/o negli altri paesi:

AIX
AS/400
AS/400e
DB2
eServer
i5/OS
IBM
IBM (logo)
iSeries
Lotus
OS/400
POWER5
POWER6
Redbooks
System i

Adobe, il logo Adobe, PostScript ed il logo PostScript sono marchi di Adobe Systems Incorporated negli Stati Uniti e/o negli altri paesi.

Linux è un marchio registrato di Linus Torvalds negli Stati Uniti e/o negli altri paesi.

Microsoft, Windows, Windows NT e il logo Windows sono marchi registrati della Microsoft Corporation negli Stati Uniti e/o negli altri paesi.

UNIX è un marchio registrato negli Stati Uniti e in altri paesi con licenza esclusiva di Open Group.

Nomi di altre società, prodotti o servizi possono essere marchi di altre società.

Termini e condizioni

Le autorizzazioni per l'utilizzo di queste pubblicazioni vengono concesse in base alle seguenti disposizioni.

Uso personale: È possibile riprodurre queste pubblicazioni per uso personale, non commerciale a condizione che vengano conservate tutte le indicazioni relative alla proprietà. Non è possibile distribuire, visualizzare o produrre lavori derivati di tali pubblicazioni o di qualsiasi loro parte senza chiaro consenso da parte di IBM.

Uso commerciale: È possibile riprodurre, distribuire e visualizzare queste pubblicazioni unicamente all'interno del proprio gruppo aziendale a condizione che vengano conservate tutte le indicazioni relative alla proprietà. Non è possibile effettuare lavori derivati di queste pubblicazioni o riprodurre, distribuire o visualizzare queste pubblicazioni o qualsiasi loro parte al di fuori del proprio gruppo aziendale senza chiaro consenso da parte di IBM.

Fatto salvo quanto espressamente concesso in questa autorizzazione, non sono concesse altre autorizzazioni, licenze o diritti, espressi o impliciti, relativi alle pubblicazioni o a qualsiasi informazione, dato, software o altra proprietà intellettuale qui contenuta.

IBM si riserva il diritto di ritirare le autorizzazioni qui concesse qualora, a propria discrezione, l'utilizzo di queste pubblicazioni sia a danno dei propri interessi o, come determinato da IBM, qualora non siano rispettate in modo appropriato le suddette istruzioni.

Non è possibile scaricare, esportare o ri-esportare queste informazioni se non pienamente conformi con tutte le leggi e le norme applicabili, incluse le leggi e le norme di esportazione degli Stati Uniti.

IBM NON RILASCIA ALCUNA GARANZIA RELATIVAMENTE AL CONTENUTO DI QUESTE PUBBLICAZIONI. LE PUBBLICAZIONI SONO FORNITE "COSI' COME SONO", SENZA ALCUN TIPO DI GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, INCLUSE, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO, GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALIZZABILITA' ED IDONEITA' PER UNO SCOPO PARTICOLARE.



Stampato in Italia